



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**

SISTEMA
CPT
CONTI PUBBLICI TERRITORIALI

MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI COESIONE E
SISTEMA DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI



TEMI CPT

RELAZIONE ANNUALE CPT 2019
POLITICHE NAZIONALI E POLITICHE DI SVILUPPO A LIVELLO TERRITORIALE
dati aggiornati al 2017 e anticipazioni 2018

Numero 11 - 2019

La Relazione annuale CPT 2019, predisposta e redatta dal Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC), Settore "Monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione e sistema dei Conti Pubblici Territoriali", è stata chiusa con le informazioni disponibili al 30 maggio 2019.

Viene pubblicata all'interno della linea editoriale Temi CPT, che raccoglie analisi e studi di particolare rilievo istituzionale realizzati nell'ambito del Sistema CPT, ed è disponibile on line all'indirizzo:

http://old2018.agenziacoesione.gov.it/it/cpt/03_studi_ricerche_convegni/Temi_CPT/Temi_CPT.html

La Relazione annuale è accompagnata da Temi CPT n. 12/2019 "Le entrate e le spese pubbliche nelle regioni italiane", che approfondisce a livello regionale i fenomeni analizzati nel presente documento.

I dati elaborati dal Sistema CPT, su cui si fonda la Relazione annuale, sono pubblicati on line in formato aperto e la loro consultazione è consentita sia attraverso modalità tradizionali, sia con strumenti di visualizzazione dinamica e interattiva, quali:

- Catalogo Open CPT
http://old2018.agenziacoesione.gov.it/it/cpt/02_dati/01catalogo_open_cpt/DatiCPT_CatalogoCPT.html
- Easy CPT
http://old2018.agenziacoesione.gov.it/it/cpt/04_easy_cpt/EASYCPT_Home.html

Allo stesso modo, è possibile consultare i dati del Rapporto sui Tempi di attuazione delle opere pubbliche e quelli di VISTO, a cui sono dedicati un intero capitolo della presente Relazione, attraverso:

- Rapporto e visualizzazioni interattive dei Tempi di attuazione delle opere pubbliche
http://old2018.agenziacoesione.gov.it/it/Notizie_e_documenti/Focus/I_tempi_delle_opere_publiche/index.html
- VISTO
<http://dpsweb.dps.gov.it/VISTO/>

In linea con la licenza CC Italia 3.0 adottata per i contenuti del sito web, i dati contenuti nella presente Relazione possono essere condivisi e modificati per qualsiasi fine, anche commerciale, ma rispettando le condizioni di attribuzione e il divieto di inserimento di restrizioni aggiuntive. In particolare, si chiede che venga indicato se sono state apportate modifiche e che sia citata correttamente la fonte, come segue:

Agenzia per la Coesione Territoriale - Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT), Relazione Annuale CPT 2019. Politiche nazionali e politiche di sviluppo a livello territoriale, Temi CPT n. 11/2019.

Per informazioni rivolgersi a:

Agenzia per la Coesione Territoriale
Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC)
Monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione e sistema dei Conti Pubblici Territoriali

Via Sicilia, 162/c - 00187 Roma

✉ e-mail: contipubbliciterritoriali@agenziacoesione.gov.it

INDICE

INTRODUZIONE	5
CAPITOLO 1 - LE ENTRATE PUBBLICHE NEI DIVERSI TERRITORI	9
1.1 I risultati al 2017	9
1.2 La distribuzione territoriale dei tributi	10
1.3 Le entrate per soggetto	12
1.4 La pressione fiscale	14
CAPITOLO 2 - LA SPESA PUBBLICA TOTALE NEI DIVERSI TERRITORI	16
2.1 I risultati al 2017	16
2.2 I settori di spesa	17
2.3 I soggetti di spesa	23
2.4 Le Imprese Pubbliche Locali	26
CAPITOLO 3 - LA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE	31
3.1 L'andamento complessivo	31
3.2 Investimenti e Trasferimenti	32
3.3 Gli investimenti nel 2017	33
3.4 I beneficiari dei Trasferimenti in conto capitale nel 2017	35
3.5 La spesa dei soggetti nelle regioni	37
3.6 La spesa della Pubblica Amministrazione	41
3.7 La stima dell'Indicatore Anticipatore sulle risorse 2018	42
CAPITOLO 4 - LE RISORSE DESTINATE AL MEZZOGIORNO	45
4.1 Quanta spesa in conto capitale al Mezzogiorno	45
4.2 L'impegno dei grandi investitori	45
4.3 Spesa ordinaria e risorse aggiuntive	47
4.4 Risorse ordinarie e principio di equità	48
CAPITOLO 5 - I CONTI PUBBLICI TERRITORIALI E IL DIBATTITO SUI RESIDUI FISCALI	51
5.1 Come leggere i dati CPT	52
5.2 Le evidenze empiriche delle analisi sui residui fiscali	54
5.3 Residui fiscali: Pubblica Amministrazione o Settore Pubblico Allargato?	55
CAPITOLO 6 - I TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE	57
6.1 La fase di chiusura: dal collaudo alla funzionalità	57
NOTA METODOLOGICA	61
a) FONTE E NATURA DEI DATI	63
b) UNIVERSI DI RIFERIMENTO	63
c) LA CLASSIFICAZIONE SETTORIALE	66
d) AGGIORNAMENTI METODOLOGICI	68
e) LE FONTI DEGLI INDICATORI MACROECONOMICI E DI CONTESTO	76
APPENDICE STATISTICA	77

INTRODUZIONE

La Relazione annuale CPT ha l'obiettivo di fornire - principalmente attraverso la lettura dei flussi finanziari pubblici regionali derivanti dalla banca dati Conti Pubblici Territoriali (CPT)¹ - un'analisi delle principali componenti delle entrate e delle spese pubbliche in Italia e nel Mezzogiorno e una valutazione delle modifiche intervenute negli ultimi tempi sui principali aggregati finanziari, con attenzione particolare alla spesa per lo sviluppo.

I flussi sono riferiti al Settore Pubblico Allargato (SPA) al fine di dar conto delle dinamiche delle entrate e delle spese, oltre che della Pubblica Amministrazione (PA), anche delle Imprese Pubbliche Nazionali e Locali. Viene quindi utilizzata integralmente la ricchezza informativa derivante dalla conoscenza dei comportamenti della componente allargata del settore pubblico che, soprattutto a livello locale, rappresenta il carattere distintivo del Sistema CPT rispetto alle altre fonti statistiche ufficiali che si riferiscono all'attività economica del solo operatore pubblico.

La Relazione 2019 offre quindi una sintesi e un'analisi dei dati prodotti dal Sistema CPT finalizzata a incrementare la consapevolezza da parte di tutti gli operatori interessati circa lo stato delle entrate e della spesa pubblica nel nostro Paese. La ricchezza dei dati del Sistema non può essere ricompresa interamente nella Relazione annuale in quanto l'ampiezza e lo spessore dei CPT richiederebbe un contenitore più capiente di queste pagine. Ben più approfondite analisi sono possibili grazie alla numerosità dei dati per regione, annualità, categorie economiche, settori di intervento, soggetti finali di spesa e livelli di governo.

In alcuni paragrafi si fa invece riferimento all'attività della sola Pubblica Amministrazione, in modo da consentire al lettore di disporre di un universo più omogeneo e comparabile con le fonti pubbliche nazionali e internazionali che non dispongono dell'informazione relativa al SPA.

Come detto, l'analisi viene compiuta sulla base dei dati dei Conti Pubblici Territoriali pubblicati sul sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e riferiti alla serie storica 2000-2017, corredati da una Nota metodologica - che fornisce i principali elementi informativi su natura dei dati, criteri di aggregazione, metodologie adottate, natura delle fonti - e da un'Appendice statistica.

Parallelamente alla Relazione, il Sistema CPT offre, attraverso la pubblicazione "Le entrate e le spese pubbliche nelle regioni italiane"², un'analisi territoriale più di dettaglio dei dati rilevati che costituisce uno degli approfondimenti possibili sulla base della rilevazione annuale CPT e, in aggiunta, fornisce dati strutturali finalizzati a ricostruire i valori reali di spesa ed entrata in modo da rendere confrontabili fenomeni e territori diversi. L'osservazione delle politiche pubbliche di entrata e di spesa consente di cogliere i diversi punti di vista in merito agli effetti dell'operato del sistema pubblico.

¹ I dati dei Conti Pubblici Territoriali sono dati finanziari di cassa: la ricostruzione dei flussi di spesa è effettuata nella maggior parte dei casi sulla base dei bilanci consuntivi degli enti considerati, tenendo conto cioè dei dati definitivi relativi a spese effettivamente realizzate. Ciascun ente viene considerato, attraverso l'eliminazione dei flussi intercorrenti tra le varie tipologie di soggetti, quindi attraverso un processo di consolidamento degli stessi, quale erogatore di spesa finale. Le informazioni contenute nella banca dati CPT consentono di effettuare analisi su due universi di riferimento: Pubblica Amministrazione (PA) e Settore Pubblico Allargato (SPA).

Molti dei dati riportati nella presente Relazione si riferiscono al SPA che comprende, oltre alla PA, società, nazionali e locali, per le quali è possibile riscontrare un controllo (diretto e indiretto) da parte di Enti Pubblici, oltre agli Enti dipendenti e tutti gli altri soggetti cui le Amministrazioni Regionali e Locali hanno esternalizzato alcune funzioni.

Cfr. Nota metodologica a questa Relazione e

http://old2018.agenziacoesione.gov.it/it/cpt/01_sistema_cpt/04_metodologia/metodologia.html

² Agenzia per la Coesione Territoriale - Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT), Le entrate e le spese pubbliche nelle regioni italiane, Temi CPT n. 12/2019 disponibile on line al seguente indirizzo:

http://old2018.agenziacoesione.gov.it/it/cpt/03_studi_ricerche_convegni/Temi_CPT/Temi_CPT.html

In particolare, il Capitolo 1 prende in esame le entrate totali, analizzandole sia da un punto di vista territoriale che di singole componenti (dimensione economica e soggetti di spesa), soffermandosi poi sull'esame della Pressione fiscale.

Il Capitolo 2 è dedicato a un'analisi della spesa totale primaria del SPA, svolta con riferimento sia alle macro evidenze territoriali, sia al dettaglio delle sue componenti, il livello economico, la distribuzione settoriale e i diversi soggetti di spesa.

Speciale menzione merita il Paragrafo 2.2 in cui la spesa di alcuni settori di particolare interesse viene letta congiuntamente ad alcuni indicatori fisici, in modo da fornire ulteriori spunti di analisi.

Particolare attenzione è poi dedicata al comparto delle Imprese Pubbliche Locali (Paragrafo 2.4) in un'ottica di monitoraggio dell'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie (L. n. 190/2014) e del Testo Unico sulle Partecipate pubbliche (D. Lgs. n. 175/2016), che operano un riordino della previgente disciplina di settore, mirando alla riorganizzazione sistematica del numero di soggetti partecipati.

Il Capitolo 3 analizza in dettaglio la spesa in conto capitale evidenziando, oltre alle dinamiche generali, l'andamento degli investimenti e dei trasferimenti e l'apporto dato dai diversi soggetti erogatori nei vari settori di intervento, dando quindi conto di chi spende e in che cosa spende.

Considerando l'orizzonte della PA si approfondiscono le motivazioni delle diverse dinamiche di spesa relative ai due universi (PA e SPA), e forniscono indicazioni sulla spesa del 2018, con riferimento alle sue componenti e al dettaglio territoriale, utilizzando le stime dell'Indicatore anticipatore (riferite alla sola PA).

Il Capitolo 4 approfondisce il tema delle risorse destinate al Mezzogiorno, monitorando l'impegno delle grandi aziende pubbliche nazionali sul territorio e osservando, anche attraverso l'utilizzo di ulteriori strumenti di monitoraggio dei flussi finanziari, il rapporto tra la spesa ordinaria e quella derivante dalla politica aggiuntiva.

Nell'ultimo paragrafo, il capitolo ripropone, aggiornandolo secondo la nuova normativa, un esercizio di simulazione volto a verificare gli effetti, in termini di spesa pubblica, dell'applicazione del principio di riequilibrio territoriale introdotto dall'art. 7 bis della L. n. 18/2017, finalizzato a riequilibrare il rapporto tra risorse ordinarie e risorse aggiuntive nelle regioni meridionali.

Il Capitolo 5 affronta il tema del dibattito sui residui fiscali, facendo il punto su metodi e significati, in modo da orientare in modo corretto gli analisti nel sempre più frequente uso dei dati del Sistema CPT a questo fine.

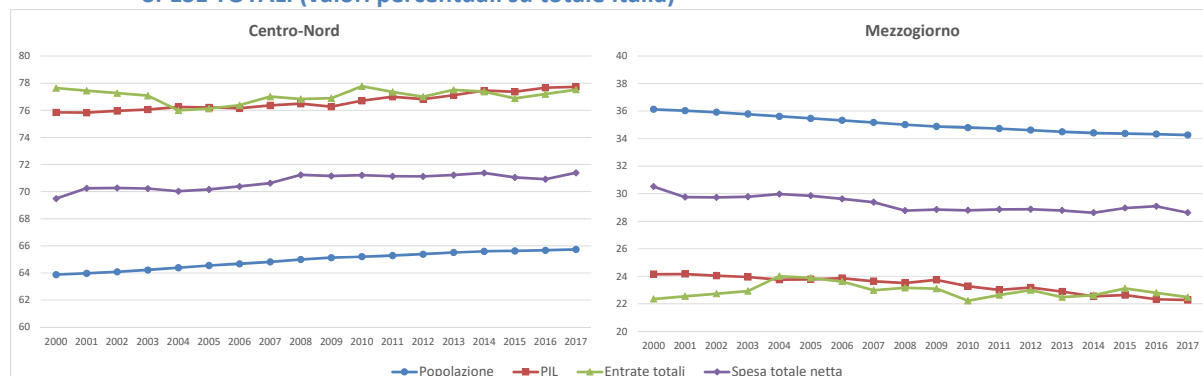
Anche quest'anno, l'ultimo Capitolo affianca ai dati quantitativi relativi ai flussi finanziari l'elaborazione di alcuni indicatori rilevanti per registrare l'efficienza della spesa: i tempi di realizzazione degli investimenti pubblici.

In questa edizione l'analisi dei Tempi delle opere pubbliche si arricchisce della fase di chiusura, ossia la fase successiva alla conclusione del cantiere e che termina con l'entrata in funzione dell'opera. L'introduzione di tale fase consente di misurare il peso dei tempi di attraversamento compresi tra la fase dei lavori e la fase finale.

La componente territoriale costituisce un elemento distintivo del punto di osservazione del Sistema CPT. Il nostro Paese è caratterizzato dall'esistenza di diversi modelli territoriali complessi le cui origini, dinamiche e prospettive non sono sempre di immediata evidenza. Le politiche di coesione invece richiedono una raffinata capacità di comprensione di tali fenomeni per poter affrontare al meglio il mandato costituzionale a contenere i divari di sviluppo che, se privati di una sponda pubblica, tendono inevitabilmente ad ampliarsi.

In estrema sintesi è possibile rendere una immagine fotografica dei dati sulla distribuzione territoriale dei flussi complessivi di spesa ed entrata del Settore Pubblico Allargato e dei due indicatori strutturali più tipici, quali il PIL e la popolazione, tramite la Figura 1.

Figura 1 SPA - INDICATORI DELLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DI POPOLAZIONE, PIL, ENTRATE E SPESE TOTALI (valori percentuali su totale Italia)



* Per una migliore rappresentazione grafica sono state utilizzate scale diverse

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

La Figura offre l'opportunità di rilevare alcune macro evidenze che introducono al successivo approfondimento delle dinamiche specifiche dei due aggregati. In particolare, si nota come la quota di entrate totali del Centro-Nord, sempre superiori alla quota di popolazione, si mantiene leggermente al di sopra di quella del PIL con l'unica eccezione del 2017, anno in cui si assiste a una inversione di tendenza. Evidenza opposta si registra nel Mezzogiorno in cui gli introiti del SPA sono nettamente al di sotto della quota di popolazione e leggermente al di sotto del PIL con la sola eccezione del 2017 in cui superano di poco il prodotto. La spesa totale (al netto degli interessi e delle partite finanziarie) registra quote costantemente superiori alla popolazione e inferiori al PIL nel Centro-Nord, evidenza opposta nel Mezzogiorno.

Tali risultati confermano come le dinamiche dei flussi nelle due circoscrizioni siano influenzate da fattori specifici di cui si cercherà di dare conto nei capitoli della Relazione nei quali viene analizzato anche il rapporto fra la spesa ordinariamente destinata ai territori e quella aggiuntiva dedicata alle politiche di coesione territoriale.

La Relazione CPT 2019 è stata redatta con la finalità di contribuire al rafforzamento del sistema pubblico dedicato alle politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale. Un contributo di conoscenza di dati e misure necessario per migliorare il lavoro dei decisori, degli amministratori e degli operatori pubblici responsabili del finanziamento e delle procedure di tali politiche.

Per completare il quadro di analisi sulle dinamiche della spesa pubblica nel nostro Paese, il Sistema CPT valorizzerà progressivamente anche gli interessanti contributi che alcuni Nuclei regionali stanno compiendo in merito alla osservazione sulla efficacia della spesa e che verranno progressivamente consolidati nel patrimonio conoscitivo dell'intero Sistema CPT.

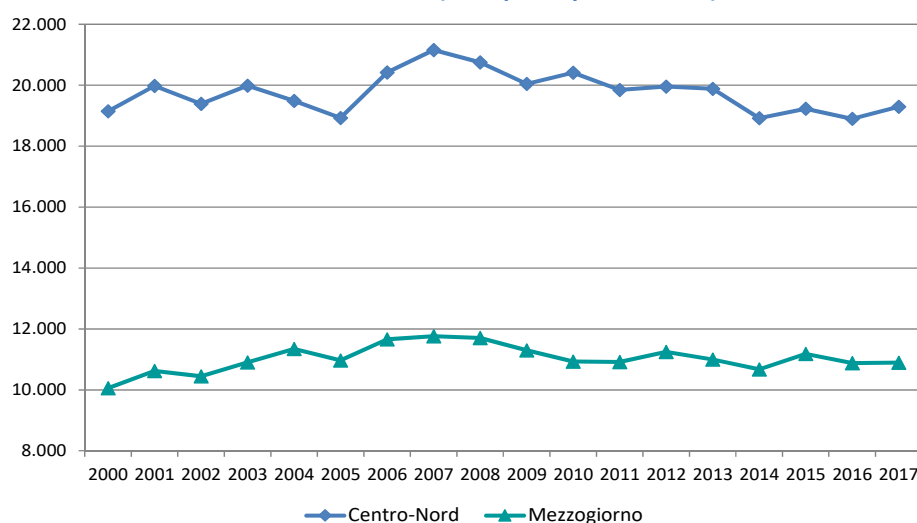
Le attività di raccolta dei dati, le osservazioni quantitative e qualitative, le analisi critiche sono sempre soggette a miglioramenti e a perfezionamenti per i quali il Nucleo di Verifica e Controllo NUVEC (Settore 3 - "Monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione e sistema dei Conti Pubblici Territoriali") dell'Agenzia per la Coesione Territoriale si rende disponibile per ogni richiesta di approfondimento.

CAPITOLO 1 - LE ENTRATE PUBBLICHE NEI DIVERSI TERRITORI

1.1 I RISULTATI AL 2017

Nel 2017 le entrate del Settore Pubblico Allargato (SPA) registrano un leggero incremento nel Centro-Nord (+2,1 per cento), passando dai 18.893 euro per abitante del 2016 ai 19.289 euro dell'ultimo anno di rilevazione e segnando un cambio di direzione rispetto al declino registrato a partire dal 2008. Nelle regioni del Mezzogiorno, invece, risultano sostanzialmente stabili (+0,2 per cento) e si attestano, nel 2017, a 10.895 euro pro capite (cfr. Figura 2).

Figura 2 SPA - ENTRATE TOTALI CONSOLIDATE (euro pro capite costanti)



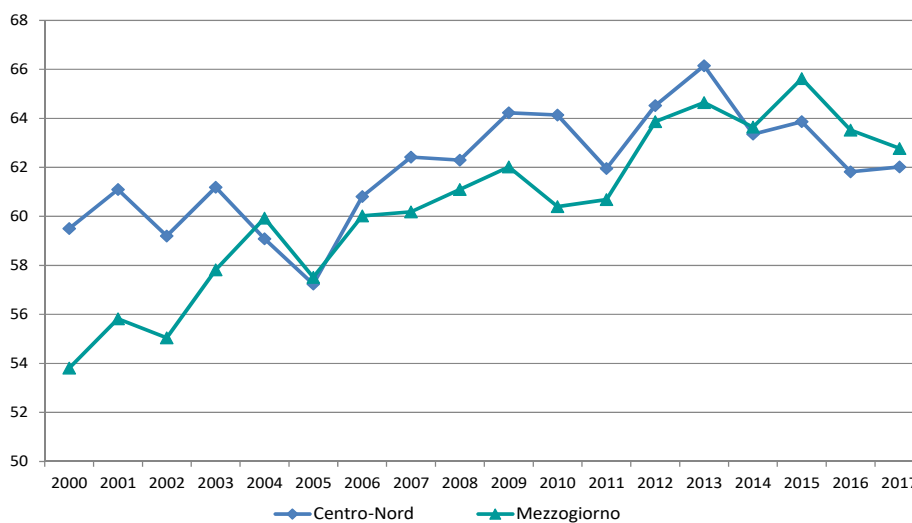
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

I motivi del diverso andamento registrato nelle due macro aree del Paese sono da rintracciarsi nella diversa dinamica sia dei Tributi propri che, tra il 2016 e il 2017, crescono nel Centro-Nord del 2,4 per cento (in termini pro capite da 9.961 a 10.198 euro), mentre nel Mezzogiorno si riducono del -0,4 (ovvero da 5.838 a 5.814 euro), sia dei Contributi sociali, che nelle regioni meridionali aumentano dell'1 per cento (e si attestano a 2.432 euro), a fronte di un +1,6 per cento dei territori del Centro-Nord (raggiungendo i 4.246 euro).

Altra categoria importante nella *performance* delle entrate è la Vendita di beni e servizi, che segna un incremento in entrambe le aree del Paese. In particolare, tra il 2016 e il 2017, le vendite aumentano nel Centro-Nord del 2,3 per cento, passando da 2.939 euro per abitante a 3.006 euro, soprattutto in ragione del forte aumento delle attività di Enel e delle Società a partecipazione locale. Nel Mezzogiorno si registra un aumento ancora più consistente (da 1.448 a 1.559 euro pro capite, pari al 7,6 per cento), anche se fortemente influenzato dalla presenza di un valore anomalo registrato sulla banca dati Siope dalla Azienda sanitaria locale di Caserta, al momento non modificabile in assenza di elementi certi e ufficiali per una corretta rettifica. Tuttavia, anche escludendo tale dato, si registra una variazione positiva ascrivibile alla Vendita di beni e servizi di Enel, Eni e delle Amministrazioni Regionali.

In termini di rapporto tra le entrate totali e il PIL della rispettiva area (cfr. Figura 3), gli incassi totali consolidati mostrano nel 2017 un andamento convergente tra le aree del Paese, risultante da una sostanziale costanza dell'indicatore nelle regioni centro-settentrionali (+0,3 per cento) a fronte della riduzione del -1,2 per cento dell'area meridionale. Il risultato discende, oltre che dalla dinamica delle entrate pubbliche, dal diverso andamento dell'economia nelle due aree che, tra il 2016 e il 2017, registra un maggiore incremento reale sia nel Centro-Nord (+1,7 per cento) che nel Mezzogiorno (+1,0 per cento).

Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI CONSOLIDATE (percentuale del PIL)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

1.2 LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI TRIBUTI

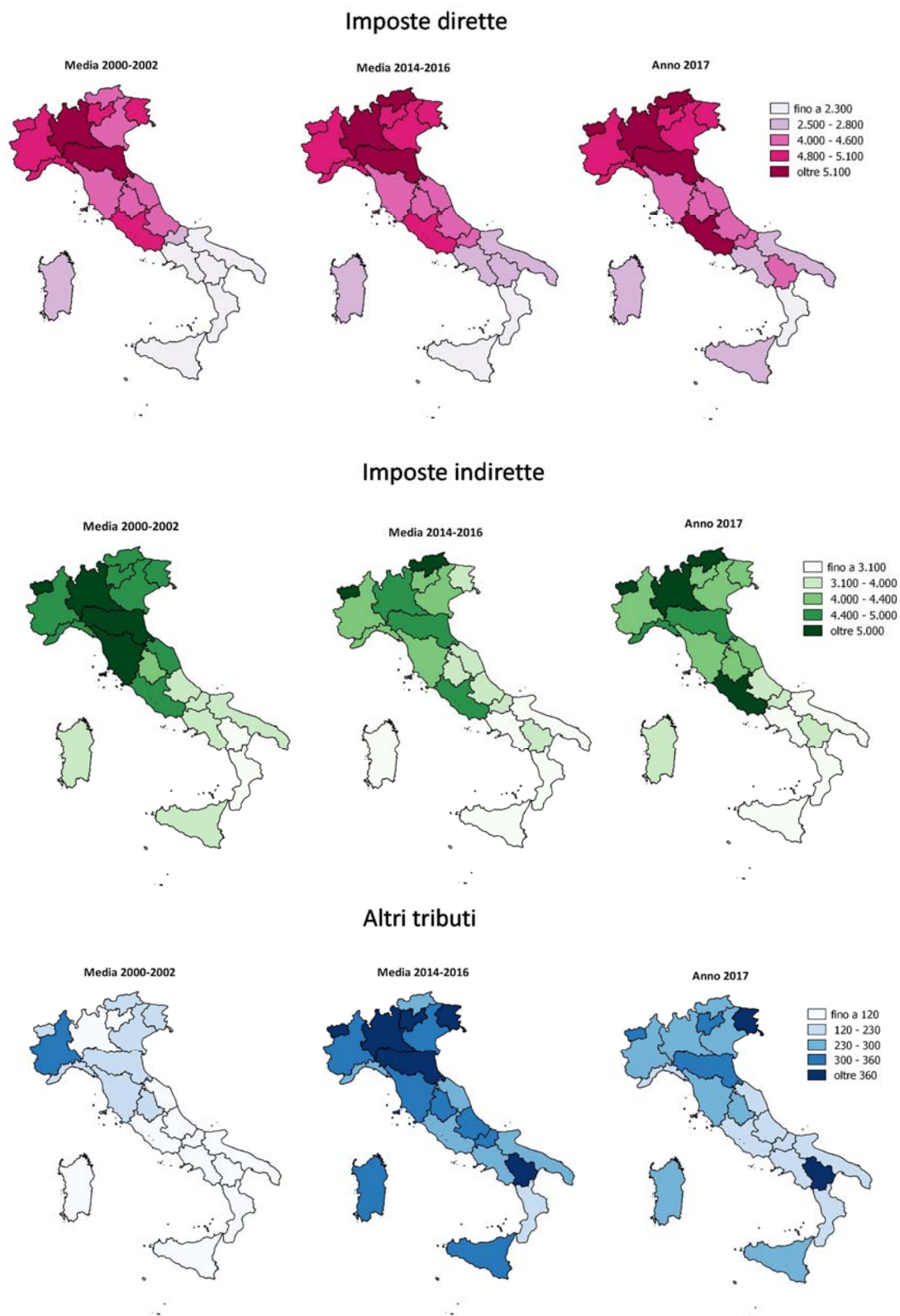
Le Entrate tributarie rappresentano la voce più consistente delle entrate del SPA e nel 2017 raggiungono il 53 per cento del totale registrando una variazione in termini reali rispetto all'anno precedente dell'1,6 per cento. Secondo la classificazione adottata nel Sistema CPT, tale importante categoria di entrate è suddivisa in tre ambiti, Imposte dirette, Imposte indirette e Altri tributi propri. All'interno delle Imposte dirette la voce principale è quella delle imposte sul reddito e sul patrimonio, mentre per quelle indirette l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) sono sicuramente quelle di maggiore rilevanza. Gli Altri tributi propri sono invece costituiti da entrate diverse quali, ad esempio, le accise, le imposte sostitutive, i proventi del Lotto e dei giochi, ecc.

Il peso delle Imposte dirette sul totale dei Tributi in Italia è andato aumentando nel tempo, dal 47,2 per cento della media 2000-2002 al 49,2 per cento del periodo 2014-2016, per poi ridursi al 48,9 per cento nel 2017. Tale ultima riduzione è ascrivibile a una sostanziale invarianza di tali imposte in presenza, come si vedrà nel seguito, di un aumento di quelle indirette. L'invarianza del dato delle Imposte dirette al 2017, rispetto all'anno precedente, nasconde in realtà un aumento dell'IRPEF (circa dell'1 per cento) compensato da una forte riduzione (oltre il 22 per cento) delle entrate derivanti dal così detto *voluntary disclosure*³, ovvero dall'emersione delle attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero attraverso la collaborazione volontaria.

La distribuzione regionale, riportata nella Figura 4, mostra alcune variazioni significative nel tempo a livello locale. In particolare, tra il periodo 2014-2016 e il 2017 i maggiori incrementi nel prelievo per Imposte dirette si registrano in Basilicata (+5,4 per cento), Sicilia (+3,3 per cento) e Valle d'Aosta (+2,3 per cento). La variazione del Molise, pur essendo consistente (+3,1 per cento), non è visibile nelle cartine per via della divisione in classi. Le uniche due regioni, invece, che segnano una contribuzione, pur rimanendo nella stessa classe dimensionale, sono la Provincia Autonoma di Bolzano (-2,0 per cento) e la Calabria (-0,6 per cento).

³ L. n. 186/2014.

Figura 4 SPA - ENTRATE TRIBUTARIE PER CATEGORIA DI TRIBUTO E REGIONE (euro pro capite costanti 2010)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le Imposte indirette sono quelle che assorbono la maggiore quota di incassi tributari, passando dal 51,2 per cento del periodo 2000-2002, al 47,0 per cento del 2014-2016, per aumentare il proprio peso nel 2017 al 48,2 per cento. Nel 2017, in particolare, registrano un aumento del 4 per cento rispetto alla media del triennio precedente (da 240,8 a 253,6 miliardi in termini costanti), riconducibile sia all'attuazione del D.L. n. 50/2017 che amplia il plafond di soggetti interessati dal meccanismo dello *split payment*, sia all'aumento dell'IRAP.

A livello territoriale, come mostrato sempre nella Figura 4, gli effetti più evidenti di tale aumento sono registrati in Sardegna (+8,4 per cento), Lombardia (+7,7 per cento) e Umbria (+7,5 per cento), mentre la Basilicata, pur registrando un aumento del +11,0 per cento, non cambia la classe dimensionale di appartenenza. Solo in Valle d'Aosta le Imposte indirette segnano una contrazione del 12,9 per cento, pur rimanendo nella classe di appartenenza, e in Sicilia si mantengono pressoché costanti.

Gli Altri tributi costituiscono una voce residuale del totale con un peso di circa il 3 per cento, ma sono anche oggetto di grande variabilità nel tempo (passano infatti da 7,5 miliardi del periodo 2000-2002, ai 19,5 miliardi del 2014-2016 per poi ridursi nel 2017 a 15,3 miliardi) e fra le regioni (nel 2017 dai 168 euro per abitante in Campania, ai 368 euro pro capite del Friuli Venezia Giulia). La quota più consistente di tale categoria di entrata è costituita dalla componente tariffaria A3 che, introdotta per la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate, permette di alimentare il fondo statale utilizzato per la distribuzione degli incentivi volti alla promozione delle fonti rinnovabili. Negli ultimi anni, in coerenza con la Strategia energetica nazionale, sono stati approvati alcuni provvedimenti mirati a ridurre i costi dell'energia, e in particolare le cosiddette norme "spalma-incentivi", che puntano a diminuire l'onere annuo dell'incentivazione delle fonti rinnovabili che si scarica sulla componente A3.

L'analisi regionale mostra che, nell'ultimo anno di rilevazione, tutti i territori presentano una diminuzione nel versamento degli Altri tributi e che delle maggiori riduzioni hanno beneficiato, in termini percentuali, i cittadini di Molise (-33,2), Valle d'Aosta (-31,1), Abruzzo e Calabria (entrambe -30,0) e Campania (-28,8).

1.3 LE ENTRATE PER SOGGETTO

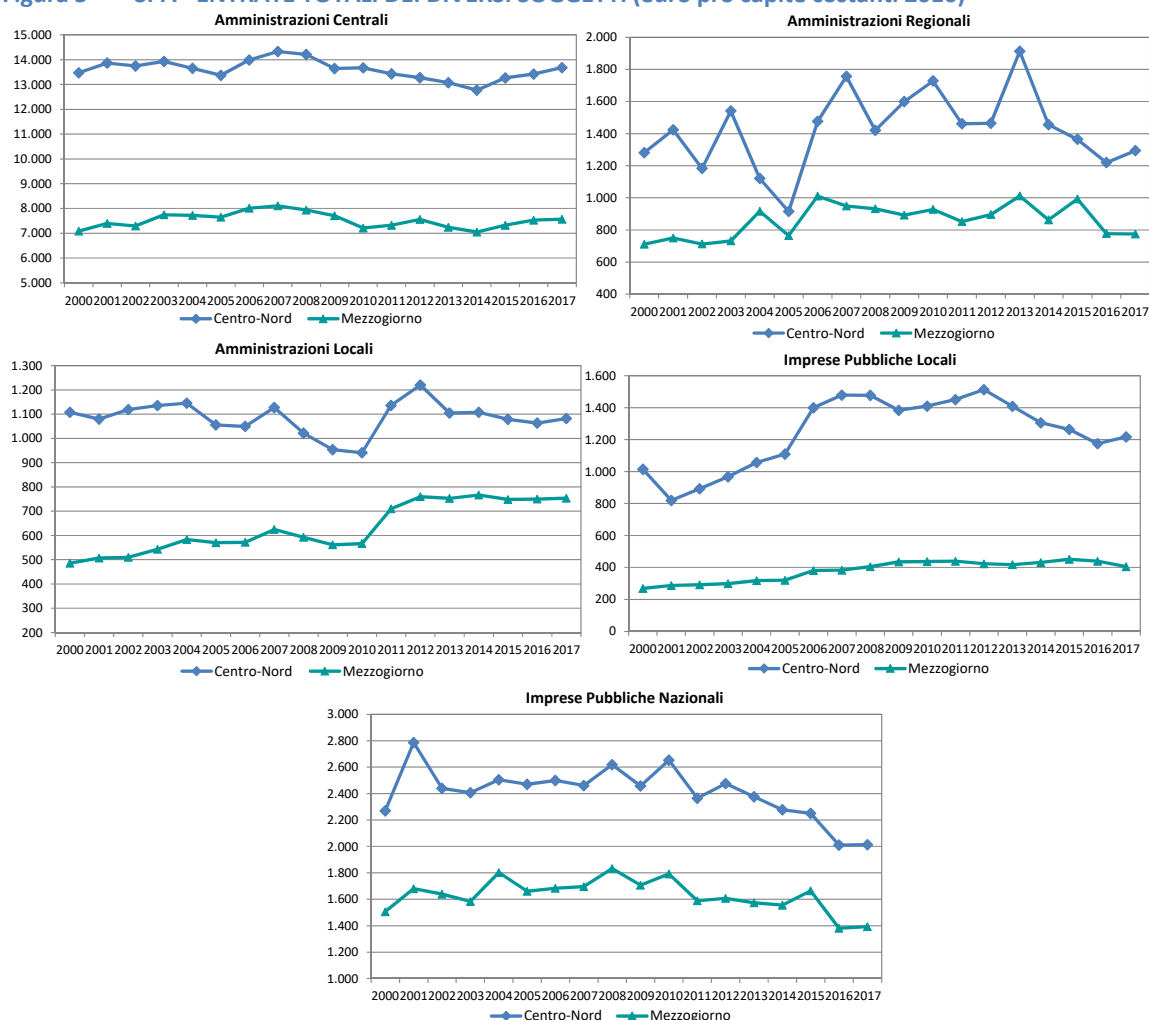
La distribuzione delle entrate totali per soggetto fornisce ulteriori elementi di riflessione. La Figura 5 mostra come siano le Amministrazioni Centrali (e lo Stato in particolare) a raccogliere la maggior parte dei proventi (quasi il 70 per cento del totale del Settore Pubblico Allargato), registrando tra il 2016 e il 2017 un aumento nel Centro-Nord del +1,9 per cento (ovvero da 13.424 a 13.683 euro per abitante), a fronte di un risultato più contenuto nel Mezzogiorno (ovvero da 7.528 a 7.569 euro pro capite, pari a una variazione del solo 0,6 per cento). Le ragioni delle variazioni sono quelle già viste nei paragrafi precedenti.

Nel caso delle Amministrazioni Regionali si assiste, inoltre, a un diverso andamento nelle due aree del Paese. Nel Centro-Nord, infatti, il prelievo di tali soggetti, dopo la contrazione registrata a partire dal 2014, cambia direzione nell'ultimo anno di rilevazione aumentando da 1.219 euro pro capite a 1.293 euro. L'aumento è da imputarsi soprattutto a un aumento dell'IRAP sanità della regione Lombardia⁴, che compensa la contrazione dei tributi nelle altre regioni dell'area. Nel

⁴ Agenzia per la Coesione Territoriale - Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT), Le entrate e le spese pubbliche nelle regioni italiane, Temi CPT n. 12/2019, documento di analisi che accompagna la presente Relazione con

Mezzogiorno si registra invece una sostanziale stabilità delle Entrate delle Amministrazioni regionali che passano da 777 euro per abitante a 774 euro, risultato di una riduzione dei Tributi propri compensata dall'aumento nella Vendita di beni e servizi⁵. In quest'area i Tributi scendono in tutte le regioni ad eccezione di Calabria e Molise, in cui l'aumento delle Imposte indirette inverte la tendenza.

Figura 5 SPA - ENTRATE TOTALI DEI DIVERSI SOGGETTI (euro pro capite costanti 2010)*



* Per una migliore rappresentazione grafica sono state utilizzate scale diverse

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le entrate delle Amministrazioni Locali si confermano stabili anche nel 2017 nelle regioni meridionali (intorno ai 754 euro per abitante) a fronte di un aumento degli incassi nell'area centro-settentrionale (oltre 1.082 euro per abitante). La stabilità delle Entrate nel Mezzogiorno deriva da un aumento del prelievo comunale, particolarmente evidente per le entrate tributarie

l'obiettivo di approfondire ulteriormente, con dettaglio regionale, la lettura delle diverse componenti dei flussi finanziari pubblici.

⁵ Come detto nel paragrafo 1.1 il risultato della Vendita di beni e servizi nel Mezzogiorno è inficiato dal dato anomalo della ASL di Caserta, ma l'andamento non cambia nel segno.

dei Comuni siciliani, bilanciato dalla contrazione avvenuta nelle Province, nelle Università e nelle Camere di commercio. Fenomeno analogo è presente anche nel Centro-Nord, ma con un aumento delle entrate dei Comuni predominante, soprattutto per il risultato delle amministrazioni comunali laziali.

Le Imprese Pubbliche Locali (IPL) registrano nel Mezzogiorno una riduzione delle entrate complessive che passano dai 439,8 euro pro capite del 2016 ai 405 euro del 2017 con una variazione del -7,8 per cento attribuibile a una riduzione dei flussi delle Società partecipate di tutte le regioni e di Campania e Sicilia in particolare. Al contrario, le IPL del Centro-Nord aumentano del 3,6 per cento le risorse in entrata nell'ultimo anno di rilevazione, passando da 1.175 euro per abitante nel 2016, a 1.217 euro nel 2017, in virtù dei maggiori proventi di alcune regioni, quali Emilia Romagna, Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento.

Per le Imprese Pubbliche Nazionali (IPN) si segnala, infine, una sostanziale stabilità in entrambe le aree del Paese, frutto degli andamenti opposti registrati nei bilanci di Enel - le cui entrate aumentano del 5,0 per cento nel Centro-Nord e del 6,6 nel Mezzogiorno - e del Gestore dei Servizi Energetici (GSE) - che riduce il prelievo di circa il 12 per cento in entrambe le aree, anche a seguito della riforma della struttura tariffaria degli oneri generali di sistema per clienti non domestici nel mercato elettrico.

1.4 LA PRESSIONE FISCALE

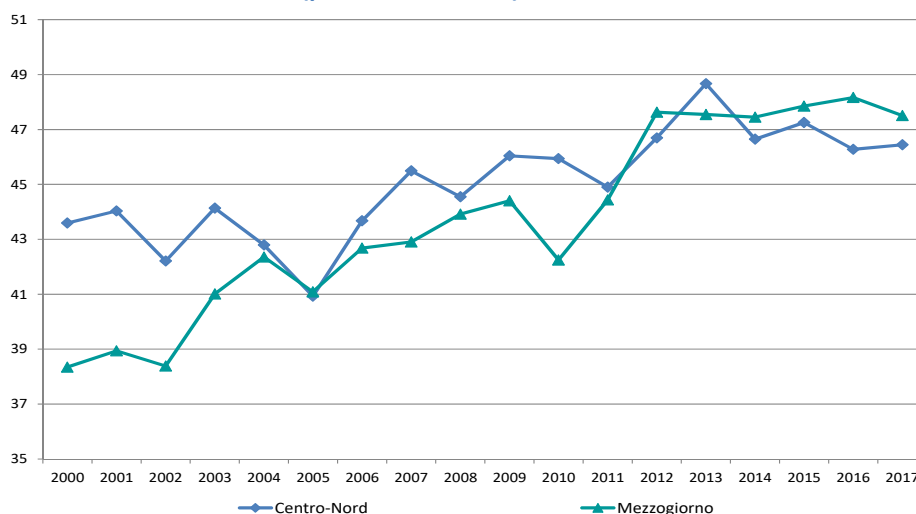
Come evidente da quanto finora esposto, il profilo delle entrate è fortemente condizionato, dato il peso preponderante dei Tributi e Contributi sociali sul totale, da manovre di finanza pubblica e dalle scelte politiche che impattano sulla riduzione della pressione fiscale, compensandone gli effetti sul gettito attraverso misure di natura straordinaria, prevalentemente orientate a recuperare risorse dall'ampia area dell'evasione.

Calcolando la Pressione fiscale come rapporto percentuale tra Tributi propri e Contributi sociali da un lato e PIL dall'altro, si nota come nel 2017 l'indice assuma direzioni opposte nelle due aree del Paese, ma con un'incidenza nell'area meridionale ancora superiore a quella del Centro-Nord.

Dalla Figura 6 si nota infatti che, già dal 2012, la Pressione fiscale che grava sui cittadini meridionali risulta in media pari al 47,7 per cento (contro il 47,0 per cento del Centro-Nord) e che nell'ultimo anno di rilevazione si riduce dal 48,2 al 47,5 per cento, mentre si assiste a una sostanziale stabilità nelle altre regioni del Paese.

In particolare, nell'ultimo anno di rilevazione, la stabilità dell'indicatore nel Centro-Nord discende dall'effetto combinato della riduzione di Tributi propri e Contributi sociali del -2,1 per cento in termini reali, accompagnato da un'analogha contrazione (-1,7 per cento) del PIL dell'area. Le regioni che contribuiscono maggiormente a tale risultato sono da un lato Valle d'Aosta, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Umbria, nelle quali la pressione aumenta, e, dall'altro, Veneto, Marche, Lazio e la Provincia Autonoma di Trento che compensano l'effetto del primo gruppo segnando una riduzione dell'indicatore.

Figura 6 SPA - PRESSIONE FISCALE (percentuale su PIL)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel Mezzogiorno la riduzione dell'indicatore deriva dalla stabilità del numeratore accompagnata dall'aumento dell'1 per cento del PIL reale. A livello regionale si segnalano le maggiori riduzioni sulla pressione fiscale in Sicilia (1,8 per cento), Abruzzo (1,0 per cento) e Campania (0,6 per cento).

Interessante è anche l'analisi dell'indicatore per comparti di soggetti percettori. In particolare, si rileva, da dati di maggiore dettaglio, che la Pressione fiscale esercitata sui cittadini dalle Amministrazioni Centrali rimane stazionaria nel Centro-Nord mentre nel Mezzogiorno si contrae di quasi un punto percentuale. Allo stesso tempo la Pressione calcolata sulle entrate delle Amministrazioni Regionali e locali aumenta dal 4,7 al 5 per cento nel Centro-Nord, mentre nel Mezzogiorno si riduce dal 6,4 al 6,2 per cento.

CAPITOLO 2 - LA SPESA PUBBLICA TOTALE NEI DIVERSI TERRITORI

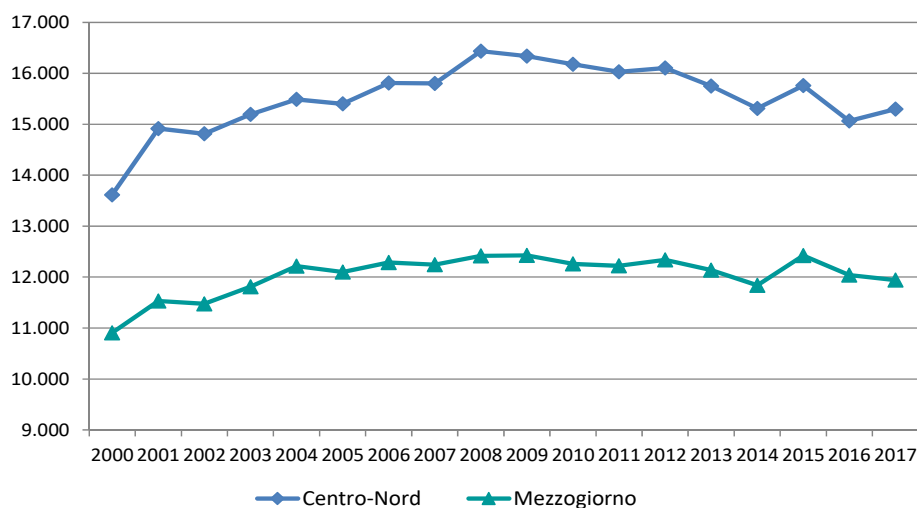
2.1 I RISULTATI AL 2017

Nel 2017 la spesa totale del Settore Pubblico Allargato (al netto degli interessi sul debito e delle partite finanziarie), misurata in valori pro capite costanti, pur risultando in Italia sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente e pari a 14.133 euro per abitante, mostra andamenti differenti nelle due macro aree del Paese. Dalla Figura 7, infatti, si evince che mentre la spesa scende nel Mezzogiorno da 12.040 euro pro capite nel 2016 a 11.939 nel 2017, con una contrazione del -0,8 per cento e segnando un nuovo punto di minimo dal 2003, nel Centro-Nord il valore sale da 15.062 a 15.297 euro (+1,6 per cento), mostrando un minimo segnale di ripresa.

Tali andamenti sono fortemente legati alla dinamica delle due componenti, ovvero la spesa corrente e quella in conto capitale.

Nel confronto con il 2016, la spesa corrente del 2017 aumenta nel Centro-Nord del 2,0 per cento (da 13.949,12 a 14.229,78 euro per abitante) e rimane pressoché stabile nel Mezzogiorno a 10.988 euro, risultati strettamente legati all'andamento delle singole voci. Da un'analisi di dettaglio, si rileva in entrambe le aree una sostanziale stabilità nelle spese di personale - a ragione, soprattutto, del rinvio della sottoscrizione dei contratti collettivi che era prevista entro l'anno - e una crescita nella spesa per acquisto di beni e servizi e per trasferimenti correnti. Al contrario le altre voci - poste correttive e compensative e somme non attribuibili - mostrano *performance* diverse nelle due aree, con una contrazione maggiormente significativa nel Mezzogiorno rispetto al Centro-Nord.

Figura 7 SPA - SPESA PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE (euro pro capite costanti)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

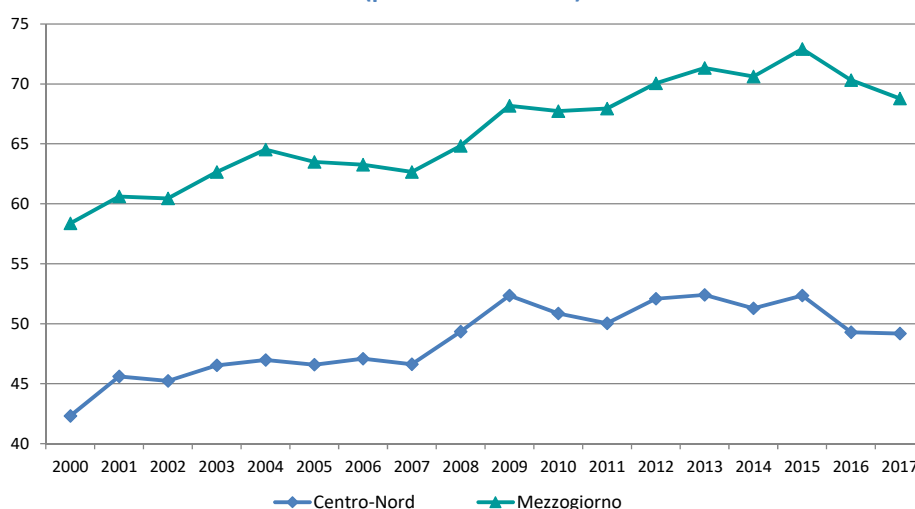
Al contempo, la spesa in conto capitale si riduce in entrambe le aree con intensità diverse: da 1.113 a 1.067 euro pro capite nel Centro-Nord (pari al -12,8 per cento) e da 1.092 a 952 nel Mezzogiorno (pari al -4,1 per cento). Le motivazioni di tali risultati saranno ampiamente discusse nel capitolo successivo, tuttavia è interessante osservare che risulta in crescita la voce di spesa in conto capitale riconducibile agli "Altri trasferimenti" - tra i quali sono da ricomprendere anche le operazioni che hanno interessato alcune banche nazionali - mentre

continua a flettere la spesa per investimenti che, in un'ottica di contenimento, risulta più comprimibile rispetto alle altre voci di spesa corrente primaria⁶.

A livello regionale continuano a registrarsi *performance* diverse sia nel segno che nel livello: la Valle d'Aosta e la Calabria presentano nel 2017 un decremento della spesa totale pari a, rispettivamente, -5,1 e -3,2 per cento in confronto con l'anno precedente; nel Lazio nello stesso periodo la spesa cresce del 3,9 per cento.

Gli andamenti della spesa primaria in rapporto al PIL, pur confermando ancora una volta l'incidenza dell'intervento pubblico sull'economia meridionale, si presentano nuovamente divergenti nelle due macro aree: come si evince dalla Figura 8, dopo il calo registrato nel 2016 a fronte di una stabilità nella percentuale di spesa nel Centro-Nord (dal 49,3 al 49,2 per cento) nel Mezzogiorno si registra anche per il 2017 un'ulteriore riduzione (dal 70,3 al 68,8 per cento), effetto combinato della riduzione del numeratore accompagnata dall'aumento del denominatore.

Figura 8 SPA - SPESA TOTALE PRIMARIA (percentuale su PIL)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

2.2 I SETTORI DI SPESA

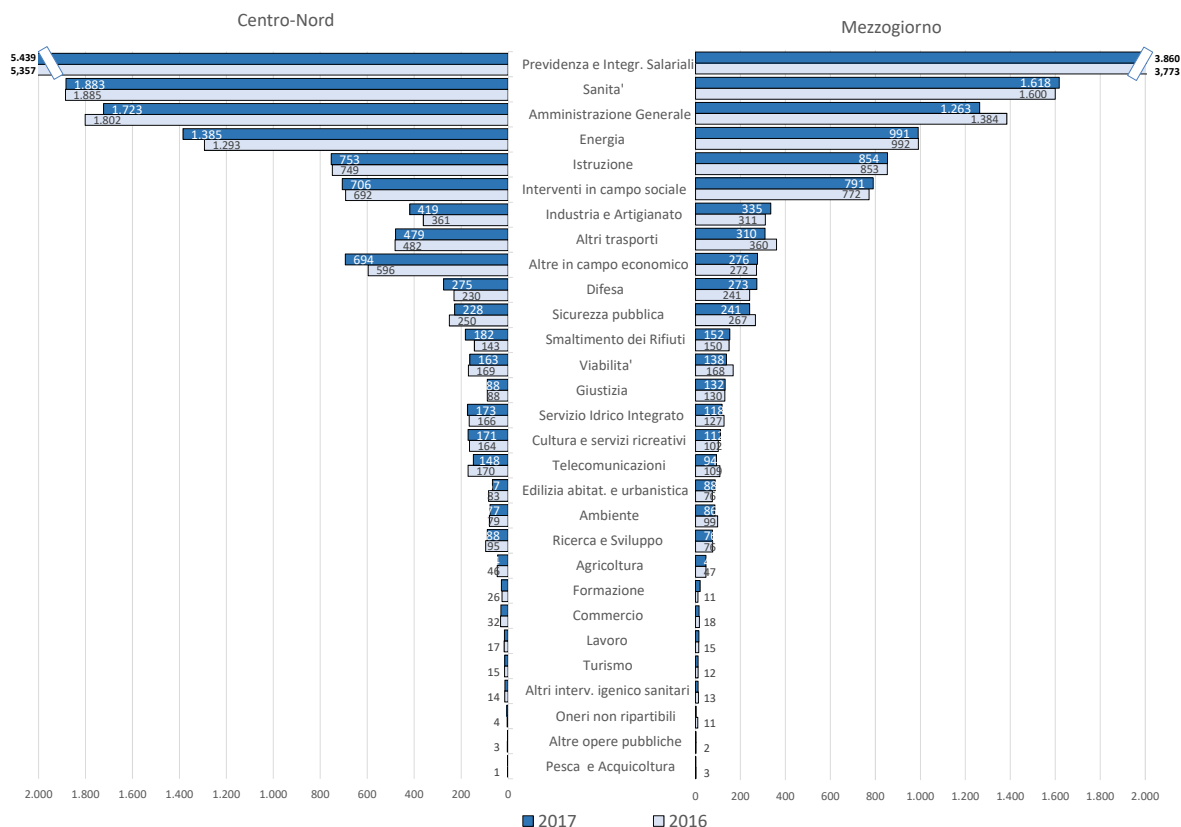
L'analisi della distribuzione settoriale della spesa totale del SPA conferma la storica concentrazione nei cinque principali settori dell'intervento pubblico quali Previdenza, Sanità, Amministrazione Generale, Energia e Istruzione. Essi attraggono complessivamente circa il 70 per cento dei flussi finanziari del SPA, sia nel Centro-Nord che nel Mezzogiorno e per l'intera serie storica considerata.

La lettura della distribuzione della spesa per settori tra le due macro aree del Paese è analizzata in Figura 9, dove si evidenziano altresì le variazioni fra il dato del 2017 e l'anno precedente. In particolare, nel 2017 il settore della Previdenza da solo raccoglie il 34,6 per cento della spesa totale del SPA: nel Centro-Nord risulta particolarmente incisivo e pari a 5.439 euro per abitante (35,6 per cento), contro i 3.860 euro del Mezzogiorno, con una dinamica crescente negli anni più recenti per entrambe le macro aree. Segue, a notevole distanza, il settore della Sanità, con 1.883 euro pro capite nel Centro-Nord (12,3 per cento) e 1.618 nel Mezzogiorno (13,6 per cento). Al terzo posto si colloca il settore dell'Amministrazione Generale, anche questo più elevato in termini pro capite nel Centro-Nord (1.723 euro) rispetto al Sud (1.263 euro), ma in calo

⁶ Corte dei Conti, Audizione sul Documento di economia e finanza 2018.

nell'ultimo anno nelle due macro aree rispettivamente del 4,3 per cento e dell'8,7 per cento. Nel comparto dell'Energia si collocano le grandi Imprese Pubbliche Nazionali del settore, come Enel, Eni e GSE, e alcune IPL; la spesa del comparto risulta in crescita, soprattutto per opera di Eni ed Hera SpA, al Centro-Nord, dove raggiunge nel 2017 i 1.385 euro pro capite (+7,1 per cento), contro i 991 del Mezzogiorno, sostanzialmente stabile rispetto al 2016. Con riferimento all'Istruzione, la cui spesa è costituita prevalentemente da Spese di personale, si osservano per l'intera serie valori pro capite più elevati nel Mezzogiorno rispetto al Centro-Nord: nel 2017 al Sud si spendono 854 euro per abitante, contro i 753 delle regioni centro-settentrionali.

Figura 9 SPA - SPESA TOTALE NETTA PER SETTORE E MACRO AREA (euro pro capite costanti 2010)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel Centro-Nord, tra gli altri settori in crescita nell'ultimo anno di analisi, si collocano, in particolare, le Altre spese in campo economico (+16,4 per cento), variazione imputabile soprattutto alla crescita della spesa dello Stato; l'Industria e Artigianato (+16,2 per cento), a opera dei Trasferimenti in conto capitale dello Stato e delle spese di Eni; la Difesa (+19,3 per cento), per l'aumento nelle Spese di personale; lo Smaltimento rifiuti (+26,8 per cento); la Formazione (+10,1 per cento). In calo, le spese in Sicurezza pubblica (-8,7 per cento), Telecomunicazioni (-13,2 per cento), Ricerca e Sviluppo (-7,7 per cento), Edilizia abitativa (-19,8 per cento) e Pesca marittima e acquicoltura (-20,9 per cento).

Nel Mezzogiorno, oltre alla Difesa - che aumenta del 13,5 per cento rispetto al 2016 - crescono l'Industria e Artigianato (+7,6 per cento), la Cultura (+9,8 per cento), l'Edilizia abitativa (+15,9 per cento) e la Formazione, che quasi raddoppia la spesa per abitante nel 2017, a opera principalmente dell'intervento statale. In calo, invece, la spesa pro capite in Altri trasporti (-14,0 per cento), Sicurezza pubblica (-9,5 per cento), Viabilità (-17,8 per cento), Ambiente (-12,4 per cento) e Pesca (-42,5 per cento).

L'analisi che segue effettua un accostamento fra i dati di spesa e alcuni indicatori fisici di dotazione di infrastrutture e di servizi disponibili per i cittadini. Si è inteso così affrontare un primo approccio all'analisi della relazione fra i profili quantitativi della distribuzione della spesa pubblica e la qualità della medesima che nel presente esercizio non può che rappresentare una mera suggestione. L'affinamento dell'analisi proseguirà nel corso dei prossimi lavori prodotti dal Sistema CPT.

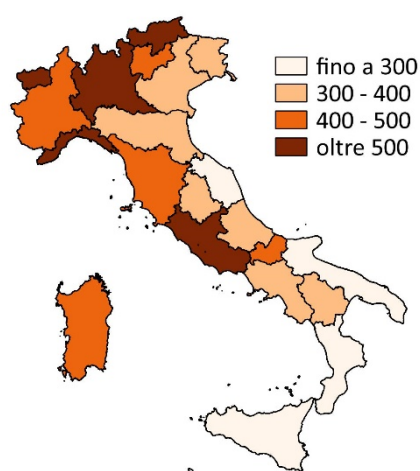
Tramite questo esercizio si è inteso, quindi, mettere in relazione la rappresentazione territoriale della spesa pubblica e la coerenza di quest'ultima con la realtà socio-economica che l'accompagna, senza la pretesa di stabilire un nesso causa-effetto. Nello specifico, per quattro settori di spesa pubblica si è proceduto ad accostare il dato della spesa pro capite per regione a una selezione di indicatori statistici a livello regionale, utili a descrivere la dotazione infrastrutturale oppure il livello dei servizi forniti ai cittadini di ciascun comparto.

Il primo tra i settori oggetto di approfondimento è quello degli Altri Trasporti, comprendente tutte le spese per la realizzazione, il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione delle infrastrutture per il trasporto ferroviario, marittimo e aereo, comprese le spese connesse alla gestione del Trasporto Pubblico Locale.

La rappresentazione cartografica relativa alla spesa pro capite nel settore (cfr. Figura 10), evidenzia livelli di spesa più elevati nelle regioni centro-settentrionali rispetto a quelle del Mezzogiorno, con qualche eccezione, come nel caso delle Marche, in cui la spesa per abitante del settore risulta da diversi anni in costante declino. A registrare gli importi più elevati nel 2017 sono la Liguria (705 euro), dove non solo Ferrovie dello Stato SpA, ma anche lo Stato, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale incidono sulla spesa pro capite; la Valle d'Aosta (704 euro), in cui molto influisce l'esiguità della popolazione; il Lazio (613 euro), dove incide fortemente la presenza della Capitale, con le grandi aziende del TPL (ATAC, Roma Metropolitane, ma anche Cotral). Seguono la Lombardia (546 euro), in cui è fortemente incisivo il contributo delle partecipate del TPL, ma anche di Ferrovie Nord e degli enti gestori dei servizi aeroportuali, e la Provincia Autonoma di Bolzano (566 euro).

L'osservazione degli indicatori scelti per la descrizione del settore, ci conferma la presenza di grandi differenze tra le regioni del Paese, sia di natura infrastrutturale - evidenziate ad esempio dalla lunghezza della rete ferroviaria per abitante (indicatore 1) e dalla percentuale a binario ancora non elettrificato (indicatore 2) - sia sul fronte dei servizi ai cittadini - messi in luce dai dati sul Trasporto pubblico locale (indicatore 3) o del Traffico aereo (indicatore 4).

In particolare, riguardo alla situazione infrastrutturale della rete ferroviaria (indicatore 1), si osservano situazioni di criticità sia tra alcune regioni del Mezzogiorno, come Abruzzo, Molise, Basilicata, Sicilia e Sardegna, che tra regioni del Centro-Nord (Valle d'Aosta, Friuli V.G., Marche e Umbria), benché la vetustà della rete si concentri soprattutto nelle regioni meridionali (indicatore 2), oltre che in Valle d'Aosta. Riguardo agli indicatori 3 e 4, si osserva una maggiore efficienza tra le regioni del Centro-Nord, con particolare riferimento a Lombardia, Veneto e Lazio, rispetto a quelle del Mezzogiorno, anche qui con qualche eccezione.

Figura 10 SPA - SPESA TOTALE PER REGIONE NEL SETTORE ALTRI TRASPORTI (anno 2017; euro pro capite costanti 2010)

Regione	1. Rete ferroviaria in esercizio	2. % rete ferrov. a binario non elettrificato	2. Passeggeri del TPL	4. Indice traffico aereo
	km/100 kmq	percentuale	n./abitante	passeggeri/100 abitanti
Piemonte	7,9	29,1	224,7	98,1
Valle d'Aosta	2,5	100,0	12,6	0,0
Lombardia	9,1	16,3	332,6	437,6
P.A. Bolzano	-	-	112,3	1,2
P.A. Trento	-	-	180,7	-
Veneto	6,8	34,2	308,4	334,9
Friuli-Venezia Giulia	6,2	17,8	208,7	63,9
Liguria	9,7	3,5	197,1	79,5
Emilia-Romagna	7,3	6,5	133,0	195,0
Toscana	6,7	34,0	107,7	210,9
Umbria	6,1	5,6	88,3	27,8
Marche	4,1	30,6	49,2	31,1
Lazio	8,1	8,5	303,1	791,7
Abruzzo	5,1	39,3	56,1	50,4
Molise	6,1	77,4	42,9	0,0
Campania	10,7	21,9	93,7	146,6
Puglia	7,5	28,0	39,8	172,2
Basilicata	5,5	39,2	42,0	0,0
Calabria	7,0	42,7	35,0	150,5
Sicilia	5,9	41,9	37,3	336,9
Sardegna	4,3	100,0	73,0	503,6
Centro-Nord	6,9	21,1	235,0	328,2
Mezzogiorno	6,4	41,8	55,5	214,3

Note: Indicatore 1: Rete ferroviaria di Ferrovie dello Stato, Concessioni e Gestioni commissariali sulla superficie regionale - 2010.

Indicatore 2: Km di rete ferroviaria di Ferrovie dello Stato, Concessioni e Gestioni commissariali a binario non elettrificato su lunghezza della rete totale - 2017

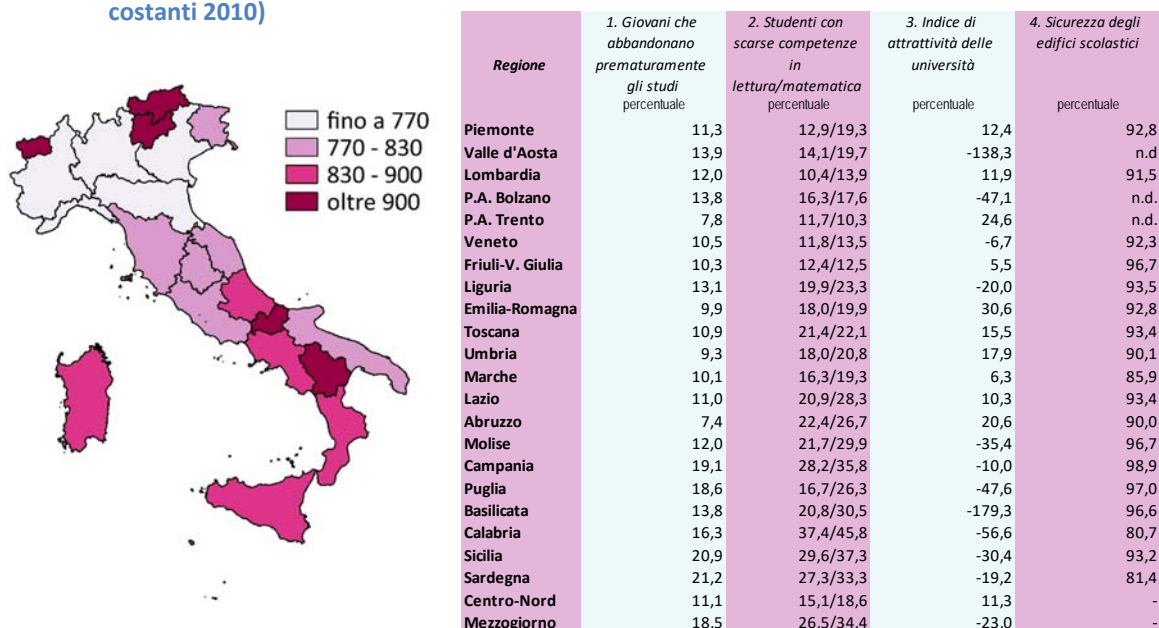
Indicatore 2: Numero di passeggeri trasportati dal Trasporto Pubblico Locale nei comuni capoluogo di provincia - 2017.

Indicatore 4: Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea - 2017.

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali ed elaborazioni CPT su dati Istat

La mappa delle regioni per livelli di spesa pro capite per il settore Istruzione - comprendenti le spese per la gestione e il funzionamento delle scuole e delle università pubbliche (con l'esclusione della spesa di queste ultime esplicitamente destinata alla ricerca scientifica), le spese per l'edilizia scolastica e i servizi ausiliari - fa emergere chiaramente una prevalenza nelle classi di spesa più elevate delle regioni del Mezzogiorno rispetto a quelle del Centro-Nord (cfr. Figura 11), sebbene con qualche eccezione: si rileva, infatti, che nel 2017 le regioni dove si è speso di più sono la P.A. di Bolzano, con 1.279 euro pro capite, la P.A. di Trento (1.124 euro), la Valle d'Aosta (1.067 euro, con un aumento nell'ultimo anno del 31 per cento): si tratta in tutti e tre i casi di Amministrazioni che si sono rese autonome sotto il profilo della gestione del sistema scolastico, per le quali il principale soggetto erogatore di spesa nel settore è costituito non già dallo Stato, come per le restanti regioni del Paese, ma dalla Regione o dalla Provincia.

Il settore Istruzione appare quello dove la coerenza tra spesa e situazione reale misurata in termini socio-economici è meno evidente: osservando gli indicatori scelti per descrivere lo stato del comparto nelle regioni del Paese, è innegabile l'esistenza di un divario tra regioni del Centro-Nord e regioni del Mezzogiorno, dove invece, come detto sopra, si spende di più. In riferimento all'abbandono scolastico (indicatore 1), oltre ai dati elevati di Sicilia e Sardegna (20,9 e 21,9 per cento) e di altre regioni meridionali, troviamo dati superiori alla media anche in Valle d'Aosta, P.A. di Bolzano e Liguria. In merito invece alle competenze scolastiche, sono le regioni del Mezzogiorno a presentare i dati più preoccupanti, con un picco rilevato in Calabria di studenti con scarsa competenza in lettura e in matematica rispettivamente pari al 37,4 per cento e al 45,8 per cento (indicatore 2). Riguardo all'attrattività delle università (indicatore 3), sono l'Emilia Romagna e la P.A. di Trento a presentare il migliore posizionamento, mentre, dal lato opposto si trovano Valle d'Aosta e Basilicata, ma anche Calabria e la Provincia Autonoma di Bolzano. Infine, con riferimento alla sicurezza degli edifici scolastici (indicatore 4), Calabria, Sardegna e Marche sono tra le regioni con punteggio più basso.

Figura 11 SPA - SPESA TOTALE PER REGIONE NEL SETTORE ISTRUZIONE (anno 2017; euro pro capite costanti 2010)


Nota: Indicatore 1: Popolazione 18-24 anni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni - 2017.

Indicatore 2: 15-enni con un livello basso di competenza (al massimo primo livello) nell'area lettura/matematica - 2012.

Indicatore 3: Rapporto tra saldo migratorio netto degli studenti e il totale degli studenti immatricolati - 2017.

Indicatore 4: Numero di edifici scolastici in possesso del documento di valutazione dei rischi sul totale degli edifici scolastici - 2012.

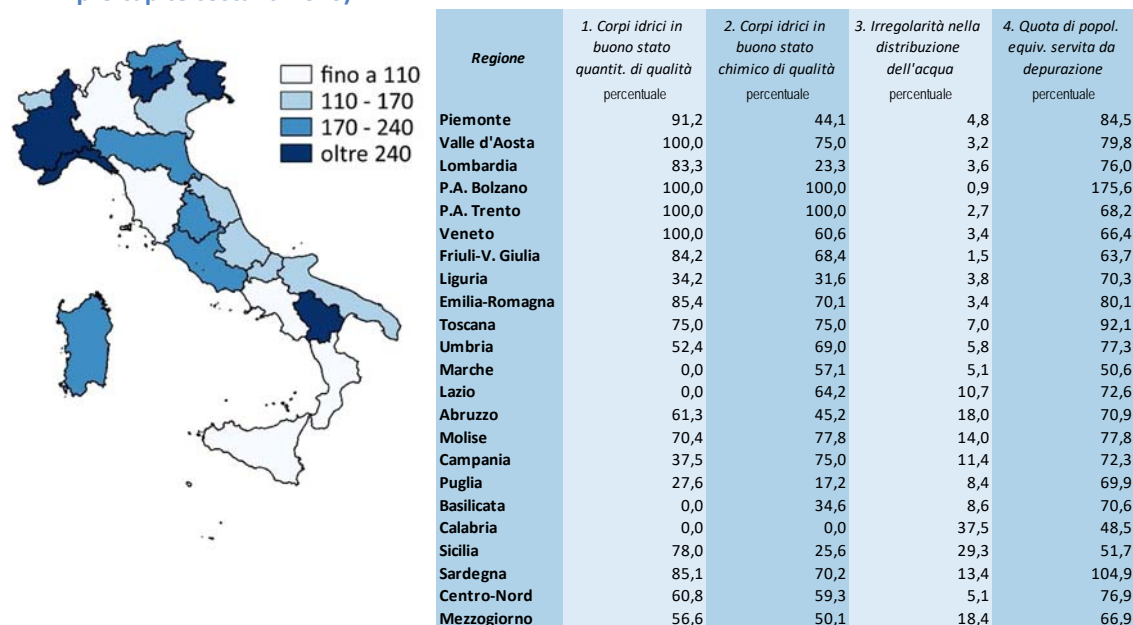
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali ed elaborazioni CPT su dati Istat

La mappatura della spesa pro capite nel settore del Servizio idrico integrato (cfr. Figura 12) mostra una situazione regionale a macchie di leopardo.

Nel 2017 le regioni in cui la spesa per abitante è risultata più elevata sono state la Liguria (385 euro, guidata dalla spesa di Iren SpA), il Friuli Venezia Giulia (con una spesa sul territorio di 300 euro pro capite, guidato da Hera SpA), il Piemonte (277 euro, anche questo trainato da Iren SpA), la Basilicata (246 euro, dove pesa l'intervento dell'Acquedotto Lucano SpA) e la Provincia Autonoma di Trento (240 euro). Le regioni dove invece si spende meno nel settore sono la Sicilia (92 euro pro capite), la Calabria (104 euro), la Lombardia (108 euro), la Campania (102) e la Toscana (76 euro per abitante).

Esaminando i dati fisici scelti per la descrizione del settore, dal punto di vista strutturale, ossia in termini di quantità e qualità delle risorse idriche disponibili nel sottosuolo (indicatori 1 e 2), non emergono nette differenze tra le due macro aree del Paese, osservandosi situazioni di criticità o di eccellenza in entrambe. Il divario più importante si nota invece con riguardo alla qualità dei servizi offerti, in particolare quello della distribuzione dell'acqua (indicatore 3), che nelle regioni meridionali (Calabria e Sicilia *in primis*), mostra elevati indici di irregolarità.

Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER REGIONE NEL SETTORE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (anno 2017; euro pro capite costanti 2010)



Nota: Indicatore 1: Numero di corpi idrici con acque sotterranee in buono stato di qualità quantitativo in percentuale sul numero dei corpi idrici totali.

Indicatore 2: Numero di corpi idrici con acque sotterranee in buono stato di qualità chimico in percentuale sul numero dei campioni osservati - 2016.

Indicatore 3: Famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua in percentuale - 2017.

Indicatore 4: Abitanti equivalenti serviti effettivi (AES) da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario sugli abitanti equivalenti totali della regione - 2015.

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali ed elaborazioni CPT su dati Istat

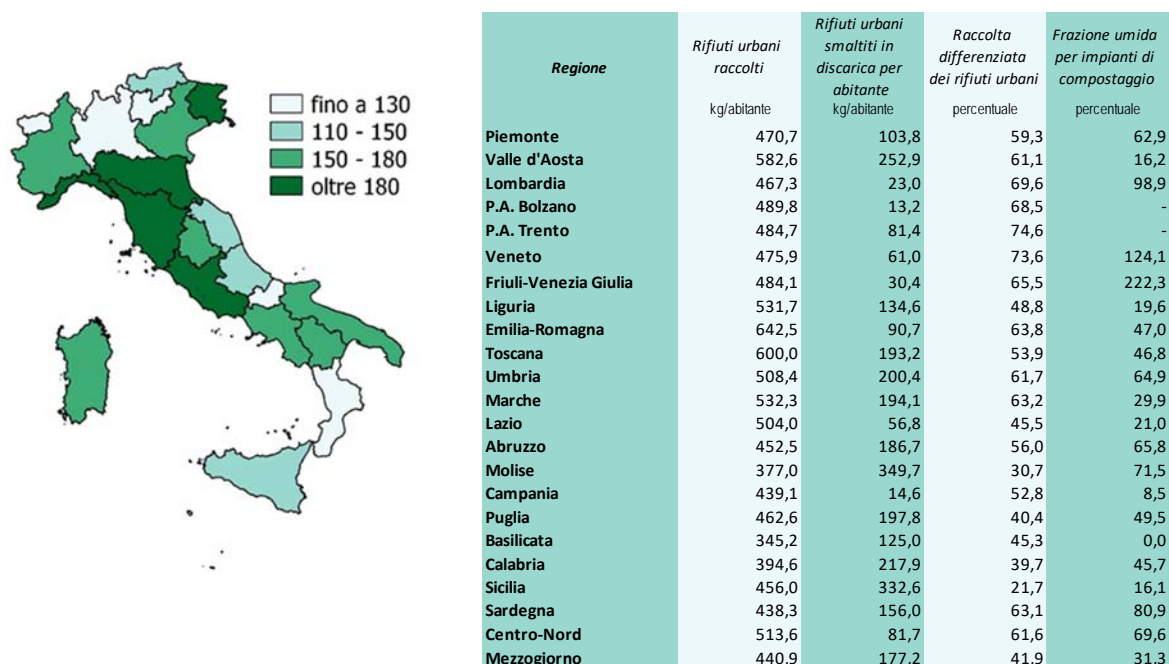
L'ultimo tra i settori oggetto di approfondimento è quello dello Smaltimento Rifiuti, che comprende le spese per discariche, inceneritori e altri sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti di qualsiasi origine.

La rappresentazione cartografica della spesa, riportata in Figura 13, lascia intravedere una situazione disomogenea tra le macro aree, con regioni appartenenti, ad esempio, alla classe di spesa più bassa, sia a sud che a nord del Paese. Nel 2017 la spesa più elevata nel settore si registra nel Lazio, con 335 euro pro capite, che nell'ultimo anno vede incrementare il proprio valore in modo significativo rispetto al 2016: tale aumento è del tutto imputabile al comparto dei comuni. Segue l'Emilia Romagna (244 euro per abitante, dove incide l'intervento del gruppo Hera SpA), la Toscana (196 euro), il Friuli (193 euro pro capite) e la Liguria (196 euro).

Con riferimento ai dati statistici di accompagnamento, si osserva una parziale coerenza tra i dati regionali di spesa nel settore e la bontà delle operazioni di raccolta e dello smaltimento: le migliori performance sono infatti riconducibili al Friuli Venezia Giulia, con una elevatissima quota di riciclo dell'umido tramite compostaggio (indicatore 4), Emilia Romagna e Toscana, con le percentuali più elevate di rifiuti raccolti per abitante (indicatore 1). Elevato anche il posizionamento della Valle d'Aosta, sia in termini di rifiuti raccolti che di rifiuti smaltiti in discarica, dato non accompagnato da alti valori di spesa. Tra le regioni del Mezzogiorno, positivi sono i risultati della Sardegna, che si colloca sopra la media nazionale per gli indicatori 2, 3 e 4, e appartenente alla classe di spesa nel settore medio-alta (888 euro pro capite nel 2017).

Tra le regioni meno virtuose, si collocano la Basilicata e la Campania, che presentano comunque valori di spesa non al di sotto della media, ma anche il Lazio, che però vede aumentare il proprio flusso di spesa solamente nell'ultimo anno.

Figura 13 SPA - SPESA TOTALE PER REGIONE NEL SETTORE SMALTIMENTO RIFIUTI (anno 2017; euro pro capite costanti 2010)



Nota: Indicatore 1: Rifiuti urbani raccolti per abitante - 2017.

Indicatore 2: Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante - 2017.

Indicatore 3: Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani - 2017.

Indicatore 4: Frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale - 2017.

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali ed elaborazioni CPT su dati Istat

La considerazione degli indicatori fisici, consentendo una parziale relazione congiunta della realtà socio-economica delle due aree con la relativa spesa pubblica, evidenzia ancora una volta il tradizionale divario di dotazione infrastrutturale fra le due aree del Paese e al contempo le disparità di servizi pubblici forniti ai cittadini.

2.3 I SOGGETTI DI SPESA

Rispetto all'andamento complessivo della spesa totale netta del Settore Pubblico Allargato, è significativo indagare il diverso contributo dei soggetti, rappresentato nella Figura 14.

A livello nazionale, le Amministrazioni Centrali (AC) sono titolari di oltre il 58 per cento della spesa totale, seguono le Amministrazioni Regionali (AR) e le Imprese Pubbliche Nazionali (IPN), con un peso rispettivamente pari al 14,3 e al 14,0 per cento del totale. Ruolo minore svolgono le Amministrazioni Locali (AL) e le Imprese Pubbliche Locali (IPL) che si attestano al 6,9 e al 6,1 per cento.

Interessante segnalare che questa distribuzione si conferma anche a livello delle due macro aree per AC e IPN, mentre per i soggetti locali emerge una diversa polarizzazione che vede nel Centro-Nord un peso crescente delle IPL (7,1 per cento) mentre mantengono nel Mezzogiorno un ruolo piuttosto limitato, attestandosi al 3,4 per cento del totale, quota compensata dal maggior ruolo delle AR e AL.

Analizzando in dettaglio gli andamenti dei flussi, le Amministrazioni Centrali, dopo il calo registrato nel 2016, mostrano complessivamente una nuova ripresa nel 2017 di +0,8 per cento. Il dato deriva dalla sintesi dei due divergenti andamenti a livello delle macro aree del Paese: nel Centro-Nord si registra un aumento nell'ultimo anno del +1,5 per cento, che riporta la spesa

in linea con i livelli del 2015, picco di massimo dal 2002, mentre nel Mezzogiorno permane il trend negativo, con un'ulteriore riduzione del -0,8 per cento.

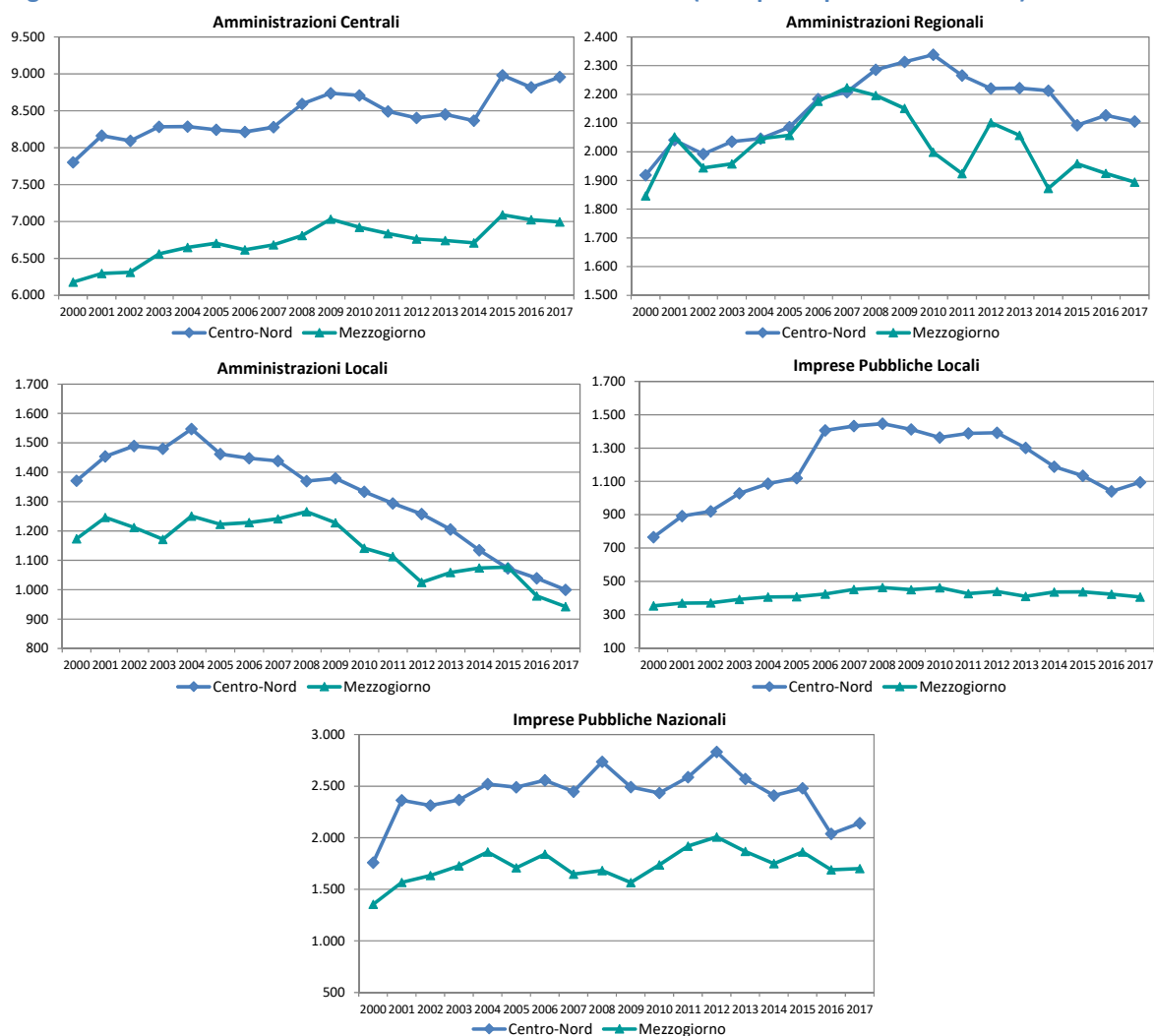
L'incremento registrato nel 2017 nel Centro-Nord è concentrato soprattutto nei settori Attività produttive e opere pubbliche, nel quale la spesa pro capite segna un +39,6 per cento, e Ambiente, con un +36,0 per cento. Si registra invece una riduzione di circa 3 punti percentuali nel settore Amministrazione generale. Nel Mezzogiorno, viceversa, le variazioni più significative riguardano il settore Ambiente che si riduce del 55 per cento, seguito dall'Amministrazione generale (-7,17 per cento) e dalle Attività produttive (-3 per cento).

È importante sottolineare che il settore Politiche sociali, che raccoglie quasi il 70 per cento della spesa delle AC, presenta un valore sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

A livello regionale, la spesa delle Amministrazioni Centrali presenta una dinamica non omogenea, registrando una crescita marcata nel Lazio (+3,6 per cento), Liguria (+2,7), Emilia Romagna (+1,2 per cento) e Veneto (+0,9 per cento) e più modesta in Basilicata (+0,6 per cento) e Campania (+0,3 per cento), uniche regioni meridionali con andamenti positivi.

Le Amministrazioni Locali subiscono nel 2017 un'ulteriore flessione, registrando il valore più basso dal 2000, con un decremento rispettivamente pari al -3,8 per cento nel Centro-Nord e a -4 per cento nel Sud del Paese.

Figura 14 SPA - SPESA TOTALE NETTA DEI DIVERSI SOGGETTI (euro pro capite costanti 2010)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Concentrando l'attenzione sui settori ai quali è prevalentemente destinata la spesa del comparto, si rileva un calo nell'Amministrazione generale e nella Mobilità, a fronte di un incremento nel settore Ambiente. Il confronto tra le due macro aree del Paese mostra però differenze nei livelli e in alcuni andamenti: nel Centro-Nord, ad esempio, la spesa nel settore Amministrazione generale nel 2017 è pari a 219 euro pro capite, contro i 257 euro del Mezzogiorno, ma con una riduzione del 10,3 per cento nel Centro-Nord e del solo 2,7 per cento nel Sud. Analogamente per il settore Mobilità, in cui la differenza in termini pro capite è pari a oltre il 60 per cento (169 euro spesi nel 2017 nel Centro-Nord contro i 104 nel Mezzogiorno), il calo registrato rispetto all'anno precedente è di -6 punti percentuali nel Centro-Nord, è di -10 nel Mezzogiorno.

Gli andamenti indagati a livello regionale confermano il dato, con picchi marcati in Valle d'Aosta (-20,8 per cento), P.A. di Trento (-19,9), Friuli Venezia Giulia (-14,4), Liguria (-10,3). Uniche eccezioni rispetto al *trend* sono rintracciabili nel Lazio (+10,0), nella P.A. di Bolzano (+5,7) e in misura minore in Abruzzo e Sicilia (rispettivamente +2,9 e 2,8).

Diversamente dalle Amministrazioni Locali, quelle Regionali mantengono, invece, nel 2017 livelli di spesa sostanzialmente costanti rispetto all'anno precedente. A parità di livello si registra tuttavia una ricomposizione della spesa tra i settori. In particolare, si riducono i settori Altri trasporti (-33 per cento rispetto al 2016), Amministrazione generale (-19,8 per cento), e Cultura e servizi ricreativi (-9,6 per cento), mentre aumenta l'intervento in Previdenza (+ 44,9 per cento), Smaltimento rifiuti (+41,4 per cento), Sicurezza pubblica (+28 per cento) e Sanità (che segna un +0,4 per cento, variazione molto significativa in termini assoluti tenuto conto che il settore assorbe oltre l'85 per cento della spesa delle Amministrazioni regionali).

Dopo il *trend* negativo iniziato nel 2013, torna a salire la spesa delle IPN sia nel Centro-Nord che nel Mezzogiorno - seppur in misura molto inferiore.

È importante rilevare che la spesa delle Imprese Pubbliche Nazionali è sostanzialmente concentrata nei settori dell'Energia, soprattutto grazie agli interventi di Enel e del Gestore dei Servizi Energetici (GSE), in quello dell'Industria e artigianato, con Eni e Finmeccanica, e in quello delle Altre spese in campo economico, per l'attività di Eni, Poste italiane SpA e Cassa Depositi e Prestiti.

La crescita registrata nel comparto nel 2017, complessivamente pari al 4 per cento, è il risultato di andamenti contrapposti di Eni, che cresce del 19 per cento, e di Poste italiane SpA e GSE, che viceversa riducono la spesa del -17 e -12 per cento.

Il ruolo che i principali investitori assumono nella spesa in conto capitale del Mezzogiorno è indagato in dettaglio nel Paragrafo 4.2.

Anche la spesa delle Imprese Pubbliche Locali riprende a crescere nel Centro-Nord, dopo un lungo *trend* decrescente, mentre prosegue il calo, per quanto contenuto, nel Mezzogiorno. In particolare, nel Centro-Nord si evidenzia un incremento della spesa del 5 per cento (da 1.039 a 1.094 euro pro capite) a fronte di un calo del 4,2 per cento nel Mezzogiorno (da 423 a 407 euro pro capite); i valori di spesa pro capite confermano la crescente distanza tra le due aree e il debole ruolo che hanno sempre avuto le IPL nel Mezzogiorno.

Nel dettaglio regionale si evidenzia che l'incremento nel Centro-Nord è fortemente trainato dalla spesa delle IPL dell'Emilia Romagna (+19 per cento) e della Toscana (+12 per cento), mentre nel Mezzogiorno l'unica regione che presenta un segno positivo nell'andamento è la Calabria (+43 per cento).

A livello settoriale, nel Centro-Nord l'incremento di spesa si concentra nell'azione a favore delle Politiche sociali ovvero Previdenza, Lavoro e Assistenza che insieme crescono del +10 per cento, e dell'Energia (+14 per cento), mentre nelle IPL del Sud si riferisce prevalentemente ai settori Attività produttive e Politiche sociali, a fronte della contrazione della spesa nei settori Energia (-30 per cento), Ambiente (-14 per cento) e Sanità (-20 per cento).

Con riferimento al tipo di IPL, nel Centro-Nord si registra un incremento della spesa delle Società e Fondazioni partecipate, mentre i Consorzi e le Aziende si confermano sostanzialmente stabili. Nel Mezzogiorno, viceversa, cresce l'intervento delle Aziende, accompagnato da una riduzione degli altri due comparti. Il ruolo delle Imprese Pubbliche Locali è indagato in modo approfondito nel Paragrafo seguente.

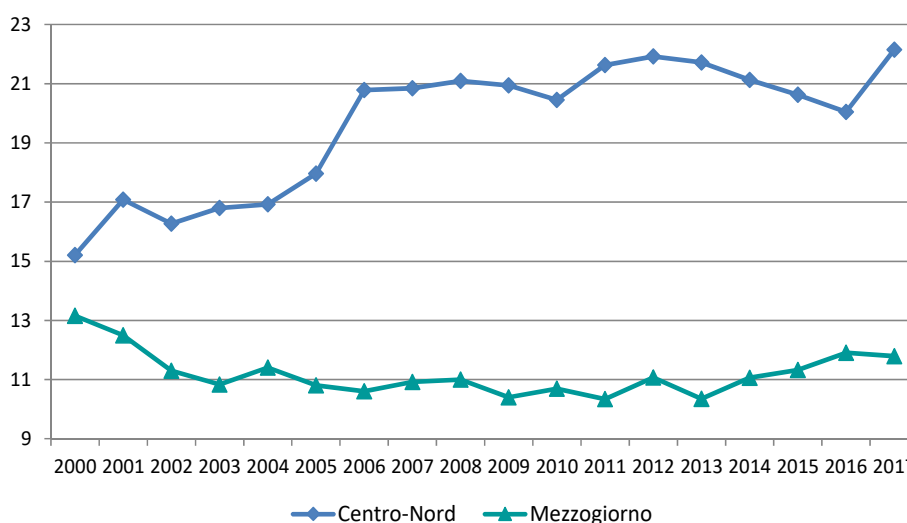
2.4 LE IMPRESE PUBBLICHE LOCALI

Prosegue anche quest'anno l'analisi del comparto delle Imprese Pubbliche Locali in un'ottica di monitoraggio dell'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie (L. n. 190/2014) e del Testo Unico sulle Partecipate pubbliche (D.Lgs. n. 175/2016), che operano un riordino della previgente disciplina di settore, mirando a una razionalizzazione del numero di soggetti partecipati.

Un primo elemento su cui si concentra l'analisi è la dimensione media dei vari soggetti rilevati, calcolata come rapporto tra la spesa delle Imprese di un'area territoriale e la numerosità delle imprese stesse (cfr. Figura 15). Poiché l'obiettivo è quello di esaminare il solo comparto delle IPL in tutto il paragrafo si farà riferimento, diversamente dal resto della Relazione, a dati finanziari di cassa non consolidati.

Dalla stessa Figura risulta evidente il forte divario esistente tra le due aree del Paese, che vede nell'area più industrializzata non solo la presenza di un maggior numero di IPL (2.254 nel 2017, contro le 819 del Mezzogiorno), ma anche di imprese di maggiore dimensione (nella media del periodo 22,1 milioni di euro per azienda del Centro-Nord, contro gli 11,8 milioni del Sud), palesando come le amministrazioni locali abbiano scelto strade diverse per perseguire l'obiettivo della fornitura dei servizi pubblici e nella gestione di funzioni a esse attribuite, ricorrendo in misura eterogenea agli strumenti di governo messi a disposizione dalla normativa nazionale. Nel 2017, mentre nel Centro-Nord la dimensione media è cresciuta, rispetto al 2016, del 10,5 per cento per l'effetto combinato della riduzione nel numero di soggetti (del -4,2 per cento) e del contestuale aumento della spesa da questi effettuata (+5,8 per cento), nel Mezzogiorno si assiste a una riduzione dimensionale del -1,0 per cento derivante dalla riduzione sia del numero di soggetti (-4,7 per cento) che della spesa (-5,6 per cento).

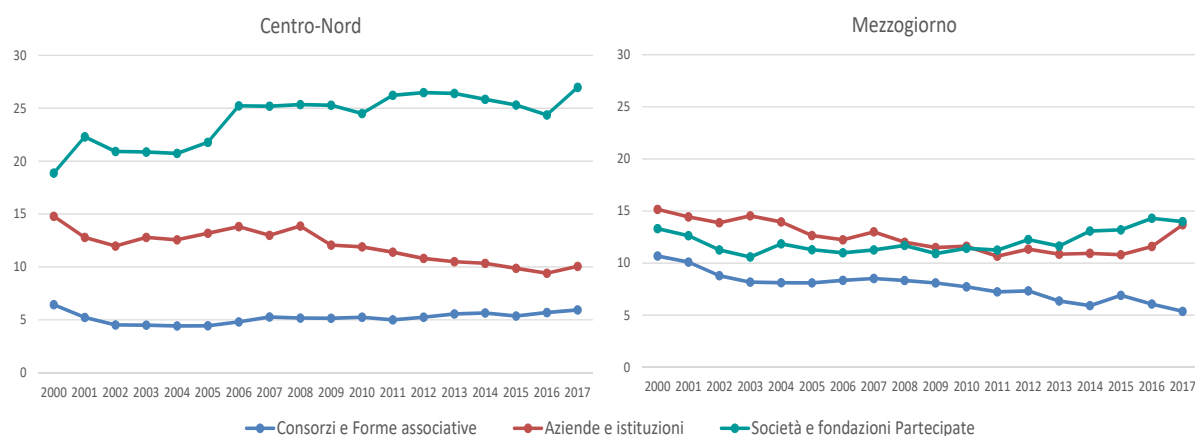
Figura 15 SPA - ANDAMENTO DELLA DIMENSIONE MEDIA DELLE IPL PER MACRO AREA (milioni di euro costanti 2010 per azienda)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tale risultato è da attribuirsi, come mostrato nella Figura 16, alla *performance* registrata nel 2017 dall'aumento di spesa di alcune Società presenti nelle regioni centro-settentrionali quali A2A SpA, Hera SpA, Iren SpA, E.S.Tr.A. SpA e Acea SpA, mentre i Consorzi e le Aziende mostrano nell'ultimo anno variazioni contenute. I Consorzi del Mezzogiorno proseguono la riduzione dell'indicatore già iniziata lo scorso anno, mentre la dimensione media delle Aziende cresce fino a raggiungere i risultati delle Società, anche grazie alle maggiori spese delle Aziende di sviluppo industriale di Napoli e Potenza, dell'Azienda Calabria Lavoro e delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale di Abruzzo e Calabria.

Figura 16 SPA - DIMENSIONE MEDIA DELLE IPL PER CATEGORIA CPT E MACRO AREA (milioni di euro costanti 2010 per azienda)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

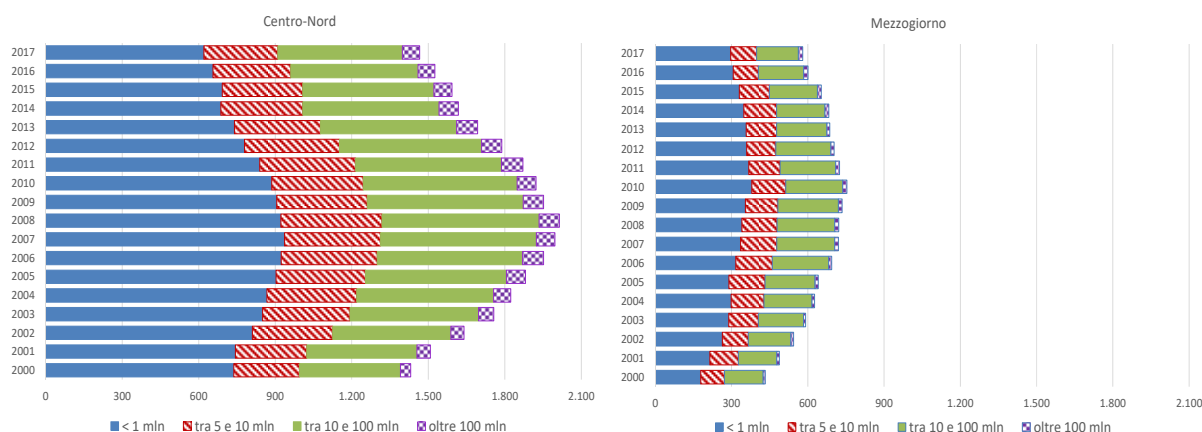
Una diversa rappresentazione della dimensione dei soggetti pubblici locali è data dalla distribuzione del numero di soggetti per classe dimensionale. Analizzando la Figura 16 risulta evidente come nel 2017 il numero di Imprese Locali rilevate si sia ulteriormente ridotto in entrambe le aree del Paese, in linea con la razionalizzazione del comparto previsto dal Testo Unico sulle partecipate pubbliche. In particolare, rispetto all'anno precedente, nel Centro-Nord sono state rilevate 92 IPL in meno, di cui la maggior parte (circa 73) ricadono sulle due classi dimensionali inferiori (minori di un milione o comprese tra 1 e 5 milioni), seguite dalla classe tra 5 e 10 milioni (che si riduce di 9 unità) e da quella tra 10 e 100 milioni (-9 unità), mentre la classe con dimensione oltre i 100 milioni si riduce di una sola unità.

Nel Mezzogiorno si riscontra una contrazione dei soggetti rilevati di 34 unità, di cui 32 appartenenti alle classi dimensionali inferiori ai 10 milioni e 2 alla classe tra 10 e 100 milioni.

Da un'analisi dettagliata si rileva che, in entrambe le aree del Paese, la riduzione nell'ultimo anno del numero di soggetti rilevati è avvenuta per ragioni diverse, che possono essere così riassunte:

- 1) in alcuni casi si è assistito all'accorpamento di alcune partecipate (si pensi, ad esempio, alla fusione per incorporazione di ASM SpA, Publiambiente SpA e CIS Srl in Quadrifoglio SpA che ha assunto la denominazione di Alia SpA, oppure di Polesine Acque SpA che è stata assorbita da Acque Venete SpA);
- 2) in altri, la Pubblica Amministrazione ha venduto a privati le proprie quote di partecipazione (come è avvenuto, ad esempio, per l'Italkali SpA in Sicilia);
- 3) altre partecipate infine, quasi il 51 per cento, sono state effettivamente liquidate o dichiarate fallite.

Figura 17 SPA - DISTRIBUZIONE DELLE IPL PER CLASSE DIMENSIONALE E PER MACRO AREA (numero)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Un altro indicatore utile per testare le *performance* delle Imprese Pubbliche Locali e per monitorare nel lungo termine gli effetti della normativa è la presenza o meno di saldi finanziari negativi, soprattutto quando tale risultato è protratto nel tempo e risulta ingente rispetto alla capacità di entrata del soggetto. Proprio per questo l'indicatore scelto, calcolato come numero di imprese che presentano un saldo finanziario positivo o negativo (risultante da entrate meno spese), in termini di flussi reali di cassa al netto dell'accensione e rimborso di prestiti⁷, è stato ulteriormente differenziato tra soggetti sulla base dell'entità del saldo stesso (elevato o modesto rispetto al totale delle entrate)⁸. Il perdurare o meno dello squilibrio per i soggetti con saldo negativo nel 2017, è stato oggetto di ulteriore verifica.

La Tabella 1 mostra che, dei 3.073 soggetti attivi in Italia nel 2017, circa il 67 per cento delle Imprese Pubbliche Locali del Centro-Nord e il 56 per cento di quelle del Mezzogiorno registrano un saldo positivo (sia esso modesto o elevato), mentre il 17 per cento dell'area più industrializzata, pari a 390 unità, e ben il 28 per cento delle IPL del Sud, pari a 233, ha invece un saldo negativo elevato. Di queste ultime, 163 imprese del Centro-Nord e 117 del Mezzogiorno, presentano lo stesso risultato negativo anche in tre degli ultimi cinque anni, mentre, rispettivamente, 79 imprese (pari a oltre il 3 per cento di quelle monitorate) e 65 (pari all'8 per cento) hanno saldo negativo elevato in nove dei diciotto anni di rilevazione. Tali risultati, vanno accompagnati dalla considerazione che tre delle suddette imprese con saldo negativo perpetrato nel tempo hanno nel periodo una dimensione di spesa media di oltre 100 milioni, mentre 35 mostrano una spesa annuale tra i 10 e i 100 milioni. Ciò significa che, anche considerando solo tali imprese più grandi, si registra un esborso negativo nel 2017 di oltre 266 milioni.

⁷ I valori sono calcolati, coerentemente con la metodologia CPT, rielaborando i bilanci ufficiali dei soggetti rilevati generalmente redatti secondo i canoni della contabilità privatistica.

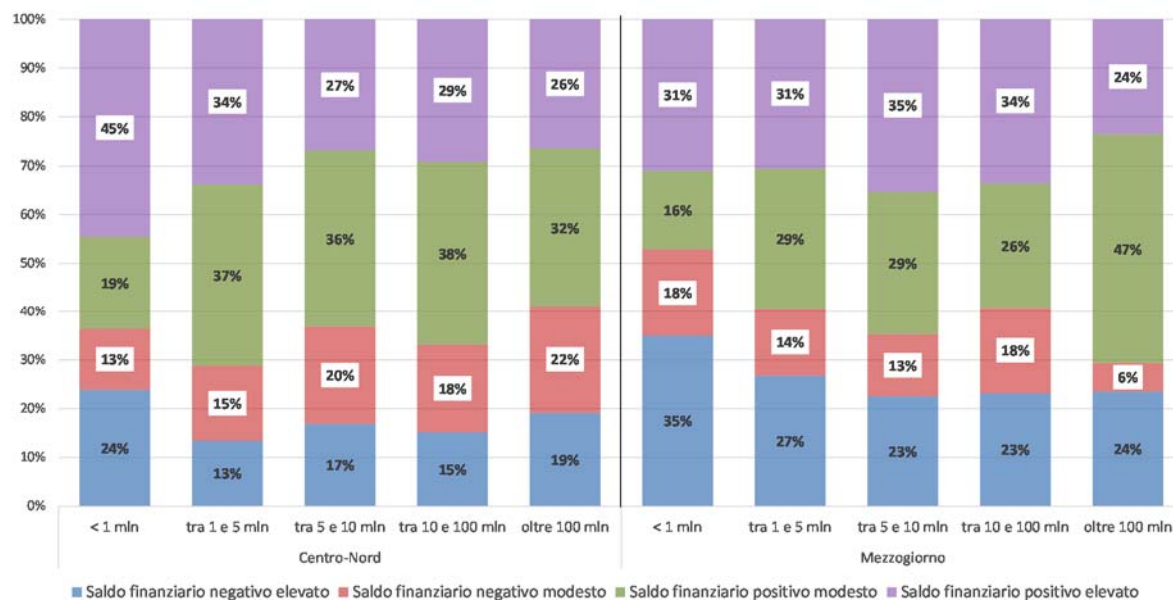
⁸ Nel calcolo sono stati definiti elevati i saldi positivi o negativi che risultavano maggiori del 10 per cento delle entrate totali. Gli altri sono stati definiti modesti, nell'ipotesi che un siffatto risultato possa essere fisiologico e facilmente recuperabile.

Tabella 1 SPA - DISTRIBUZIONE DELLE IPL PER CATEGORIA, SALDO FINANZIARIO E MACRO AREA (anno 2017; numero)

Categoria Ente	Saldo finanziario	Centro-Nord	Mezzogiorno	Totale
ConSORZI e Forme associative	Saldo finanziario negativo elevato	71	66	137
	<i>di cui presente almeno in 3 degli ultimi 5 anni</i>	22	31	53
	<i>di cui presente almeno in 9 degli ultimi 18 anni</i>	9	7	16
	Saldo finanziario negativo modesto	63	35	98
	Saldo finanziario positivo modesto	80	31	111
	Saldo finanziario positivo elevato	105	73	178
ConSORZI e Forme associative Totale		319	205	524
Aziende e istituzioni	Saldo finanziario negativo elevato	30	26	56
	<i>di cui presente almeno in 3 degli ultimi 5 anni</i>	11	8	19
	<i>di cui presente almeno in 9 degli ultimi 18 anni</i>	9	7	16
	Saldo finanziario negativo modesto	47	16	63
	Saldo finanziario positivo modesto	103	28	131
	Saldo finanziario positivo elevato	68	46	114
Aziende e istituzioni Totale		248	116	364
Società e fondazioni Partecipate	Saldo finanziario negativo elevato	289	141	430
	<i>di cui presente almeno in 3 degli ultimi 5 anni</i>	130	78	208
	<i>di cui presente almeno in 9 degli ultimi 18 anni</i>	61	51	112
	Saldo finanziario negativo modesto	250	78	328
	Saldo finanziario positivo modesto	541	138	679
	Saldo finanziario positivo elevato	607	141	748
Società e fondazioni Partecipate Totale		1.687	498	2.185
Totale		2.254	819	3.073

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Più in generale, si può notare dalla Figura 18 che, distinguendo tra le varie classi dimensionali, nel Centro-Nord, la percentuale maggiore di saldi finanziari negativi elevati è registrata dalle imprese più piccole (24 per cento) e da quelle più grandi (19 per cento), mentre la quota assorbita dalle altre classi dimensionali non supera il 17 per cento.

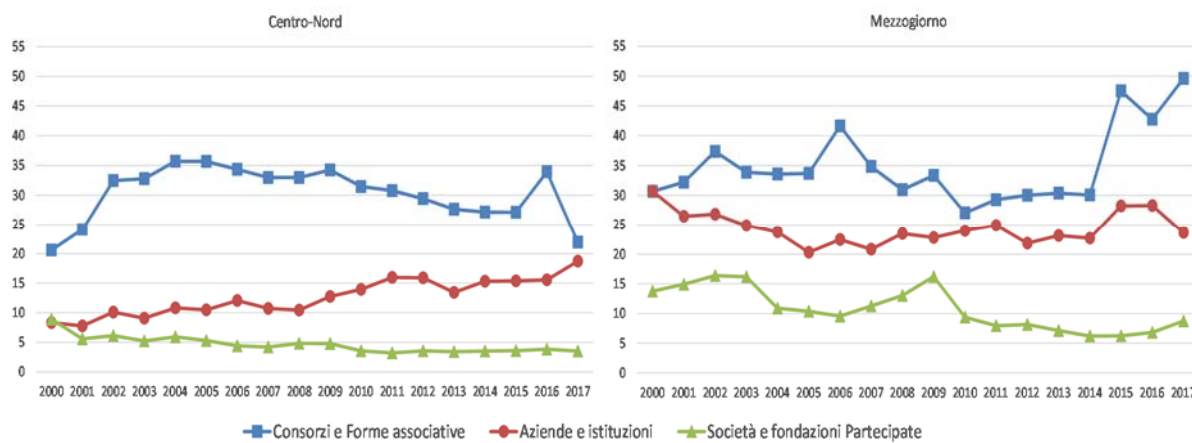
Figura 18 SPA - SALDO FINANZIARIO DELLE IPL PER CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA (anno 2017; valori percentuali su numero di IPL della classe)


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel Mezzogiorno la percentuale maggiore di saldi negativi si riscontra nelle imprese con una spesa minore a un milione (35 per cento) e in quelle con una dimensione media tra 1 e 5 milioni (27 per cento). Da non trascurare, infine, che il 45 per cento delle piccole imprese del Centro-Nord e il 31 per cento di quelle del Mezzogiorno ha un *surplus* elevato e che tali quote sono le più alte tra tutte le diverse classi.

Un ultimo indicatore applicabile alle Imprese Pubbliche Locali è costituito dall'indice di dipendenza finanziaria che misura, in termini percentuali, quanta parte della spesa delle imprese sia finanziata dai trasferimenti effettuati da enti della Pubblica Amministrazione (cfr. Figura 19). Costruito l'indice in tal modo, la percentuale risulta più alta quando si ha una forte dipendenza e viceversa.

Figura 19 SPA - DISTRIBUZIONE DELLA DIPENDENZA DELLE IPL DALLA PA PER CATEGORIA (valori percentuali)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Il grafico mostra che, in entrambe le aree del Paese, le Società e fondazioni partecipate sono la categoria di Imprese che si autofinanzia maggiormente; tali imprese, nell'ultimo anno di rilevazione, hanno ulteriormente ridotto la loro dipendenza dalla PA nel Centro-Nord mentre nel Mezzogiorno l'indicatore ha registrato una leggera crescita pur rimanendo sempre al di sotto del 10 per cento.

La *performance* di Consorzi e forme associative, che registrano i livelli maggiori dell'indice di dipendenza in tutta la nazione, è speculare nelle due aree del Paese. Mentre le imprese del Centro-Nord, dopo l'eccezionalità del dato 2016 determinato dai maggiori interventi da parte della PA ai Consorzi di bonifica e alle Autorità d'ambito territoriale, continuano il *trend* discendente anche nel 2017 portando l'indice a quasi il 20 per cento, nelle regioni meridionali le imprese proseguono la crescita fino a registrare quasi un 50 per cento di spesa finanziata con risorse pubbliche.

Quello delle Aziende e istituzioni, infine, è l'unico comparto dove per le regioni centro-settentrionali si registra un aumento consistente dell'indice di dipendenza dalla Pubblica Amministrazione (che si porta quasi al 19 per cento), a fronte della contrazione dello stesso rilevata nel Mezzogiorno.

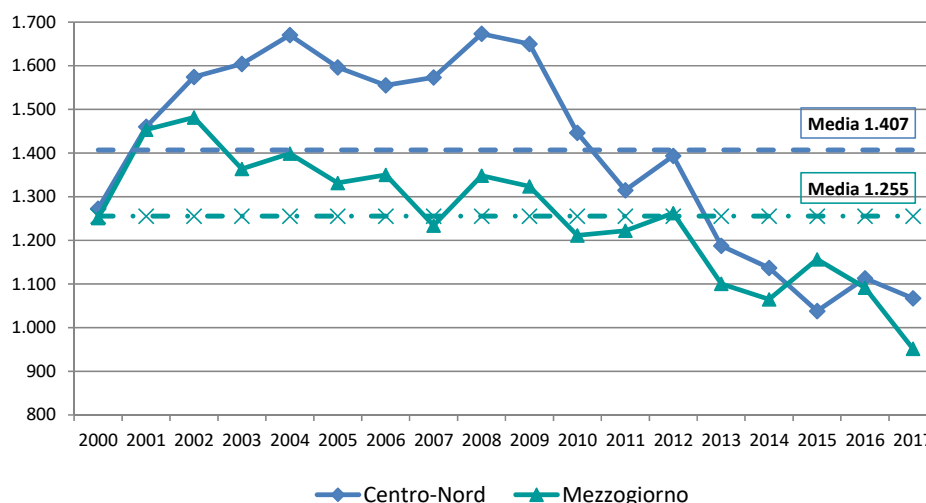
CAPITOLO 3 - LA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE

3.1 L'ANDAMENTO COMPLESSIVO

Prosegue anche nel 2017 il declino della spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato, che si attesta nel Paese sui 62,1 miliardi di euro, con un'ulteriore contrazione rispetto ai 66,9 miliardi dell'anno precedente, segnando il punto di minimo dell'intera serie storica valutata a prezzi costanti (cfr. Figura 20).

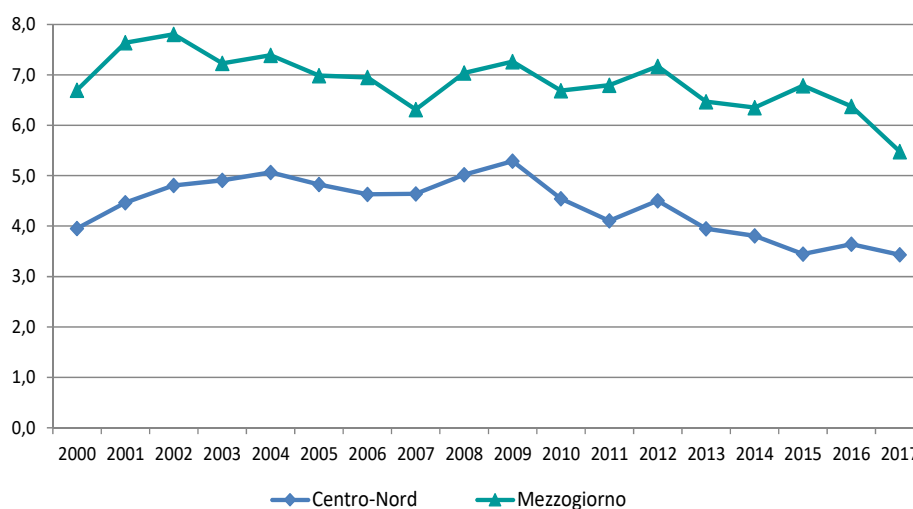
In termini pro capite, appare significativa la maggiore contrazione registrata nelle regioni meridionali che perdono un ulteriore -12,9 per cento di interventi pubblici, passando dai 1.092 euro per abitante del 2016 a 951 euro nel 2017. La contrazione nelle regioni maggiormente industrializzate risulta più contenuta (-4,1 per cento) e produce un nuovo allontanamento delle due curve. Le determinanti di tali andamenti saranno approfondite nei paragrafi successivi.

Figura 20 SPA - SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE (euro pro capite costanti 2010)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

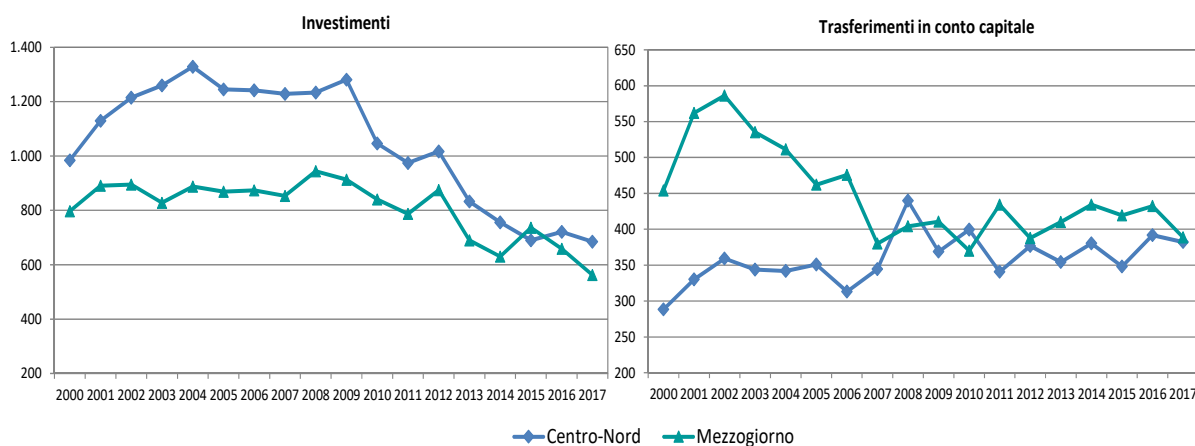
La contrazione della spesa in conto capitale accompagnata da un aumento del Prodotto Interno Lordo nelle due aree geografiche, fa sì che, in rapporto al PIL, la spesa in conto capitale si riduca nel Mezzogiorno dal 6,4 per cento del 2016 al 5,5 per cento nel 2017 e nel Centro -Nord dal 3,6 al 3,4 per cento, segnalando come il minore apporto pubblico alla produttività dei territori contribuisca alle difficoltà del Paese a uscire dalla lunga crisi economica, anche nelle regioni più industrializzate (cfr. Figura 21).

Figura 21 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (percentuale su PIL)

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

3.2 INVESTIMENTI E TRASFERIMENTI

Alcune motivazioni alle base degli andamenti descritti nel paragrafo precedente possono essere chiarite analizzando il diverso contributo apportato dalle componenti principali della spesa in conto capitale (investimenti e trasferimenti) al risultato finale (cfr. Figura 22).

Figura 22 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE: INVESTIMENTI E TRASFERIMENTI (euro pro capite costanti 2010)

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Il grafico a sinistra della Figura 22 evidenzia nel 2017 un ulteriore calo degli investimenti pubblici nel Centro-Nord di oltre 5 punti percentuali che annulla la piccola ripresa dell'anno precedente e riporta la spesa a 685 euro per abitante, da attribuirsi principalmente ai risultati di Poste italiane SpA e delle Amministrazioni Comunali e Regionali. In termini settoriali, mentre Poste italiane incide ovviamente sulle Telecomunicazioni, gli investimenti comunali si contraggono soprattutto nel settore Amministrazione generale, seguito da Viabilità e Trasporti. I minori interventi delle Regioni in Viabilità e Ambiente contribuiscono in maniera preminente al risultato negativo. Sempre nel Centro-Nord si segnalano alcuni risultati in controtendenza registrati nel settore dell'Industria da Eni e nel comparto energetico da Terna e dalle IPL.

Nel Mezzogiorno si assiste a una riduzione degli investimenti pubblici più consistente di quella del Centro-Nord (pari al -14,7 per cento) che porta l'aggregato a 563 euro pro capite. Come per il Centro-Nord, Poste italiane SpA registra il maggior decremento, seguita da Anas SpA e dalle Ferrovie dello Stato SpA.

Anche dal lato dei Trasferimenti in conto capitale (grafico a destra della Figura 22) si assiste nel 2017 a una caduta degli interventi sia nelle regioni centro-settentrionali (che passano dai 392 euro per abitante del 2016 ai 382 euro dell'ultimo anno di rilevazione) che in quelle meridionali (da 432 a 389 euro).

Più in dettaglio, nel Centro-Nord si riducono soprattutto i contributi erogati dal Gestore per i Servizi Energetici (GSE) e quelli di Comuni e Regioni, ma l'andamento della contrazione è comune a tutti i soggetti rilevati. Unica eccezione lo Stato che, attraverso soprattutto politiche di incentivazione al settore industriale e a contributi nel settore dell'Ambiente, aumenta la propria spesa.

L'andamento registrato dalle regioni meridionali è anche in questo caso da attribuirsi al GSE e ai Comuni, mentre le Amministrazioni Regionali rimangono pressoché ai livelli del 2016. Di non poca rilevanza è la riduzione dei Trasferimenti in conto capitale dello Stato, pari a oltre 4 punti percentuali, concentrata soprattutto in settori strategici quali la Ricerca e Sviluppo e l'Ambiente.

3.3 GLI INVESTIMENTI NEL 2017

Un'analisi approfondita della spesa per investimenti nel 2017 aiuta a capire l'apporto dato dai diversi soggetti erogatori nei vari settori di intervento e le ricadute sulle due macro aree del Paese, dando conto di chi spende e in che cosa spende.

Dalla Figura 23 si evince che in entrambe le aree del territorio nazionale le Imprese Pubbliche Nazionali realizzano la quota prevalente di investimenti (circa in media il 40 per cento della spesa del SPA), con una forte attenzione al settore degli Altri trasporti (legato all'attività di Ferrovie dello Stato SpA), delle Altre spese in campo economico, per gli interventi di Eni, Poste italiane SpA e Cassa Depositi e Prestiti, e dell'Energia, che nel Mezzogiorno assume una maggiore rilevanza rispetto a quanto registrato nelle altre regioni in virtù della spesa di Enel, Terna ed Eni.

Anche nel 2017 un ruolo importante è svolto dai Comuni, che investono 124 euro per abitante nel Centro-Nord e 136 euro nel Mezzogiorno. Gli interventi comunali del Mezzogiorno sono incentrati soprattutto nell'Amministrazione generale, a cui seguono quelli relativi alla Viabilità, all'Edilizia abitativa e urbanistica e all'Istruzione. Le Amministrazioni Comunali del Centro-Nord hanno invece investito maggiormente nella Viabilità, seguita dall'Amministrazione Generale e dall'Istruzione. Pur non essendo evidente dalla rappresentazione grafica, vale la pena sottolineare a margine come gli investimenti in Istruzione, contrastando l'andamento complessivo, siano aumentati nell'ultimo triennio grazie all'introduzione di specifiche politiche rivolte a interventi di edilizia scolastica finanziati mediante i fondi strutturali europei a partire dal 2014.

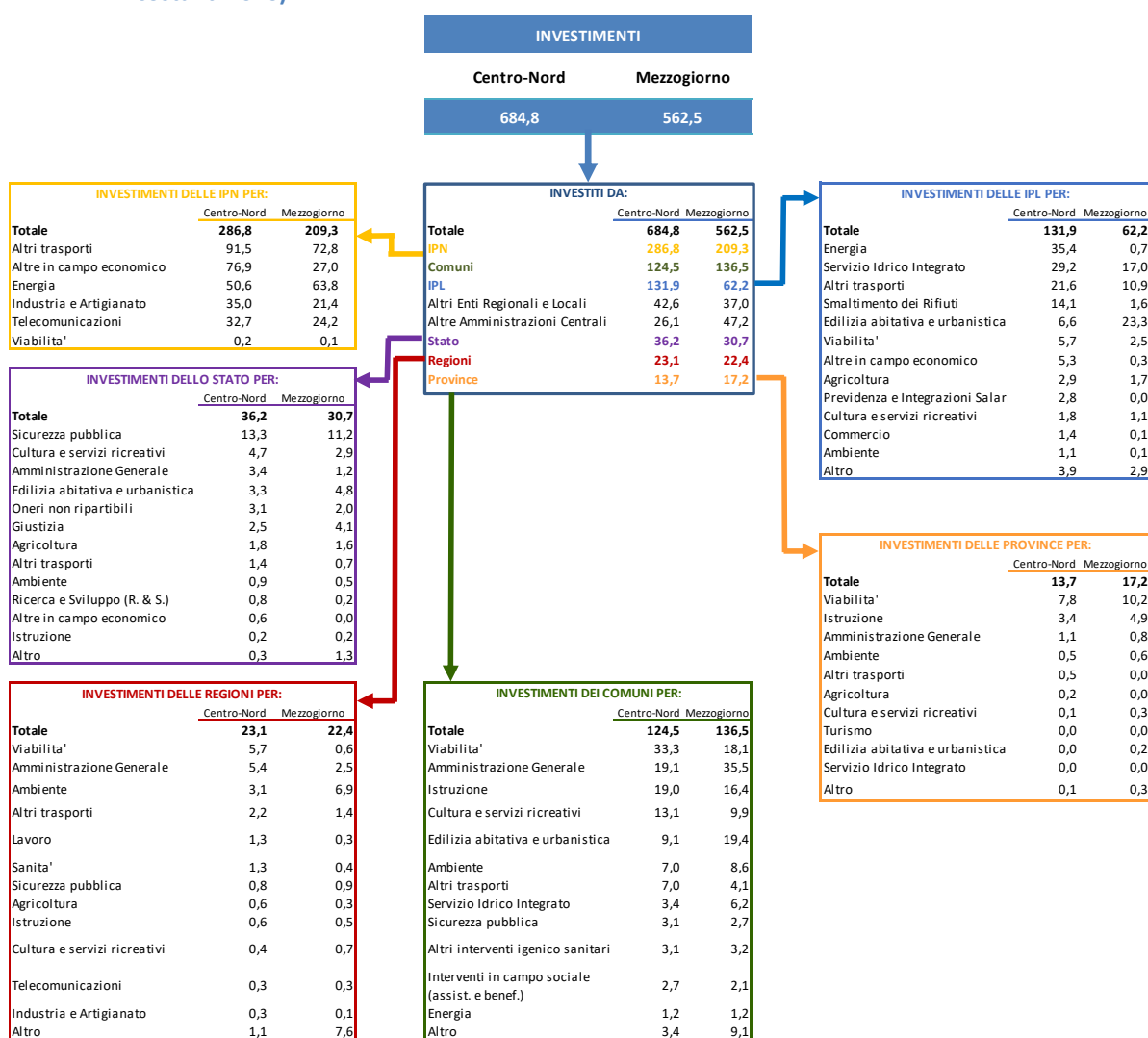
Anche dall'esame degli investimenti risulta molto sperequata, fra le due aree geografiche, la spesa afferente alle Imprese Pubbliche Locali, che nelle regioni maggiormente industrializzate investono, nel 2017, 132 euro per abitante, mentre nel Mezzogiorno solo 62 euro. In termini settoriali le maggiori differenze tra le due aree si registrano nel settore energetico, quasi inesistente al Sud, ma che annovera nel Centro-Nord grandi aziende quali ad esempio A2A SpA, Acea SpA, Hera SpA e Iren SpA, ma anche nel Servizio idrico integrato e nella gestione dei rifiuti.

Gli investimenti diretti dello Stato (36,2 euro per abitante del Centro-Nord e 30,7 euro del Mezzogiorno) sono rivolti principalmente alla Sicurezza pubblica e all'Edilizia abitativa,

quest'ultima incentrata tra l'altro sul programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica.

Le Regioni, infine, hanno investito nel Centro-Nord soprattutto in Viabilità, Amministrazione Generale e Ambiente, mentre nel Mezzogiorno, oltre a questi due ultimi settori, i maggiori interventi si sono concentrati nel sostegno al Trasporto Pubblico Locale.

Figura 23 SPA - SPESA INVESTIMENTI PER SOGGETTO EROGATORE E SETTORE (anno 2017; euro pro capite costanti 2010)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

3.4 I BENEFICIARI DEI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE NEL 2017

La spesa per Trasferimenti in conto capitale⁹ - pari nel 2017 a 392 euro pro capite nel Centro-Nord e a 389 euro nel Mezzogiorno - ingloba forme d'intervento che presentano caratteristiche diverse a seconda che siano destinate o meno all'incremento della dotazione infrastrutturale.

Nella Figura 24 il dato complessivo dei Trasferimenti è ripartito in base alla natura del soggetto beneficiario, distinguendo così i Trasferimenti in conto capitale diretti alle Famiglie e quelli diretti alle Imprese private. In particolare, dalla figura emerge come i trasferimenti a Famiglie e istituzioni sociali anche nel 2017 siano marginali, assorbendo meno del 9 per cento dei Trasferimenti in conto capitale complessivi, mentre il 91 per cento supporta le Imprese private.

Data la consistenza e l'importanza di quest'ultimo comparto, lo si è ulteriormente ripartito in base al soggetto erogatore. Per i principali soggetti si è poi aggiunto un ulteriore livello informativo riguardante il settore d'intervento, in modo da evidenziare non solo chi eroga ma anche con quale finalità.

Nell'ultimo anno rilevato, i trasferimenti a Imprese private sono principalmente erogati dalle Imprese Pubbliche Nazionali (165 euro per abitante nel Centro-Nord e 235 euro nel Mezzogiorno), riferibili quasi esclusivamente ai "Contributi per incentivazione del fotovoltaico" erogati da GSE, cui seguono quelli dello Stato (rispettivamente 163 e 71 euro) e delle Regioni (14 e 37 euro).

In particolare, per lo Stato¹⁰ si può evidenziare come oltre il 93 per cento delle risorse siano rivolte a tre settori specifici, quali Industria e artigianato, Amministrazione generale e Altri trasporti. Nel primo settore ricadono interventi quali, ad esempio, alcuni Crediti d'imposta, tra cui spiccano quelli rivolti alle imprese che effettuano investimenti in nuovi beni strumentali destinati a strutture produttive (indirizzati soprattutto al Mezzogiorno), gli interventi agevolativi per il settore aeronautico e gli incentivi allo sviluppo dell'industria navalmeccanica e armatoriale. È continuato, inoltre, l'intervento volto alla salvaguardia della Laguna di Venezia attraverso il pagamento degli oneri per il rimborso dei mutui accesi per la realizzazione degli specifici studi e per il progetto MOSE. Infine, nello stesso settore, va segnalato l'importante ruolo del Fondo per la competitività e lo sviluppo e del Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese che hanno erogato nell'anno importanti finanziamenti nel settore imprenditoriale.

⁹ È importante segnalare come i CPT, per la loro natura di rilevazione esaustiva dei flussi finanziari generati dall'operatore pubblico, registrano nei trasferimenti la totalità delle erogazioni unilaterali alle imprese, operate a vario titolo dagli enti del Settore Pubblico Allargato. Fra queste rientrano anche le erogazioni legate agli interventi definiti comunemente di incentivazione, generalmente prese in esame negli studi sul fenomeno.

¹⁰ Si ricorda che la metodologia CPT prevede di rilevare le effettive erogazioni alle imprese (o i crediti portati in compensazione nel caso dei crediti di imposta), laddove nel bilancio statale si usano criteri diversi (nel caso dei fondi, ad esempio, il bilancio riporta l'assegnazione al fondo anziché l'erogazione all'economia effettuata da quest'ultimo).

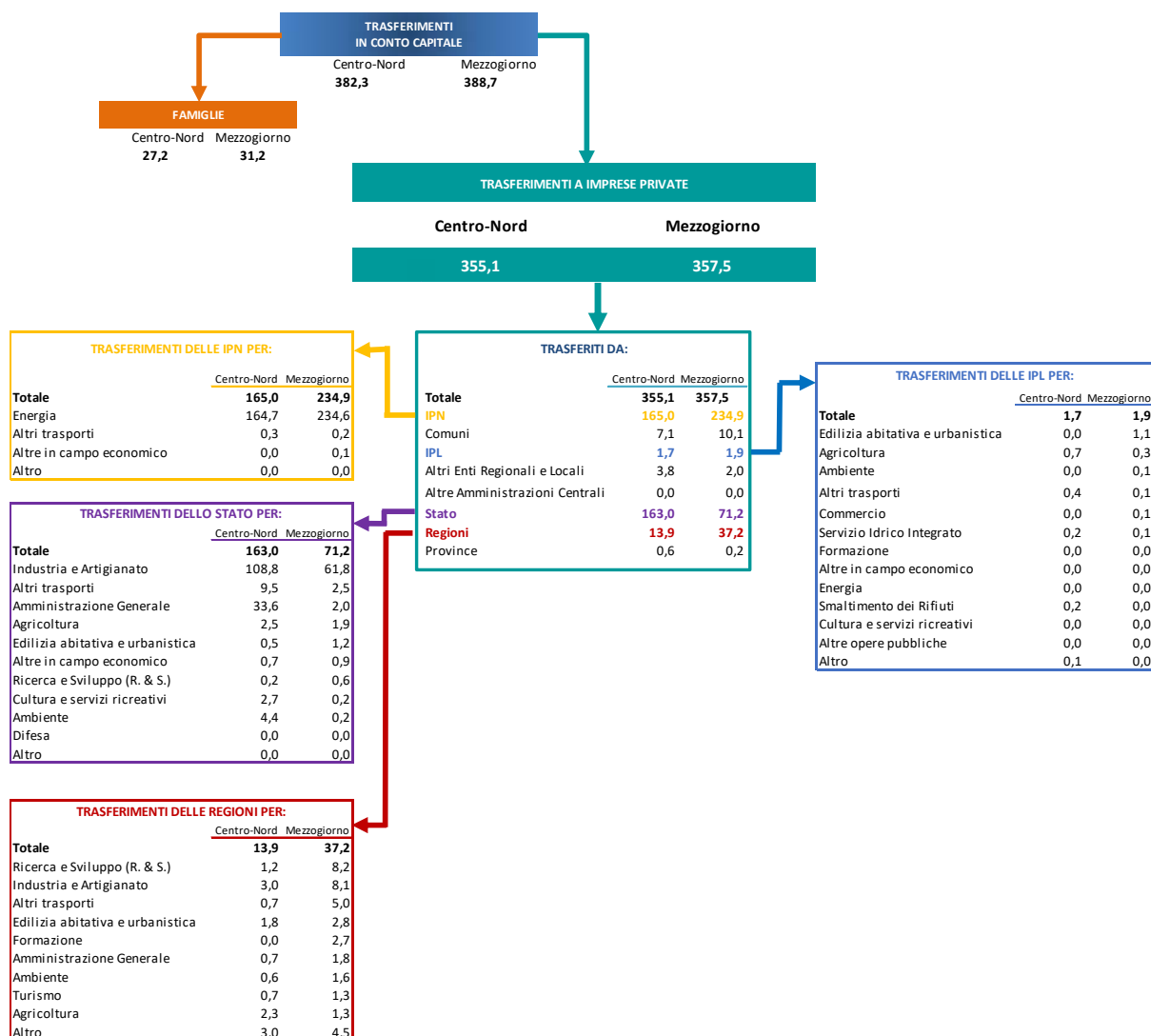
Nel settore degli Altri trasporti, e in particolare di quello ferroviario¹¹, lo sforzo statale è stato rilevante, con interventi diretti, tra gli altri, al sostegno delle ferrovie in regime di concessione e in gestione governativa, ma anche alla realizzazione di infrastrutture interportuali e per la demolizione di navi cisterna.

Diversamente da quanto rilevato per il 2016¹², anno in cui le Amministrazioni regionali avevano maggiormente concentrato l'attenzione nel settore dei Trasporti - di loro competenza per quanto attiene al Trasporto Pubblico Locale - nel 2017 si assiste al superamento del settore a opera della Ricerca e sviluppo, soprattutto nel Mezzogiorno. La maggiore spesa per Trasferimenti in conto capitale alle imprese in questo settore è avvenuta soprattutto dalle Amministrazioni di Campania, Puglia, Basilicata e Friuli Venezia Giulia. I trasferimenti a imprese delle Regioni nell'ambito della Ricerca e sviluppo, infine, sono volti principalmente alle attività di ricerca nei territori, soprattutto nella P.A. di Bolzano (e in particolare attraverso Contributi a imprese per la gestione di iniziative di innovazione), Basilicata (Interventi per il rilancio del sistema produttivo regionale con strumenti di incentivazione), Friuli Venezia Giulia (programmi di sostegno per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica), P.A. di Trento (iniziativa HUB Innovazione Trentino).

Molto alta anche la spesa nell'Industria e artigianato, grazie soprattutto all'intervento di sette regioni (P.A. Trento, P.A. di Bolzano, Puglia, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Basilicata e Marche) che da sole coprono quasi il 90 per cento dei trasferimenti al settore. In particolare, la P.A. di Bolzano ha supportato la promozione dell'autofinanziamento delle imprese artigiane dell'imprenditoria femminile, mentre la Provincia di Trento ha dato sostegno al settore Progetto Manifattura con cui da qualche anno sta cercando di creare a Rovereto un polo riconosciuto e attrattivo a livello nazionale e internazionale. Nel caso della Puglia i maggiori interventi a sostegno del settore industriale derivano dall'attuazione della programmazione comunitaria 2014-2020 e sono rivolti alla nascita e al consolidamento di nuove imprese e a interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa.

¹¹ È da notare che in questa sede non sono ovviamente compresi i trasferimenti statali a Ferrovie dello Stato SpA, in quanto elisi nella costruzione del consolidato relativo al Settore Pubblico Allargato.

¹² Cfr. Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) - Agenzia per la Coesione Territoriale, Relazione annuale CPT 2018. Politiche nazionali e politiche di sviluppo nei Conti Pubblici Territoriali, Temi CPT n. 7/2018.

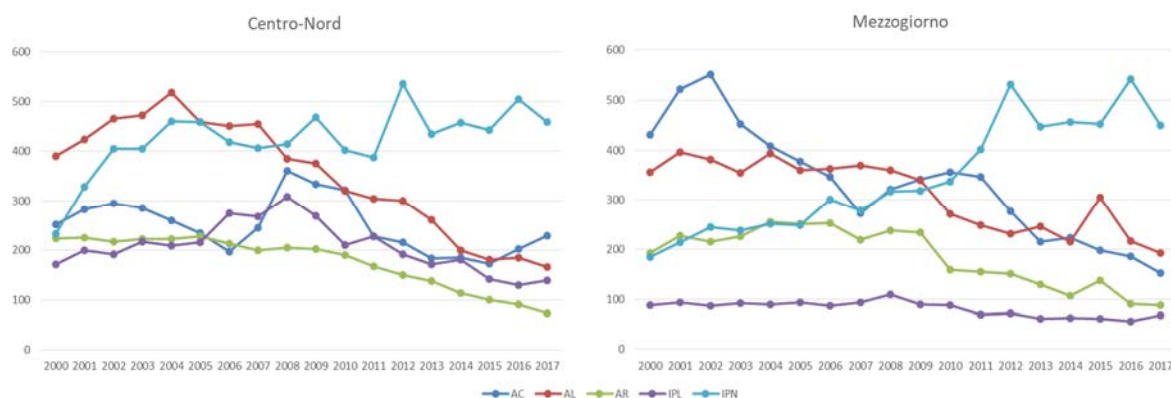
Figura 24 SPA - SCOMPOSIZIONE DELLA SPESA PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE IN ITALIA (anno 2017; euro pro capite costanti 2010)


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

3.5 LA SPESA DEI SOGGETTI NELLE REGIONI

L'analisi della spesa in conto capitale in questo paragrafo vuole offrire, attraverso la lettura dei dati per livelli di governo, uno spaccato del ruolo che le diverse amministrazioni assumono nelle aree del Paese, a partire dal confronto del peso che ciascun livello di governo ha avuto nel periodo 2000-2017 (cfr. Figura 25).

Il primo dato rilevante della spesa destinata alle due aree del Paese è la flessione nelle quote di erogazione di tutti i soggetti ad eccezione delle Imprese Pubbliche Nazionali che, pur registrando una contrazione nell'ultimo anno, mostrano nel periodo una *performance* positiva e hanno assunto nel tempo un peso prevalente.

Figura 25 SPA - ANDAMENTO DELLE SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE DEI DIVERSI SOGGETTI (euro pro capite costanti 2010)

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Il calo generalizzato della spesa in conto capitale rilevata nel 2017 è attribuibile in modo variegato ai diversi soggetti: a fronte del -7,2 per cento complessivamente registrato, il bilancio è fortemente negativo per le IPN, le AR e le AL (che registrano rispettivamente un -12,2, -13,3 e -10,6 per cento rispetto al 2016), mentre le IPL e le AC mostrano valori in crescita seppure di scala diversa (+9,5 e +3,1 per cento).

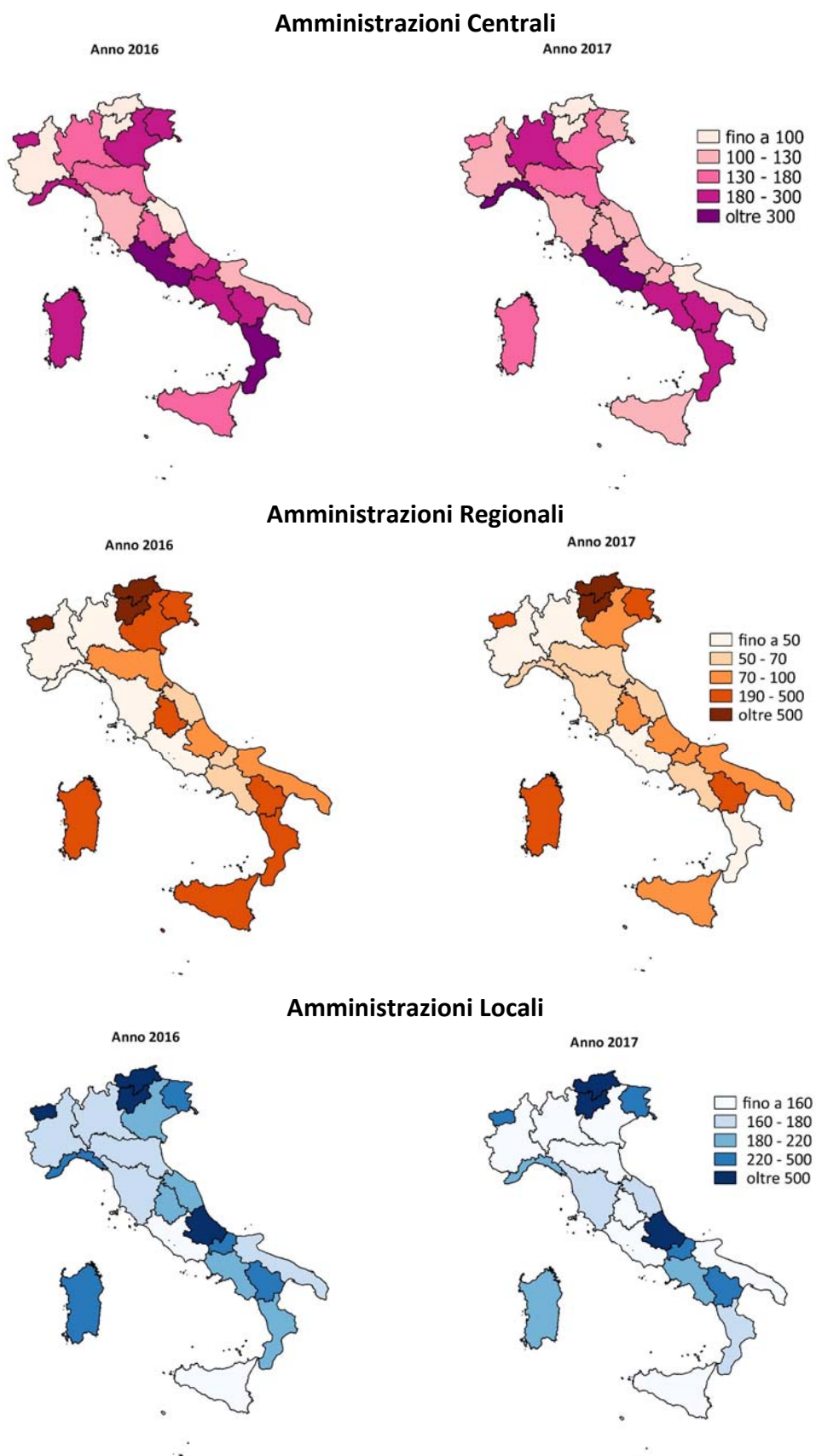
Le cartine di cui alla Figura 26 mostrano le differenze nei comportamenti dei diversi soggetti e le ricadute territoriali della spesa in conto capitale. La figura consente di indagare l'andamento della spesa in conto capitale in termini pro capite con un dettaglio territoriale interessante, dal quale emergono dinamiche regionali abbastanza disomogenee e fornisce un'immagine immediata delle variazioni della spesa in conto capitale, a livello regionale per ciascun soggetto, consentendo un confronto tra i diversi livelli della spesa e la rilevazione degli andamenti nell'ultimo anno.

Per le Amministrazioni Centrali, si evidenzia un generale scolorimento delle mappe: i principali minori investimenti hanno riguardato il Veneto, che ha subito una riduzione di spesa dal 2016 al 2017 pari a -39,8 per cento (con un calo in termini pro capite da 238,1 a 143,2 euro), il Friuli Venezia Giulia, che registra un -39,8 per cento (da 198,1 a 119,9 euro pro capite), la Calabria, che segna un -47,1 per cento (da 435,2 a 230,0 euro pro capite). Eccezioni di segno positivo riguardano il Piemonte, in cui la spesa in conto capitale cresce del +31,9 per cento, la Lombardia (+24,2) e la Liguria (+29,7), che registra in termini pro capite il valore più alto (326 euro) dopo il Lazio (612 euro), il cui dato è influenzato dall'essere la sede principale della quasi totalità delle Amministrazioni Centrali.

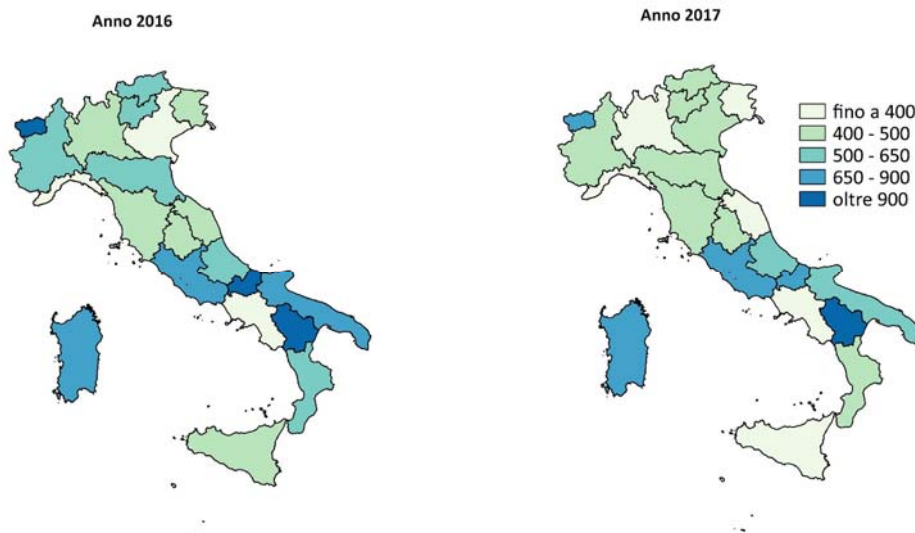
La spesa delle Amministrazioni Regionali nel 2017 registra un andamento di segno complessivamente negativo in entrambe le macro aree del Paese. La cartina evidenzia in alcune regioni segnali di ripresa nella dinamica, in particolare in Basilicata, Toscana, Abruzzo, Campania, Liguria - mentre prosegue il calo significativo di alcune grandi regioni settentrionali (in Veneto la spesa pro capite scende da 137 a 77 euro con una variazione pari a -44,0 per cento; in Lombardia -23,7 per cento, nel Lazio -44,4 per cento).

Con riferimento alle Amministrazioni Locali, come emerge dalla figura, il calo appare più marcato in Liguria, con una riduzione della spesa del 26,4 per cento, portandosi nel 2017 a livello pro capite a 198 euro dai 269 del 2016. La spesa per abitante rimane ai livelli più elevati del Paese in Valle d'Aosta, con 415 euro pro capite, malgrado il calo di circa il 23,0 per cento registrato nell'ultimo anno di osservazione, seconda solo alle due Province autonome, che registrano una spesa per abitante pari rispettivamente a 865 euro a Bolzano e 546 euro a Trento.

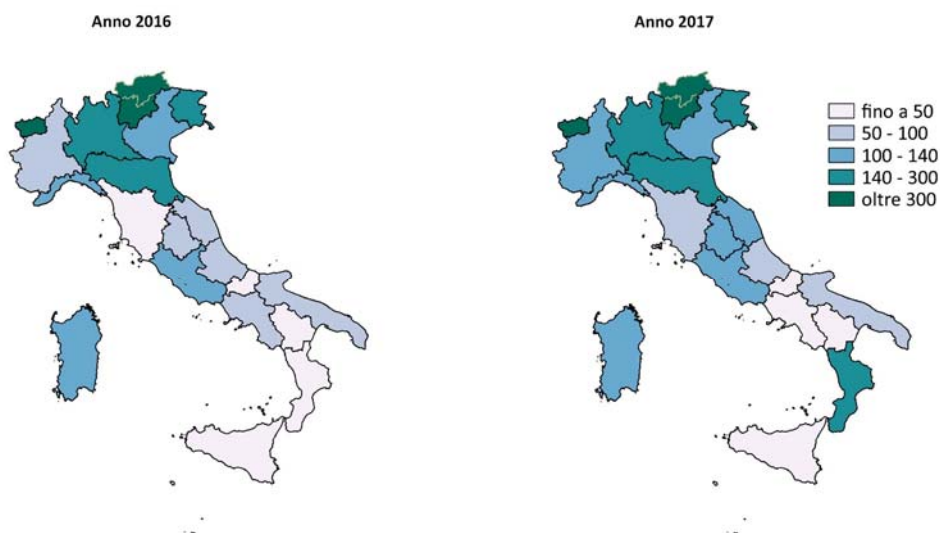
Figura 26 SPA - SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE DEI DIVERSI SOGGETTI (euro pro capite costanti 2010)



Imprese Pubbliche Nazionali



Imprese Pubbliche Locali



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Anche le Imprese Pubbliche Nazionali riducono la spesa per investimenti, confermando un *trend* già rilevato nell'anno precedente; il calo si conferma in tutti i territori regionali seppure con intensità diversa (-27,8 per cento in Piemonte, -25,1 Calabria, -11,0 in Friuli Venezia Giulia, -12,1 in Emilia Romagna); in positivo solo il Veneto (+11,4 per cento) e, in misura minore, il Lazio (+2,5 per cento).

Infine, per le Imprese Pubbliche Locali, a fronte di una sostanziale stabilità della spesa in conto capitale del comparto, sono evidenti i diversi andamenti a livello regionale, con le regioni centrali, in particolare Toscana, Umbria e Marche, che registrano una sensibile crescita rispetto al 2016. Unico picco positivo nel Mezzogiorno, quello della regione Sardegna, che realizza un incremento pari a +18,1 per cento della spesa.

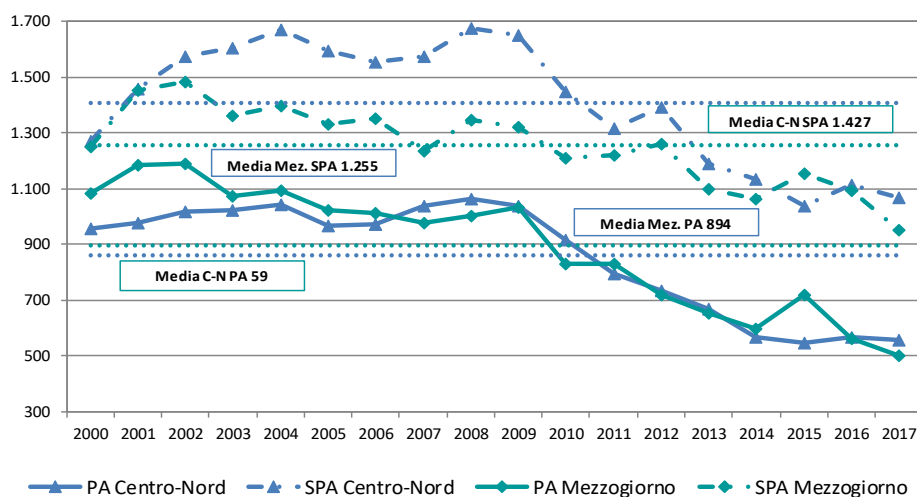
3.6 LA SPESA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Considerando la spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione, anziché del Settore Pubblico Allargato, possiamo circoscrivere le dinamiche in corso, relative alla spesa maggiormente diretta allo sviluppo, corredandole con alcuni elementi di valutazione.

Innanzitutto, dalla Figura 27 si nota come sia i livelli che la dinamica della spesa in conto capitale si differenzino in maniera significativa per effetto, da un lato, del diverso universo di soggetti considerati nei due aggregati, dall'altro, del diverso tipo di consolidamento effettuato¹³. Il risultato è una più forte riduzione della spesa nel caso della PA a partire dal 2009, che si riduce da 1.039 euro pro capite a 558 euro nel Centro-Nord e da 1.033 euro a 501 euro nel Mezzogiorno, valori lontani da quanto visto nel Paragrafo 3.1 in cui la spesa in conto capitale del SPA si riduceva nelle due aree rispettivamente da 1.650 a 1.067 euro e da 1.323 a 951 euro, ma anche molto distanti dalla media dell'intero periodo. Ancora, con l'eccezione del 2015 in cui la distanza tra Centro-Nord e Mezzogiorno è più ampia nel caso del dato riferito alla PA, l'andamento delle due macro aree è più allineato nel caso della spesa relativa alla PA che non di quella del SPA. Quanto detto mostra, da un lato, l'importante ruolo svolto dalle Imprese Pubbliche nel sostegno alla spesa d'investimento soprattutto nelle regioni centro-settentrionali, mentre, dall'altro, la minore attenzione alle politiche di riequilibrio territoriale attuate dalla PA a favore delle aree in ritardo di sviluppo.

Il dato 2017, infine, evidenzia che se la riduzione del conto capitale del SPA, rispetto all'anno precedente, è del -5,6 per cento nel Mezzogiorno in termini reali (mentre nel Centro-Nord cresce del +7,3), considerando la sola PA la contrazione risulta ben più ampia, pari al -22,1 per cento (a fronte di un incremento nel Centro-Nord che si riduce al +3,7 per cento).

Figura 27 PA/SPA - ANDAMENTO DELLA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2010)

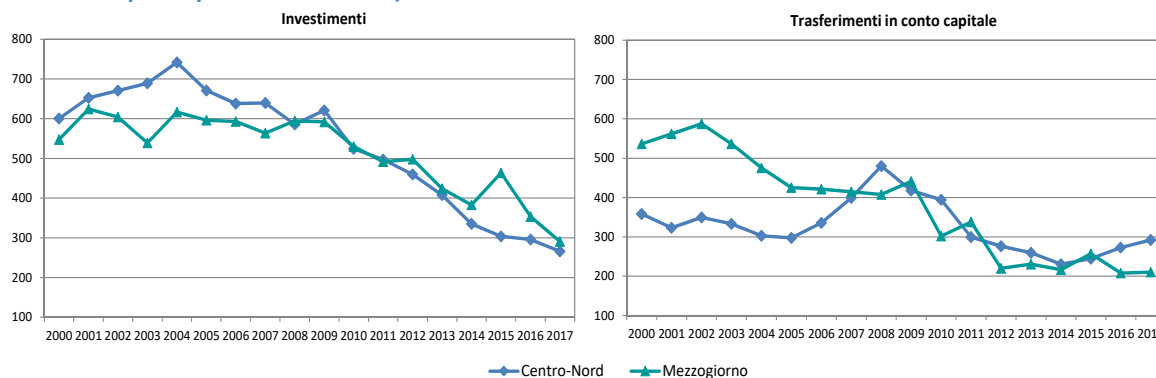


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

¹³ In particolare, considerando l'universo del Settore Pubblico Allargato, le Imprese Pubbliche Nazionali e Locali vengono considerate come erogatori finali, e quindi ne viene sommata interamente la spesa mentre vengono elisi i trasferimenti a loro effettuati dalla PA. Nel consolidato PA, invece, i trasferimenti a IPN e IPL sono inglobati nel calcolo ma non si somma la loro spesa.

Considerando separatamente le due principali componenti della spesa in conto capitale della PA - investimenti e trasferimenti - si nota che quanto descritto per l'aggregato complessivo cela andamenti diversi degli addendi (cfr. Figura 28). Nel Centro-Nord, infatti, mentre si riscontra, rispetto all'anno precedente, una riduzione consistente degli Investimenti del 2017 (-10,0 per cento), da attribuirsi a una dinamica generalmente negativa degli enti (Amministrazioni Regionali, Locali, Enti di previdenza, Enti dipendenti, e la quasi totalità degli altri enti della PA escluso lo Stato), i Trasferimenti a famiglie e imprese - pubbliche e private - aumentano del +7,1 per cento, spinti dall'aumento della spesa statale.

Figura 28 PA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER MACRO AREA (euro pro capite costanti 2010)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Per il Mezzogiorno si segnala una riduzione degli investimenti pari a -17,6 per cento - che conferma la tendenza negativa osservata nel 2016, dopo il picco positivo registrato nel 2015 in concomitanza con la chiusura della Programmazione comunitaria del ciclo 2007-2013 - e una crescita dei trasferimenti a famiglie e imprese del 1,2 per cento. Dal lato degli Investimenti la Spesa in conto capitale registra una caduta generalizzata che interessa quasi tutti gli enti della PA, incluso lo Stato. Dal lato dei trasferimenti si segnala nel Mezzogiorno la *performance* positiva e quasi isolata dello Stato e delle Amministrazioni Regionali.

3.7 LA STIMA DELL'INDICATORE ANTICIPATORE SULLE RISORSE 2018

L'Indicatore Anticipatore dei Conti Pubblici Territoriali stima l'andamento a livello di macro area della spesa in conto capitale per i comparti delle Regioni, degli Enti Locali e dello Stato a soli sei mesi dalla chiusura dell'anno oggetto di stima e con un anticipo rispetto al dato CPT di circa un anno e mezzo.

Per il 2018, le stime dell'Indicatore Anticipatore registrano (cfr. Tabella 2) un incremento del 6 per cento circa, in termini costanti, della spesa in conto capitale della PA che sale a circa 34,6 miliardi. La crescita è imputabile alla dinamica positiva sia degli investimenti (+3 per cento) che dei trasferimenti (+9,2 per cento), per i quali si osserva una crescita di quelli alle imprese pari a +9,3 per cento e di quelli diretti alle famiglie del 6,6 per cento. Mezzogiorno e Centro-Nord subiscono variazioni della spesa di segno opposto (rispettivamente, -0,5 e 9 per cento), che dipendono, nel caso del Mezzogiorno, da una dinamica negativa degli investimenti (-5,5 per cento) a fronte di un andamento positivo dei trasferimenti (+6,3 per cento), mentre nel caso del Centro-Nord da una dinamica positiva sia degli investimenti che dei trasferimenti (rispettivamente +7,8 e +10,2 per cento).

Tabella 2 PA - STIMA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE AL 2018 PER CATEGORIA ECONOMICA E MACRO AREA (milioni di euro costanti 2010)

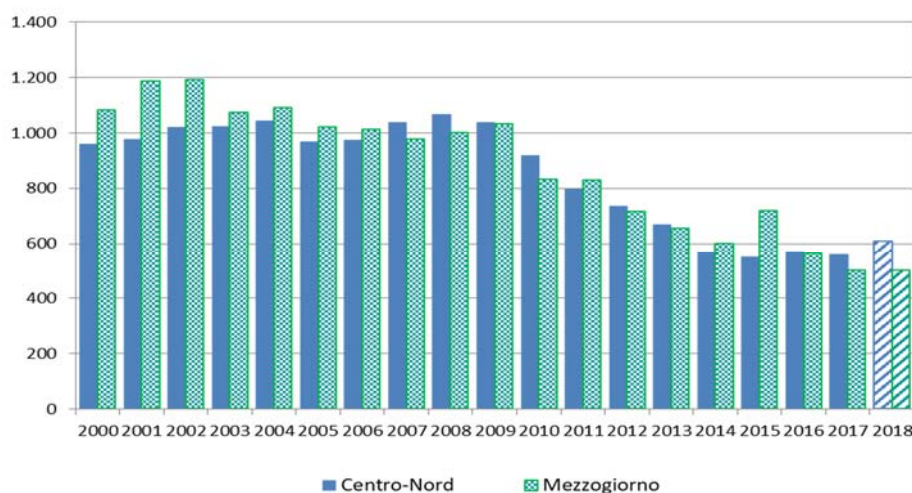
	Investimenti		Trasferimenti		Totale	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018
Centro-Nord	10.594	11.423	11.632	12.820	22.226	24.243
Mezzogiorno	6.036	5.705	4.367	4.644	10.403	10.349
Italia	16.630	17.128	15.999	17.464	32.629	34.592

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La dinamica positiva osservata, riscontrabile anche nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2019, fatte salve le dovute differenze, vede una ripresa della spesa dopo la caduta successiva al picco registrato nel 2015 nel Mezzogiorno, come detto per effetto della fine della programmazione 2007-2013. La Figura 29 mostra come, in un quadro generale di caduta della spesa a partire dal 2010, il livello pro capite di spesa in conto capitale nelle due aree abbia seguito percorsi diversi: il Centro-Nord registra una certa stabilità a partire dal 2014 con una decisa ripresa nel 2018, mentre il Mezzogiorno, dopo il picco del 2015, riprende il percorso in discesa che si arresta solo nel 2018. Il livello di spesa pro capite del Centro-Nord si attesta nel 2018 a 609,7 euro (558,9 euro nel 2017) a fronte dei 502,5 euro del Mezzogiorno (501,6 euro nel 2017).

Analizzando gli andamenti delle principali Amministrazioni, si evidenziano a livello nazionale per il 2018 dinamiche positive, sebbene differenziate nel peso tra i vari soggetti, sia dal lato degli investimenti che dei trasferimenti. In particolare, lo Stato fa registrare un incremento della spesa del 5,5 per cento, imputabile in particolare ai trasferimenti che crescono del 6,7 per cento a fronte di una crescita più contenuta degli investimenti (1,4 per cento); Regioni ed Enti locali segnano una crescita del 6,5 per cento osservabile dal lato sia degli investimenti che dei trasferimenti (rispettivamente 2,9 per cento e 16,7 per cento).

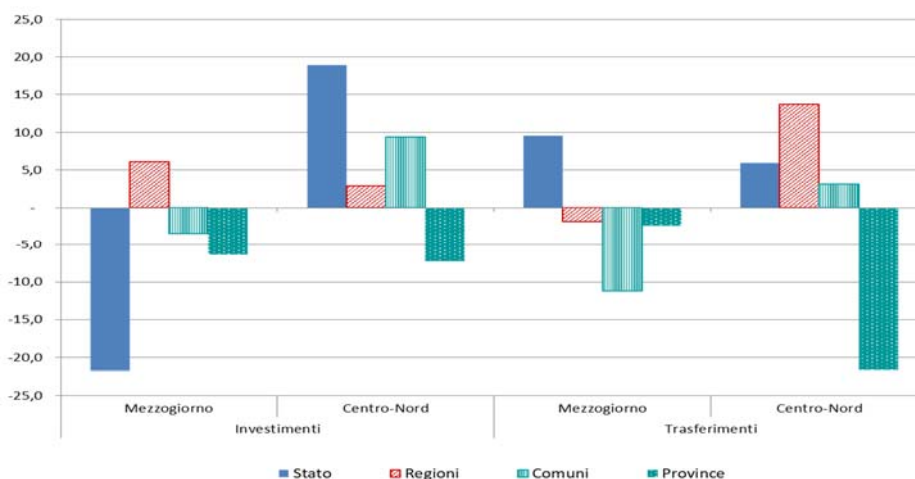
A livello territoriale, il Mezzogiorno fa osservare una caduta del 2 per cento della spesa dello Stato e la stabilità della spesa di Regioni ed Enti locali nel complesso. Il Centro-Nord registra invece un incremento sia della spesa dello Stato (8,2 per cento) che del comparto Regioni ed Enti Locali (10,4 per cento).

Figura 29 PA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER MACRO AREA (euro pro capite costanti 2010)

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Scendendo ulteriormente nel dettaglio, incrociando le macro aree con le voci di spesa per livello di governo (cfr. Figura 30), è possibile osservare come la contrazione della spesa dello Stato nel Mezzogiorno sia frutto di una netta caduta delle spese per investimento (-21,7 per cento) e di una crescita delle spese per trasferimenti a famiglie e imprese pari al 9,6 per cento. Nel Centro-Nord crescono sia la spesa per investimenti dello Stato (18,9 per cento) che quella per trasferimenti (5,9 per cento). Sul fronte delle regioni e degli enti locali, si osserva una buona *performance* delle Regioni che crescono in termini di investimenti e di trasferimenti sia nel Mezzogiorno (6,1 per cento e 1,9 per cento) che nel Centro-Nord (2,9 per cento e 13,7 per cento). Risulta negativa la dinamica della spesa per investimenti dei Comuni nel Mezzogiorno con riferimento sia agli investimenti che ai trasferimenti (rispettivamente -3,5 per cento e -11,2 per cento), mentre crescono sia gli investimenti che i trasferimenti del Centro-Nord (rispettivamente 9,4 per cento e 3,1 per cento). Particolarmente negativa la *performance* delle Province che mostrano una flessione della spesa per investimenti e trasferimenti in entrambe le aree: nel Mezzogiorno investimenti e trasferimenti scendono rispettivamente del 6,3 per cento e del 2,4 per cento; nel Centro-Nord le poste di spesa si contraggono del 7,3 per cento e del 21,6 per cento.

Figura 30 PA - VARIAZIONE DELLA SPESA TRA IL 2017 E IL 2018 PER CATEGORIA ECONOMICA E MACRO AREA NEI PRINCIPALI COMPARTI (le variazioni sono calcolate su valori a prezzi costanti)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

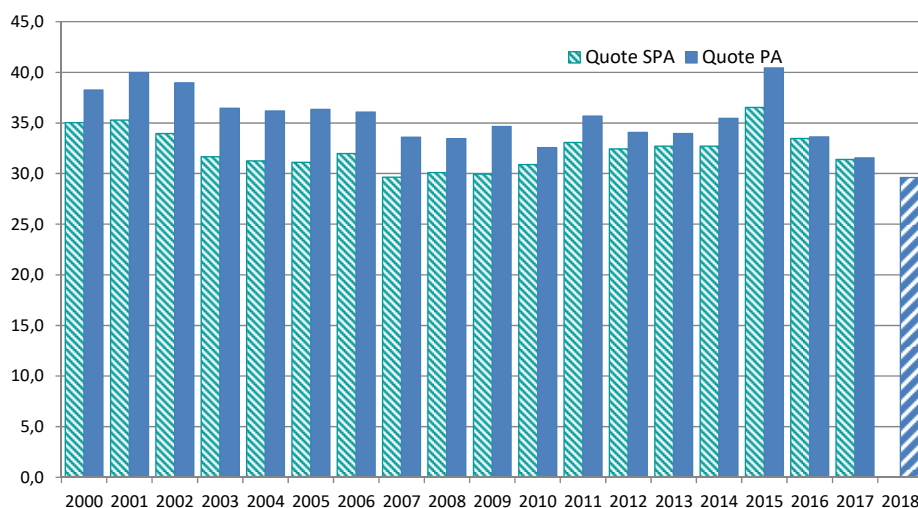
CAPITOLO 4 - LE RISORSE DESTINATE AL MEZZOGIORNO

4.1 QUANTA SPESA IN CONTO CAPITALE AL MEZZOGIORNO

Dai capitoli precedenti si evince come la spesa in conto capitale effettuata nelle regioni del Mezzogiorno – in continuo declino sia in termini di Settore Pubblico Allargato che con riferimento alla Pubblica Amministrazione – non abbia più quel ruolo di strumento di riequilibrio dei divari territoriali che aveva avuto in tutti gli anni antecedenti il 2007, quando il livello di spesa pro capite della Pubblica Amministrazione risultava per lo più superiore a quello del Centro-Nord.

Le quote di spesa in conto capitale del Mezzogiorno sul totale Italia (cfr. Figura 31), strettamente legate alle decisioni di spesa e alla diversa localizzazione tra Centro-Nord e Mezzogiorno, raccontano per tutto il periodo 2000-2015 due storie differenti se calcolate sui due universi di riferimento, mentre seguono la stessa dinamica negli ultimi due anni di rilevazione. Nel 2017, in particolare, si assiste a una riduzione sia della quota in termini di PA - che dal 33,6 per cento del 2016 passa al 31,6 per cento e che la stima dell'Indicatore anticipatore dà in ulteriore riduzione nel 2018 al 29,6 per cento - sia in termini di Settore Pubblico Allargato, dove la quota di spesa di sviluppo destinata al Sud si riduce dal 33,5 per cento del 2016 al 31,4 per cento del 2017. Il valore 2017 è di poco superiore a quello registrato nei maggiori anni di crisi (2008 e 2009) a causa anche, come si dirà nel paragrafo successivo, della dinamica nella spesa di alcune Imprese Pubbliche Nazionali che riducono gli investimenti nelle regioni meridionali.

Figura 31 PA/SPA - QUOTA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE NEL MEZZOGIORNO (valori percentuali su valori costanti 2010)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

4.2 L'IMPEGNO DEI GRANDI INVESTITORI

Come descritto nel paragrafo 3.5, il 2017 registra una complessiva riduzione della spesa in conto capitale, particolarmente marcata per il comparto delle IPN che registrano un calo pari al -12,16 rispetto al 2016. Il fenomeno ha una ricaduta territoriale non omogenea: la quota di spesa in conto capitale registrata per il comparto delle IPN destinata al Mezzogiorno scende dal 35,8 al 33,8 per cento del totale, attestandosi ai livelli più bassi dal 2010.

Tale evidenza trova le sue origini nelle difficoltà che incontrano le imprese, naturalmente orientate a logiche di mercato, a realizzare un'azione redistributiva tra le aree del Paese, benché in tal senso a volte indirizzati dal decisore pubblico.

La Tabella 3 mostra il diverso contributo dei grandi investitori nazionali nella dinamica della spesa destinata alla macro area.

Tabella 3 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE DESTINATA AL MEZZOGIORNO DAI GRANDI INVESTITORI NAZIONALI (percentuale su Italia)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Finmeccanica	15,9	45,0	22,5	28,3	32,1	29,9	30,0	27,8	29,2	11,2	26,7	28,9	27,6
Fintecna	9,1	24,0	11,8	19,2	29,6	15,3	15,4	9,3	9,4	9,4			
RAI	8,5	6,2	5,6	10,2	11,1	18,8	8,0	4,7	4,1	12,8	13,1	10,3	11,5
Ferrovie	15,2	19,2	20,6	17,9	21,8	24,3	26,9	20,5	14,3	18,4	19,0	34,7	29,1
Poste	33,6	30,1	27,6	33,7	28,7	31,9	31,4	34,3	33,5	34,7	35,0	32,2	33,9
ENEL	30,0	30,7	27,2	26,6	28,4	39,3	40,8	42,7	38,2	35,7	36,6	33,8	36,2
ENI	40,6	33,2	35,6	39,6	40,6	36,4	37,9	39,2	40,1	46,3	49,2	38,9	32,0
GSE	24,7	43,8	43,4	43,7	43,4	43,7	43,7	43,8	43,8	40,6	38,9	42,6	41,6
TERNA	17,9	33,4	30,7	37,5	37,2	37,6	59,1	65,4	51,6	58,2	56,2	56,0	44,8
ANAS	48,3	50,0	49,9	44,8	51,0	59,7	66,7	72,9	71,1	68,7	69,2	72,3	64,5

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In particolare, va segnalata la riduzione della spesa da parte di alcuni investitori di maggior peso nell'area: Ferrovie dello Stato SpA, che registra una riduzione della quota di spesa concentrata nel Mezzogiorno dal 34,7 al 29,1 per cento, Eni (dal 38,9 al 30,2 per cento), Terna (dal 56,0 al 44,8 per cento), e Anas (dal 73,3 al 64,5 per cento).

Il Gestore dei servizi energetici (GSE), che costituisce senz'altro il principale investitore pubblico nell'area, mantiene la propria quota nel Mezzogiorno sostanzialmente stabile, pur a fronte di un calo nel volume di spesa complessiva (da 5,7 a 4,8 miliardi di euro pari a - 15 per cento), concentrato soprattutto in Calabria - dove la spesa scende da 608 a 485 milioni di euro (-20 per cento), in Sicilia, dove si attesta a 732 milioni (il 18 per cento in meno rispetto al 2016) e in Puglia, che rimane la regione del Mezzogiorno in cui si registra la spesa più alta pur scendendo nel 2017 da 1,9 a 1,6 miliardi di euro.

Le Ferrovie dello Stato SpA registrano una riduzione nel volume di spesa in tutte le regioni meridionali, con picchi del -30 per cento in Molise, del -24 per cento in Calabria, del -22 per cento in Puglia.

Al contrario, dopo il calo del 2016 si registra un lieve recupero della quota di spesa concentrata nel Mezzogiorno di Poste italiane SpA e di Enel.

Resta certamente significativo il dato di Anas, che destina al Mezzogiorno una quota pari al 64,5 per cento della propria spesa per investimenti sulla rete stradale e autostradale; tuttavia il dettaglio regionale mostra nel 2017 un ulteriore calo degli investimenti in tutte le regioni meridionali ad eccezione della Campania, che invece registra un aumento dell'8,5 per cento.

Anche per Eni, a fronte di un aumento complessivo della spesa in conto capitale che sale del +38 per cento rispetto al 2016, si registra un calo della quota di spesa realizzata nel sud del Paese (pari a -17,7 per cento rispetto all'anno precedente), pur con andamenti diversificati a livello dei territori regionali: la contrazione più significativa si rileva in Basilicata, dove la spesa scende del -48 per cento; al contrario la crescita più elevata si localizza in Sardegna (+96 per cento) e in Sicilia (+35 per cento).

Finmeccanica aumenta la spesa complessiva rispetto all'anno precedente, sebbene in percentuale minore nel Mezzogiorno, area in cui cresce del +2,4 per cento, registrando andamenti diversificati a livello territoriale, con una crescita in Abruzzo e Puglia e un calo in Sardegna, Sicilia e Calabria. È importante sottolineare che nel Mezzogiorno Finmeccanica è presente soprattutto nelle regioni Campania e Puglia (nel 2017 con una spesa pari rispettivamente a 52,9 e 34 milioni di euro), mentre ha una presenza trascurabile nelle altre regioni.

Come si evince dalla tabella, Anas, Terna, GSE ed Enel mantengono comunque un livello di spesa nel Mezzogiorno significativa, centrando e superando la quota corrispondente della popolazione nell'area.

4.3 SPESA ORDINARIA E RISORSE AGGIUNTIVE

L'analisi dell'andamento della spesa in conto capitale della PA a sostegno dello sviluppo si avvale, ormai da vari anni, di una stima effettuata da CPT con cadenza periodica che elabora l'articolazione della spesa destinata al Mezzogiorno nelle sue componenti ordinarie e aggiuntive pervenendo alla costruzione di un Quadro Finanziario Unico (QFU). Si tratta di uno strumento statistico che fornisce un dimensionamento delle risorse destinate al Mezzogiorno con una valutazione del contributo aggiuntivo (ai sensi dell'art. 119, comma 5, della Costituzione) finalizzato alla riduzione dei divari tra le aree del Paese, coerente con gli obiettivi di sviluppo interni e concordati in sede europea.

Il QFU evidenzia, infatti, i flussi finanziari annuali di cassa della spesa in conto capitale rilevati dal Sistema Conti Pubblici Territoriali, stimando, sulla base di informazioni provenienti da altre fonti istituzionali, la parte aggiuntiva (risorse comunitarie e cofinanziamento nazionale, più le risorse per le aree sottoutilizzate) e calcolando la parte ordinaria come differenza tra il totale delle risorse in conto capitale e le risorse aggiuntive.

Questo Quadro costituisce anche la base per la redazione di analisi e rapporti di valutazione finanziaria ed è di supporto alla verifica del principio di addizionalità comunitaria.

Lo scenario che emerge dalla costruzione del QFU (cfr. Tabella 4) mostra una crescita delle risorse pubbliche destinate alla spesa in conto capitale nazionale che l'Indicatore Anticipatore stima, per il 2018, pari a 34,6 miliardi di euro a prezzi 2010, dopo il calo rilevato nel 2017, anno in cui il valore si attestava sui 32,6 miliardi di euro.

Tabella 4 PA - SPESA IN CONTO CAPITALE E RISORSE AGGIUNTIVE (miliardi di euro costanti 2010)

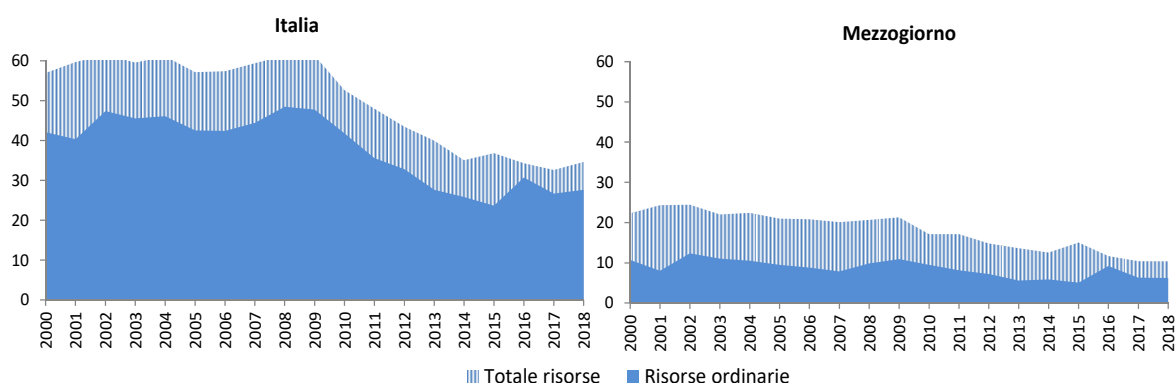
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
Italia																				
Spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie	56,9	59,6	61,5	59,5	61,1	57,1	57,4	59,4	61,3	61,2	52,7	48,0	43,4	39,9	35,1	36,8	34,2	32,6	34,6	
di cui:																				
Spesa ordinaria	42,1	40,3	47,4	45,5	46,1	42,5	42,4	44,4	48,5	47,7	41,7	35,6	32,8	27,6	25,8	23,7	30,7	26,7	27,6	
Fondi strutturali UE al netto formazione	4,0	5,9	2,7	4,2	4,5	4,6	4,3	4,5	3,9	4,5	3,1	4,5	3,9	4,5	4,4	7,0	0,7	1,3	3,0	
Cofinanziamento (esclusa formazione) e PAC	3,8	5,5	2,8	4,2	4,5	4,6	4,3	4,4	3,6	3,4	2,4	3,2	3,0	4,1	3,1	4,7	0,7	1,4	2,2	
Risorse aree sottoutilizzate	7,0	7,9	8,6	5,6	6,0	5,4	6,3	6,1	5,3	5,6	5,4	4,7	3,8	3,6	1,7	1,5	2,0	3,2	1,7	
Risorse aggiuntive su spesa in conto capitale	26,1%	32,4%	23,0%	23,5%	24,5%	25,6%	26,1%	25,2%	21,0%	22,1%	20,7%	25,9%	24,5%	30,8%	26,3%	35,8%	10,3%	18,2%	20,2%	
Centro-Nord																				
Spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie	34,6	35,3	37,1	37,5	38,6	36,1	36,6	39,3	40,7	40,0	35,5	30,9	28,6	26,3	22,5	21,8	22,6	22,2	24,2	
di cui:																				
Spesa ordinaria	31,4	32,3	35,0	34,5	35,6	33,0	33,6	36,5	38,6	36,8	32,3	27,4	25,6	22,0	20,0	18,6	21,5	20,4	21,4	
Fondi strutturali UE al netto formazione	1,0	0,9	0,4	0,9	1,0	1,0	0,9	0,8	0,5	0,7	0,8	0,9	0,9	1,0	0,9	1,2	0,2	0,6	1,0	
Cofinanziamento (esclusa formazione) e PAC	1,3	1,1	0,5	1,3	1,3	1,4	1,2	1,1	0,8	1,0	1,1	1,3	1,2	2,4	1,3	1,8	0,4	0,7	1,4	
Risorse aree sottoutilizzate	0,9	1,0	1,1	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9	0,8	1,4	1,4	1,2	0,9	0,9	0,3	0,2	0,4	0,5	0,5	
Risorse aggiuntive su spesa in conto capitale	9,4%	8,5%	5,5%	7,9%	7,9%	8,5%	8,1%	7,0%	5,1%	7,9%	9,1%	11,1%	10,8%	16,4%	11,3%	14,7%	4,7%	8,2%	11,8%	
Mezzogiorno																				
Spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie	22,3	24,4	24,4	22,1	22,4	21,0	20,8	20,1	20,6	21,3	17,2	17,1	14,8	13,6	12,5	15,0	11,7	10,4	10,3	
di cui:																				
Spesa ordinaria	10,7	8,0	12,4	11,0	10,5	9,5	8,8	7,9	9,9	10,9	9,5	8,1	7,2	5,6	5,9	5,1	9,2	6,3	6,2	
Fondi strutturali UE al netto formazione	3,0	5,0	2,3	3,3	3,6	3,6	3,5	3,7	3,4	3,8	2,3	3,6	3,0	3,5	3,5	5,8	0,5	0,8	2,0	
Cofinanziamento (esclusa formazione) e PAC	2,5	4,4	2,2	2,9	3,2	3,2	3,1	3,3	2,9	2,4	1,3	1,9	1,7	1,7	1,8	2,9	0,4	0,6	0,9	
Risorse aree sottoutilizzate	6,1	6,9	7,5	4,8	5,2	4,7	5,4	5,3	4,5	4,2	4,1	3,6	2,8	2,7	1,4	1,3	1,6	2,7	1,2	
Risorse aggiuntive su spesa in conto capitale	52,0%	67,0%	49,4%	50,0%	53,1%	54,8%	57,6%	60,9%	52,3%	48,7%	44,8%	52,5%	51,1%	58,8%	53,3%	66,3%	21,1%	39,4%	39,7%	

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

A livello delle due macro aree, oltre alle differenze in termini di livello della spesa in conto capitale che registra un valore più elevato per le regioni del Centro-Nord, il QFU evidenzia anche il diverso contributo delle risorse aggiuntive alla spesa in conto capitale. Infatti, nel Mezzogiorno le risorse aggiuntive rappresentano mediamente più della metà della spesa in conto capitale complessiva, con punte che, nelle fasi di chiusura dei periodi di programmazione, raggiungono livelli ancora più elevati: 67 per cento nel 2001, 61 per cento nel 2007, 66 per cento nel 2015. Nel 2018, anno corrispondente alla verifica dell'N+3 per il ciclo di programmazione 2014-2020, tale valore si attesta sul 40 per cento circa. In tale macro area i dati registrano un parziale effetto di spiazzamento della spesa dei fondi europei, rispetto alla spesa ordinaria e anche a quella del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). Occorre sottolineare, infatti, come le dinamiche della spesa dei fondi strutturali siano fortemente influenzate, all'interno di ciascun periodo di programmazione, dal sistema di regole di gestione e dai vincoli amministrativi. In particolare, con riferimento al periodo 2014-2020, per effetto della regola dell'n+3 - che prevedeva il disimpegno automatico delle risorse che non avessero raggiunto i target di spesa previsti entro il 31 dicembre 2018 - il dato relativo alla spesa in conto capitale a valere sui fondi strutturali e al relativo cofinanziamento ha subito nel 2018 un incremento significativo generando una inevitabile rimodulazione della componente di spesa imputata alle risorse ordinarie anche sull'anno precedente.

Il grafico che segue (cfr. Figura 32) mostra l'incidenza della spesa ordinaria sul totale Italia e Mezzogiorno, evidenziando il diverso contributo delle risorse aggiuntive in tale area rispetto alla media nazionale.

Figura 32 SPESA IN CONTO CAPITALE: RISORSE TOTALI E ORDINARIE PER ITALIA E MEZZOGIORNO
(miliardi di euro costanti 2010)



Fonte: elaborazione CPT su fonti varie

4.4 RISORSE ORDINARIE E PRINCIPIO DI EQUITÀ

Come noto, la consapevolezza dell'effetto sostitutivo delle risorse aggiuntive destinate alla politica di coesione rispetto a quelle delle politiche di carattere ordinario nel Mezzogiorno, ha fatto ritenere necessaria la reintroduzione nel 2017 (si veda l'art. 7 bis della L. n. 18/2017) di principi legislativi per il riequilibrio territoriale nella spesa di investimento pubblico.

La norma, la cui attuazione ancora a oggi risulta per molti versi limitata, disponeva che le Amministrazioni Centrali si conformassero all'obiettivo di destinare agli interventi nei territori del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna) un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale proporzionale alla popolazione di riferimento, ovvero pari almeno al 34 per cento, in modo da riequilibrare il rapporto tra i due principali canali finanziari che compongono la spesa in conto capitale nel Mezzogiorno: le risorse ordinarie e quelle derivanti dalla politica aggiuntiva, sia comunitaria

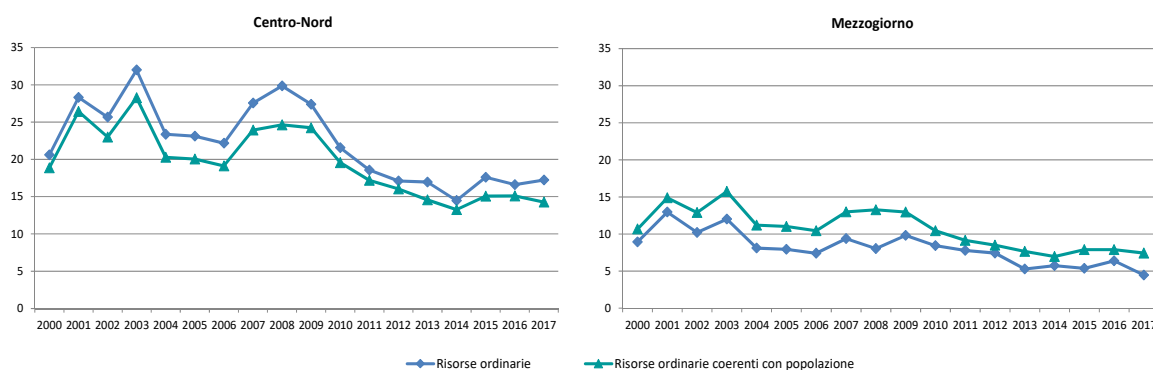
(Fondi Strutturali e relativo Cofinanziamento nazionale) che nazionale (Fondo di Sviluppo e Coesione). Il legislatore, quindi, tendeva a sottolineare il diverso ruolo delle risorse ordinarie rispetto alle risorse della politica aggiuntiva. Le prime, infatti, dovrebbero essere orientate al rispetto del principio di equità, ovvero a far sì che il cittadino, a qualunque area del Paese appartenga, possa potenzialmente disporre di un ammontare di risorse equivalente. Le seconde, invece, prevalentemente destinate al Sud, tendono a garantire la copertura del divario ancora esistente tra le diverse aree, dando attuazione all'art. 119, comma 5, della Costituzione.

La Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) modifica il citato art. 7 bis¹⁴ estendendo, fra l'altro, la "clausola del 34 per cento" oltre che alle Amministrazioni Centrali anche all'Anas e alla Rete Ferroviaria Italiana (RFI), pur rinviandone l'applicazione alla stipula dei successivi contratti di programma.

Nell'ambito del Sistema CPT, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, già dal 2017, ha elaborato un esercizio di simulazione per verificare e monitorare gli effetti, in termini di spesa pubblica, che si genererebbero nell'ipotesi teorica del pieno raggiungimento dell'obiettivo posto dalla regola del principio di equità, prescindendo dalle limitazioni imposte dalle norme attuative, e simulando a ritroso quale sarebbe stato l'impatto della legge nell'ipotesi che tutte le Amministrazioni Centrali si fossero conformate, per tutto il periodo di rilevazione alla prescrizione normativa, ovvero portando la propria spesa ordinaria complessiva a un livello pari a quello della popolazione¹⁵.

L'esercizio proposto negli scorsi anni viene oggi aggiornato per comprendere i cambiamenti introdotti con la L. n. 145/2019 (cfr. Figura 33), ovvero ricomprendendo nel calcolo, oltre alle Amministrazioni Centrali, anche gli investimenti di Anas e quelli risultanti dal bilancio consolidato di Ferrovie dello Stato SpA, utilizzata come *proxy* dell'intervento di RFI, non disponibile all'interno della banca dati CPT.

Figura 33 SIMULAZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 145/2018 PER IL PERIODO 2000-2017 (miliardi di euro costanti 2010)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

L'inserimento di tali grandi investitori pubblici nella simulazione alza ovviamente il livello delle curve, ma soprattutto accentua il divario tra distribuzione della spesa in conto capitale ordinaria, rilevata nelle due macro aree del Paese, e quella che si sarebbe realizzata se si fosse sempre commisurata alla quota di popolazione di ciascun territorio.

¹⁴ Si veda L. n. 145/2018 art. 1 commi 597-600.

¹⁵ Cfr. Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) - Agenzia per la Coesione Territoriale, Relazione annuale CPT 2017. Politiche nazionali e politiche di sviluppo nei Conti Pubblici Territoriali, Temi CPT n. 4/2017.

Da tale esercizio, infatti, risulta che per il Mezzogiorno nel periodo 2000-2017 la quota di risorse ordinarie effettivamente erogata sul territorio dai soggetti considerati è stata pari mediamente al 26,6 per cento, che scende al 23,9 per cento se si considera solo l'ultimo triennio, al di sotto della rispettiva quota di popolazione - pari al 35,1 per cento nella media dell'intero periodo. Al contrario, nel Centro-Nord la quota delle spese ordinarie risulta pari al 73,4 per cento, quindi di quasi 9 punti percentuali superiore alla popolazione dell'area, che nel medesimo periodo risulta pari al 64,9 per cento.

Sulla base dell'esercizio effettuato, pur con ipotesi prudenziali, laddove tutta la spesa ordinaria delle Amministrazioni considerate negli anni oggetto di simulazione fosse stata sottoposta al rispetto della riserva, l'ammontare complessivo di spesa pubblica oggetto di redistribuzione territoriale sarebbe stato pari a 2,57 miliardi medi annui, valore nettamente superiore a quello stimato nella precedente Relazione¹⁶ anche per effetto della maggiore infrastrutturazione effettuata nelle regioni centro-settentrionali da Ferrovie dello Stato SpA negli anni considerati.

¹⁶ Cfr. Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) - Agenzia per la Coesione Territoriale, Relazione annuale CPT 2018. Politiche nazionali e politiche di sviluppo nei Conti Pubblici Territoriali, Temi CPT n. 7/2018.

CAPITOLO 5 - I CONTI PUBBLICI TERRITORIALI E IL DIBATTITO SUI RESIDUI FISCALI

La richiesta, da parte di alcune regioni del Paese, di avvalersi del comma 3 dell'articolo 116 della Costituzione¹⁷ ha rinnovato l'attenzione sulle modalità operative da utilizzare per l'attuazione del regionalismo differenziato in termini anche di risorse da trasferire a fronte di nuove funzioni attribuite alle regioni.

Strettamente legata a tale tematica è la determinazione del divario fra territori spesso approssimato attraverso il calcolo dei residui fiscali, che forniscono una valutazione dei flussi di entrata e di spesa del bilancio pubblico. La differenza fra le spese primarie e le entrate, riferibili a ciascun territorio è utilizzata quale misura dei flussi redistributivi fra le aree, dimenticando a volte che la ripartizione regionale del prelievo pubblico riflette semplicemente la diversa distribuzione della ricchezza sul territorio, mentre dal lato della spesa, come ben sottolineato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio¹⁸, "il bilancio pubblico determina una redistribuzione tra territori che, per la quasi totalità (l'eccezione sono i programmi esplicitamente indirizzati alla riduzione dei divari territoriali in termini di potenzialità di sviluppo), avviene senza che vi sia un obiettivo esplicito di redistribuzione territoriale ma semplicemente come conseguenza della eterogeneità della distribuzione nelle varie aree degli individui secondo le caratteristiche rilevanti per l'erogazione della spesa (età, stato di salute, condizione lavorativa, reddito, ecc.) e il suo finanziamento (il reddito, i consumi, la ricchezza, ecc.)."

In sostanza il saldo tra individui (entrate pro capite meno spese pro capite) sembra essere un indicatore poco significativo delle differenze territoriali in quanto prescinde dai fabbisogni e dalla situazione economica degli stessi. All'interno delle diverse componenti, tale indicatore coglie essenzialmente la redistribuzione tra individui, configurandosi soprattutto come una misura della diversa allocazione della ricchezza. Se si rimane nel mondo degli individui appare più utile mantenere i due indicatori distinti, analizzando separatamente e in tutta la loro complessità le entrate e le spese. Infatti, il prelievo fiscale è commisurato alla capacità contributiva, mentre la spesa pubblica dovrebbe realizzarsi in modo che i cittadini ricevano da essa benefici tendenzialmente uguali, indipendentemente dalla loro capacità contributiva e dalla loro residenza. Di conseguenza, i residui fiscali dei contribuenti con basi imponibili più elevate sono naturalmente positivi e la loro ampiezza fornisce una misura dell'entità della redistribuzione interpersonale (tra ricchi e poveri) operata dal settore pubblico. In altri termini, il segno negativo dei residui del Mezzogiorno null'altro è che il rovescio della medaglia del dualismo italiano, che porta la redistribuzione interpersonale a tradursi, meccanicamente, in redistribuzione interregionale.

D'altra parte, in un Paese in cui le differenze di sviluppo e dotazione infrastrutturale sono molto ampie, come emerge dalla lettura dei dati fatta nei capitoli precedenti, un singolo indicatore finanziario rischia di semplificare troppo il problema, offuscando problematiche quali l'equa

¹⁷ Prevede la possibilità di attribuire alle regioni a statuto ordinario "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s) ... con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119". Cfr. Art. 119 Costituzione.

¹⁸ Cfr. Ufficio Parlamentare di Bilancio, Audizione del Presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio in merito alla distribuzione territoriale delle risorse pubbliche per aree regionali, 22 novembre 2017.

distribuzione del Livelli Essenziali di Prestazioni (LEP) che devono essere determinati e garantiti, sul territorio nazionale, con la funzione di tutelare l'unità economica e la coesione sociale della Repubblica e rimuovere gli squilibri economici e sociali, così come previsto dal comma 6 dell'articolo 119 della Costituzione.

Pur non essendo scopo di questa Relazione entrare nel dibattito sull'opportunità o meno di procedere verso un regionalismo differenziato, il sempre più frequente uso dei dati del Sistema CPT per la costruzione dei residui fiscali, spinge a fare il punto su metodi e significati, in modo da orientare in modo corretto gli analisti.

5.1 COME LEGGERE I DATI CPT

Il Sistema Conti Pubblici Territoriali è, come noto, finalizzato alla misurazione dei flussi finanziari di cassa consolidati per il complesso delle entrate e delle spese della Pubblica Amministrazione e, più in generale, del Settore Pubblico Allargato, nei singoli territori regionali. Essendo i principali obiettivi il consolidamento e la regionalizzazione delle entrate e delle spese dei vari enti della PA, ne discende coerentemente che, da un lato, tutti i flussi intercorrenti tra le diverse amministrazioni devono essere consolidati e, dall'altro, ciò che viene speso al di fuori del territorio nazionale non è considerato all'interno del Sistema in quanto tali flussi comportano, nel primo caso, una duplicazione e/o, nel secondo, non producono effetti economici diretti sul territorio.

Inoltre, i diversi criteri scelti per la regionalizzazione dei flussi in entrata e in uscita all'interno del conto fanno sì che il calcolo di saldi regionali non sia opportuno. Infatti, mentre le voci di spesa sono ripartite in base al principio dell'erogazione/localizzazione dell'intervento pubblico, per le entrate il principio seguito è quello della localizzazione dell'unità a cui è associato il presupposto impositivo del prelievo.

Nonostante la non opportunità della costruzione dei residui con i dati del Sistema Conti Pubblici Territoriali sia stata evidenziata già da tempo, la mancanza all'interno delle fonti statistiche ufficiali di stime alternative sulla distribuzione dell'operatore pubblico nei vari territori, spinge spesso gli analisti a utilizzare la banca dati CPT, sia in modo diretto che indiretto, per la costruzione dei residui fiscali¹⁹. Inoltre, le diverse metodologie adottate per il calcolo fa sì che le valutazioni della redistribuzione interregionale attualmente disponibili

¹⁹ Cfr. ad esempio: Arachi, G., Ferrario e C., Zanardi, A., "Regional redistribution and risk sharing in Italy: the role of different tiers of government", in *Regional Studies*, n. 44, 2010; Banca d'Italia, "L'economia delle Regioni italiane. Dinamiche recenti e aspetti strutturali", in *Economie Regionali*, n. 23, novembre, 2017; Giannola, A., Petraglia, C. e Scalera, D., "Net fiscal flows and interregional redistribution in Italy: a long run perspective (1951-2010)", in *Structural Change and Economic Dynamics*, n. 39, dicembre 2016; Giannola A., Petraglia C. e Scalera D., "Residui fiscali, bilancio pubblico e politiche regionali", in *Economia pubblica/The Italian Journal of Public Economics*, 2017; Staderini A. e Vadalà E., "Bilancio pubblico e flussi redistributivi interregionali: ricostruzione e analisi dei residui fiscali nelle regioni italiane" in Banca d'Italia (a cura di), in *Mezzogiorno e politiche regionali*, 2009; Monteduro, M. T. e Di Caro, P., "La finanza locale in tempo di crisi: verso un modello di decentramento più equo e sostenibile?", in Arachi, G. e Baldini, G., "La finanza pubblica italiana. Rapporto 2017", 2017.

propongano risultati piuttosto disomogenei, con valori dei residui fiscali attribuiti alle singole aree regionali anche sensibilmente differenziati che richiedono cautela nella lettura.

In linea generale, il principale elemento di diversità alla base delle valutazioni risiede nel diverso punto di vista che l'analista vuole rappresentare, ovvero se i residui debbano costituire, come nel caso di quelli costruiti utilizzando *tout court* i dati CPT, il risultato economico del prelievo e dell'erogazione da parte della Pubblica Amministrazione nello specifico territorio, oppure il costo/beneficio che tali flussi producono sulla regione, come avviene nel caso di altre stime quali quelle della Banca d'Italia²⁰.

Riferendosi alla sola PA e al primo tipo di analisi, la logica utilizzata per perseguire l'obiettivo di CPT di costruire conti consolidati di cassa a livello regionale è quella di costruire il bilancio di un Operatore Pubblico Regionale virtuale (OPR) che riporti le entrate e le spese di tutti i livelli di governo le cui azioni producono effetti economici diretti sul territorio consolidando, cioè elidendo, le operazioni intercorrenti fra le varie Amministrazioni considerate.

L'attività di un tale operatore consta quindi di due parti: da un lato essa è data dall'azione di tutti gli enti minori decentrati localizzati nella regione, dall'altra essa è la quota dell'attività svolta dai livelli di governo sovraordinati (Amministrazioni centrali e Enti di Previdenza) che è riconducibile al territorio di riferimento. La prima componente non presenta particolari problemi di regionalizzazione, poiché tali enti svolgono un'attività che è generalmente circoscritta territorialmente. La seconda componente è invece di più difficile regionalizzazione perché si tratta, da un lato, di ripartire il costo di beni pubblici che non necessariamente hanno le caratteristiche di beni pubblici locali, dall'altro, di territorializzare entrate la cui gestione è stata progettata e attuata sin dall'origine su base nazionale.

L'approccio utilizzato come criterio guida per l'individuazione degli specifici metodi di ripartizione regionale delle singole entrate è quello di allocare territorialmente un determinato flusso, indipendentemente, in linea di principio, dal livello di governo che ne ha la responsabilità gestionale, dando priorità alla residenza del contribuente.

Anche dal lato delle spese, diversi approcci metodologici si incontrano nella regionalizzazione dei flussi del Bilancio dello Stato e degli Enti di previdenza. Nel primo caso CPT si avvale delle informazioni riportate nella ricerca condotta dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sulla distribuzione geografica delle risorse erogate dal bilancio dello Stato e da Fondi alimentati con risorse nazionali e comunitarie e che regionalizza i flussi in base all'allocazione fisica dei fattori produttivi impiegati e, per i trasferimenti e i contributi, in base alla localizzazione del beneficiario.

Per gli Enti di previdenza, i cui principali flussi sono i Contribuiti (lato entrate) e le Prestazioni sociali (lato spese), l'Istat fornisce, con dettaglio territoriale, sia i Bilanci consuntivi degli enti previdenziali, sia le Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale, pubblicazioni basate sull'archivio amministrativo Casellario centrale dei pensionati, che ha, tra gli altri, lo scopo istituzionale di gestire le informazioni relative ai titolari di trattamenti pensionistici e fornisce, quindi, una regionalizzazione coerente con i criteri adottati da CPT.

Data tale metodologia, il calcolo dei saldi tra entrate e spese nei vari territori dà una misura del risultato economico del prelievo e dell'erogazione da parte della Pubblica Amministrazione nello specifico territorio.

²⁰ Cfr. Nota precedente.

5.2 LE EVIDENZE EMPIRICHE DELLE ANALISI SUI RESIDUI FISCALI

Un approccio di tipo diverso, basato sul criterio del beneficio ma che comunque usa alcune informazioni del Sistema CPT, è quello utilizzato dalla Banca d'Italia²¹, che partendo dai Conti economici delle Pubbliche Amministrazioni dell'Istat, ripartisce la spesa in base alla distribuzione del beneficio a essa associato, ispirandosi allo schema logico utilizzato dall'Istat per la costruzione dei Conti economici regionali. Si presume, quindi, che ciascun individuo benefici indistintamente della spesa per servizi a domanda collettiva (Difesa, Servizi generali della PA, Ordine pubblico e sicurezza e Attività ricreative culturali e di culto) che di conseguenza viene regionalizzata in base alla popolazione residente, indipendentemente dall'allocazione fisica dei fattori impiegati. Sempre in quel contesto l'Istruzione viene ripartita sulla base del personale scolastico, mentre per la Sanità si attribuisce a ciascuna regione la spesa per i servizi rivolti ai propri residenti, indipendentemente da dove essi ne abbiano fruito. Per le altre voci di spesa, così come per le entrate, viene invece utilizzata la regionalizzazione della banca dati CPT.

Questo tipo di approccio pone il problema legato all'utilizzo di due sistemi contabili, Istat e CPT, molto differenti per la costruzione dei residui fiscali e la necessità di comprenderne a fondo connessioni e difformità. Le differenze tra i due sistemi sono infatti molte e interessano tutto il processo di produzione, analisi e diffusione delle informazioni, a partire dagli obiettivi e dalla natura dei dati, passando dalla definizione di PA e dei domini di riferimento, e proseguendo con la definizione, la classificazione e il trattamento delle diverse voci di bilancio²².

Nonostante le diversità nei metodi di calcolo e le criticità segnalate, confrontando i risultati ottenuti nel lavoro della Banca d'Italia con quanto emerge usando *tout court* i dati CPT (cfr. Figura 34) si nota come i risultati delle due valutazioni siano sostanzialmente in linea per quanto attiene il segno del residuo, pur cambiando a volte l'ampiezza delle distanze. Come mostrato dal grafico le regioni per le quali si ha una discordanza nel segno del residuo fiscale sono soprattutto quelle di più piccola dimensione (Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Trento e Liguria) o che presentano residui prossimi allo zero (Friuli Venezia Giulia e Abruzzo), determinando così maggiore facilità al cambio di segno.

Risultati analoghi, per brevità non riportati in questa sede, sono stati ottenuti facendo il confronto, su anni diversi e con studi simili a quello della Banca d'Italia, quali ad esempio quelli di Arachi, Ferrario e Zanardi²³ e di Carniti dal Bianco²⁴.

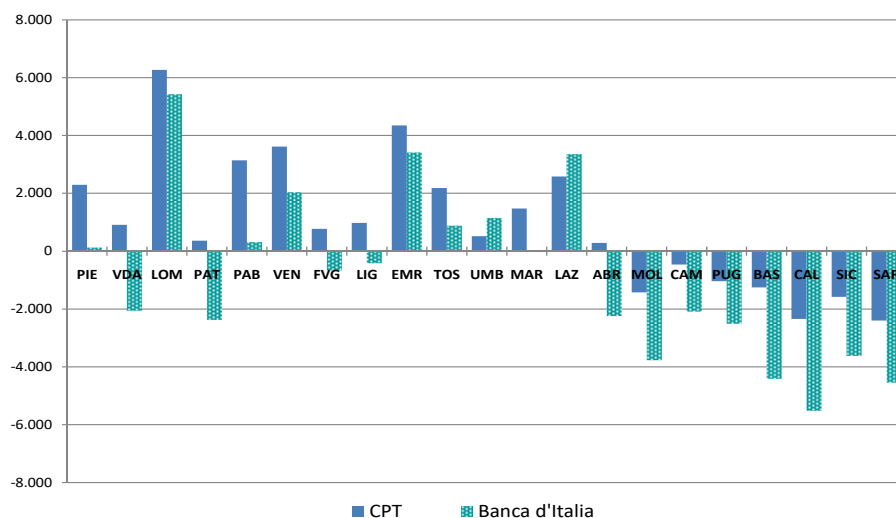
²¹ Cfr. Banca d'Italia, 2017, op. cit.

²² Le differenze tra Istat e CPT, sono state approfondite in un recente CPT Informa redatto in collaborazione con l'Istat. Cfr. G. Giungato, A. Tancredi, Confronto tra il sistema CPT e i Conti delle Amministrazioni Pubbliche ISTAT, CPT Informa n.3, 2019.

²³ Cfr. Arachi, G., Ferrario e C., Zanardi, A., varie opere.

²⁴ Cfr. E. Carniti, A. Dal Bianco, "Residui fiscali regionali e politiche perequative", in Eupolis, La finanza territoriale: rapporto 2015.

Figura 34 CONFRONTO TRA I RESIDUI FISCALI ELABORATI DALLA BANCA D'ITALIA E QUELLI CPT (media 2013-2015; euro pro capite costanti)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Banca d'Italia

5.3 RESIDUI FISCALI: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O SETTORE PUBBLICO ALLARGATO?

Un tema a oggi poco affrontato dal dibattito è se, in un Paese in cui il divario territoriale è palese anche nel tipo di gestione dei servizi locali (esternalizzata o meno), sia corretto riferirsi alla sola PA e non invece al Settore Pubblico Allargato, che include anche quei soggetti a cui la Pubblica Amministrazione ha spesso delegato la gestione sia di pubblici servizi che di funzioni proprie.

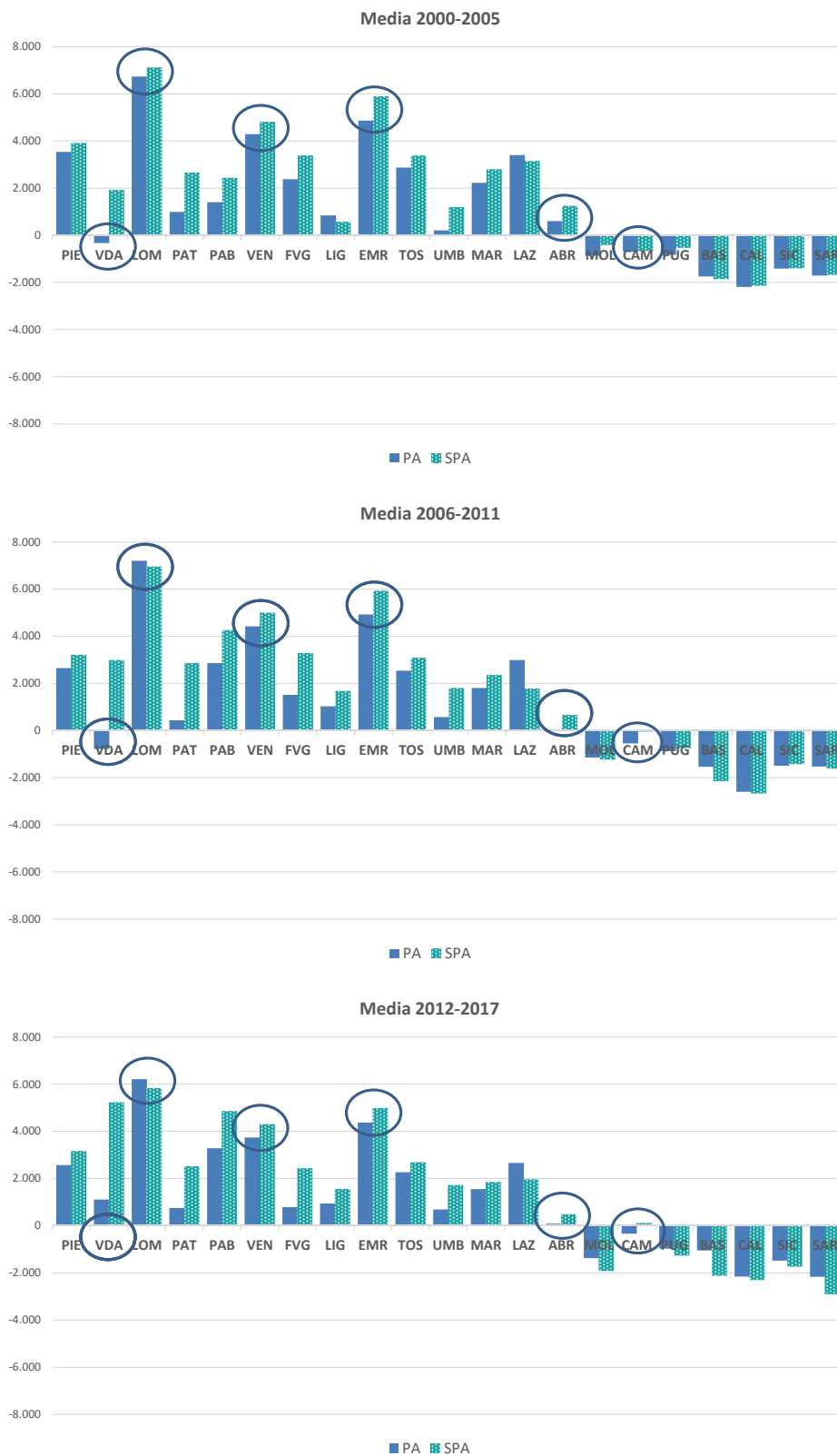
Nella Figura 35 è stato elaborato un esercizio di confronto, partendo dalle informazioni CPT, tra i residui fiscali calcolati sui flussi finanziari della Pubblica Amministrazione e su quelli del Settore Pubblico Allargato, su vari periodi in modo da validarne le risultanze.

Dalle elaborazioni risulta che, indipendentemente dal periodo di riferimento, l'utilizzo dei dati riferiti al SPA piuttosto che alla PA in alcuni casi fa cambiare il segno dei residui (è il caso della Valle d'Aosta, dell'Abruzzo e della Campania) e spesso, nei casi in cui le Imprese Pubbliche hanno un peso rilevante, ne varia il livello (Lombardia, Emilia Romagna e Veneto). Emerge nello stesso tempo che una delle variabili più significative è il periodo temporale preso in esame. Considerando lo stesso aggregato, infatti, la valutazione del residuo fiscale varia da un periodo all'altro anche in maniera significativa.

Da quanto visto nel Capitolo, quindi, la considerazione dei soli residui fiscali quale indicatore di equilibrio fiscale tra territori è soggetto a margini di interpretazione; inoltre, a oggi, non si è pervenuti a una stima accurata dei trasferimenti tra i territori che possa consentire un confronto più consapevole delle diverse proposte di redistribuzione territoriale di competenze, funzioni e risorse e tenga conto delle notevoli disparità regionali in gran parte dovute a differenze di sviluppo e di distribuzione della ricchezza.

La presenza di un significativo flusso di trasferimenti, in particolare tra Centro-Nord e Mezzogiorno, può essere dunque considerato fisiologico e risponde all'esigenza di garantire a tutti i cittadini, indipendentemente dal territorio in cui risiedono, livelli di servizi il più possibile uniformi e svincolati dal reddito.

Figura 35 CONFRONTO TRA I RESIDUI FISCALI ELABORATI SULLA PA E SUL SPA (euro pro capite costanti)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Banca d'Italia

CAPITOLO 6 - I TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

6.1 LA FASE DI CHIUSURA: DAL COLLAUDO ALLA FUNZIONALITÀ

Nel primi mesi del 2019 è stata completata la stima dei tempi di attuazione delle opere pubbliche con l'aggiunta della fase di chiusura, ossia la fase successiva alla conclusione del cantiere e che termina con l'entrata in funzione dell'opera.

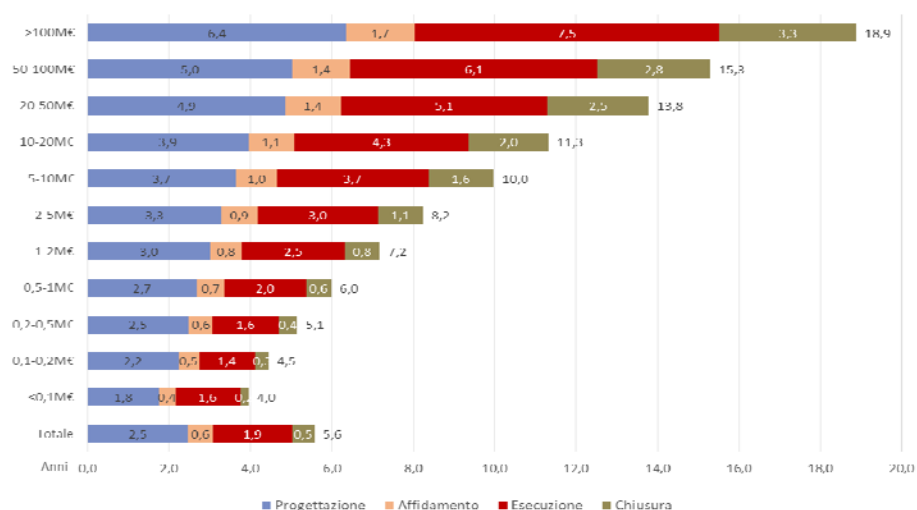
La conclusione del cantiere non implica infatti l'immediata messa a disposizione dell'opera per la cittadinanza, in quanto a questa seguono fasi burocratiche e tecniche (ad esempio, il collaudo) che richiedono ulteriori tempi prima che l'opera sia funzionante. I principali motivi cui si possono addebitare gli scostamenti dai tempi programmati in fase di chiusura sono di carattere strettamente burocratico, quali ad esempio i ritardi di emissione di regolare esecuzione e collaudo dell'opera. In taluni casi, come vedremo, tali ritardi assumono dimensioni notevoli allungando di molto i tempi di consegna delle opere alla cittadinanza.

Le fasi che concludono l'*iter* realizzativo di un'opera²⁵ sono il collaudo, la chiusura dei lavori e la funzionalità, tuttavia, per semplicità e anche per fare fronte alla minore affidabilità dei dati ad esse relativi, si è scelto di racchiudere le tre fasi suddette in una, definendola fase di chiusura. Essa è intervallata rispetto alla fase di esecuzione dei lavori da un periodo di attraversamento e comprende ovviamente i periodi di passaggio tra il collaudo e la chiusura dei lavori e tra questa e la funzionalità.

Dagli esiti delle analisi si evince che in media la fase di chiusura aggiunge poco più di un anno alla durata di realizzazione di un'opera che come è noto si attesta, fino alla esecuzione dei lavori, sui 4,4 anni. Considerando la fase di attraversamento dalla esecuzione dei lavori al collaudo e il periodo che intercorre fino alla funzionalità, in media la durata di un'opera arriva a 5,6 anni (5 anni e 7 mesi circa). Distinguendo le opere per classi di costo si osserva che il periodo di chiusura passa dai 0,2 anni per le opere di dimensione inferiore, ossia di importo al di sotto dei 100 mila euro, ai 3,3 anni per le opere maggiori, di importo superiore ai 100 milioni di euro (cfr. Figura 36). In tal modo un'opera di oltre 100 milioni di euro potrà essere fruita dagli utenti, dall'inizio della progettazione preliminare, dopo quasi 19 anni, un'opera tra i 50 e i 100 milioni di euro dopo poco più di 15 anni, un'opera tra i 20 e i 50 milioni di euro dopo quasi 14 anni.

²⁵ Documentate nel Sistema di monitoraggio unitario BDU 2007-2013 dell'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea della Ragioneria generale dello Stato.

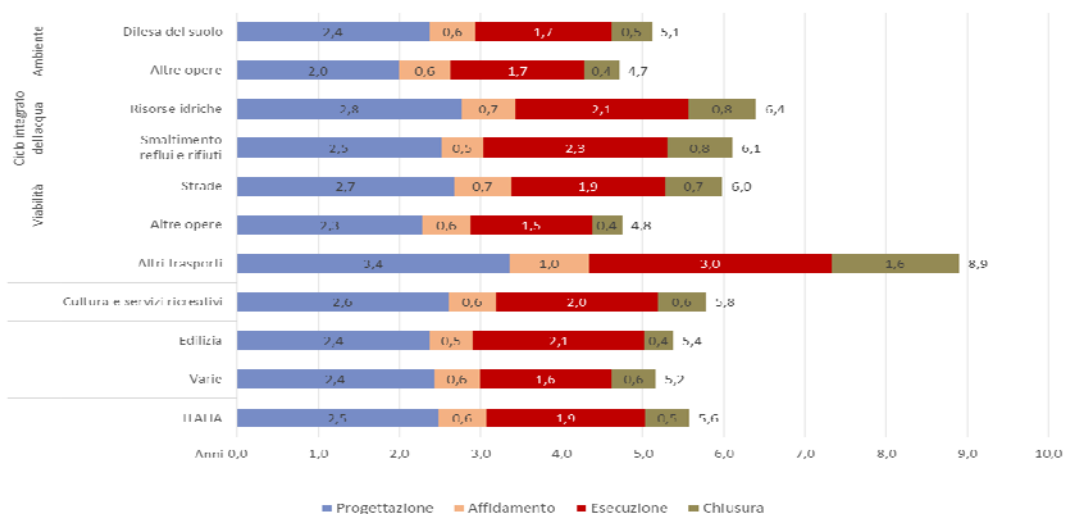
Figura 36 TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER CLASSI DI COSTO E FASI



Fonte: Elaborazioni ACT - NUVEC su dati di monitoraggio al 31 dicembre 2017 da banche dati BDU e SGP

L'analisi settoriale rivela che il settore che sconta tempi maggiori di chiusura è quello degli Altri Trasporti, 1,8 anni, probabilmente a causa della maggiore complessità delle opere realizzate che ovviamente si lega anche ai maggiori costi di realizzazione. Seguono i settori Risorse idriche e Smaltimento rifiuti con 0,8 anni, e il settore Strade con 0,7 anni. Gli altri settori si attestano tutti tra 0,4 e 0,6 anni (cfr. Figura 37).

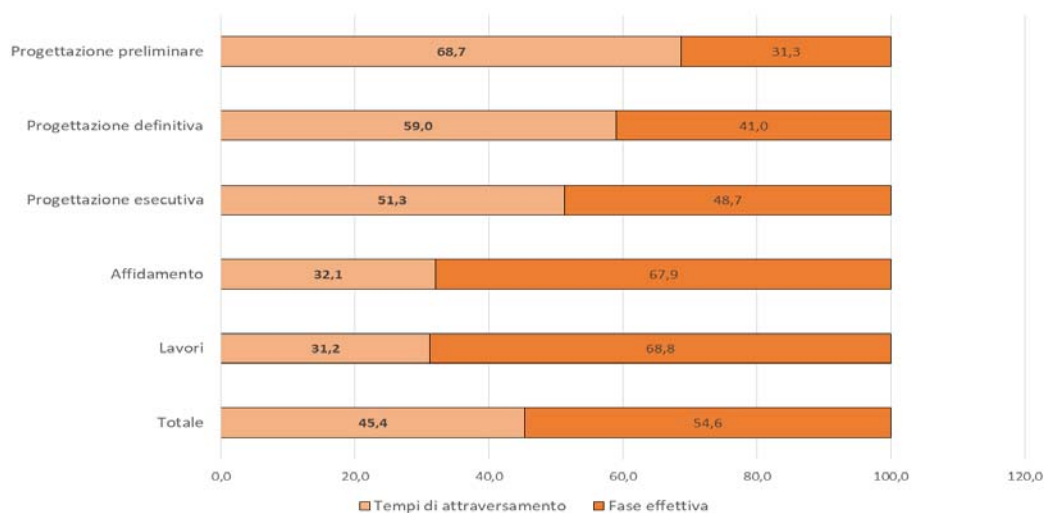
Figura 37 TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER SETTORI E FASI



Fonte: Elaborazioni ACT - NUVEC su dati di monitoraggio al 31 dicembre 2017 da banche dati BDU e SGP

Il completamento dell'iter realizzativo delle opere con la costruzione della fase di chiusura ha consentito di misurare il peso dei tempi di attraversamento compresi tra la fase dei lavori e la fase finale. Nella Figura 38 si può osservare come il peso di tali tempi rappresenti circa il 31 per cento della fase che va dall'inizio dei lavori all'inizio della fase successiva e finale.

Figura 38 PESO DEI TEMPI DI ATTRAVERSAMENTO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER FASI



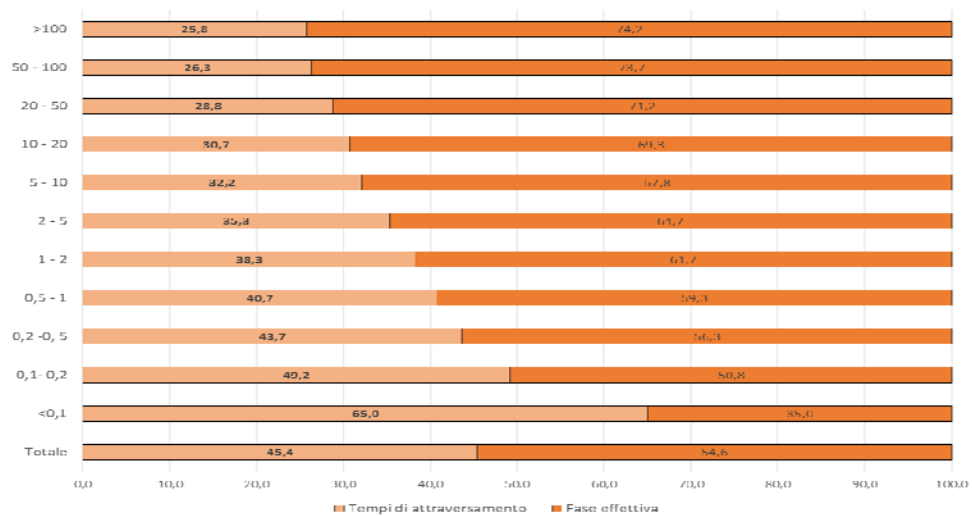
Fonte: Elaborazioni ACT - NUVEC su dati di monitoraggio al 31 dicembre 2017 da banche dati BDU e SGP

Rispetto al peso dei tempi di attraversamento calcolati considerando il percorso realizzativo fino all'esecuzione dei lavori, quelli calcolati includendo anche la fase di chiusura si riducono a causa del forte contributo della fase operativa dei lavori sul totale della durata di un'opera, passando dal 54,3 per cento al 45,4. Si ribaltano pertanto le proporzioni tra tempi di attraversamento e fasi effettive rispetto a quanto emerge considerando il percorso realizzativo fino alla esecuzione dei lavori ed escludendo pertanto la fase di chiusura.

Analizzando i tempi di attraversamento per classe di costo si nota che la riduzione del loro peso riguarda tutte le classi di costo tranne quella degli interventi di minore importo, cioè al di sotto dei 100 milioni di euro, che invece cresce dal 59,6 per cento al 65 per cento (cfr. Figura 39). Per inciso, va sottolineato che questa circostanza riguarda solo il Mezzogiorno cui afferisce la stragrande maggioranza dei piccoli interventi e che, per tale motivo, determina la media nazionale. Ciò sembrerebbe adombrare una difficoltà specifica delle regioni meridionali nella fase di chiusura dell'intervento dopo l'esecuzione dei lavori. Le altre due aree al contrario, considerando l'intero percorso attuativo, riducono il peso in tutte le classi di costo.

In generale va osservato che il peso dei tempi di attraversamento dalla classe di importo 100-200 milioni di euro non supera mai il 50 per cento del tempo complessivo, fino a ridursi a un quarto del percorso realizzativo nel caso delle opere di maggiore importo. Considerando il percorso realizzativo fino all'esecuzione dei lavori, i tempi di attraversamento mantengono il loro peso al di sopra del 50 per cento in tutte le classi fino a quella 2-5 milioni di euro, dopodiché scendono sotto la soglia del 50 per cento fino a raggiungere un minimo nella classe di importo maggiore dove si attestano sul 44 per cento.

Figura 39 PESO DEI TEMPI DI ATTRAVERSAMENTO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER CLASSI DI COSTO



Fonte: Elaborazioni ACT - NUVEC su dati di monitoraggio al 31 dicembre 2017 da banche dati BDU e SGP

NOTA METODOLOGICA

A) FONTE E NATURA DEI DATI

La fonte delle informazioni statistiche riportate nella Relazione e nelle tabelle allegate è la Banca dati “Conti Pubblici Territoriali” (Sistema CPT - NUVEC - Agenzia per la coesione territoriale), che ricostruisce, per tutti gli enti appartenenti al Settore Pubblico Allargato (SPA), i flussi di spesa e di entrata a livello regionale, pervenendo alla costruzione di conti consolidati per ciascuna regione italiana.

La natura dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) è di tipo finanziario: la ricostruzione dei flussi è effettuata nella maggior parte dei casi sulla base dei valori di cassa riportati nei bilanci consuntivi degli enti considerati, tenendo conto cioè dei pagamenti definitivi e delle riscossioni effettivamente realizzate. Ciascun ente viene considerato quale erogatore di spesa finale, attraverso un processo di consolidamento dei flussi intercorrenti tra i vari livelli di governo.

I flussi così identificati sono inseriti in uno schema contabile che riprende quello adottato dalla maggior parte degli enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione che compilano i propri bilanci secondo la contabilità finanziaria.

Da questa scelta consegue il limitato ricorso a riclassificazioni sulle fonti dirette e l’insorgere di alcune difformità rispetto alle serie storiche di fenomeni largamente sovrapponibili, quali quelle elaborate dalla Direzione di Contabilità Nazionale dell’Istat sulla base delle definizioni del Sistema dei Conti Nazionali²⁶.

B) UNIVERSI DI RIFERIMENTO

I dati sono presentati con riferimento a due universi: Settore Pubblico Allargato e Pubblica Amministrazione. Il Settore Pubblico Allargato trae origine dalla definizione utilizzata dalla Unione Europea per la Verifica del principio di Addizionalità, ma ne offre oggi una interpretazione più attuale includendo tutte le entità sotto il controllo pubblico²⁷, impegnate sia nella produzione di servizi destinabili alla vendita, che nella gestione di funzioni proprie dell’Amministrazione. In tale definizione sono dunque compresi, oltre agli enti appartenenti alla PA, le Imprese Pubbliche, Nazionali e Locali.

Gli enti appartenenti alla PA e all’Extra PA sono riportati nei prospetti che seguono:

²⁶ Le differenze tra Istat e CPT, sono state approfondite in un recente CPT Informa redatto in collaborazione con l’Istat. Cfr. G. Giungato, A. Tancredi, Confronto tra il sistema CPT e i Conti delle Amministrazioni Pubbliche ISTAT, CPT Informa n.3, 2019.

²⁷ La condizione di controllo viene valutata attraverso un’analisi complessiva della relazione tra ente potenzialmente controllante e unità controllata, facendo riferimento agli *International Public Sector Accounting Standards (IPSAS)* e assumendo che sussista anche qualora risulti esercitato da un complesso di enti appartenenti all’universo. Viene tuttavia adottata convenzionalmente una soglia pari al 30 per cento, sia pure applicata in modo flessibile, al di sotto della quale si presume che il controllo, nella forma sopra definita risulti non esercitabile. Per maggiori dettagli sulla definizione del concetto di controllo pubblico si rimanda alla Guida ai Conti Pubblici Territoriali (CPT), Capitolo 2.2.

Tabella A.1 COMPOSIZIONE E AGGREGAZIONE DELL'UNIVERSO - PA

Universo di riferimento	Tipologia di Soggetti	Categoria Ente	SottoTipo Ente	Note
PA	Amministrazioni Centrali	001 - Stato	001000 - Stato	
		003 - Cassa Depositi e Prestiti	103000 - Cassa Depositi e Prestiti	Fino al 2004, anno di trasformazione dell'Ente in SpA
		004 - ISTAT	004000 - ISTAT	
		005 - ISAE	005000 - ISAE	
		006 - ENEA	006000 - ENEA	
		007 - CNR	007000 - CNR	
		008 - INFN	008000 - INFN	
		009 - ENIT	009000 - ENIT	
		010 - ICE	010000 - ICE	
		011 - AGEA	011000 - AGEA	
		013 - CRI	013000 - CRI	
		014 - CONI	014000 - CONI	
		015 - ANAS	015000 - ANAS	
		201 - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	201000 - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	
		801 - Agenzia delle Entrate	801000 - Agenzia delle Entrate	
		030 - Enti di Previdenza	030000 - Enti di Previdenza	
		037 - Ente Tabacchi Italiano (ETI)	037000 - Ente Tabacchi Italiano (ETI)	
		038 - ENAV	138000 - ENAV	Fino al 2003, anno della completa privatizzazione
	Amministrazioni Locali	046 - Patrimonio dello Stato SpA	046000 - Patrimonio dello Stato SpA	Fino al 2001, anno di trasformazione dell'Ente in SpA
		051 - EQUITALIA	051100 - EQUITALIA	Fino al 2006, anno dell'acquisizione da parte di Fintecna SpA
		019 - Enti dipendenti	019201 - Enti e Istituti di province e/o comuni	
		019 - Enti dipendenti	019203 - Enti di promozione turistica di livello sub-regionale	
		020 - Comuni	020200 - Comuni	
		023 - Province e città metropolitane	023200 - Province e città metropolitane	
		024 - Università	024200 - Università	
		026 - Camere di Commercio	026201 - Camere di commercio	
		027 - Comunità montane e unioni varie	027200 - Comunità montane	
		028 - Autorità ed Enti portuali	028201 - Autorità ed Enti portuali	
	Amministrazioni Regionali	050 - Parchi Nazionali	050101 - Parchi Nazionali	
		017 - Amministrazione Regionale		
		018 - ASL, aziende ospedaliere e IRCCS	018100 - ASL, aziende ospedaliere e IRCCS	
		019 - Enti dipendenti	019101 - Enti e Istituti regionali	
		019 - Enti dipendenti	019102 - Agenzie regionali	
		019 - Enti dipendenti	019103 - Enti di promozione turistica di livello regionale	
		019 - Enti dipendenti	019104 - Enti per il diritto allo studio universitario	

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.2 COMPOSIZIONE E AGGREGAZIONE DELL'UNIVERSO - SPA

Universo di riferimento	Tipologia di Soggetti	Categoria Ente	SottoTipo Ente	Note
ExtraPA	Imprese pubbliche locali	021 - Consorzi e Forme associative	021101 - Consorzi Istituiti e/o partecipati dalle regioni	
		021 - Consorzi e Forme associative	021102 - ATO (Ambiti Territoriali Ottimali)	
		021 - Consorzi e Forme associative	021104 - Consorzi di bonifica	
		021 - Consorzi e Forme associative	021201 - Consorzi Istituiti e/o partecipati da province e/o	
		021 - Consorzi e Forme associative	021202 - Parchi di province e/o comuni	
		022 - Aziende e istituzioni	022101 - Enti pubblici economici ed Aziende regionali	
		022 - Aziende e istituzioni	022103 - Istituzioni regionali	
		022 - Aziende e istituzioni	022105 - Aziende di edilizia residenziale di livello regionale	
		022 - Aziende e istituzioni	022201 - Aziende speciali e municipalizzate	
		022 - Aziende e istituzioni	022202 - Enti pubblici economici di livello sub-regionale	
		022 - Aziende e istituzioni	022203 - Aziende consortili di province e/o comuni	
		022 - Aziende e istituzioni	022204 - Istituzioni di province e/o comuni	
		022 - Aziende e istituzioni	022205 - Aziende di edilizia residenziale di livello sub-	
		039 - Società e fondazioni Partecipate	039101 - Società di capitali a partecip. regionale, per la gestione di pubblici servizi	
		039 - Società e fondazioni Partecipate	039103 - Società di capitali a partecip. regionale con attività diversa dalla gestione di pubblici servizi	
		039 - Società e fondazioni Partecipate	039108 - Fondazioni regionali - Cultura	
		039 - Società e fondazioni Partecipate	039201 - Società di capitali a partecip. sub-regionale, per la gestione di pubblici servizi	
		039 - Società e fondazioni Partecipate	039203 - Società di capitali a partecip. sub-regionale con attività diversa dalla gestione di pubblici servizi	
		039 - Società e fondazioni Partecipate	039208 - Fondazioni sub-regionali - Cultura	
		003 - Cassa Depositi e Prestiti	103000 - Cassa Depositi e Prestiti	
		012 - ACI	012000 - ACI	
		031 - ENEL	031000 - ENEL	
		032 - Aziende ex IRI	032000 - Aziende ex IRI	Comprende Aeroporti di Roma, Alitalia (fino al 2009), Finmeccanica, Fintecna, RAI
		033 - ENI	033000 - ENI	
		034 - Poste	034000 - Poste	
		035 - Ferrovie	035000 - Ferrovie	
		036 - AAMS	036000 - AAMS	Dal 2013 confluita nell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli
		038 - ENAV	138000 - ENAV	
		042 - SVILUPPO Italia	042000 - SVILUPPO Italia	Dal 2001, anno di trasformazione dell'Ente in Spa
		043 - SOGESID	043000 - SOGESID	Ora Invitalia
		044 - SOGIN	044000 - SOGIN	
		045 - SIMEST	045000 - SIMEST	
		047 - Infrastrutture Spa	047000 - Infrastrutture Spa	Fino al 2005: dal 2006 è incorporata in Cassa Depositi e Prestiti
	048 - GRIN	048000 - GRIN	Comprende GSE e Terna Rete Elettrica Nazionale	
	049 - ITALIA LAVORO	049000 - ITALIA LAVORO		

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La numerosità degli enti che costituiscono i due diversi universi di riferimento, e dunque il confine esatto tra l'appartenenza di un ente alla PA o all'Extra PA, è un elemento variabile nel tempo, direttamente collegato alla forma giuridica degli enti stessi e alle leggi che regolano i diversi settori di intervento pubblico, oltre che alle caratteristiche *market* o non *market* dei servizi prodotti.

L'aggregato di spesa totale di fonte CPT adottato in questa Relazione è calcolato come somma della spesa corrente al netto degli interessi e del conto capitale al netto delle partite finanziarie.

La spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie è ottenuta dalla spesa in conto capitale complessiva²⁸ escluse le categorie relative a strumenti finanziari, vale a dire "Concessione di crediti e anticipazioni" e "Partecipazioni azionarie e conferimenti". La costruzione di questo aggregato trae origine dalle regole adottate nei Conti Nazionali che prevedono la compilazione di due conti separati, uno relativo alle operazioni di natura economica e uno a quelle di natura finanziaria (tra le quali rientrano le concessioni di crediti e le acquisizioni di partecipazioni): nel primo conto la spesa in conto capitale è definita come somma di investimenti diretti e trasferimenti.

C) LA CLASSIFICAZIONE SETTORIALE

La classificazione per settori d'intervento delle spese è un punto di forza dei Conti Pubblici Territoriali, sia per la sua ampiezza (i settori considerati sono infatti trenta) che per la sua immediata raccordabilità con le altre fonti di finanza pubblica.

Attraverso l'uso corretto di questo strumento è quindi possibile rispondere a esigenze di programmazione e di analisi della spesa pubblica; è comunque opportuno ricordare che la varietà nella tipologia degli interventi non sempre garantisce una diretta e univoca attribuzione a un singolo settore, nonché sottolineare come la diversità nell'imputazione delle voci di spesa, presente nei bilanci pubblici, può dare luogo a delle difformità di contenuti nel settore, sebbene la denominazione utilizzata per il settore di riferimento sia identica.

Di seguito si fornisce una matrice di raccordo tra la classificazione settoriale CPT e la classificazione per Missioni e programmi imposta dal D.Lgs. n. 118/2011.

²⁸ Nei CPT la spesa in conto capitale totale è definita come la somma di investimenti (distinti tra Beni immobili e Beni mobili), Trasferimenti in conto capitale a famiglie, a imprese, concessioni di crediti e partecipazioni azionarie, somme non attribuibili in conto capitale.

Tabella A.3 RACCORDO TRA LE CLASSIFICAZIONI MISSIONI/PROGRAMMI E CPT

Codice CPT	Descrizione Codice CPT	Codice Missioni e Programma	Descrizione Missione	Descrizione Programma
00001	Amministrazione Generale	101	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali
		102	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale
		103	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
		104	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		105	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		106	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico
		107	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
		108	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi
		109	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
		110	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane
		111	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali
		112	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione
6001	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazioni di tesoreria		
00003	Sicurezza pubblica	301	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa
		302	Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana
		303	Ordine pubblico e sicurezza	Politica regionale unitaria per la giustizia
		1101	Soccorso civile	Sistema di protezione civile
		1102	Soccorso civile	Interventi a seguito di calamità naturali
		1103	Soccorso civile	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile
00004	Giustizia	201	Giustizia	Uffici giudiziari
		202	Giustizia	Casa circondariale e altri servizi
		203	Giustizia	Politica regionale unitaria per la giustizia
00005	Istruzione	401	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica
		402	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitari
		403	Istruzione e diritto allo studio	Edilizia scolastica
		404	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione universitaria
		405	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione tecnica superiore
		406	Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione
		407	Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio
		408	Istruzione e diritto allo studio	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio
00006	Formazione	1502	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Formazione professionale
		1504	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (quota parte relativa al settore)
00007	Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	1403	Sviluppo economico e competitività	Ricerca e innovazione
00008	Cultura e servizi ricreativi	501	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico
		502	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
		503	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali
		601	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero
		602	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani
		603	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero
00009	Edilizia abitativa e urbanistica	801	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio
		802	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
		803	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa
00010	Sanità	1301	Tutela della salute	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
		1302	Tutela della salute	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
		1303	Tutela della salute	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
		1304	Tutela della salute	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
		1305	Tutela della salute	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
		1306	Tutela della salute	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
		1307	Tutela della salute	Ulteriori spese in materia sanitaria
		1308	Tutela della salute	Politica regionale unitaria per la tutela della salute
		1404	Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità (quota parte relativa al settore)
		00011	Interventi in campo sociale	1201
1202	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Interventi per la disabilità
1203	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Interventi per gli anziani
1204	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Interventi per le famiglie
1206	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Interventi per il diritto alla casa
1207	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Cooperazione e associazionismo
1210	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (quota parte relativa al settore)

segue

Codice CPT	Descrizione Codice CPT	Codice Missioni e Programma	Descrizione Missione	Descrizione Programma
00012	Servizio idrico Integrato	904 909	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (quota parte relativa al settore)
00014	Ambiente	901 902 905 906 907 908 909	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione Tutela e valorizzazione delle risorse idriche Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (quota parte relativa al settore)
00015	Smaltimento dei Rifiuti	903	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti
00016	Altri interventi igienico sanitari	1209 1210	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (quota parte relativa al settore)
00017	Lavoro	1501 1503 1504	Politiche per il lavoro e la formazione professionale Politiche per il lavoro e la formazione professionale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro Sostegno all'occupazione Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (quota parte relativa al settore)
00019	Altri trasporti	1001 1002 1003 1004 1006	Trasporti e diritto alla mobilità Trasporti e diritto alla mobilità Trasporti e diritto alla mobilità Trasporti e diritto alla mobilità Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario Trasporto pubblico locale Trasporto per vie d'acqua Altre modalità di trasporto Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (quota parte relativa al settore)
00020	Viabilità	1005 1006	Trasporti e diritto alla mobilità Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (quota parte relativa al settore)
00021	Telecomunicazioni	1404	Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità (quota parte relativa al settore)
00022	Agricoltura	1601 1603	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (quota parte relativa al settore)
00023	Pesca marittima e Acquicoltura	1602 1603	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Caccia e pesca Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (quota parte relativa al settore)
00024	Turismo	701 702	Turismo Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo Politica regionale unitaria per il turismo
00025	Commercio	1402 1405	Sviluppo economico e competitività Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (quota parte relativa al settore)
00026	Industria e Artigianato	1401 1405	Sviluppo economico e competitività Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (quota parte relativa al settore)
		1404	Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità (quota parte relativa al settore)
00027	Energia	1701 1702	Energia e diversificazione delle fonti energetiche Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti
00030	Oneri non ripartibili	1801 1802 5001 5002	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali Debito pubblico Debito pubblico	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
XXX	Non considerate	1901 1902 2001 2002 2003 9901 9902	Relazioni internazionali Relazioni internazionali Fondi e accantonamenti Fondi e accantonamenti Fondi e accantonamenti Servizi per conto terzi Servizi per conto terzi	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo Cooperazione territoriale Fondo di riserva Fondo crediti di dubbia esigibilità Altri fondi Servizi per conto terzi - Partite di giro Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

D) AGGIORNAMENTI METODOLOGICI

Il Sistema Conti Pubblici Territoriali si è sviluppato per successive fasi di affinamento sia con riguardo all'analisi della natura delle fonti che alle scelte metodologiche più appropriate relative ai criteri di regionalizzazione e settorializzazione.

La banca dati CPT viene quindi periodicamente rivista, procedendo a modifiche ordinarie dovute alla disponibilità di informazioni di base più stabili per gli anni più recenti e al consueto aggiornamento degli indicatori utilizzati per la regionalizzazione dei flussi.

Comparto dell'Extra PA

In particolare, il comparto dell'Extra PA nazionale e locale - vero elemento distintivo dei Conti Pubblici Territoriali rispetto alle altre fonti statistiche ufficiali relative all'attività economica dell'operatore pubblico - è particolarmente sensibile alle diverse modifiche normative che nel tempo regolano i settori di attività nei diversi territori e dunque viene costantemente monitorato per garantirne la migliore copertura possibile (seguendo, ad esempio, le trasformazioni subite nella gestione dei servizi pubblici locali, che sono passati dalle aziende municipalizzate alle aziende speciali, diventate poi società per azioni o società a responsabilità limitata).

Da questa attività di monitoraggio costante derivano inevitabili modifiche rispetto alle serie precedentemente pubblicate.

A tali modifiche ordinarie vengono affiancate revisioni straordinarie che tengono conto di cambiamenti nella metodologia utilizzata, con effetti di modifica sull'intera serie storica²⁹.

L'Indicatore Anticipatore della spesa in conto capitale della PA

L'esigenza di effettuare analisi di tipo congiunturale e di conoscere le tendenze in atto con sufficiente tempestività, tale da consentire l'introduzione di opportuni correttivi, ha portato a costruire, limitatamente alla spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione, l'Indicatore Anticipatore dei Conti Pubblici Territoriali.

Si tratta di uno strumento statistico costruito per fornire, all'origine, stime regionalizzate della spesa in conto capitale della PA con soli sei mesi di ritardo rispetto al periodo di riferimento (stima a consuntivo). I dati stimati sono il risultato di un sistema complesso di modelli econometrici e probabilistici e di elaborazioni statistiche basati su diverse fonti amministrative che coprono circa il 96 per cento dell'universo della PA (in particolare Amministrazione statale, Anas, Regioni e Amministrazioni Locali), garantendo affidabilità e tempestività delle informazioni.

Le stime su base annua rappresentano solo prime indicazioni, che devono essere successivamente confermate dal dato definitivo prodotto dai Conti Pubblici Territoriali. Dalla prima stima annuale, pubblicata nel Rapporto Annuale 2006 del DPS³⁰, il carattere previsivo dell'Indicatore Anticipatore si è consolidato attraverso ulteriori approfondimenti sulle diverse fonti, garantendo un maggior controllo del processo di stima. Tale attività si è affiancata, dunque, a un sensibile miglioramento nella verifica puntuale degli output dei diversi modelli statistici.

Il Quadro Finanziario Unico

Il raccordo tra l'andamento complessivo della spesa primaria e in conto capitale di fonte CPT in Italia e nel Mezzogiorno e le sue componenti aggiuntive consente di verificare nel corso degli anni il peso della politica regionale aggiuntiva sul complesso delle politiche pubbliche e il suo ruolo. Viene quindi costruito un Quadro Finanziario Unico (QFU) che permette di valutare il

²⁹ I metodi e le scelte sottostanti alla costruzione dei conti sono pubblicati in www.agenziacoesione.gov.it/cpt/La_metodologia/Documenti_metodologici/index.html

Gli aggiornamenti ordinari e straordinari, rispetto alla Guida metodologica, effettuati fino ad oggi, sono riportati in www.agenziacoesione.gov.it/cpt/La_metodologia/Documenti_metodologici/aggiornamenti_metodologici/index.html

³⁰ Cfr. Rapporto DPS 2006, Riquadro 1 del Rapporto e Paragrafo 6 della Nota metodologica alle tabelle dei CPT nell'Appendice statistica.

ruolo delle politiche aggiuntive, distinte tra risorse UE (e relativo cofinanziamento) e risorse nazionali (Fondo Sviluppo e Coesione), rispetto al complesso delle politiche di spesa (ordinaria e in conto capitale).

BOX 1 - LA PROCEDURA DI COSTRUZIONE DELL'INDICATORE ANTICIPATORE DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI

La procedura di costruzione dell'Indicatore Anticipatore (IA) segue un approccio di tipo *bottom-up*, stimando cioè il totale della spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione attraverso l'aggregazione di indicatori relativi alle singole voci di spesa (investimenti, trasferimenti a imprese, trasferimenti a famiglie) e ai singoli comparti della Pubblica Amministrazione (Regioni, Province, Comuni, Stato, ecc.). La base informativa su cui viene stimato l'IA si alimenta di dati trimestrali per ciascuna delle seguenti fonti:

- **SIOPE - Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici.** È la fonte attraverso la quale viene stimata la spesa in conto capitale delle Regioni e degli Enti locali, suddivisa in Investimenti, Trasferimenti alle imprese, Trasferimenti alle famiglie. Le tre voci di spesa vengono ricostruite a partire dalla codifica gestionale degli incassi e dei pagamenti propria delle amministrazioni di seguito elencate: Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, Aziende sanitarie, Università, Camere di commercio, Altri enti delle Amministrazioni Centrali (Enti di ricerca, Enti gestori parchi, ecc.). L'attribuzione territoriale recepisce quella presente nella banca dati.
- **Mandati di pagamento dello Stato.** È la fonte attraverso la quale viene stimata la spesa in conto capitale dello Stato, suddivisa in Investimenti, Trasferimenti alle imprese, Trasferimenti alle famiglie. Tali voci di spesa vengono ricostruite sulla base della classificazione economica dei relativi capitoli di spesa associati ai singoli mandati di pagamento. L'attribuzione territoriale avviene in maniera più complessa rispetto ai dati SIOPE, infatti non tutti i mandati di pagamento sono localizzati rispetto al beneficiario della spesa. In diversi casi lo Stato trasferisce i fondi a enti o istituti bancari o tesorerie che fanno da intermediari con i beneficiari. In queste situazioni, che riguardano per lo più i trasferimenti alle imprese, la localizzazione viene ricostruita in diversi modi:
 - se è possibile recuperare la spesa erogata per regione, nei tempi compatibili con la stima dell'Indicatore Anticipatore, dall'ente intermediario, questa sostituisce quanto lo Stato trasferisce a detto ente;
 - in altri casi si utilizza il dato regionalizzato dalla Ragioneria Generale dello Stato³¹ fino all'anno precedente la stima e per l'anno di stima si fa una ipotesi di importo basata sul dato storico osservato e si regionalizza rispetto al dato osservato dell'anno precedente;
 - per tutti gli altri casi (in maniera analoga per le tre voci di spesa) si utilizza la localizzazione presente nel campo "Regione intervento" dei mandati di pagamento;
 - laddove l'informazione sulla "Regione intervento" sia assente e non si possa ricorrere a fonti esterne, si fa ricorso a un modello probabilistico che stima la localizzazione sulla base delle informazioni geografiche contenute nei mandati di pagamento utilizzando il comportamento appreso dal set di mandati per i quali l'informazione territoriale è completa.

Di seguito vengono espone con dettaglio le fonti esterne che supportano la stima della spesa in conto capitale dello Stato:

- **Investimenti dell'Anas.** I relativi dati vengono acquisiti direttamente dalla fonte Anas che fornisce il dato sulla localizzazione territoriale. Essi sostituiscono i trasferimenti effettuati dallo Stato all'Anas, desumibili dai mandati di pagamento, e confluiscono nella voce Investimenti dello Stato;

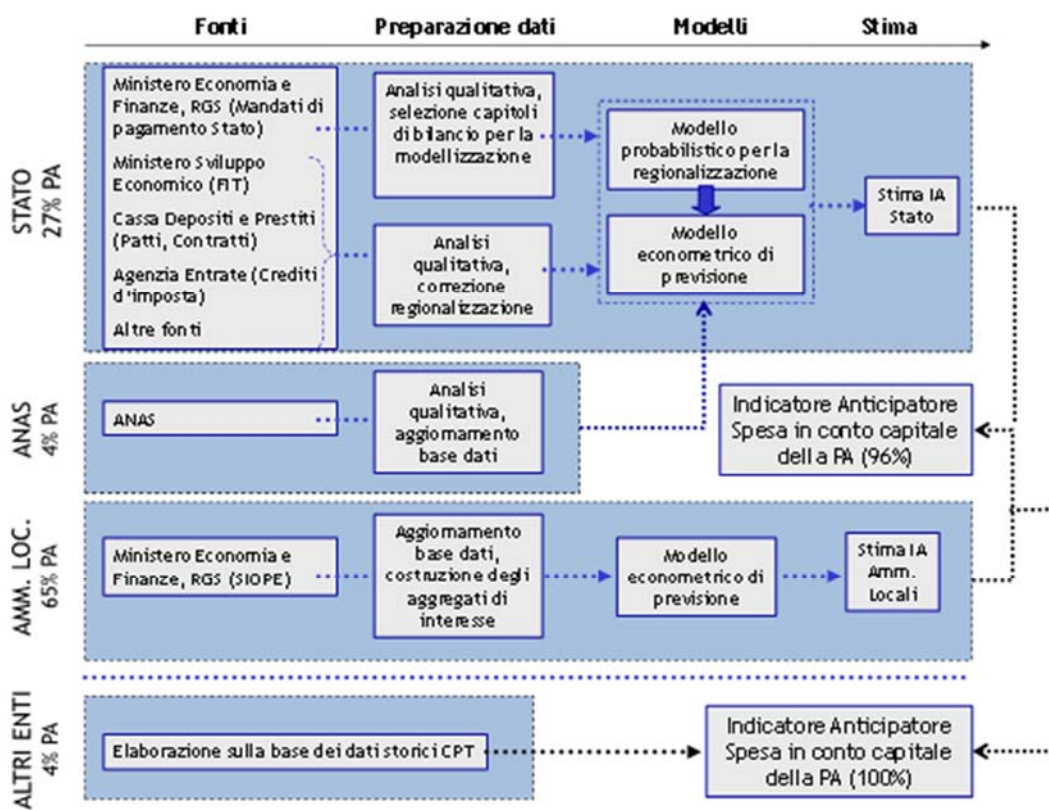
³¹ Cfr. *La spesa statale regionalizzata*, vari anni, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

- Incentivi alle imprese. I dati di erogato per regione vengono acquisiti dal MISE e fanno riferimento al Fondo per la crescita sostenibile (ex FIT). In particolare si fa riferimento agli Interventi per i settori dell'economia a rilevanza nazionale - L. n. 46/1982 che prevede finanziamenti alle imprese che realizzano avanzamenti tecnologici finalizzati alla produzione di nuovi prodotti - contabilità speciale 1201 e agli Interventi nelle aree sottosviluppate - L. n. 488/1992, L. n. 64/1986, che disciplinano l'intervento straordinario nel Mezzogiorno e nelle aree sottoutilizzate del territorio nazionale per l'agevolazione delle attività produttive - contabilità speciale n. 1776. Essi sostituiscono i trasferimenti effettuati dallo Stato alle contabilità speciali e confluiscono nella voce Trasferimenti alle imprese dello Stato;
- Patti territoriali e Contratti d'area. I dati di erogato per singolo patto e contratto con la relativa localizzazione regionale vengono acquisiti dalla Cassa Depositi e Prestiti e sostituiscono i trasferimenti effettuati dallo Stato alla Cassa desumibili dai mandati di pagamento. Confluiscono nella voce Trasferimenti alle imprese dello Stato;
- Crediti d'imposta per occupazione e investimenti. I dati di erogato a livello regionale e per singolo provvedimento vengono forniti dall'Agenzia delle Entrate e sostituiscono i trasferimenti effettuati dallo Stato all'Agenzia desumibili dai mandati di pagamento. Confluiscono nella voce Trasferimenti alle imprese dello Stato;
- Agevolazioni alla ricerca. I dati regionalizzati fino all'anno precedente la stima vengono acquisiti dalle tavole della pubblicazione della RGS "Spesa statale regionalizzata". Essi fanno riferimento al Fondo istituito con D.L. n. 297/1999, contabilità speciale n. 3001 e sostituiscono i trasferimenti effettuati dallo Stato al Fondo desumibili dai mandati di pagamento. Confluiscono nella voce Trasferimenti alle imprese dello Stato;
- Incentivi per l'Imprenditorialità giovanile. I dati regionalizzati fino all'anno precedente la stima vengono acquisiti dalle tavole della pubblicazione della RGS "Spesa statale regionalizzata". Rappresentano un insieme di interventi gestiti da Invitalia finalizzati a favorire l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa nelle aree economicamente svantaggiate, nonché la diffusione di forme di autoimpiego. Essi sostituiscono i trasferimenti effettuati dallo Stato a Invitalia desumibili dai mandati di pagamento. Confluiscono nella voce Trasferimenti alle imprese dello Stato;
- Contribuzione agli investimenti per lo sviluppo del trasporto merci. I dati regionalizzati fino all'anno precedente la stima vengono acquisiti dalle tavole della pubblicazione della RGS "Spesa statale regionalizzata". La contribuzione confluisce in un Fondo istituito con L. n. 166/2002. I dati RGS sostituiscono i trasferimenti effettuati dallo Stato a detto Fondo desumibili dai mandati di pagamento. Confluiscono nella voce Trasferimenti alle imprese dello Stato;
- Fondo centrale di garanzia per le PMI. I dati regionalizzati fino all'anno precedente la stima vengono acquisiti dalle tavole della pubblicazione della RGS "Spesa statale regionalizzata". Il Fondo ha il compito di favorire l'accesso al credito delle diverse tipologie di impresa ed è stato istituito presso il Mediocredito Centrale. I dati RGS sostituiscono i trasferimenti effettuati dallo Stato a detto Fondo desumibili dai mandati di pagamento. Confluiscono nella voce Trasferimenti alle imprese dello Stato;
- Contribuzioni alle Ferrovie dello Stato. I dati regionalizzati fino all'anno precedente la stima vengono acquisiti dalle tavole della pubblicazione della RGS "Spesa statale regionalizzata". Per l'anno di stima si regionalizza l'importo desunto dai mandati di pagamento (trasferimenti dello Stato alle Ferrovie) sulla base delle quote registrate nell'anno precedente. Confluiscono nella voce Trasferimenti alle imprese dello Stato;
- Contribuzioni al settore edile. I dati regionalizzati fino all'anno precedente la stima vengono acquisiti dalle tavole della pubblicazione della RGS "Spesa statale regionalizzata". Per l'anno di stima si regionalizza l'importo desunto dai mandati di pagamento (trasferimenti dello Stato al Fondo Edilizia) sulla base delle quote registrate nell'anno precedente. Confluiscono nella voce Trasferimenti alle imprese dello Stato;

- Spesa in conto capitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. I dati regionalizzati fino all'anno precedente la stima vengono acquisiti dalle tavole della pubblicazione della RGS "Spesa statale regionalizzata". Per l'anno di stima si regionalizza l'importo desunto dai mandati di pagamento (trasferimenti dello Stato al Fondo Edilizia) sulla base delle quote registrate nell'anno precedente. Confluiscono nella voce Investimenti, Trasferimenti alle imprese e Trasferimenti alle famiglie dello Stato;
- Contribuzioni alle Poste italiane SpA. I dati di erogato per regione fino all'anno precedente la stima vengono acquisiti dalle Poste italiane SpA. Per l'anno di stima si regionalizza l'importo desunto dai mandati di pagamento (trasferimenti dello Stato alle Poste italiane SpA) sulla base delle quote registrate nell'anno precedente. Confluiscono nella voce Trasferimenti alle imprese;
- Rimborsi al settore aeronautico. I dati di erogato vengono desunti dai mandati di pagamento dello Stato mentre la regionalizzazione, trattandosi di un servizio fornito alla collettività, è basata su un criterio proporzionale alla quota di popolazione.

L'impianto metodologico complessivo dell'Indicatore Anticipatore può essere sinteticamente rappresentato attraverso lo schema che segue.

Figura A.1 STRUTTURA E FONTI DELL'INDICATORE ANTICIPATORE DEI CPT: STIMA ANNUALE DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE



Fonte: Sistema Conti Pubblici territoriali, Indicatore Anticipatore

BOX 2 - LA PROCEDURA DI COSTRUZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO UNICO

Per la ricostruzione della spesa primaria e in conto capitale al netto delle partite finanziarie, nel complesso e per il comparto Mezzogiorno, il Quadro Finanziario Unico (QFU) attinge dai Conti Pubblici Territoriali. Con riferimento alle risorse aggiuntive, il QFU tiene conto di quattro cicli di programmazione dei fondi europei: 1994-1999, 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, periodo di cui viene anticipato l'andamento non ancora rilevato dalle banche dati di monitoraggio³². Infine, considera le spese per investimenti finanziate mediante il Fondo Aree Sottoutilizzate (ora Fondo Sviluppo e Coesione) relativo ai periodi 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, nonché la spesa per interventi del Piano Azione Coesione nel periodo 2007-2013.

Esso si compone pertanto di dati storici e di dati ancora in divenire. Per entrambi sono state fatte ipotesi *ad hoc* al fine di ricostruire il quadro di spesa complessivo. Si possono infatti distinguere otto diverse componenti relative alle risorse suddette, per ciascuna delle quali le diverse fonti di provenienza delle informazioni richiedono un trattamento specifico:

- FESR-FSE-FEOGA-SFOP ciclo 1994-1999. Si tratta di un dato storico basato sull'attuazione dei programmi³³.
- FESR-FSE-FEOGA-SFOP ciclo 2000-2006. Anche in questo caso il QFU fa riferimento a un dato storico, basato su un database a livello di progetto³⁴, da cui sono esclusi i Programmi INTERREG in considerazione dell'impossibilità di attribuire i dati di certificazione agli Stati membri. La ricostruzione ha previsto alcune elaborazioni per rispettare la dotazione finanziaria in caso di overbooking e l'applicazione di ipotesi per la regionalizzazione di alcuni programmi nazionali. Le spese per Formazione vengono stimate attribuendo a tale posta tutte le spese a carico delle misure del Quadro Strategico Nazionale (QSN) associate al settore CPT Formazione.
- FESR-FSE ciclo 2007-2013. I dati sono stati elaborati con riferimento ai Programmi Operativi (PO) degli Obiettivi Convergenza (CONV) e Competitività (CRO) con esclusione dei programmi di Collaborazione Transfrontaliera (CTE) in considerazione dell'impossibilità di attribuire i dati di certificazione agli Stati membri, e si basano su un database a livello di progetto³⁵. Ai fini dell'attribuzione territoriale, sono riferiti al Mezzogiorno geografico i Programmi CONV e i POR Abruzzo, Molise e Sardegna. Sono attribuiti alla Convergenza i Programmi CONV. Come per il precedente ciclo di programmazione, gli importi osservati sono stati oggetto di alcune elaborazioni al fine di rispettare la dotazione finanziaria in caso di overbooking. Le spese per la Formazione, che vengono scorporate dai Fondi Strutturali al fine di quantificare le spese in conto capitale, sono state stimate secondo le indicazioni fornite dall'ISFOL applicando, con riferimento in particolare agli impegni FSE ma in qualche misura anche al FESR, dei coefficienti, pari al peso delle spese per formazione sul totale, alle spese individuate da un insieme di temi sintetici interessati dal fenomeno.
- FEASR-FEP ciclo 2007-2013. Si tratta di un dato storico. Il profilo di spesa annuale è stato ricostruito a partire da quello di programmazione sulla base di una stima dei pagamenti per anno fino al 2013

³² L'articolazione in nazionale e comunitario è stata ottenuta utilizzando i dati del pagamento totale e del pagamento ammesso UE. Per differenza è stato calcolato il pagamento Nazionale.

³³ Gli importi sono stati elaborati sulla base dei rapporti finali dei programmi operativi.

³⁴ I dati sono stati elaborati dal sistema di monitoraggio per il periodo 2000-2006 denominato MONITWEB, presso la Ragioneria generale dello Stato.

³⁵ I dati sono stati elaborati da OpenCoesione, il portale sull'attuazione dei progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia www.opencoesione.gov.it

dove gli anni 2015 e 2015 sono stati desunti dal residuo di dotazione, tolto il pagato fino al 2013, attribuito ai due anni al 50 per cento³⁶.

- FESR-FSE ciclo 2014-2020. Il dato relativo alle tre categorie Less Developed (LD), Transition (TR) e More Developed (MD), è desunto dal monitoraggio unitario delle politiche di coesione (BDU). Sono stati esclusi gli ammontari riferiti a YEI, FEAD e CTE in considerazione dell'impossibilità di attribuire i dati di certificazione agli Stati membri. Le risorse destinate alla formazione sono state attribuite considerando gli importi associati all'obiettivo tematico 10 del solo FSE per macro area.
- FEASR-FEAMP ciclo 2014-2020. A partire dalla dotazione finanziaria aggiornata³⁷, il profilo di spesa e l'apertura territoriale vengono mutuati dal profilo del pagato FESR-FSE 2014-2020.
- Piano di Azione Coesione. Raggruppa gli interventi finanziati attraverso la riduzione del cofinanziamento nazionale nell'ambito della riprogrammazione dei PO 2007-2013 a partire dal 2011. I dati sono stati elaborati con riferimento ai PAC nazionali e a quelli regionali, e si basano su un database a livello di progetto³⁸.
- FSC (ex FAS). Per le risorse FSC i dati di spesa annuale sono quelli relativi ai pagamenti autorizzati dal Dipartimento per le politiche di coesione della PCM a favore delle Amministrazioni regionali e centrali titolari dei programmi e degli interventi finanziati.

Dall'analisi delle fonti del QFU emerge come le sue diverse componenti siano caratterizzate da un livello qualitativo dell'informazione che è andato via via aumentando nel corso delle diverse programmazioni in ragione dell'affermarsi di sistemi di monitoraggio sempre più affidabili e di dettaglio.

Un primo salto di qualità si è avuto con il ciclo di programmazione 2000-2006 dove i quattro fondi strutturali di investimento europei (FESR, FSE, FEOGA e SFOP), ossia i fondi SIE, sono stati monitorati con le stesse modalità nel sistema Monitweb, presso la Ragioneria generale dello Stato, sebbene con una accuratezza non sempre verificabile anche in ragione della novità rappresentata dallo strumento di monitoraggio. Il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) ora Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) è stato monitorato, per gli interventi inclusi nei programmi attuativi regionali e interregionali, nell'ambito dell'Applicativo Intese che, pur non garantendo una copertura ottimale degli interventi finanziati dal Fondo (con riferimento ai programmi attuativi nazionali), ha rappresentato un'ottima esperienza nell'ambito del monitoraggio degli interventi in quanto ha legato il finanziamento degli interventi a precise prescrizioni sulle caratteristiche del monitoraggio. Ciò ha consentito, per fare una piccola digressione dal tema del paragrafo, di impostare e sviluppare il progetto della stima dei tempi delle opere pubbliche (cfr. Focus 3).

Nella programmazione 2007-2013, il sistema di monitoraggio unitario della Banca Dati Unica (BDU) presso la Ragioneria generale dello Stato, forte dell'esperienza di Monitweb, è stato alimentato con i dati di avanzamento della spesa dei tre fondi strutturali FESR, FSE e FC (Fondo di coesione) previsti dalle politiche comunitarie mentre il FEASR e il FEP (prima FEOGA e SFOP), non concorrendo più agli obiettivi della politica di coesione, sono stati esclusi dal monitoraggio della stessa. La conseguenza di ciò è stata che i profili di spesa di questi ultimi possono essere solo stimati. Il monitoraggio unitario ha però incluso nel medesimo insieme di regole anche gli interventi finanziati dal FSC, sebbene il relativo monitoraggio ancora risulti carente rispetto agli interventi dei programmi nazionali e pertanto non utilizzabile ai fini della stima della spesa FSC nel suo complesso. Infine sono stati assoggettati alle stesse regole di monitoraggio anche gli interventi finanziati nell'ambito del PAC che è stato incluso nel QFU nel 2017, avendo raggiunto un buono stadio di maturazione della qualità del monitoraggio.

I problemi descritti in precedenza dovrebbero attenuarsi con il monitoraggio degli interventi finanziati dalle politiche di coesione comunitarie e nazionali 2014-2020. La programmazione 2014-2020 infatti fa rientrare nella sfera della politica di coesione ben cinque fondi, il FESR, l'FSE, il FC, il FEASR e il FEAMP, che

³⁶ La stima è stata prodotta da MIPAAF - Rete rurale.

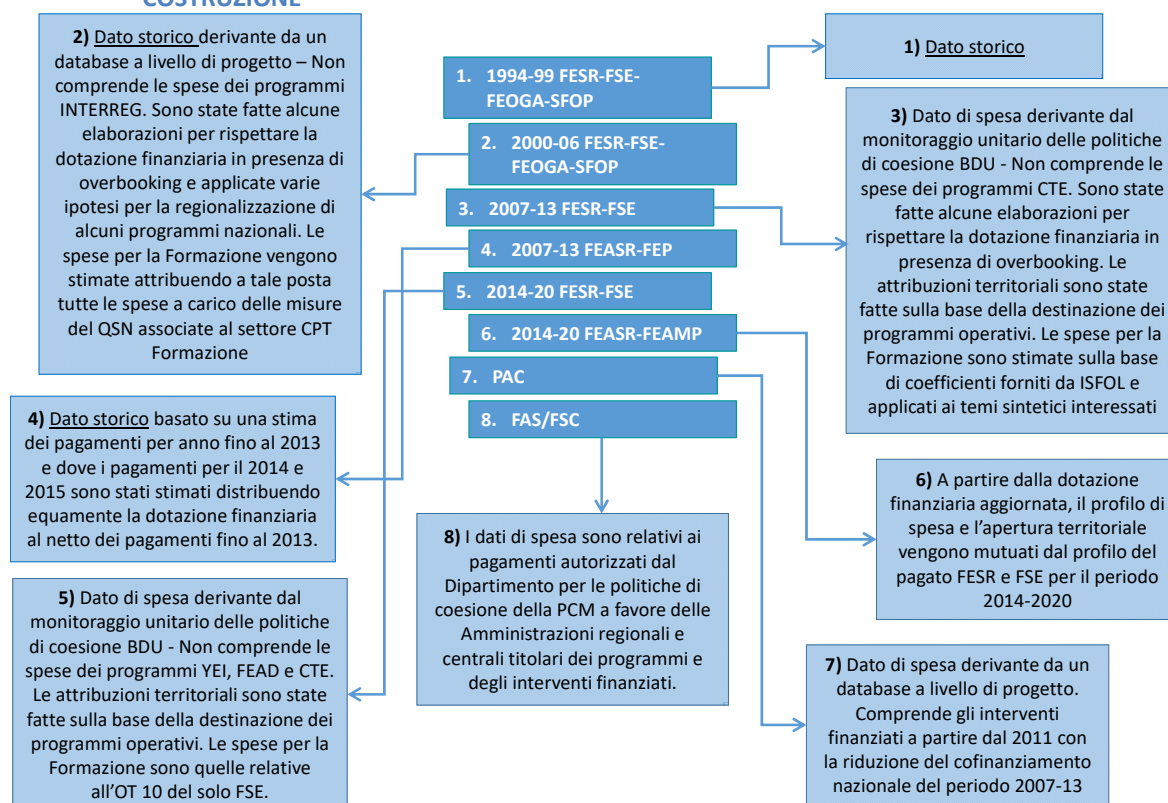
³⁷ La dotazione aggiornata è tratta dal System for Fund Management in the European Union (SFC) 2014-2020.

³⁸ I dati sono stati elaborati da OpenCoesione, il portale sull'attuazione dei progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia www.opencoesione.gov.it

pertanto saranno tutti monitorati con le medesime regole nell'ambito del monitoraggio unitario (BDU). Ciò consentirà un controllo maggiore e più efficace sulle politiche comunitarie e quindi sulla componente di spesa aggiuntiva del QFU. D'altro canto il monitoraggio unitario 2014-2020 prevede che siano inseriti i dati di monitoraggio di tutti gli interventi dei programmi attuativi regionali e nazionali finanziati dal FSC, ottenendo in tal modo una copertura ottimale della spesa finanziata dalle politiche di coesione. La centralizzazione del monitoraggio di tutti i fondi che finanziano le politiche di coesione permetterà di semplificare le elaborazioni attraverso l'utilizzo della sola fonte OpenCoesione.

Nella Figura A.2 seguente vengono esemplificate le componenti relative alle risorse aggiuntive che alimentano il QFU e le scelte operate ai fini della sua costruzione.

Figura A.2 COMPONENTI DELLE RISORSE AGGIUNTIVE CHE ALIMENTANO IL QFU E RELATIVE MODALITÀ DI COSTRUZIONE



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

E) LE FONTI DEGLI INDICATORI MACROECONOMICI E DI CONTESTO

Tutte le elaborazioni riportate nel testo sono riferite a valori pro capite costanti 2010.

La popolazione utilizzata è quella media dell'anno rilevata dall'Istat.

Il PIL e il relativo deflatore sono ripresi, come nella Relazione dello scorso anno, dall'Istat e calcolati sulla base del SEC2010. Per il 2018, non essendo stati ancora diffusi i dettagli territoriali, il deflatore nazionale, calcolato sui dati provvisori dell'Istat, è stato applicato anche alle ripartizioni territoriali.

Gli indicatori regionali di contesto riportati nel Paragrafo 2.2 sono stati ripresi dalla "Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo" dell'Istat e dalla pubblicazione Istat "Noi Italia - 100 Statistiche per capire il Paese in cui viviamo", edizione 2019.

APPENDICE STATISTICA

INDICE DELLE TABELLE

Tabella B.1	SPA - ENTRATE TOTALI PER REGIONE	81
Tabella B.2	PA - ENTRATE TOTALI PER REGIONE	82
Tabella C.1	SPA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE	83
Tabella C.2	SPA - ITALIA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	84
Tabella C.3	SPA - CENTRO-NORD - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	85
Tabella C.4	SPA - MEZZOGIORNO - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	86
Tabella C.5	SPA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	87
Tabella C.6	SPA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	88
Tabella C.7	SPA - ITALIA CENTRALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	89
Tabella C.8	SPA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	90
Tabella C.9	SPA - ITALIA INSULARE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	91
Tabella C.10	PA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE	92
Tabella C.11	PA - ITALIA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	93
Tabella C.12	PA - CENTRO-NORD - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	94
Tabella C.13	PA - MEZZOGIORNO - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	95
Tabella C.14	PA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	96
Tabella C.15	PA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	97
Tabella C.16	PA - ITALIA CENTRALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	98
Tabella C.17	PA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	99
Tabella C.18	PA - ITALIA INSULARE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	100
Tabella D.1	RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE	101

Tabella D.2	RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE	102
Tabella D.3	SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE	103
Tabella D.4	SPA - ITALIA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	104
Tabella D.5	SPA - CENTRO-NORD - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	105
Tabella D.6	SPA - MEZZOGIORNO - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	106
Tabella D.7	SPA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	107
Tabella D.8	SPA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	108
Tabella D.9	SPA - ITALIA CENTRALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	109
Tabella D.10	SPA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	110
Tabella D.11	SPA - ITALIA INSULARE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	111
Tabella D.12	PA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE	112
Tabella D.13	PA - ITALIA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	113
Tabella D.14	PA - CENTRO-NORD - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	114
Tabella D.15	PA - MEZZOGIORNO - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	115
Tabella D.16	PA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	116
Tabella D.17	PA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	117
Tabella D.18	PA - ITALIA CENTRALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	118
Tabella D.19	PA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	119
Tabella D.20	PA - ITALIA INSULARE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE	120

Tabella B.1 SPA - ENTRATE TOTALI PER REGIONE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Piemonte	18.212,9	18.372,3	17.862,9	17.975,3	17.983,7	17.710,8	18.430,0	18.899,1	18.743,1	18.499,8	17.740,8	17.910,9	17.983,1	17.296,7	17.101,5	17.266,0	17.302,0	17.385,2
Valle d'Aosta	22.766,8	26.993,8	25.635,7	28.428,1	29.926,5	27.846,1	29.979,1	30.121,3	30.272,4	27.404,7	28.561,2	27.413,6	30.304,9	29.064,9	30.467,3	27.669,4	24.121,0	24.763,1
Lombardia	21.626,4	21.378,2	20.513,5	21.774,3	20.384,8	19.956,4	22.177,1	24.189,8	23.846,9	21.792,6	22.635,6	22.136,6	21.961,8	22.099,5	20.978,6	21.723,8	20.848,1	21.475,3
P.A. Trento	19.607,0	20.334,0	20.575,3	20.576,4	21.344,9	21.704,2	21.666,0	22.078,5	21.117,4	20.818,6	22.800,1	22.381,5	22.062,0	21.028,4	21.136,5	21.287,3	20.681,9	21.567,3
P.A. Bolzano	19.088,0	19.766,3	20.203,9	21.292,8	21.324,8	21.625,3	21.695,3	22.673,5	22.460,2	23.161,7	25.069,0	24.770,5	23.238,3	23.379,6	24.212,0	24.992,7	22.926,4	23.104,0
Veneto	16.913,7	17.805,4	17.080,3	18.290,9	17.383,8	16.679,5	18.491,3	18.916,6	18.147,2	18.411,4	18.588,1	17.702,3	17.798,7	18.106,3	16.687,8	17.115,3	17.035,2	17.361,3
Friuli Venezia Giulia	18.559,6	20.619,5	19.740,6	18.892,5	20.523,5	19.735,7	21.877,2	21.304,7	21.501,5	20.071,8	19.236,4	20.034,1	19.945,1	19.323,2	19.111,3	18.562,9	18.519,2	18.910,3
Liguria	18.771,3	19.501,1	18.494,4	18.638,8	19.334,0	19.224,3	20.855,6	20.860,1	21.378,9	19.948,8	20.472,9	19.193,5	19.381,1	18.486,6	17.467,7	17.975,3	17.631,3	17.767,0
Emilia Romagna	20.387,5	21.302,4	20.681,9	21.750,8	20.415,8	19.042,8	21.461,1	21.748,8	21.129,1	21.586,8	21.688,5	20.466,2	20.688,0	20.776,6	19.437,2	19.919,1	19.549,5	20.115,7
Toscana	17.619,2	18.554,4	18.127,7	18.250,4	18.402,6	17.748,2	18.387,2	18.751,1	18.189,1	17.845,8	17.774,3	17.464,5	17.227,1	17.295,7	16.166,2	16.588,0	16.363,0	16.497,3
Umbria	15.529,1	16.283,1	16.170,1	15.712,8	16.499,5	15.292,9	17.150,6	17.119,7	16.191,9	15.676,3	16.488,9	15.523,4	15.539,3	15.441,7	15.035,7	15.547,3	14.799,5	15.591,7
Marche	15.274,6	15.965,6	15.529,2	15.887,0	15.709,0	15.144,8	15.965,8	16.190,0	15.410,9	14.934,2	15.622,2	15.180,5	15.366,6	15.366,6	14.562,7	14.792,8	14.587,0	14.900,5
Lazio	19.404,4	22.285,2	22.061,8	21.940,4	21.789,6	21.482,6	22.061,1	22.458,8	22.146,5	21.581,4	22.357,2	21.585,1	22.510,8	22.370,2	21.220,3	20.709,5	20.971,9	21.286,9
Abruzzo	12.393,1	13.165,0	13.489,7	13.641,0	13.991,0	13.474,1	14.308,2	14.884,9	14.139,9	13.868,6	13.687,5	13.626,7	14.446,6	15.584,8	13.070,4	13.190,5	13.120,6	13.126,3
Molise	11.702,5	12.441,4	12.209,3	12.551,3	12.892,5	12.105,5	12.596,4	14.038,7	12.607,7	11.998,8	11.617,0	11.868,4	12.306,8	12.043,6	11.483,4	11.810,7	12.031,7	12.127,3
Campania	9.894,4	10.068,9	9.955,7	10.497,9	10.579,2	10.726,1	11.410,2	11.669,7	11.241,8	11.117,7	10.969,0	10.844,8	10.923,6	10.760,5	10.665,2	11.011,1	10.851,1	10.889,4
Puglia	9.547,1	10.095,7	10.162,8	10.263,4	10.872,2	10.322,7	10.773,8	10.861,1	11.716,9	10.630,5	10.590,1	10.578,8	11.209,0	10.901,6	10.554,7	11.127,2	10.532,8	10.740,7
Basilicata	9.706,2	11.135,9	10.235,1	10.730,3	11.842,4	11.122,0	11.292,1	11.459,1	10.896,7	11.425,8	10.784,2	11.372,8	12.164,5	11.346,7	11.553,6	12.558,2	12.367,7	13.253,3
Calabria	8.626,0	9.336,8	9.440,1	9.753,6	10.511,1	10.005,9	10.560,8	10.378,6	10.243,8	9.986,8	9.118,8	9.439,3	9.932,7	9.505,7	9.096,5	10.459,4	9.649,5	9.643,6
Sicilia	9.724,1	10.508,7	10.063,6	10.601,4	11.228,7	10.803,1	11.303,8	11.664,5	11.523,1	11.136,0	10.652,8	10.601,7	10.819,7	10.374,9	10.391,7	10.719,8	10.453,5	10.160,6
Sardegna	12.660,3	13.262,4	12.657,3	13.814,7	13.985,8	12.783,7	14.965,4	13.489,5	13.741,9	13.451,4	12.391,9	12.203,1	12.283,5	11.772,3	11.299,1	11.972,5	11.996,0	12.195,2
Italia	15.870,5	16.614,6	16.181,7	16.737,1	16.581,6	16.100,9	17.322,1	17.853,4	17.582,7	16.995,0	17.110,8	16.741,1	16.938,0	16.818,5	16.079,3	16.460,2	16.139,2	16.413,2

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella B.2 PA - ENTRATE TOTALI PER REGIONE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Piemonte	15.688,7	15.397,1	15.011,1	15.059,5	14.969,1	14.508,6	15.160,7	15.574,4	15.221,6	14.945,5	13.812,0	14.434,7	14.616,8	14.068,9	14.010,2	14.129,5	14.421,5	14.570,5
Valle d'Aosta	16.918,8	19.495,1	17.775,0	19.740,6	19.654,2	19.342,2	20.340,0	19.817,0	18.793,4	18.048,8	18.374,8	17.639,6	18.881,5	18.129,3	18.162,2	17.259,5	16.218,0	17.131,9
Lombardia	17.720,2	18.351,6	17.404,0	18.589,4	16.972,4	16.495,2	18.011,9	19.951,3	19.837,4	18.012,8	18.721,9	18.367,0	18.008,5	18.351,0	17.371,2	18.039,8	17.572,9	18.146,4
P.A. Trento	16.318,4	16.973,6	16.720,6	16.924,3	17.016,2	17.851,8	16.789,0	17.166,3	15.882,9	15.780,0	17.105,3	15.777,6	16.590,8	15.230,7	15.234,2	15.496,4	15.642,0	16.171,2
P.A. Bolzano	16.331,3	16.232,0	16.264,9	17.515,0	16.787,2	17.418,4	17.241,0	17.997,0	17.607,8	17.903,9	19.502,9	18.486,4	17.116,7	17.496,9	18.261,4	19.069,2	19.083,4	19.553,4
Veneto	14.386,2	14.857,6	14.121,1	15.279,1	14.059,7	13.496,4	15.204,8	15.590,7	14.541,7	15.014,6	15.102,6	14.357,8	14.431,7	14.769,4	13.562,3	13.996,4	14.308,6	14.588,0
Friuli Venezia Giulia	15.217,8	16.194,0	15.746,9	15.189,1	16.283,6	15.201,6	17.239,6	16.308,3	16.294,0	15.661,7	14.625,9	15.438,3	15.191,7	14.890,1	14.493,3	14.646,0	14.668,1	14.985,8
Liguria	15.053,5	15.109,0	15.059,4	14.773,2	15.335,9	14.094,0	15.183,6	15.376,1	15.330,6	14.931,2	15.322,1	14.603,5	14.640,3	14.394,0	13.692,8	14.238,1	14.242,5	14.342,4
Emilia Romagna	16.741,0	17.044,6	16.822,5	17.809,4	16.358,7	15.554,6	17.348,8	17.617,2	16.511,5	17.225,3	17.239,6	16.301,1	16.339,7	16.671,1	15.716,5	16.105,3	16.035,1	16.292,0
Toscana	14.529,5	15.115,7	14.941,6	14.962,2	15.114,3	14.466,9	14.956,6	15.379,8	14.674,6	14.502,0	14.398,2	14.143,2	14.147,1	14.267,3	13.384,3	13.824,4	13.895,9	14.001,9
Umbria	12.839,9	13.332,9	13.178,8	12.762,6	13.261,3	12.218,7	13.694,1	13.564,7	12.737,4	12.534,4	13.237,7	12.429,4	12.630,2	12.522,2	12.026,5	12.292,4	12.366,5	12.719,6
Marche	13.027,3	13.166,2	13.098,6	13.396,9	13.120,6	12.609,2	13.275,9	13.533,0	12.472,0	12.245,4	12.784,8	12.659,9	12.778,8	12.892,1	12.159,9	12.404,1	12.444,0	12.759,3
Lazio	15.842,2	17.075,3	17.978,6	17.994,0	17.776,5	17.251,2	17.987,7	18.349,4	17.752,1	17.482,1	17.664,7	17.501,0	17.431,0	17.740,8	16.987,3	17.021,2	17.281,8	17.728,4
Abruzzo	10.393,3	11.071,7	11.144,7	11.350,1	11.351,1	10.996,7	11.551,2	12.429,7	11.525,1	11.453,9	11.173,5	11.352,5	12.120,8	13.308,8	10.992,1	11.053,7	11.215,7	11.227,2
Molise	9.638,6	10.109,5	9.939,3	10.193,1	10.332,3	9.677,7	10.473,9	11.784,1	10.279,7	9.842,6	9.447,0	9.777,5	10.393,0	9.780,6	9.548,3	9.993,6	10.375,6	10.502,2
Campania	8.095,1	8.364,4	8.270,6	8.723,3	8.676,8	8.669,2	9.281,4	9.458,4	8.891,7	8.777,1	8.566,3	8.763,8	8.789,3	8.631,6	8.583,3	8.783,9	8.826,3	9.014,6
Puglia	7.939,4	8.275,2	8.320,0	8.510,0	8.845,3	8.505,2	8.913,7	9.001,1	9.639,3	8.711,6	8.547,5	8.699,9	9.289,4	9.002,1	8.677,2	9.153,8	8.787,4	8.986,4
Basilicata	8.143,9	8.845,2	8.373,9	8.786,1	9.634,8	8.977,8	9.384,7	9.575,0	8.850,4	9.057,5	8.610,8	9.260,5	10.014,9	9.286,8	9.459,3	10.231,5	10.576,7	10.645,7
Calabria	7.322,8	7.822,4	7.860,7	8.116,7	8.529,1	8.144,6	8.929,5	8.665,7	8.443,6	8.249,4	7.312,8	7.862,9	8.216,2	7.909,4	7.554,9	8.638,2	8.128,3	8.109,4
Sicilia	7.987,3	8.384,3	8.066,1	8.766,5	9.195,2	9.066,2	9.338,2	9.672,5	9.402,2	9.170,2	8.503,8	8.519,9	8.906,4	8.486,7	8.345,7	8.631,3	8.861,9	8.588,5
Sardegna	10.014,3	10.229,8	9.785,7	11.228,1	10.969,5	10.309,6	12.301,6	10.904,9	10.856,8	10.737,0	9.762,2	9.857,3	9.883,1	9.561,4	9.137,5	9.535,5	9.728,5	9.892,5
Italia	13.131,1	13.598,5	13.352,3	13.896,7	13.534,9	13.088,5	14.072,0	14.568,8	14.137,2	13.746,9	13.687,3	13.546,9	13.628,2	13.652,6	13.045,0	13.429,9	13.426,1	13.677,3

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella C.1 SPA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Piemonte	12.790,8	13.827,9	13.963,3	14.497,5	14.811,2	14.719,2	15.029,0	14.774,2	15.488,2	15.407,7	15.245,5	14.992,1	14.511,8	14.554,6	13.983,0	14.338,9	14.081,9	13.882,8
Valle d'Aosta	21.929,0	23.199,1	25.067,1	26.626,0	27.153,1	26.075,9	26.199,6	25.793,0	25.984,0	26.247,5	26.949,6	24.680,6	25.116,1	23.691,4	23.395,9	22.153,7	20.874,8	19.804,2
Lombardia	12.567,6	13.560,5	13.703,2	14.073,5	14.490,8	14.529,0	15.241,3	15.347,5	16.222,5	15.905,9	16.261,0	16.083,2	16.393,8	16.031,0	15.328,5	16.218,0	14.909,6	15.215,5
P.A. Trento	16.728,5	17.861,0	17.732,4	18.254,7	19.282,3	18.296,2	19.113,8	18.457,9	18.516,5	19.205,3	19.178,5	19.211,4	19.306,5	19.241,2	18.431,7	19.113,5	18.488,9	18.065,1
P.A. Bolzano	16.754,8	18.148,9	18.447,0	17.721,6	18.891,0	18.682,5	18.969,4	18.645,8	19.071,6	18.881,0	18.932,8	19.802,4	19.302,7	19.534,4	19.029,5	19.541,3	17.785,3	17.541,8
Veneto	11.448,1	12.224,2	12.337,6	12.756,7	13.330,7	13.187,5	13.234,1	13.089,7	13.762,6	13.688,8	13.948,1	13.168,4	13.112,2	13.091,3	12.754,0	13.394,1	12.923,0	13.031,7
Friuli Venezia Giulia	15.212,3	17.070,1	16.048,0	15.969,0	16.448,3	17.001,0	16.840,0	17.330,5	17.654,8	17.919,4	17.122,3	17.425,2	17.356,8	16.943,4	16.777,9	16.032,5	16.377,4	16.277,9
Liguria	16.680,7	18.760,0	18.217,3	18.770,7	19.309,8	18.766,7	19.312,4	18.652,1	19.313,7	18.708,4	18.192,3	18.456,3	17.886,3	17.094,7	16.291,8	16.003,0	15.903,0	16.178,7
Emilia Romagna	13.705,2	14.474,9	14.849,0	15.091,4	15.292,1	14.833,0	15.111,8	15.209,1	16.043,1	15.681,8	15.317,9	15.157,6	15.418,1	15.073,5	14.394,4	15.553,7	14.861,4	15.230,9
Toscana	13.763,2	14.440,7	14.642,6	14.994,4	15.394,3	15.167,4	15.196,5	14.840,9	15.302,1	14.948,4	14.942,8	14.652,5	14.183,1	14.104,6	13.780,0	14.294,2	13.753,5	13.879,4
Umbria	14.113,7	14.360,8	14.542,3	15.209,2	15.111,5	14.928,3	14.991,9	14.795,8	14.723,5	14.582,0	14.206,1	14.030,6	13.835,3	13.910,0	13.452,4	13.640,5	13.331,8	13.452,3
Marche	12.057,0	13.065,0	12.635,3	12.930,4	13.086,8	12.914,0	13.140,1	13.201,5	13.376,6	13.113,6	13.215,1	13.121,6	13.298,0	13.220,7	13.114,5	13.248,8	12.720,5	12.846,6
Lazio	16.266,5	19.526,0	18.331,3	18.799,9	18.440,2	18.719,5	19.504,4	19.971,3	20.412,1	21.088,1	20.371,3	20.171,8	20.886,4	19.590,2	19.667,3	19.252,2	18.577,4	19.310,6
Abruzzo	11.011,1	11.534,2	11.900,8	12.716,4	12.727,5	12.756,9	12.945,5	13.249,7	13.209,1	13.481,9	14.228,9	13.454,9	13.539,7	13.254,8	12.784,6	13.489,6	13.439,1	13.104,8
Molise	12.049,6	12.728,1	12.179,0	12.528,0	13.616,4	13.264,9	13.325,0	13.176,9	13.793,4	14.173,6	13.956,5	13.748,3	13.497,3	13.966,3	13.361,7	13.690,7	14.435,0	14.366,0
Campania	10.295,3	10.780,8	10.889,5	11.167,0	11.386,5	11.178,8	11.322,1	11.347,7	11.477,7	11.433,8	10.979,2	10.982,8	10.961,9	10.852,8	10.583,8	10.916,9	10.614,3	10.468,8
Puglia	10.280,1	10.475,3	10.645,4	10.889,3	11.134,0	11.042,8	11.209,5	11.242,3	11.696,1	11.915,9	11.770,1	11.822,8	11.954,1	12.079,4	11.745,2	12.662,9	12.080,2	12.150,2
Basilicata	12.188,9	12.935,0	12.081,2	12.397,7	13.033,2	13.267,1	13.159,2	12.990,7	13.510,6	13.723,1	13.340,8	13.430,0	13.592,3	13.837,4	14.151,8	14.947,9	14.644,5	14.810,1
Calabria	10.611,7	11.817,1	11.802,6	11.621,2	12.286,8	12.387,2	12.329,8	12.745,4	12.709,3	12.882,6	12.448,8	12.681,7	12.580,2	12.066,0	11.916,7	12.240,3	11.852,1	11.476,1
Sicilia	11.054,6	11.999,4	11.532,5	11.883,0	12.494,1	12.366,6	12.851,5	12.792,6	12.586,8	12.393,9	12.421,6	12.423,2	12.697,0	12.262,8	11.766,8	12.474,4	12.136,0	12.015,2
Sardegna	13.775,6	14.286,4	14.315,5	15.308,3	15.897,1	15.662,2	15.517,1	14.352,5	15.305,2	15.058,3	14.973,3	14.702,8	15.117,6	14.681,3	14.847,6	15.269,7	14.458,5	14.590,5
Italia	12.611,4	13.673,4	13.591,4	13.965,3	14.303,5	14.217,6	14.557,4	14.541,6	15.021,2	14.967,1	14.815,0	14.705,3	14.799,9	14.500,4	14.106,0	14.601,1	14.007,3	14.133,3

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella C.2 SPA - ITALIA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	1.210,4	1.386,5	1.289,0	1.470,3	1.527,3	1.527,3	1.458,7	1.458,7	1.658,7	1.645,1	1.544,9	1.389,5	1.353,4	1.434,2	1.490,9	1.828,1	1.656,7	1.564,7
Difesa	240,3	241,2	279,4	296,7	300,7	297,5	245,5	270,5	318,5	314,0	252,1	277,3	268,9	249,5	242,6	236,0	233,4	273,8
Sicurezza pubblica	277,9	294,3	236,9	277,9	284,6	297,1	323,5	287,1	246,5	284,5	302,8	298,2	289,2	268,9	256,9	254,7	255,0	232,1
Giustizia	107,1	113,1	111,6	118,5	121,5	124,3	125,2	109,5	113,8	118,3	112,6	118,3	110,8	110,8	104,2	104,5	102,1	102,9
Istruzione	910,7	987,0	914,3	965,2	939,6	924,5	989,2	912,8	948,8	912,6	884,5	843,4	812,5	800,0	770,2	768,1	782,5	786,2
Formazione	45,9	43,9	49,2	51,9	54,0	49,2	48,0	46,6	41,8	38,9	38,8	36,5	33,0	33,4	28,9	32,3	20,7	25,7
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	78,6	117,3	107,3	118,6	115,0	121,6	125,1	127,9	119,9	128,0	124,7	123,7	109,8	103,0	94,4	90,8	88,8	83,7
Cultura e servizi ricreativi	323,1	301,7	273,2	274,8	379,5	325,0	265,4	266,3	198,4	192,9	176,9	170,3	162,8	152,6	142,7	144,7	142,8	150,3
Edilizia abitativa e urbanistica	132,1	140,8	168,0	143,4	137,7	133,7	131,4	124,8	126,0	117,2	128,8	110,6	107,4	104,9	88,3	87,3	80,3	73,5
Sanita'	1.469,1	1.575,7	1.510,4	1.546,9	1.603,0	1.630,7	1.752,6	1.793,5	1.843,8	1.829,3	1.855,1	1.814,9	1.857,0	1.854,9	1.820,4	1.759,0	1.784,9	1.789,9
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	512,4	469,2	514,7	523,3	530,3	538,9	568,8	605,5	591,7	646,6	622,4	621,1	606,6	609,5	598,6	719,2	717,6	733,7
Servizio Idrico Integrato	129,4	149,0	146,5	163,5	161,8	161,9	194,3	186,6	202,5	186,0	155,7	160,9	167,4	175,4	161,2	155,0	152,2	154,2
Ambiente	106,1	121,2	113,6	122,0	126,6	127,8	124,6	123,2	113,3	104,3	95,2	97,4	86,3	83,1	81,5	85,8	85,7	80,0
Smaltimento dei Rifiuti	121,6	127,4	129,3	131,6	140,0	146,5	181,5	189,5	158,4	157,2	157,5	169,8	149,7	141,8	167,2	162,6	145,2	171,5
Altri interventi igienico sanitari	19,1	20,8	21,6	21,9	23,0	22,0	21,7	22,0	18,2	17,9	16,5	17,6	16,8	16,2	14,3	13,3	13,9	13,1
Lavoro	13,5	16,9	19,3	15,4	16,6	17,2	16,6	14,1	26,6	24,1	22,8	22,8	21,5	19,8	18,8	18,6	16,0	15,9
Previdenza e integrazioni Salariali	4.105,1	4.190,0	4.346,9	4.336,1	4.349,2	4.383,6	4.421,5	4.532,6	4.636,3	4.749,0	4.848,2	4.861,5	4.882,0	4.876,5	4.749,6	4.822,6	4.857,1	4.894,7
Altri trasporti	529,4	666,7	548,8	595,4	615,7	632,7	635,0	657,9	592,4	570,5	529,3	487,3	478,5	467,0	421,9	429,7	439,6	421,1
Viabilità	210,6	229,2	233,0	239,9	261,0	265,3	267,8	266,8	267,2	271,1	240,7	245,0	239,7	215,3	203,4	187,2	168,4	154,1
Telecomunicazioni	167,2	237,7	270,5	262,3	239,9	154,7	157,7	159,7	173,9	170,4	157,5	131,7	214,7	150,9	142,2	127,3	149,3	129,2
Agricoltura	114,6	104,8	99,8	102,3	97,5	97,5	88,3	89,3	84,4	80,1	73,7	65,4	56,7	58,6	50,1	51,3	46,4	45,1
Pesca marittima e Acquicoltura	1,9	1,7	1,3	2,1	2,0	2,6	2,0	2,1	2,0	2,1	2,2	2,2	1,9	1,5	1,7	2,1	1,7	1,2
Turismo	29,4	28,8	27,8	29,7	33,1	30,5	29,4	28,1	27,5	27,3	22,8	21,6	18,7	16,4	15,3	17,3	14,1	13,6
Commercio	30,7	34,6	38,6	35,4	36,1	34,5	38,4	39,9	50,5	45,0	43,0	43,4	39,9	35,1	34,4	31,5	27,2	25,8
Industria e Artigianato	344,8	519,8	546,6	546,0	489,7	435,3	438,3	462,7	439,8	450,3	428,5	432,2	449,9	424,7	383,8	464,8	343,2	389,9
Energia	988,5	1.121,7	1.173,1	1.176,3	1.361,5	1.312,2	1.432,5	1.325,7	1.513,1	1.349,1	1.462,1	1.685,3	1.594,2	1.472,6	1.384,5	1.348,7	1.188,2	1.249,0
Altre opere pubbliche	8,5	10,5	11,7	9,6	10,2	10,4	10,9	7,6	8,3	9,9	8,6	7,8	9,0	9,1	5,6	4,7	2,8	2,4
Altre in campo economico	359,5	397,4	378,5	363,6	331,8	394,4	451,0	410,9	486,0	489,8	485,1	432,9	639,1	591,3	625,3	648,2	485,2	551,2
Oneri non ripartibili	24,1	24,6	30,6	24,6	14,7	18,1	12,3	18,4	12,8	36,2	22,4	16,3	22,6	23,3	7,3	5,6	6,4	4,5
Totale complessivo	12.611,4	13.673,4	13.591,4	13.965,3	14.303,5	14.217,6	14.554,6	14.541,6	15.021,2	14.967,1	14.815,0	14.705,3	14.799,9	14.500,4	14.106,0	14.601,1	14.007,3	14.133,3

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella C.3 SPA - CENTRO-NORD - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	1.247,3	1.482,5	1.366,1	1.587,3	1.624,2	1.614,7	1.550,7	1.529,9	1.806,5	1.772,7	1.655,0	1.489,9	1.451,0	1.538,3	1.606,5	1.971,5	1.801,8	1.723,5
Difesa	265,6	255,9	285,6	308,5	314,3	303,7	251,6	273,9	331,5	317,7	254,8	282,7	253,8	246,5	240,1	229,3	230,3	274,7
Sicurezza pubblica	277,2	291,7	241,5	283,8	289,9	302,5	328,5	289,1	238,2	276,8	294,4	291,0	282,2	269,3	250,6	249,5	250,0	228,1
Giustizia	96,2	101,6	103,9	109,9	111,2	108,6	111,7	98,6	102,0	104,9	101,0	105,2	99,3	97,9	90,5	90,2	88,0	88,3
Istruzione	857,7	920,7	859,9	900,3	876,4	863,0	923,1	863,0	894,9	870,4	849,8	811,3	787,9	773,9	743,6	736,5	748,7	753,3
Formazione	44,1	44,1	49,4	50,1	54,7	50,5	46,3	46,4	39,9	37,7	39,3	37,3	32,8	32,7	29,9	33,8	25,6	28,2
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	90,1	135,3	127,0	138,5	126,8	131,2	132,9	138,1	128,3	139,0	139,7	122,7	118,4	106,9	99,0	96,2	95,4	88,0
Cultura e servizi ricreativi	330,7	350,2	296,0	318,9	418,5	358,5	298,0	286,6	213,6	211,2	198,4	191,9	185,6	172,5	159,8	156,6	164,3	170,5
Edilizia abitativa e urbanistica	137,3	140,0	167,0	150,6	146,0	143,0	142,5	135,3	134,1	124,4	121,6	117,4	113,7	116,4	96,7	90,8	82,9	66,5
Sanita'	1.569,6	1.670,0	1.605,4	1.644,0	1.686,1	1.721,4	1.846,9	1.881,0	1.950,1	1.951,8	2.007,6	1.977,5	1.947,3	1.951,5	1.972,7	1.860,1	1.885,5	1.882,9
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	485,7	467,9	516,3	517,4	523,2	530,1	553,5	568,9	564,3	604,9	590,5	591,7	575,3	570,2	556,9	699,1	692,1	706,3
Servizio Idrico Integrato	123,0	149,2	153,8	176,6	171,4	166,9	216,6	208,1	228,9	203,6	170,6	180,6	190,1	206,1	174,0	167,4	165,5	173,0
Ambiente	105,0	115,6	114,5	125,4	124,6	124,5	116,7	117,4	92,0	94,3	87,9	89,8	81,6	77,9	74,8	79,9	79,3	76,9
Smaltimento dei Rifiuti	131,5	140,8	135,4	141,4	151,4	158,0	206,1	215,2	166,1	162,1	169,1	175,3	162,6	157,6	165,3	165,8	143,4	181,8
Altri interventi igienico sanitari	21,1	24,7	24,5	24,3	25,2	23,3	22,3	22,2	18,9	19,0	16,7	18,7	17,8	17,4	14,6	13,9	14,2	13,9
Lavoro	5,0	5,6	7,2	8,6	10,3	10,0	9,7	9,4	21,0	20,3	20,2	21,0	19,9	18,9	18,1	16,9	16,7	16,1
Previdenza e integrazioni Salariali	4.806,4	4.904,0	5.067,1	4.978,1	4.979,4	5.009,0	5.055,7	5.148,3	5.255,3	5.367,0	5.481,2	5.484,8	5.478,5	5.455,3	5.293,1	5.373,6	5.405,4	5.438,8
Altri trasporti	585,3	775,4	635,1	688,2	718,8	740,9	734,1	763,0	677,6	648,6	611,6	566,9	557,9	540,9	486,5	496,3	481,7	479,3
Viabilita'	215,4	232,8	245,8	261,8	287,1	279,8	283,1	288,9	284,0	292,6	247,4	248,0	239,9	220,3	203,9	182,7	169,3	162,8
Telecomunicazioni	192,3	253,4	298,0	287,7	273,2	184,7	189,2	190,4	203,1	199,4	184,5	158,5	242,6	176,4	162,5	145,7	170,4	147,9
Agricoltura	100,3	91,3	89,1	92,2	85,9	85,6	75,3	75,5	74,7	70,7	71,2	62,5	55,5	57,9	50,5	51,1	46,2	44,3
Pesca marittima e Acquicoltura	1,8	1,7	1,3	1,4	1,4	1,5	1,4	1,4	1,4	1,4	0,8	0,9	0,7	0,7	0,7	0,8	1,3	1,1
Turismo	31,0	27,3	28,4	31,0	36,4	32,3	31,2	29,8	27,8	26,4	25,0	23,5	19,8	17,9	16,6	16,2	15,2	14,4
Commercio	39,0	44,1	49,7	44,9	44,1	43,9	49,0	50,1	61,4	54,0	53,1	49,3	46,9	41,8	39,8	35,9	32,1	30,8
Industria e Artigianato	301,5	500,6	494,8	554,0	496,0	441,7	437,1	490,3	464,5	467,0	468,0	455,3	504,7	471,3	418,5	470,0	360,7	419,2
Energia	1.087,6	1.278,4	1.333,2	1.334,6	1.531,5	1.483,9	1.645,1	1.551,4	1.821,8	1.613,0	1.661,7	1.908,8	1.804,4	1.653,3	1.535,9	1.507,9	1.292,9	1.384,9
Altre opere pubbliche	8,1	10,7	10,6	9,1	8,0	8,6	9,3	8,3	10,5	12,6	11,4	10,3	12,0	11,8	6,6	5,5	3,1	2,4
Altre in campo economico	428,7	468,9	459,9	388,3	349,1	454,2	522,2	498,2	603,1	618,1	612,2	529,5	795,6	719,1	790,6	812,3	596,2	693,8
Oneri non ripartibili	30,4	29,0	44,1	36,4	20,7	23,7	18,5	23,1	18,0	53,2	33,3	24,5	25,7	29,5	11,0	4,4	4,2	5,1
Totale complessivo	13.615,0	14.913,1	14.810,5	15.193,4	15.485,9	15.399,6	15.808,2	15.801,8	16.433,5	16.334,2	16.178,1	16.026,7	16.103,5	15.750,4	15.309,6	15.759,9	15.062,2	15.296,9

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella C.4 SPA - MEZZOGIORNO - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	1.155,2	1.223,4	1.158,6	1.266,0	1.358,3	1.373,3	1.292,7	1.334,5	1.386,3	1.408,2	1.338,5	1.200,8	1.169,2	1.237,6	1.273,9	1.558,9	1.384,4	1.263,4
Difesa	196,4	216,5	270,5	277,2	277,7	287,5	235,0	265,0	295,0	307,6	247,1	267,0	297,4	255,4	248,2	249,9	240,9	273,5
Sicurezza pubblica	282,0	301,6	230,6	269,1	276,7	288,5	315,2	284,5	262,5	299,3	318,5	311,6	302,3	268,5	270,0	265,9	266,5	241,2
Giustizia	128,1	135,3	126,6	135,0	141,2	154,1	150,6	130,1	136,2	143,7	134,4	143,0	132,6	135,6	130,9	132,5	130,3	131,8
Istruzione	1.016,4	1.116,8	1.021,6	1.091,0	1.062,1	1.042,6	1.114,0	1.008,9	1.052,1	993,2	949,5	903,7	858,7	850,9	824,5	832,5	853,2	854,3
Formazione	49,6	44,0	49,4	55,5	53,1	47,1	51,3	47,0	45,4	41,2	37,8	35,2	33,3	34,7	27,0	29,6	11,3	20,8
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	58,3	85,3	72,0	83,0	93,9	104,5	111,1	109,4	104,5	107,5	96,4	125,5	93,4	95,6	86,0	80,9	76,4	75,8
Cultura e servizi ricreativi	312,5	215,7	233,7	195,9	310,0	264,7	206,0	229,4	170,5	158,9	136,6	129,7	119,7	114,8	110,3	122,4	101,8	111,7
Edilizia abitativa e urbanistica	123,9	143,3	171,3	131,2	123,2	117,2	111,4	105,8	111,3	103,9	142,3	97,9	95,7	83,1	72,4	81,0	75,6	87,6
Sanita'	1.300,5	1.417,4	1.349,0	1.379,6	1.460,1	1.470,9	1.583,3	1.636,9	1.649,6	1.602,2	1.569,2	1.509,2	1.686,3	1.672,9	1.534,0	1.571,2	1.600,3	1.617,8
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	566,1	475,7	516,0	537,8	546,6	557,7	598,7	675,8	644,4	725,9	682,1	676,4	665,4	685,1	681,3	761,4	772,0	790,8
Servizio idrico integrato	142,4	150,0	134,4	140,7	145,0	153,5	153,7	147,2	153,6	153,2	127,8	124,0	124,5	117,1	137,0	131,7	127,2	118,4
Ambiente	109,3	132,4	112,9	116,7	131,0	134,4	139,7	134,5	153,3	123,1	108,7	111,7	95,2	93,2	94,8	97,7	98,6	86,4
Smaltimento dei Rifiuti	104,8	104,3	119,1	114,5	120,0	126,1	136,5	142,5	144,5	148,2	135,6	159,4	125,3	111,8	171,4	157,0	149,7	152,3
Altri interventi igienico sanitari	15,6	14,0	16,6	17,6	18,9	19,9	20,6	21,7	16,7	15,9	16,1	15,6	14,8	14,0	13,8	12,2	13,5	11,6
Lavoro	29,0	37,6	41,6	28,0	28,2	30,7	29,4	22,9	37,2	31,4	27,5	26,2	24,7	21,7	20,3	22,1	14,9	15,7
Previdenza e integrazioni Salariali	2.866,9	2.923,7	3.064,8	3.189,0	3.215,1	3.249,2	3.262,6	3.401,7	3.490,1	3.596,7	3.661,9	3.689,9	3.755,4	3.779,1	3.720,3	3.777,8	3.819,4	3.859,9
Altri trasporti	432,7	474,3	395,5	429,3	429,6	435,9	453,6	464,5	434,7	425,0	375,1	337,7	328,6	326,6	298,9	302,6	360,2	309,8
Viabilita'	203,8	224,7	211,6	201,3	214,7	239,8	240,4	226,6	236,5	231,0	228,1	239,5	239,3	206,1	203,2	196,8	167,7	137,9
Telecomunicazioni	122,9	211,1	222,3	217,6	179,9	100,1	100,0	103,1	119,8	116,3	107,0	81,2	162,1	102,5	103,5	92,4	109,1	93,5
Agricoltura	141,9	130,5	120,1	121,5	119,4	120,1	112,5	115,5	102,9	97,7	78,2	71,0	59,0	60,0	49,4	52,1	47,0	46,9
Pesca marittima e Acquicoltura	2,0	1,7	1,4	3,4	3,0	4,6	3,0	3,3	3,2	2,8	4,8	4,8	4,2	3,0	3,7	4,6	2,6	1,5
Turismo	26,7	31,9	26,9	27,6	27,1	27,5	26,0	25,2	26,9	29,1	18,5	18,2	16,5	13,5	12,7	19,5	11,9	12,3
Commercio	16,1	17,6	18,4	18,3	21,6	17,5	19,0	21,2	30,2	28,2	23,9	32,4	26,6	22,4	24,0	23,1	17,8	16,2
Industria e Artigianato	427,1	559,5	646,0	535,0	481,2	425,6	441,7	412,9	394,8	419,7	354,4	388,6	346,4	336,4	318,2	456,8	311,3	335,0
Energia	817,6	845,5	889,9	894,4	1.056,8	1.001,3	1.043,9	909,9	939,4	856,0	1.088,1	1.265,2	1.197,1	1.129,9	1.097,9	1.046,5	991,7	990,8
Altre opere pubbliche	9,3	10,1	13,8	10,6	14,3	13,8	14,0	6,3	4,3	4,9	3,3	3,1	3,4	4,0	3,6	3,1	2,3	2,6
Altre in campo economico	236,8	270,5	232,6	320,8	302,1	285,8	320,7	249,8	268,1	249,7	246,8	251,4	343,6	348,4	308,9	333,4	272,0	276,2
Oneri non ripartibili	12,9	16,9	6,0	3,2	3,7	7,8	0,8	9,6	3,2	4,4	1,9	1,0	16,7	11,6	0,1	7,9	10,7	3,5
Totale complessivo	10.906,9	11.531,3	11.473,2	11.810,7	12.214,4	12.101,3	12.287,4	12.245,8	12.417,3	12.425,0	12.260,2	12.221,0	12.337,7	12.135,6	11.840,4	12.423,3	12.040,2	11.939,2

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella C.5 SPA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	1.098,80	1.275,85	1.180,77	1.396,35	1.488,29	1.494,49	1.414,99	1.389,81	1.672,29	1.609,00	1.512,81	1.360,87	1.276,48	1.418,20	1.475,01	1.865,84	1.653,06	1.545,70
Difesa	209,12	184,64	219,32	254,26	245,58	215,94	168,81	183,67	211,73	220,81	169,39	180,76	159,38	159,96	139,04	134,48	132,95	162,11
Sicurezza pubblica	212,74	226,06	184,85	219,74	224,97	232,56	243,39	222,89	184,49	203,89	218,01	218,84	222,73	213,42	191,61	191,09	190,03	178,30
Giustizia	84,30	90,45	91,39	96,73	97,55	98,67	109,14	90,24	93,18	93,68	90,62	97,71	92,41	89,99	84,02	83,53	81,70	81,65
Istruzione	771,27	814,20	805,65	828,08	808,61	809,52	858,18	802,27	835,61	806,96	786,53	752,74	736,21	722,34	691,53	688,59	709,32	708,73
Formazione	42,10	35,02	39,19	42,54	55,27	47,85	39,70	40,86	33,36	35,07	37,30	34,75	31,09	28,84	27,05	31,21	17,25	20,87
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	54,73	89,75	83,15	93,56	82,31	83,24	86,73	88,55	89,51	96,83	102,72	80,51	72,76	70,94	65,16	59,46	62,81	56,15
Cultura e servizi ricreativi	223,25	250,48	221,09	253,52	383,04	337,58	266,31	241,27	177,62	174,34	163,59	159,34	157,74	142,77	127,05	124,63	136,85	141,90
Edilizia abitativa e urbanistica	106,28	106,44	133,19	121,63	116,11	114,50	120,78	111,30	118,50	115,48	109,95	108,64	105,51	101,03	88,99	84,79	72,90	64,53
Sanita'	1.622,80	1.776,28	1.610,71	1.630,60	1.747,20	1.711,15	1.821,04	1.853,30	2.030,40	2.168,62	2.211,85	2.129,00	2.090,80	2.111,40	2.026,18	2.036,34	2.024,14	2.010,39
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	430,79	409,12	464,96	457,32	461,24	467,44	487,45	509,48	516,15	549,66	525,18	516,54	494,59	483,23	468,48	607,87	605,22	637,46
Servizio Idrico Integrato	120,92	127,65	135,20	156,44	144,86	142,13	239,25	217,88	226,01	209,03	175,76	195,24	195,89	242,99	169,89	167,52	172,90	181,28
Ambiente	83,05	91,42	98,15	107,02	103,69	100,45	92,99	94,27	79,99	73,44	69,25	69,41	61,59	62,73	53,41	59,09	58,11	59,32
Smatinamento dei Rifiuti	124,12	134,65	122,37	124,56	145,28	159,72	258,28	267,17	149,42	142,77	134,88	150,87	140,36	120,76	128,02	128,11	119,60	120,78
Altri interventi igienico sanitari	21,38	22,93	23,87	22,58	24,18	22,74	21,92	22,58	19,20	18,43	15,17	18,43	18,02	16,34	14,27	13,81	13,65	13,58
Lavoro	3,17	3,99	3,10	6,70	12,90	10,03	8,20	6,44	19,49	18,45	16,07	14,67	14,43	13,69	12,95	9,26	10,96	9,27
Previdenza e integrazioni salariali	4.979,64	5.065,02	5.253,96	5.165,18	5.155,03	5.168,59	5.201,34	5.292,76	5.411,26	5.514,67	5.659,30	5.664,56	5.639,36	5.604,31	5.442,96	5.533,22	5.568,41	5.614,32
Altri trasporti	525,72	624,60	568,74	619,88	632,26	675,38	667,07	679,14	662,97	613,51	591,15	571,62	580,43	560,98	526,13	538,28	538,84	528,59
Viabilita'	186,68	196,45	211,62	228,74	239,80	230,35	247,97	220,91	235,86	213,57	205,89	209,66	202,01	188,63	170,38	161,08	143,67	140,34
Telecomunicazioni	159,50	230,60	247,92	245,85	230,30	160,34	151,35	155,80	160,08	153,31	139,38	116,10	197,02	139,15	129,28	114,38	148,41	111,48
Agricoltura	57,20	49,81	46,65	56,61	48,59	48,32	42,65	38,75	34,57	38,63	42,19	36,44	30,52	35,67	28,82	29,74	24,81	22,76
Pesca marittima e Acqui coltura	0,60	0,64	0,37	0,85	0,66	0,69	0,58	0,64	0,57	0,46	0,18	0,51	0,24	0,23	0,10	0,24	0,59	0,39
Turismo	23,46	24,19	27,54	29,09	40,96	29,23	28,33	27,05	22,43	20,31	19,25	16,37	14,13	12,49	10,63	10,30	9,18	8,49
Commercio	2,979	2,944	3,143	3,211	27,16	31,99	29,73	31,83	40,69	38,07	40,87	40,34	36,09	31,29	28,49	24,68	19,60	15,65
Industria e Artigianato	270,53	437,05	544,75	649,82	610,94	583,60	578,50	643,07	631,76	650,26	634,61	610,03	692,75	623,36	518,34	548,10	416,65	494,70
Energia	1.186,16	1.396,30	1.415,78	1.473,21	1.637,42	1.548,60	1.848,98	1.742,52	1.969,30	1.660,98	1.745,99	2.050,27	1.853,92	1.673,85	1.548,01	1.538,91	1.265,55	1.365,18
Altre opere pubbliche	6,16	6,87	9,68	10,13	8,53	10,46	9,97	9,50	15,47	23,11	21,06	17,07	21,87	23,08	10,77	9,23	4,90	4,77
Altre in campo economico	438,26	495,69	512,98	414,52	368,68	538,68	620,60	605,58	752,06	655,13	803,25	656,52	940,99	894,63	936,49	935,40	624,81	684,07
Oneri non ripartibili	37,35	33,08	26,96	22,99	22,32	22,72	14,85	14,83	11,60	14,07	16,63	9,94	16,63	8,89	6,92	3,36	3,40	3,52
Totale complessivo	13.109,9	14.228,7	14.315,3	14.760,6	15.163,7	15.097,0	15.679,1	15.604,4	16.405,6	16.132,5	16.258,8	16.087,7	16.096,0	15.795,2	15.120,0	15.732,5	14.830,2	14.986,3

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella C.6 SPA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	1.226,9	1.392,0	1.271,8	1.452,8	1.554,8	1.571,7	1.493,4	1.451,5	1.625,0	1.665,2	1.518,7	1.349,6	1.271,1	1.409,5	1.516,0	1.885,8	1.692,2	1.634,2
Difesa	205,8	214,0	268,6	264,7	300,4	308,0	240,5	252,8	344,1	307,7	236,7	264,0	278,0	239,3	203,2	199,0	204,5	231,8
Sicurezza pubblica	209,1	227,5	192,7	236,7	235,3	242,6	273,0	236,1	211,3	223,6	240,1	239,2	234,0	221,8	200,2	199,2	201,4	184,8
Giustizia	73,1	77,6	67,5	74,5	75,9	79,3	76,6	63,2	67,4	71,5	68,5	69,6	65,4	65,9	62,1	61,1	59,8	60,1
Istruzione	882,6	932,8	880,7	911,1	891,5	878,5	947,1	886,5	923,5	895,8	876,9	837,5	813,4	809,9	786,5	781,9	775,9	777,5
Formazione	61,3	71,5	75,9	77,9	74,5	74,8	72,7	62,9	56,4	54,3	54,0	54,9	47,1	47,2	43,2	46,2	46,0	44,6
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	66,5	124,7	117,5	116,2	117,2	127,8	125,4	129,2	129,4	122,8	134,5	117,3	108,2	106,8	95,5	94,1	93,8	89,5
Cultura e servizi ricreativi	332,8	317,6	286,6	274,4	411,6	353,7	294,9	298,4	223,7	212,3	205,9	197,7	199,2	184,0	168,5	162,2	169,7	178,1
Edilizia abitativa e urbanistica	168,9	157,2	159,0	147,9	147,2	138,3	142,8	143,9	154,7	138,0	138,2	136,1	134,3	114,5	111,3	113,7	113,4	80,1
Sanità	1.597,1	1.678,4	1.689,8	1.707,0	1.742,1	1.737,9	1.881,5	1.898,7	1.945,9	1.866,4	1.916,2	1.861,3	1.908,2	1.946,0	1.889,4	1.777,4	1.868,6	1.868,4
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	512,8	496,9	553,6	542,4	561,1	559,6	583,0	582,9	577,7	599,4	584,4	596,7	585,8	568,2	556,5	677,2	691,8	705,3
Servizio Idrico Integrato	148,1	153,4	148,4	195,4	195,6	193,2	198,1	190,9	199,4	187,8	183,0	178,4	179,1	191,2	195,2	191,0	182,6	192,4
Ambiente	131,7	146,0	136,3	155,0	151,5	161,3	149,9	152,5	117,9	133,4	106,2	98,1	91,6	89,8	86,0	85,6	92,6	92,1
Smaltimento dei Rifiuti	140,0	137,1	149,0	169,1	172,9	159,0	183,7	205,0	197,0	200,7	201,4	205,8	191,3	201,6	199,1	196,3	179,0	191,7
Altri interventi igienico sanitari	23,2	30,0	25,2	27,6	28,4	24,3	21,7	19,9	17,5	19,2	16,3	19,5	17,5	17,4	15,2	14,2	15,6	15,1
Lavoro	8,1	7,7	11,4	10,9	7,5	8,6	9,4	10,1	16,7	16,9	20,0	19,5	20,7	20,2	18,7	19,3	18,9	18,3
Previdenza e integrazioni Salariali	4.608,7	4.669,1	4.823,7	4.765,8	4.767,5	4.800,6	4.837,6	4.917,2	5.015,3	5.114,8	5.220,8	5.237,4	5.221,8	5.256,8	5.107,9	5.210,5	5.250,3	5.268,2
Altri trasporti	515,3	568,3	564,0	603,5	659,7	637,5	598,6	570,8	571,7	537,2	504,9	463,2	454,7	433,8	391,5	389,9	391,9	385,4
Viabilità	268,6	294,9	324,1	344,3	391,7	380,0	376,9	428,3	421,4	475,4	340,3	342,8	343,5	301,7	280,5	248,9	236,8	212,7
Telecomunicazioni	125,5	208,6	233,3	208,3	193,5	119,3	120,4	123,6	136,7	140,8	134,8	109,6	176,9	137,1	125,8	110,1	117,0	104,8
Agricoltura	139,6	131,5	131,1	124,3	117,9	116,7	115,2	122,9	127,7	113,9	109,2	102,1	89,2	91,6	80,1	83,9	80,9	74,7
Pesca marittima e Acquicoltura	1,9	1,7	1,2	1,3	1,5	1,7	1,7	1,7	1,9	1,1	1,3	1,3	1,2	1,2	1,2	1,4	2,0	1,6
Turismo	43,4	35,4	35,1	40,9	44,7	46,8	45,8	41,4	43,0	39,8	38,4	38,7	34,4	32,5	30,2	28,9	30,3	28,9
Commercio	59,7	69,9	75,0	64,9	68,6	65,3	73,6	73,9	87,4	77,2	70,0	73,4	68,6	64,5	60,5	60,1	56,5	58,3
Industria e Artigianato	397,7	592,4	464,4	412,0	358,7	294,6	296,1	336,6	293,0	232,4	237,2	285,5	312,9	283,5	304,5	562,6	414,0	470,3
Energia	885,5	998,2	1.097,2	1.054,1	1.269,6	1.289,9	1.336,4	1.295,7	1.589,7	1.496,9	1.532,2	1.736,8	1.766,6	1.569,2	1.460,5	1.456,2	1.242,0	1.332,4
Altre opere pubbliche	9,9	17,0	14,6	14,0	12,6	11,0	12,3	11,3	11,0	7,7	7,1	8,6	8,4	6,4	5,1	4,4	2,3	0,1
Altre in campo economico	304,6	329,2	309,4	378,7	345,8	277,6	312,5	297,3	353,6	291,6	248,1	240,1	321,4	330,3	323,7	362,5	261,9	336,4
Oneri non ripartibili	27,3	30,2	89,3	75,2	21,1	32,6	28,8	29,3	31,6	129,1	63,3	61,6	52,0	80,3	23,8	9,3	6,9	9,2
Totale complessivo	13.175,9	14.110,8	14.196,4	14.451,1	14.920,4	14.692,2	14.849,8	14.834,6	15.491,7	15.372,8	15.008,8	14.946,1	14.996,6	14.822,2	14.342,2	15.033,0	14.498,8	14.646,7

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella C.7 SPA - ITALIA CENTRALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	1.471,8	1.855,8	1.713,2	1.981,2	1.879,2	1.821,7	1.793,1	1.799,3	2.168,7	2.102,0	1.983,1	1.804,8	1.868,2	1.828,4	1.874,3	2.199,6	2.111,1	2.051,9
Difesa	401,5	394,8	393,3	425,7	422,3	419,7	375,8	418,4	482,8	459,6	388,6	440,3	358,8	370,9	413,3	387,3	387,1	468,6
Sicurezza pubblica	432,0	444,5	367,1	417,6	432,7	457,3	499,7	432,1	338,2	428,5	451,9	440,7	411,4	391,8	380,0	377,7	378,5	337,8
Giustizia	134,8	140,1	156,5	162,7	164,6	150,9	149,7	145,1	148,1	153,1	147,3	150,5	142,3	140,3	127,3	127,7	124,2	125,0
Istruzione	952,9	1.055,8	914,3	988,9	954,7	921,3	988,5	923,1	947,7	931,9	909,0	865,4	833,4	808,6	772,8	757,7	776,0	790,5
Formazione	30,2	30,0	37,5	33,3	34,5	30,3	29,3	37,8	32,6	24,8	27,5	23,3	20,9	23,6	20,8	25,3	17,0	22,1
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	161,6	208,5	196,7	222,0	197,5	200,2	203,4	214,9	180,3	212,4	195,1	185,7	191,0	155,8	148,1	147,9	141,0	129,6
Cultura e servizi ricreativi	476,8	519,4	408,3	452,3	474,2	392,0	344,4	337,1	252,9	260,2	238,3	230,7	210,0	201,5	195,9	194,6	196,2	201,9
Edilizia abitativa e urbanistica	149,6	169,7	221,2	192,9	186,0	186,7	171,9	159,6	135,1	123,1	121,2	110,7	104,3	139,1	92,8	76,6	66,7	55,9
Sanita'	1.470,2	1.515,8	1.516,1	1.601,0	1.547,4	1.719,5	1.848,6	1.901,7	1.844,8	1.741,1	1.820,1	1.886,4	1.790,6	1.741,1	1.983,4	1.704,4	1.716,3	1.726,9
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	535,4	520,8	550,4	575,2	571,4	587,0	614,9	636,7	617,0	685,5	685,2	689,1	675,3	690,4	677,6	844,3	810,2	800,9
Servizio idrico integrato	101,5	174,8	184,8	185,8	184,3	175,1	203,6	211,8	261,9	211,9	151,2	162,9	193,0	170,7	158,9	144,3	138,9	142,9
Ambiente	109,3	119,4	115,6	121,6	126,9	121,5	116,5	114,5	83,0	84,2	95,2	109,4	99,0	86,8	92,9	102,5	95,0	85,9
Smaltimento dei Rifiuti	133,5	152,8	140,2	137,4	138,6	154,5	156,6	153,9	158,5	150,2	183,7	178,4	164,6	164,4	183,0	187,1	140,7	254,4
Altri interventi igienico sanitari	18,7	21,8	24,6	23,5	23,6	22,9	23,4	24,1	20,0	19,7	19,3	18,5	17,9	18,8	14,6	13,7	13,6	13,3
lavoro	4,7	5,8	8,9	8,9	9,5	11,2	12,2	12,8	27,4	26,2	26,0	31,1	26,5	24,6	24,6	24,9	22,2	23,0
Previdenza e integrazioni Salariali	4.759,9	4.912,0	5.049,1	4.930,0	4.946,8	4.994,9	5.070,6	5.178,8	5.279,3	5.415,4	5.496,3	5.485,6	5.515,1	5.450,7	5.276,0	5.322,0	5.341,5	5.373,4
Altri trasporti	735,3	1.184,8	795,9	865,0	895,6	932,3	959,0	1.067,6	801,8	806,3	744,8	663,4	629,9	619,3	526,1	544,0	492,9	505,0
Viabilita'	203,6	222,4	216,3	226,6	249,4	249,5	239,1	244,6	214,5	219,8	212,1	206,3	188,8	183,2	174,5	147,5	138,1	144,6
Telecomunicazioni	302,2	328,5	430,1	422,7	410,5	282,3	308,4	303,5	327,1	320,0	295,0	264,7	370,1	265,7	243,5	222,7	252,3	239,3
Agricoltura	121,7	109,3	106,5	109,7	105,7	106,2	80,8	79,1	77,2	71,8	73,2	58,7	56,2	55,1	51,0	47,9	41,0	43,8
Pesca marittima e Acquicoltura	3,4	3,3	2,6	2,3	2,4	2,5	2,3	2,2	2,0	1,0	1,1	0,9	0,8	0,9	0,8	0,9	1,8	1,5
Turismo	29,2	23,6	23,2	24,0	22,1	22,3	20,9	22,0	20,2	21,5	19,8	18,1	13,1	10,8	11,5	11,9	8,7	8,2
Commercio	31,5	39,3	50,2	43,0	43,2	39,3	51,4	51,6	64,2	52,8	53,0	37,6	40,1	33,8	35,0	27,6	25,2	24,3
Industria e Artigianato	251,3	499,0	456,0	561,8	473,0	391,2	381,7	432,6	404,9	449,2	469,5	412,6	438,7	450,2	395,3	274,5	233,2	267,7
Energia	1.147,4	1.388,9	1.450,6	1.419,2	1.643,2	1.585,6	1.668,8	1.541,7	1.849,1	1.662,4	1.674,9	1.886,5	1.774,8	1.708,8	1.594,5	1.517,9	1.380,6	1.463,9
Altre opere pubbliche	9,1	9,9	7,8	3,0	2,9	3,7	5,3	3,7	3,3	3,2	2,5	2,6	2,1	1,8	2,5	1,5	1,3	1,4
Altre in campo economico	535,7	568,0	534,0	361,8	325,4	511,4	593,2	549,1	645,2	890,4	712,2	642,9	1.068,4	864,0	1.050,1	1.086,1	885,0	1.056,9
Oneri non ripartibili	23,8	22,2	23,4	16,8	18,2	16,5	13,5	28,4	13,3	31,4	26,5	7,7	11,8	7,4	4,1	0,8	2,6	3,1
Totale complessivo	14.738,9	16.641,0	16.094,5	16.515,8	16.485,9	16.509,5	16.926,6	17.027,7	17.401,0	17.559,5	17.223,6	17.015,6	17.217,3	16.608,5	16.525,3	16.520,9	15.999,0	16.366,9

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella C.8 SPA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	1.076,7	1.130,4	1.017,4	1.145,8	1.260,6	1.271,5	1.175,2	1.235,4	1.255,0	1.262,4	1.198,4	1.088,6	1.075,9	1.164,4	1.196,4	1.495,8	1.279,8	1.214,3
Difesa	207,6	234,3	282,1	291,7	289,5	300,5	239,0	258,6	297,6	318,0	256,5	279,2	334,0	272,1	258,0	266,8	248,8	281,7
Sicurezza pubblica	264,7	287,7	220,3	256,4	265,0	277,6	299,9	269,7	255,4	301,0	322,3	307,6	292,8	260,7	254,5	257,0	257,6	235,5
Giustizia	124,0	130,7	119,1	129,1	132,8	144,3	142,7	124,3	133,0	138,4	129,5	138,1	128,1	131,2	126,3	127,3	126,6	128,5
Istruzione	1.000,6	1.107,2	1.012,5	1.079,1	1.057,3	1.033,1	1.101,9	999,6	1.040,9	984,5	938,1	896,0	852,5	845,5	816,9	831,6	851,1	853,7
Formazione	27,4	20,7	32,0	34,8	32,4	30,9	34,1	33,0	29,0	31,8	25,0	24,4	23,3	23,9	20,1	25,1	9,5	19,3
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	72,5	89,1	80,0	86,7	97,7	109,0	117,9	116,7	109,3	112,5	104,7	132,0	102,5	100,0	86,5	82,8	82,8	83,3
Cultura e servizi ricreativi	320,6	194,0	237,1	183,0	284,3	242,1	182,1	206,8	144,7	138,7	118,0	111,2	102,5	101,8	98,3	111,8	92,2	103,4
Edilizia abitativa e urbanistica	121,2	132,0	176,8	125,0	117,0	114,5	103,5	105,0	108,9	102,2	160,1	94,7	99,3	80,7	70,1	86,4	76,1	93,9
Sanità	1.293,2	1.391,2	1.365,6	1.394,5	1.372,0	1.418,7	1.508,2	1.606,2	1.618,6	1.595,5	1.543,9	1.489,6	1.633,9	1.675,7	1.541,7	1.570,2	1.592,1	1.594,0
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	528,1	431,7	486,4	512,2	518,2	527,4	566,9	647,0	614,8	693,0	699,9	641,7	625,3	648,1	641,8	722,6	733,9	760,6
Servizio idrico integrato	131,8	133,6	126,7	133,8	132,7	144,8	142,9	142,8	161,9	161,6	134,9	124,6	132,0	121,8	149,0	142,5	135,2	118,9
Ambiente	87,8	112,7	95,8	96,7	111,6	114,3	109,9	115,8	123,2	102,2	93,5	91,2	78,3	79,0	84,3	85,7	86,7	75,4
Smaltimento dei Rifiuti	107,5	107,2	118,0	121,4	123,0	127,1	133,9	133,6	133,9	139,1	116,3	158,0	114,4	101,4	172,9	162,2	151,1	153,6
Altri interventi igienico sanitari	14,3	14,9	17,2	17,9	19,4	20,4	21,3	23,3	17,1	15,5	16,4	15,5	14,9	14,8	14,3	12,6	13,8	12,0
Lavoro	3,2	5,7	10,4	15,4	16,1	15,5	17,1	8,5	24,9	22,6	18,0	19,2	17,4	15,8	16,1	17,9	10,8	13,1
Previdenza e Integrazioni Salariali	2.851,7	2.911,3	3.049,3	3.171,3	3.198,2	3.234,0	3.253,2	3.367,5	3.459,0	3.578,0	3.633,8	3.648,9	3.691,2	3.723,4	3.666,4	3.731,3	3.768,6	3.792,7
Altri trasporti	470,3	496,1	420,5	468,9	464,9	466,0	486,7	497,6	470,1	454,2	405,0	362,2	353,1	345,2	312,8	319,2	383,1	309,7
Viabilità	190,7	206,9	200,4	182,8	203,8	220,6	231,4	238,9	234,8	249,3	245,9	256,8	256,2	212,4	203,0	204,4	170,8	137,1
Telecomunicazioni	128,4	209,7	216,6	217,4	175,4	100,6	101,6	105,0	123,3	114,4	110,8	83,3	162,7	105,5	106,1	94,3	111,7	97,8
Agricoltura	125,7	115,6	94,5	88,9	90,3	96,9	91,6	97,5	80,4	72,8	65,1	53,1	46,3	47,4	40,1	41,4	37,0	37,4
Pesca marittima e Acquicoltura	0,4	0,4	0,2	0,7	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	2,4	2,2	2,9	1,6	2,4	2,9	1,6	0,5
Turismo	19,9	22,7	13,9	19,6	18,9	20,3	19,0	21,2	24,8	26,1	15,0	14,1	13,6	10,8	11,2	17,5	11,1	11,6
Commercio	15,5	16,4	18,2	18,3	22,6	17,1	18,1	21,4	28,9	27,0	21,6	32,5	25,5	19,8	20,7	19,7	17,8	15,2
Industria e Artigianato	365,8	483,9	637,0	548,7	492,3	420,6	445,3	394,2	360,1	433,5	370,3	393,4	339,8	341,9	331,9	392,3	287,5	305,9
Energia	718,8	770,8	822,3	836,7	998,7	920,8	952,3	820,5	936,4	847,8	995,0	1.189,2	1.096,9	1.051,9	1.012,5	980,0	932,8	926,7
Altre opere pubbliche	9,0	9,6	14,9	8,7	13,0	15,1	4,0	6,7	3,6	3,9	3,3	3,0	3,1	4,6	4,5	3,8	2,8	3,2
Altre in campo economico	229,8	257,3	228,5	188,4	171,7	176,8	204,0	200,7	200,5	193,2	197,3	206,1	263,9	286,4	256,4	251,7	235,4	217,7
Oneri non ripartibili	12,8	19,0	7,1	3,7	4,0	9,3	0,9	3,4	4,7	5,8	2,8	1,4	0,8	5,3	0,1	11,0	13,4	3,6
Totale complessivo	10.519,8	11.042,7	11.120,7	11.377,5	11.684,6	11.591,0	11.705,8	11.801,8	12.015,9	12.126,3	11.883,9	11.857,9	11.883,1	11.793,1	11.515,1	12.067,9	11.721,5	11.600,3

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella C.9 SPA - ITALIA INSULARE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	1.321,6	1.420,2	1.457,0	1.519,9	1.564,4	1.588,0	1.540,2	1.542,8	1.661,9	1.714,8	1.633,2	1.437,4	1.365,8	1.392,1	1.436,7	1.690,0	1.604,0	1.366,6
Difesa	172,8	178,8	246,0	246,6	252,8	259,9	226,6	278,6	289,7	285,8	227,2	241,1	220,0	220,2	227,6	214,7	224,3	256,2
Sicurezza pubblica	318,5	331,0	252,4	296,0	301,5	311,7	347,6	315,5	277,5	295,9	310,5	320,0	322,2	285,0	302,4	284,3	285,1	253,0
Giustizia	136,9	145,0	142,4	147,3	158,9	174,6	167,1	142,1	142,7	154,8	144,8	153,4	142,0	145,0	140,5	143,2	137,9	138,8
Istruzione	1.049,9	1.137,2	1.040,8	1.116,3	1.072,3	1.062,7	1.139,7	1.028,3	1.075,5	1.011,7	973,3	920,0	871,8	862,5	840,7	834,5	857,5	855,3
Formazione	96,6	93,4	86,2	99,1	96,8	81,1	87,6	76,3	79,8	60,8	64,6	57,8	54,3	57,5	41,4	39,0	15,1	24,0
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	28,2	77,3	55,0	75,0	86,0	95,0	96,7	94,0	94,5	97,2	79,0	111,9	74,2	86,3	85,1	77,0	63,0	60,0
Cultura e servizi ricreativi	295,2	261,6	226,5	223,1	364,2	312,4	256,3	276,7	224,7	201,2	175,6	168,6	156,0	142,3	135,4	144,4	121,8	129,3
Edilizia abitativa e urbanistica	129,5	167,3	159,8	144,2	136,2	123,1	128,0	107,6	116,2	107,5	104,8	104,7	88,0	88,3	77,4	69,6	74,5	74,3
Sanità	1.315,9	1.472,9	1.314,0	1.348,3	1.646,1	1.581,2	1.741,5	1.701,6	1.714,9	1.616,4	1.622,4	1.550,6	1.796,6	1.667,1	1.517,8	1.573,0	1.617,5	1.667,8
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	646,6	568,8	578,7	591,8	606,4	621,5	665,6	736,5	706,4	794,9	771,1	749,6	749,8	763,1	764,2	842,1	851,9	854,2
Servizio Idrico Integrato	164,8	184,5	150,7	155,3	170,8	172,0	176,3	156,5	136,2	135,5	113,1	122,6	108,9	107,2	112,0	109,4	110,5	117,4
Ambiente	154,8	174,1	149,1	159,0	172,1	176,9	202,4	173,9	216,5	167,1	140,9	154,9	130,7	123,3	116,9	122,6	123,6	109,5
Smaltimento dei Rifiuti	99,3	98,2	121,6	99,8	113,7	123,8	142,1	161,3	166,8	167,3	176,2	162,5	148,2	133,6	168,3	146,2	146,9	149,3
Altri interventi igienico sanitari	18,3	12,1	15,5	16,8	18,0	18,9	19,0	18,5	16,1	16,8	15,5	15,8	14,8	12,2	12,9	11,2	12,9	10,8
Lavoro	83,5	105,0	107,5	54,6	53,9	62,6	55,3	53,3	63,0	49,8	47,5	41,1	39,9	34,3	29,2	30,8	23,4	21,2
Previdenza e Integrazioni Salariali	2.899,2	2.950,1	3.097,7	3.226,5	3.250,8	3.281,3	3.282,5	3.473,6	3.555,3	3.635,9	3.721,0	3.776,2	3.890,9	3.896,5	3.833,8	3.874,6	3.926,0	4.001,1
Altri trasporti	353,2	428,0	342,7	345,7	355,2	372,2	383,8	395,1	360,3	363,6	312,2	286,0	277,0	287,4	269,7	267,9	312,1	310,1
Viabilità	231,7	262,4	235,4	240,3	237,6	280,3	259,4	200,8	198,2	192,7	190,6	203,2	203,7	192,8	203,8	180,7	161,0	139,4
Telecomunicazioni	111,5	214,0	234,2	218,0	189,2	99,1	96,6	99,1	112,4	120,3	98,9	76,9	160,8	96,1	98,0	88,2	103,6	84,7
Agricoltura	176,3	162,3	174,3	190,3	181,0	169,0	156,6	153,3	150,1	150,2	105,7	108,6	85,9	86,7	69,0	74,4	68,2	66,8
Pesca marittima e Acquicoltura	5,5	4,6	3,8	9,3	6,7	11,9	6,7	7,8	7,3	6,1	9,7	10,1	6,9	5,9	6,5	8,3	4,7	3,5
Turismo	41,2	51,4	54,3	44,6	44,4	42,6	40,8	33,6	31,5	35,5	25,8	26,8	22,6	19,1	16,0	23,6	13,6	13,7
Commercio	17,3	20,0	18,9	18,1	19,6	18,3	20,8	20,7	32,8	30,9	28,9	32,2	28,8	27,8	31,0	30,3	17,9	18,4
Industria e Artigianato	557,0	719,2	665,0	506,2	457,9	436,0	434,0	452,2	467,7	390,6	321,0	378,7	360,2	324,7	289,5	591,2	361,1	396,1
Energia	1.026,7	1.003,6	1.032,7	1.016,2	1.179,3	1.171,2	1.236,9	1.098,0	945,7	873,1	1.284,0	1.425,2	1.408,3	1.294,5	1.277,5	1.185,0	1.115,4	1.125,7
Altre opere pubbliche	10,1	11,4	11,3	14,7	17,1	11,0	35,2	5,5	5,7	6,8	3,2	3,4	4,1	2,7	1,8	1,6	1,2	1,3
Altre in campo economico	251,6	298,4	241,2	600,4	577,3	515,9	566,4	353,2	410,0	368,6	351,1	346,7	511,6	479,4	419,2	503,7	348,9	399,2
Oneri non ripartibili	13,0	12,5	3,9	2,1	2,9	4,7	0,5	22,6	0,1	1,5	0,2	0,2	50,3	24,9	0,0	1,6	5,3	3,5
Totale complessivo	11.726,8	12.565,3	12.218,3	12.725,4	13.333,0	13.178,8	13.512,2	13.179,0	13.259,6	13.053,1	13.052,1	12.986,2	13.294,3	12.858,3	12.524,3	13.162,9	12.708,8	12.651,3

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella C.10 PA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Piemonte	10.953,3	11.438,1	11.449,5	11.697,7	11.955,4	11.927,2	11.936,6	12.027,0	12.261,2	12.504,7	12.476,6	12.057,6	11.470,9	11.870,2	11.527,4	11.923,6	11.797,0	11.814,5
Valle d'Aosta	17.768,1	19.093,5	19.525,3	19.541,6	19.524,7	19.436,0	19.337,1	19.754,6	19.793,0	19.822,3	20.064,0	18.916,1	17.904,8	17.294,7	17.189,0	16.333,9	15.594,0	14.778,6
Lombardia	10.409,1	10.764,0	10.877,4	10.967,2	11.135,9	11.006,4	10.995,1	11.152,9	11.715,8	11.927,0	12.127,3	11.827,0	11.790,8	11.658,1	11.312,3	11.994,7	11.726,6	11.753,9
P.A. Trento	16.483,5	15.591,3	15.371,1	15.776,4	16.727,6	15.901,8	15.964,4	15.791,3	15.808,1	16.167,3	16.352,4	15.796,8	15.496,6	15.095,1	14.313,5	15.462,5	15.086,8	14.405,7
P.A. Bolzano	15.111,6	15.749,0	15.556,6	14.905,6	15.589,3	15.184,6	15.282,1	15.131,8	15.480,6	15.233,0	15.367,8	15.109,1	14.589,5	15.004,2	14.822,4	15.581,1	15.296,7	15.584,5
Veneto	9.712,0	10.037,4	9.972,7	10.058,9	10.327,4	10.331,8	10.382,4	10.406,6	10.730,4	10.802,1	10.639,6	10.352,4	10.203,3	10.393,7	10.263,3	10.813,9	10.774,3	10.748,4
Friuli Venezia Giulia	12.921,5	13.507,0	12.961,9	13.092,4	13.297,0	13.762,4	13.972,8	14.101,5	14.494,4	15.125,8	14.450,4	14.332,2	14.043,0	14.050,5	13.699,4	13.959,3	14.247,8	14.136,1
Liguria	13.629,0	14.558,2	13.835,1	14.036,0	14.376,4	13.942,8	13.944,2	13.837,7	14.499,9	14.375,7	14.088,1	13.862,8	13.548,1	13.306,6	12.804,9	13.283,6	13.377,4	13.566,3
Emilia Romagna	11.393,3	11.692,6	11.951,2	12.066,9	12.152,8	11.921,0	12.073,1	12.089,1	12.392,2	12.308,1	12.068,4	11.748,3	11.688,6	11.876,5	11.542,8	12.026,8	11.898,3	11.890,8
Toscana	11.577,9	11.937,6	11.893,5	12.067,1	12.319,3	12.099,3	12.076,1	12.138,1	12.211,1	12.298,5	12.246,7	11.884,8	11.363,3	11.497,9	11.340,3	12.090,2	11.778,1	11.831,4
Umbria	12.429,7	12.556,9	12.533,2	13.132,8	12.998,4	12.697,1	12.746,1	12.832,2	12.489,9	12.528,4	12.225,4	11.987,9	11.674,1	11.846,3	11.500,8	11.931,0	11.677,6	11.773,7
Marche	10.502,0	10.988,2	10.740,5	10.944,8	11.060,6	10.850,0	10.902,7	11.110,5	11.119,5	11.103,6	11.090,7	10.825,8	10.763,2	10.926,6	10.817,8	11.287,3	11.119,5	11.191,5
Lazio	13.366,2	14.423,7	13.897,4	14.285,0	13.667,0	13.847,1	14.178,0	14.613,5	14.684,9	15.211,3	15.177,6	14.935,2	14.880,7	14.465,3	14.890,0	14.651,2	14.448,4	14.902,4
Abruzzo	9.791,3	10.145,8	10.173,7	10.856,1	10.859,0	10.857,2	10.978,7	11.458,9	11.213,9	11.731,3	12.366,0	11.439,8	11.681,6	11.592,6	11.055,2	11.862,1	11.721,6	11.466,7
Molise	10.690,5	10.937,4	10.404,9	10.650,8	11.321,3	11.107,6	11.029,1	11.133,8	11.433,6	12.093,6	11.522,1	11.290,2	10.939,2	11.078,1	10.875,1	11.641,8	12.107,2	12.187,9
Campania	9.053,1	9.115,0	8.953,3	9.202,4	9.336,9	9.351,8	9.384,9	9.620,9	9.850,4	9.902,6	9.153,3	9.087,1	9.154,7	9.153,3	8.876,1	9.356,6	9.147,2	8.973,3
Puglia	8.961,6	9.087,8	9.146,3	9.337,2	9.401,2	9.437,2	9.429,9	9.649,5	9.807,0	10.142,0	9.978,9	9.725,6	9.748,2	9.948,7	9.698,9	10.311,4	9.937,2	10.077,9
Basilicata	10.513,6	10.972,5	10.078,9	10.236,6	10.591,5	10.835,4	10.532,3	10.838,6	10.740,0	10.800,8	10.636,9	10.454,3	10.346,6	10.503,6	10.706,2	11.521,8	11.716,8	11.701,0
Calabria	9.353,0	10.293,9	10.241,6	10.029,0	10.433,3	10.573,8	10.528,4	11.135,3	10.861,0	11.167,7	10.645,8	10.728,8	10.521,2	10.377,8	10.157,2	10.585,5	10.111,3	9.739,6
Sicilia	9.518,6	10.078,1	9.690,0	9.925,9	10.391,8	10.347,9	10.677,0	10.766,8	10.758,1	10.827,4	10.341,8	10.221,8	10.300,6	10.142,5	9.823,0	10.246,4	10.189,4	9.984,1
Sardegna	11.635,5	12.064,1	11.880,8	12.043,5	12.536,7	12.622,1	12.373,2	12.126,4	12.404,3	12.393,9	12.281,5	11.984,4	11.857,2	11.729,5	11.716,9	11.983,7	11.754,3	11.689,6
Italia	10.713,0	11.148,0	11.030,7	11.225,1	11.383,2	11.339,8	11.421,5	11.579,2	11.804,4	11.985,7	11.827,5	11.566,2	11.443,5	11.445,1	11.229,2	11.699,3	11.513,8	11.526,7

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella C.11 PA - ITALIA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	1.211,5	1.416,6	1.305,3	1.478,8	1.532,7	1.528,0	1.465,0	1.466,6	1.655,8	1.642,8	1.543,3	1.385,2	1.350,6	1.435,2	1.497,0	1.830,8	1.657,8	1.568,4
Difesa	240,3	241,2	279,4	296,7	300,7	297,5	245,5	270,5	318,5	314,0	252,1	277,3	268,9	249,5	242,6	236,0	233,4	273,8
Sicurezza pubblica	277,9	294,8	237,5	278,0	284,6	297,2	323,7	287,1	246,5	284,4	302,8	298,1	289,3	270,5	259,1	255,0	255,4	232,6
Giustizia	107,1	113,1	111,6	118,5	121,5	124,3	125,2	109,5	113,8	118,3	112,6	118,3	110,8	110,8	104,2	104,5	102,1	102,9
Istruzione	909,7	985,4	912,8	964,0	938,0	923,6	985,4	908,7	944,6	908,2	880,5	839,2	808,9	796,4	768,5	766,5	781,8	786,4
Formazione	45,0	42,7	47,9	51,1	53,3	48,8	46,7	44,6	39,8	36,2	36,3	34,0	30,4	31,0	27,8	30,1	18,5	23,7
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	74,4	112,7	103,1	114,1	110,0	116,4	119,8	122,7	119,8	123,7	120,5	120,0	105,4	98,7	90,6	86,8	87,6	81,8
Cultura e servizi ricreativi	313,2	291,6	255,8	251,5	355,8	301,9	240,5	240,0	171,8	167,2	151,6	146,2	138,1	129,9	120,7	124,6	123,8	131,4
Edilizia abitativa e urbanistica	111,5	97,3	112,4	93,1	95,7	90,0	83,6	85,0	81,4	76,1	91,0	73,4	69,1	69,8	57,7	59,3	55,6	43,2
Sanita'	1.466,1	1.557,3	1.491,1	1.525,7	1.578,2	1.605,7	1.728,4	1.763,5	1.812,3	1.796,2	1.815,7	1.774,9	1.812,6	1.814,4	1.777,6	1.714,2	1.735,0	1.745,9
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	507,9	463,2	507,2	514,4	520,1	529,1	558,2	594,3	579,8	633,7	610,1	609,9	595,9	597,8	590,8	711,5	709,5	727,9
Servizio Idrico Integrato	67,1	73,2	65,7	65,0	62,5	58,0	53,0	46,3	44,2	40,4	34,0	31,3	31,3	32,6	29,7	28,4	26,9	22,4
Ambiente	99,7	111,1	107,6	113,4	118,7	120,4	119,5	122,4	115,2	106,1	91,0	90,7	80,0	78,5	73,6	74,8	76,2	72,3
Smaltimento dei Rifiuti	114,5	110,7	111,5	103,5	100,5	99,6	85,4	88,9	92,7	94,2	108,8	121,2	120,8	144,0	154,5	151,7	138,9	160,4
Altri interventi igienico sanitari	16,8	17,3	18,8	18,0	18,8	17,8	17,2	17,3	13,1	12,8	11,9	11,4	10,9	10,8	9,2	8,4	8,5	8,2
Lavoro	12,9	16,2	18,2	14,1	15,4	15,3	18,3	15,5	25,8	22,6	24,4	23,5	22,5	18,1	17,1	16,1	13,5	13,0
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.103,6	4.188,4	4.345,7	4.335,0	4.346,6	4.379,6	4.415,8	4.527,1	4.632,5	4.746,2	4.846,1	4.856,3	4.880,0	4.873,7	4.747,8	4.820,5	4.856,2	4.892,7
Altri trasporti	295,4	248,8	204,0	194,4	207,9	193,3	220,1	312,3	254,3	287,7	256,8	284,9	248,1	233,4	193,4	207,3	216,2	191,0
Viabilita'	184,0	196,4	197,9	204,4	221,3	228,4	233,5	221,8	227,7	216,4	198,3	198,5	190,1	173,0	165,2	153,1	145,1	126,7
Telecomunicazioni	57,3	51,6	50,2	52,1	25,4	19,3	12,5	17,1	23,2	21,4	27,9	19,5	23,5	15,8	10,3	26,3	11,8	10,9
Agricoltura	94,8	83,7	79,6	79,2	78,6	77,9	69,4	69,5	64,1	60,2	54,5	46,7	37,6	39,2	32,1	33,1	30,2	29,0
Pesca marittima e Acquicoltura	1,6	1,4	1,0	1,9	1,7	2,3	1,6	1,6	1,6	1,3	2,0	2,0	1,7	1,4	1,6	1,9	1,7	1,1
Turismo	28,9	28,6	28,0	28,6	30,4	29,1	27,8	27,0	25,7	25,7	21,1	19,5	17,5	14,8	13,9	17,2	13,0	12,9
Commercio	22,7	23,9	24,3	23,8	23,4	23,6	23,5	26,9	34,3	34,3	33,0	29,8	29,3	26,6	25,8	23,3	19,3	17,2
Industria e Artigianato	169,3	195,7	223,4	200,6	166,5	137,6	124,0	121,5	112,5	130,6	134,2	102,1	93,9	93,6	99,1	96,9	94,2	111,2
Energia	5,3	6,0	4,0	2,7	2,5	3,0	2,6	2,1	5,1	4,8	4,7	6,6	7,7	6,3	5,3	4,6	7,1	6,4
Altre opere pubbliche	8,3	10,3	11,7	9,2	9,3	9,0	10,5	5,5	5,5	4,9	4,9	4,2	3,8	3,4	2,9	2,8	1,6	0,8
Altre in campo economico	142,1	144,7	144,0	68,3	47,9	44,8	52,4	45,4	29,3	38,9	34,8	25,0	42,0	52,0	103,7	107,5	86,0	127,8
Oneri non ripartibili	24,2	24,3	31,0	24,9	15,3	18,3	12,4	18,6	13,2	36,3	22,5	16,6	22,7	23,8	7,4	5,7	6,6	4,7
Totale complessivo	10.713,0	11.148,0	11.030,7	11.225,1	11.383,2	11.339,8	11.421,5	11.579,2	11.804,4	11.985,7	11.827,5	11.566,2	11.443,5	11.445,1	11.229,2	11.699,3	11.513,8	11.526,7

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella C.12 PA - CENTRO-NORD - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	1.248,4	1.514,7	1.384,3	1.595,4	1.633,0	1.615,2	1.552,8	1.532,7	1.804,7	1.771,6	1.655,0	1.485,8	1.449,2	1.540,8	1.616,7	1.973,6	1.804,0	1.730,5
Difesa	265,6	255,9	285,6	308,5	314,3	303,7	251,6	273,9	331,5	317,7	254,8	282,7	253,8	246,5	240,1	229,3	230,3	274,7
Sicurezza pubblica	277,2	292,5	242,1	283,9	289,8	302,5	328,4	288,9	238,1	276,5	294,4	290,8	282,3	269,3	250,8	250,0	250,5	228,7
Giustizia	96,2	101,6	103,9	109,9	111,2	108,6	111,7	98,6	102,0	104,9	101,0	105,2	99,3	97,9	90,6	90,2	88,0	88,3
Istruzione	857,6	919,9	859,2	900,3	875,8	863,4	919,3	858,3	890,1	865,4	845,4	806,3	784,0	769,9	741,7	735,1	747,6	753,1
Formazione	42,6	42,2	47,9	49,6	54,5	50,5	45,0	44,1	37,5	34,2	35,9	33,9	29,3	29,1	27,2	30,6	22,6	25,4
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	87,0	132,0	123,6	134,8	122,4	126,6	128,8	133,7	130,9	136,5	137,0	120,0	114,9	103,9	97,3	93,7	96,2	87,5
Cultura e servizi ricreativi	315,5	336,5	272,7	287,3	385,8	326,2	263,1	251,6	178,3	177,6	164,5	159,1	152,0	141,6	130,3	129,8	139,1	146,0
Edilizia abitativa e urbanistica	103,3	90,5	99,5	88,9	92,9	85,8	78,0	83,3	74,9	71,2	73,4	69,6	64,4	70,3	57,9	55,0	53,3	36,5
Sanità	1.565,7	1.642,8	1.575,1	1.612,6	1.649,4	1.684,9	1.811,6	1.838,2	1.907,1	1.907,9	1.964,7	1.934,6	1.906,4	1.915,2	1.932,3	1.818,6	1.845,1	1.844,4
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	477,8	457,9	504,2	503,4	507,1	514,8	537,0	552,0	546,4	585,6	572,3	574,3	559,5	552,8	544,2	687,2	679,4	696,7
Servizio idrico integrato	53,0	56,6	54,4	51,8	48,2	40,6	36,4	33,0	32,5	25,3	23,2	20,1	18,9	17,5	16,1	14,5	14,9	11,9
Ambiente	95,3	100,6	105,1	112,8	114,6	114,2	107,7	112,3	91,3	97,1	83,9	80,6	72,6	72,0	66,0	68,2	70,6	69,1
Smaltimento dei Rifiuti	122,2	115,4	111,5	102,9	94,4	90,4	70,3	69,5	73,8	72,5	89,3	105,1	103,2	133,9	142,2	145,1	130,1	161,0
Altri interventi igienico sanitari	18,9	20,6	21,7	20,1	20,8	18,7	17,5	17,5	13,8	13,6	12,1	11,9	11,4	11,0	9,0	8,2	8,5	8,4
Lavoro	4,5	5,1	6,1	7,1	9,1	8,0	12,8	12,0	20,3	17,7	23,0	21,2	20,1	16,1	15,2	13,0	13,0	12,1
Previdenza e integrazioni Salariali	4.804,1	4.901,5	5.065,1	4.976,5	4.975,4	5.002,8	5.046,8	5.139,8	5.249,5	5.362,7	5.477,9	5.476,7	5.475,4	5.451,1	5.290,3	5.370,4	5.404,0	5.435,9
Altri trasporti	303,7	244,1	226,6	204,8	217,5	205,1	241,6	334,2	264,4	297,6	285,2	312,9	273,0	253,5	218,0	234,5	221,9	215,1
Viabilità	181,8	194,4	201,6	216,3	235,5	231,8	238,6	226,2	229,1	213,9	192,0	183,1	172,0	161,2	151,3	132,9	134,5	127,5
Telecomunicazioni	56,2	47,7	48,4	49,6	29,3	21,8	14,3	19,7	25,3	24,4	34,2	23,4	27,2	19,6	12,5	28,5	13,8	12,1
Agricoltura	83,4	74,4	70,9	69,9	67,3	68,7	58,4	57,6	55,1	51,2	52,3	43,2	35,4	37,2	31,1	31,9	29,3	26,8
Pesca marittima e Acquicoltura	1,3	1,2	0,8	1,0	1,0	1,1	0,9	0,9	0,9	0,6	0,6	0,7	0,5	0,6	0,6	0,6	1,2	0,9
Turismo	29,3	26,8	27,5	28,9	32,0	29,7	28,5	27,9	24,7	23,8	22,4	19,8	17,7	15,5	14,6	15,8	13,7	13,2
Commercio	28,4	29,1	29,5	28,8	27,1	28,5	27,7	31,3	38,8	38,7	39,1	34,5	32,9	29,6	27,5	24,2	20,9	18,4
Industria e Artigianato	129,7	124,9	150,3	147,6	117,5	92,6	80,6	107,3	95,2	112,3	140,1	86,0	104,2	103,9	94,9	92,9	103,6	125,2
Energia	6,0	6,3	4,6	3,2	2,2	2,6	2,0	1,9	5,5	5,1	5,2	8,2	8,0	7,0	4,7	4,8	7,5	6,3
Altre opere pubbliche	8,8	11,0	11,3	9,5	8,0	7,7	9,6	6,9	7,1	5,8	6,6	5,7	4,9	3,6	3,0	2,3	1,7	0,4
Altre in campo economico	146,5	146,6	153,6	67,3	48,6	42,8	53,3	45,1	30,8	37,8	36,1	28,6	47,9	61,8	138,9	143,8	109,7	176,7
Oneri non ripartibili	30,5	28,5	44,8	36,8	21,7	24,0	18,7	23,4	18,6	53,4	33,5	24,9	25,8	30,2	11,1	4,6	4,5	5,3
Totale complessivo	11.440,6	11.921,3	11.831,8	12.009,5	12.104,2	12.013,1	12.092,8	12.221,9	12.518,1	12.697,8	12.655,0	12.348,7	12.146,2	12.162,5	11.976,4	12.429,2	12.259,7	12.338,1

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella C.13 PA - MEZZOGIORNO - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	1.156,4	1.250,0	1.171,6	1.275,4	1.361,1	1.374,1	1.306,8	1.348,7	1.381,4	1.403,6	1.333,9	1.196,0	1.164,4	1.235,6	1.272,1	1.562,7	1.383,3	1.260,6
Difesa	196,4	216,5	270,5	277,2	277,7	287,5	235,0	265,0	295,0	307,6	247,1	267,0	297,4	255,4	248,2	249,9	240,9	273,5
Sicurezza pubblica	282,0	301,8	231,3	269,3	276,9	288,8	315,9	284,8	262,9	299,6	318,6	311,8	302,4	273,2	276,3	266,0	266,6	241,3
Giustizia	128,1	135,3	126,6	135,0	141,2	154,1	150,6	130,1	136,2	143,7	134,4	143,0	132,6	135,6	130,9	132,5	130,3	131,8
Istruzione	1.013,8	1.113,7	1.018,5	1.087,5	1.058,6	1.039,0	1.110,3	1.005,8	1.049,1	990,0	946,4	901,0	855,7	848,1	823,2	830,5	853,4	855,1
Formazione	49,7	43,8	48,3	54,3	51,5	45,9	50,1	45,6	44,3	40,2	36,9	34,2	32,6	34,6	28,9	29,3	10,8	20,6
Ricerca e Sviluppo (R. & S)	52,2	78,5	66,5	77,0	87,7	98,2	103,6	102,7	99,4	100,0	89,5	119,8	87,6	89,1	77,9	73,9	71,3	71,2
Cultura e servizi ricreativi	311,9	212,3	227,0	187,4	302,6	258,5	199,5	219,2	160,1	147,9	127,4	121,8	111,9	107,8	102,6	115,1	94,8	103,6
Edilizia abitativa e urbanistica	127,5	110,6	137,0	101,4	101,3	98,1	94,2	88,6	93,8	85,5	123,9	80,7	77,9	69,1	57,4	67,9	60,4	56,5
Sanità	1.299,0	1.415,0	1.349,7	1.377,0	1.456,9	1.467,1	1.579,4	1.630,6	1.639,4	1.589,5	1.536,6	1.474,9	1.635,3	1.624,4	1.486,4	1.519,7	1.531,3	1.563,0
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	567,9	476,9	517,2	538,2	547,3	558,1	598,9	675,2	643,7	724,9	680,9	676,9	664,4	684,5	682,9	761,8	772,8	792,3
Servizio Idrico Integrato	93,5	104,1	87,0	89,8	89,3	90,4	83,7	71,3	66,2	68,9	54,5	52,2	54,7	61,5	56,1	55,4	50,4	42,8
Ambiente	108,8	131,3	113,1	115,4	127,1	132,5	141,6	141,8	160,2	132,6	104,3	109,8	93,9	91,1	88,8	87,9	87,6	78,9
Smaltimento dei Rifiuti	101,7	103,1	112,5	105,3	112,4	116,9	113,6	125,4	128,2	134,9	145,3	151,6	154,0	163,5	178,8	165,2	156,9	160,1
Altri interventi igienico sanitari	13,2	11,3	13,7	14,2	15,2	16,3	16,7	16,8	11,9	11,5	11,4	10,5	10,0	10,3	9,6	8,9	8,6	7,8
Lavoro	28,4	36,6	40,5	27,1	27,2	29,0	28,4	22,1	36,3	31,8	27,0	27,7	26,9	22,0	20,7	22,1	14,5	14,8
Previdenza e Integrazioni Salariali	2.866,9	2.923,7	3.064,8	3.189,0	3.215,1	3.249,2	3.262,6	3.401,7	3.490,1	3.596,7	3.663,9	3.689,9	3.755,4	3.779,1	3.720,3	3.777,8	3.819,4	3.859,9
Altri trasporti	283,2	259,6	164,4	176,7	191,6	172,3	180,9	272,7	236,2	269,5	203,4	232,3	201,2	195,5	146,9	155,7	206,5	145,1
Viabilità	189,7	201,8	192,9	184,0	196,5	223,4	224,8	214,3	225,8	221,5	210,3	227,4	224,3	195,5	192,6	192,9	166,7	125,6
Telecomunicazioni	59,8	59,0	53,8	57,1	18,5	14,8	9,3	12,4	19,3	15,7	16,1	12,2	16,6	8,7	6,2	22,2	8,1	8,6
Agricoltura	116,4	101,3	96,0	96,8	99,9	95,5	89,9	91,9	81,2	77,3	58,8	53,2	41,8	42,9	34,1	35,5	32,3	33,5
Pesca marittima e Acquicoltura	2,1	1,8	1,4	3,5	2,9	4,6	2,9	2,9	2,9	2,6	4,6	4,6	4,0	2,9	3,6	4,5	2,6	1,4
Turismo	28,5	32,0	29,1	28,4	27,7	28,1	26,5	25,6	27,6	29,3	18,9	18,9	17,0	13,4	12,7	19,9	11,8	12,5
Commercio	12,4	14,6	14,9	14,7	16,6	14,7	15,9	18,7	26,1	26,0	21,5	20,9	22,7	21,1	22,7	21,7	16,4	15,0
Industria e Artigianato	243,3	326,6	359,1	299,3	257,8	221,2	204,7	148,3	145,3	165,1	123,2	132,4	74,4	74,4	107,6	105,1	76,5	84,6
Energia	4,1	5,5	3,0	1,8	3,1	3,9	3,6	2,3	4,3	4,3	3,6	3,5	7,0	5,0	6,4	4,4	6,4	6,5
Altre opere pubbliche	7,4	9,1	12,5	8,7	11,7	11,5	12,0	2,9	2,6	3,0	1,7	1,4	1,8	3,0	2,7	3,8	1,5	1,5
Altre in campo economico	135,6	142,5	127,6	70,6	47,0	48,6	51,1	46,1	26,8	40,8	32,3	18,2	30,8	33,4	36,1	37,9	40,4	33,1
Oneri non ripartibili	12,9	16,9	6,0	3,2	3,7	7,8	0,8	9,6	3,2	4,4	1,9	1,0	16,7	11,7	0,1	8,0	10,8	3,6
Totale complessivo	9.493,0	9.835,1	9.656,5	9.865,2	10.126,0	10.149,9	10.213,2	10.423,1	10.499,4	10.668,3	10.276,5	10.094,7	10.115,4	10.092,0	9.832,8	10.338,3	10.133,2	10.005,0

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella C.14 PA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	1.098,7	1.305,8	1.193,3	1.403,2	1.492,8	1.493,4	1.413,8	1.390,2	1.670,5	1.603,0	1.507,9	1.357,0	1.271,3	1.418,6	1.477,8	1.867,7	1.656,0	1.552,9
Difesa	209,1	184,6	219,3	254,3	245,6	215,9	168,8	183,7	211,7	220,8	169,4	180,8	159,4	160,0	139,0	134,5	132,9	162,0
Sicurezza pubblica	212,7	228,1	186,5	220,3	225,0	232,6	243,4	222,9	184,6	204,0	218,2	218,9	222,8	213,5	191,8	191,7	190,5	179,0
Giustizia	84,3	90,4	91,4	96,7	97,5	98,7	109,1	90,2	93,2	93,7	90,6	97,7	92,4	90,0	84,1	83,5	81,7	81,7
Istruzione	770,4	811,2	803,0	824,6	806,0	806,5	853,2	796,7	829,0	800,6	780,5	745,8	731,2	716,8	690,2	686,8	707,3	708,4
Formazione	40,7	33,5	38,2	41,8	54,1	46,7	38,3	39,5	31,7	31,9	34,8	31,1	26,3	23,8	21,8	26,4	12,7	16,6
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	53,2	87,8	81,2	92,3	79,6	81,1	85,4	87,0	89,3	95,7	101,6	80,0	71,7	70,0	64,9	59,0	64,8	58,9
Cultura e servizi ricreativi	205,9	235,0	195,7	217,1	348,4	303,0	230,7	207,5	142,2	137,5	126,4	124,8	117,8	107,4	93,3	94,6	106,9	111,9
Edilizia abitativa e urbanistica	76,2	64,2	87,6	76,4	72,1	74,6	59,8	60,7	60,5	59,4	67,5	64,3	61,2	58,1	52,6	47,9	41,2	33,7
Sanita'	1.605,3	1.758,2	1.590,9	1.608,5	1.721,1	1.684,3	1.807,4	1.833,6	2.000,8	2.137,0	2.182,4	2.100,0	2.062,2	2.091,3	1.998,2	2.006,7	1.995,4	1.982,6
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	422,1	395,8	452,3	440,8	442,1	449,3	467,5	487,8	492,2	523,7	499,9	493,1	473,7	458,2	450,8	591,8	586,7	625,4
Servizio idrico integrato	54,9	49,2	53,8	53,5	50,0	39,0	35,1	33,3	29,3	23,7	22,7	19,8	19,0	16,1	14,8	13,0	11,7	9,3
Ambiente	70,6	70,3	86,1	89,5	91,7	87,6	85,0	85,7	77,5	69,3	66,5	65,5	57,3	60,4	48,9	54,5	53,8	56,7
Smaltimento dei Rifiuti	122,9	120,2	118,3	120,5	109,1	113,2	86,5	83,9	92,9	90,2	115,7	117,2	115,6	127,1	132,3	131,0	124,6	124,3
Altri interventi igienico sanitari	19,9	21,5	21,7	20,3	21,8	19,8	18,0	18,0	14,0	13,7	12,3	12,0	11,9	10,4	9,3	8,4	8,8	8,6
Lavoro	3,6	4,7	3,2	6,9	13,2	9,7	17,2	13,0	23,9	18,0	23,6	21,4	21,1	12,9	12,3	8,4	10,1	8,7
Previdenza e integrazioni salariali	4.979,6	5.065,0	5.254,0	5.165,2	5.155,0	5.168,6	5.201,3	5.292,8	5.411,2	5.514,6	5.659,3	5.664,5	5.639,3	5.604,3	5.442,9	5.533,2	5.568,4	5.614,3
Altri trasporti	282,9	250,0	225,9	211,0	217,7	221,0	245,8	354,9	293,4	287,5	295,3	359,7	325,6	269,9	250,0	261,1	255,9	232,7
Viabilita'	162,8	167,1	175,4	191,9	201,0	190,2	209,6	179,5	197,2	175,1	162,7	159,7	153,7	142,5	131,7	116,6	118,5	110,8
Telecomunicazioni	55,1	48,3	50,2	51,4	31,5	27,6	18,4	23,2	29,0	23,0	30,3	25,4	27,7	23,0	14,4	26,6	15,0	13,5
Agricoltura	51,0	45,0	42,7	47,2	45,2	43,3	40,7	34,5	31,4	33,2	37,5	30,7	21,8	26,0	18,9	19,2	16,2	12,9
Pesca marittima e Acquicoltura	0,6	0,6	0,4	0,9	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,5	0,2	0,5	0,2	0,2	0,1	0,2	0,6	0,4
Turismo	23,7	24,1	26,9	28,2	35,5	29,3	28,7	29,1	22,2	20,2	19,7	16,2	13,3	11,6	9,9	9,4	8,5	7,8
Commercio	24,0	24,8	26,3	24,9	22,1	27,3	23,4	26,3	33,4	32,6	36,1	33,7	31,8	27,7	25,6	22,2	17,2	13,8
Industria e Artigianato	135,2	133,6	181,6	165,0	104,0	89,1	74,0	115,8	111,9	136,4	172,1	96,9	142,0	119,9	69,3	74,2	83,9	136,8
Energia	7,2	7,6	5,8	2,9	1,0	2,1	0,4	0,3	1,1	2,1	1,0	1,9	2,6	3,0	1,3	1,4	5,4	4,5
Altre opere pubbliche	7,3	7,5	11,4	10,8	8,3	8,0	9,6	6,2	6,7	6,0	6,6	5,3	3,8	2,7	2,0	1,4	1,5	0,0
Altre in campo economico	120,2	126,6	148,5	56,2	39,4	37,1	34,0	33,8	17,3	30,4	27,4	16,5	34,9	52,1	110,2	62,8	59,9	101,1
Oneri non ripartibili	37,5	35,2	28,7	23,9	24,7	23,3	15,2	15,3	12,9	14,5	16,8	10,9	16,9	10,6	7,0	3,5	3,5	3,6
Totale complessivo	10.937,8	11.396,1	11.400,0	11.545,9	11.756,2	11.623,2	11.620,9	11.736,1	12.211,5	12.398,2	12.485,3	12.151,1	11.928,7	11.928,0	11.565,4	12.138,0	11.939,3	11.972,8

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella C.15 PA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	1.229,4	1.425,1	1.279,4	1.455,8	1.558,4	1.574,3	1.504,7	1.463,5	1.624,3	1.664,3	1.515,3	1.348,5	1.269,0	1.409,6	1.517,5	1.887,1	1.692,6	1.635,8
Difesa	205,8	214,0	268,6	264,7	300,4	308,0	240,5	252,8	344,1	307,7	236,7	264,0	278,0	239,3	203,2	199,0	204,5	231,8
Sicurezza pubblica	208,9	227,2	192,2	236,3	234,8	242,2	272,4	235,3	210,3	222,6	239,1	238,3	233,6	221,3	200,2	199,5	202,1	185,3
Giustizia	73,1	77,6	67,5	74,5	75,9	79,3	76,6	63,2	67,4	71,5	68,5	69,6	65,4	65,9	62,1	61,1	59,8	60,1
Istruzione	880,9	930,9	878,9	909,2	888,3	875,2	941,3	879,6	917,0	888,5	871,0	831,1	808,0	804,6	782,0	779,3	774,7	776,1
Formazione	58,6	69,1	72,7	75,5	71,5	72,0	69,4	59,4	52,5	50,8	50,2	50,7	42,9	43,6	39,9	42,8	43,1	42,1
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	60,8	118,4	110,1	107,8	108,0	118,3	115,7	119,3	123,6	116,1	130,2	112,5	99,4	99,8	88,5	87,7	94,5	84,7
Cultura e servizi ricreativi	316,7	301,1	260,4	243,0	376,5	320,4	258,9	259,2	188,5	179,7	174,8	166,4	170,6	155,5	143,0	138,3	147,6	155,5
Edilizia abitativa e urbanistica	132,6	98,9	97,9	89,2	86,6	78,7	79,1	80,4	88,0	74,8	79,8	73,9	73,2	68,3	65,5	69,2	75,1	42,9
Sanita'	1.638,0	1.640,6	1.648,7	1.662,6	1.691,2	1.684,7	1.819,9	1.834,4	1.883,9	1.802,0	1.851,5	1.796,5	1.850,0	1.887,4	1.834,3	1.720,4	1.812,7	1.814,0
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	497,2	481,1	529,8	519,2	532,6	532,5	554,5	556,3	550,6	571,1	558,8	571,2	560,3	543,0	535,7	656,9	672,1	684,7
Servizio Idrico Integrato	46,3	53,6	46,9	53,1	56,0	53,0	46,4	40,8	50,2	34,0	31,2	26,7	24,7	22,5	21,2	20,6	24,2	18,4
Ambiente	127,3	141,8	133,0	149,1	146,4	154,6	143,4	150,4	120,2	133,7	109,1	96,4	88,0	87,6	83,1	80,5	92,4	93,5
Smaltimento dei Rifiuti	112,9	97,5	82,1	78,7	75,5	63,2	49,5	50,1	50,4	49,9	65,0	65,3	62,5	98,1	118,6	109,0	107,7	105,0
Altri interventi igienico sanitari	20,2	21,5	22,6	21,6	22,0	19,0	18,3	16,7	13,9	13,4	11,7	12,1	11,0	9,9	8,8	8,0	8,7	9,1
Lavoro	8,0	7,6	11,5	10,9	7,5	8,6	9,3	10,0	16,4	16,6	19,9	19,4	20,8	19,9	18,5	19,2	18,8	18,0
Previdenza e integrazioni Salariati	4.600,8	4.660,5	4.816,9	4.760,3	4.753,8	4.779,3	4.807,1	4.888,1	4.995,7	5.100,3	5.209,8	5.210,1	5.211,7	5.242,5	5.098,5	5.199,6	5.245,7	5.258,4
Altri trasporti	243,2	202,4	191,8	171,1	208,8	177,0	246,2	286,7	260,2	282,4	247,7	256,7	212,7	220,7	178,1	194,6	187,1	189,8
Viabilita'	211,8	233,9	254,0	265,1	300,0	288,9	297,9	297,8	304,7	282,9	227,0	214,5	203,2	182,5	174,7	154,2	167,6	151,0
Telecomunicazioni	46,5	38,8	39,0	39,4	21,1	15,0	7,8	12,2	19,5	13,2	19,1	15,6	18,2	11,0	7,1	27,5	11,0	8,2
Agricoltura	105,7	95,7	91,6	77,1	74,8	78,8	74,4	83,8	82,6	72,0	69,2	61,9	52,7	53,4	43,7	46,5	45,9	39,8
Pesca marittima e Acquicoltura	1,9	1,7	1,2	1,4	1,5	1,7	1,7	1,6	1,8	1,0	1,3	1,2	1,1	1,2	1,5	1,4	2,1	1,6
Turismo	41,6	33,8	30,4	34,1	36,0	36,7	36,1	34,0	34,2	31,8	32,2	31,0	28,9	25,6	24,3	28,7	25,9	25,5
Commercio	36,4	36,0	33,1	31,4	30,0	28,8	30,6	29,7	38,2	37,8	35,3	36,3	34,8	31,7	28,6	26,9	24,8	21,5
Industria e Artigianato	128,0	130,4	114,0	132,1	115,0	89,2	85,6	87,9	63,3	64,7	74,4	70,0	58,4	56,9	91,3	97,2	119,8	102,6
Energia	5,3	5,8	4,3	4,4	3,5	3,8	4,1	3,8	13,2	11,4	13,1	17,8	14,6	14,2	10,2	11,1	11,7	11,4
Altre opere pubbliche	10,4	17,4	14,8	14,3	12,7	11,1	12,3	11,5	11,0	7,7	7,1	8,6	8,4	6,4	5,1	4,4	2,3	0,1
Altre in campo economico	157,1	148,6	146,9	58,7	47,1	39,3	43,6	54,5	46,1	41,6	44,2	37,5	57,9	62,7	91,8	152,5	86,1	149,5
Oneri non ripartibili	27,3	25,4	89,4	75,3	21,1	32,6	28,9	29,3	31,6	129,1	63,3	61,6	52,2	80,4	23,9	9,8	7,7	9,9
Totale complessivo	11.233,0	11.536,3	11.529,6	11.615,8	11.857,0	11.766,3	11.876,2	11.892,5	12.203,5	12.272,5	12.056,5	11.765,5	11.612,1	11.765,5	11.500,8	12.032,8	11.968,1	11.926,1

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella C.16 PA - ITALIA CENTRALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	1.473,3	1.890,0	1.749,8	1.995,9	1.892,4	1.822,3	1.790,5	1.796,7	2.165,7	2.107,2	1.992,8	1.797,6	1.871,4	1.836,0	1.903,1	2.202,8	2.114,3	2.064,1
Difesa	401,5	394,8	393,3	425,7	422,3	419,7	375,8	418,4	482,8	459,6	388,6	440,3	358,8	370,9	413,3	387,3	387,1	468,6
Sicurezza pubblica	432,2	444,7	367,3	417,7	432,9	457,3	499,7	432,3	338,5	428,6	452,5	440,7	412,0	392,2	380,2	378,3	379,1	338,3
Giustizia	134,8	140,1	156,5	162,7	164,6	150,9	149,7	145,1	148,1	153,1	147,3	150,5	142,3	140,3	127,3	127,7	124,3	125,0
Istruzione	955,5	1.059,3	917,4	995,5	959,5	930,0	988,3	922,1	947,1	931,0	908,1	864,2	832,6	807,9	772,7	757,9	776,2	791,6
Formazione	29,8	28,2	36,9	35,1	38,4	34,5	30,2	35,4	30,7	20,9	23,3	21,0	19,8	22,0	22,2	24,3	15,9	20,8
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	159,0	206,3	195,2	219,5	195,4	197,1	201,1	211,9	195,0	212,2	191,8	182,1	189,2	153,8	149,8	146,5	140,5	128,8
Cultura e servizi ricreativi	465,5	510,7	390,6	427,0	446,5	363,6	311,4	304,5	217,6	230,2	206,1	198,7	180,2	174,4	167,9	169,3	174,3	182,8
Edilizia abitativa e urbanistica	112,3	118,6	117,5	105,7	127,8	108,3	101,8	117,2	81,7	83,7	75,0	72,4	60,2	88,7	57,7	50,9	48,5	34,1
Sanita'	1.441,6	1.486,4	1.481,6	1.569,6	1.510,2	1.685,9	1.809,4	1.862,2	1.802,4	1.700,6	1.780,4	1.846,1	1.750,0	1.704,8	1.940,5	1.662,1	1.675,5	1.689,4
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	536,0	521,1	550,5	573,9	571,3	587,2	615,0	636,0	616,3	684,3	684,1	688,0	675,8	690,6	679,4	846,3	812,2	805,0
Servizio Idrico Integrato	56,8	69,7	62,8	48,0	38,1	30,8	28,4	24,8	19,5	18,7	15,9	14,0	13,1	14,5	12,8	10,7	10,4	9,2
Ambiente	98,5	102,4	103,9	109,1	114,7	111,0	103,6	111,2	81,8	82,2	82,6	85,4	78,1	72,4	72,3	74,7	71,9	62,1
Smaltimento dei Rifiuti	130,1	126,1	130,9	102,5	92,7	85,8	68,5	68,9	70,8	70,9	77,5	128,0	126,6	178,4	178,9	199,4	159,7	265,3
Altri interventi igienico sanitari	16,2	18,6	20,7	18,4	18,2	17,0	16,1	17,7	13,5	13,6	12,4	11,7	11,2	12,9	8,9	8,2	8,0	7,3
Lavoro	2,3	3,2	5,0	3,6	5,1	5,1	10,3	12,5	19,2	18,3	25,4	22,8	18,1	16,6	16,1	13,3	11,3	10,9
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.759,9	4.912,0	5.049,1	4.930,0	4.946,8	4.994,9	5.070,6	5.178,8	5.279,3	5.415,4	5.496,3	5.485,6	5.515,1	5.450,7	5.276,0	5.322,0	5.341,5	5.373,4
Altri trasporti	391,1	276,8	261,6	229,5	225,6	210,8	231,4	352,6	228,9	326,5	308,5	304,7	261,1	263,6	213,8	237,7	210,2	216,4
Viabilita'	179,1	193,5	186,3	202,0	219,5	232,8	220,1	219,7	198,3	198,5	197,2	183,9	166,2	165,8	155,3	134,1	124,0	127,2
Telecomunicazioni	67,2	55,6	55,4	57,2	34,2	20,3	14,9	22,4	26,0	37,5	54,5	28,5	35,4	23,3	15,3	32,1	14,9	13,9
Agricoltura	106,5	94,4	89,5	94,0	90,2	93,5	66,8	63,5	60,3	55,2	55,5	41,7	36,9	36,5	35,5	34,8	30,7	32,8
Pesca marittima e Acquicoltura	1,7	1,5	1,0	0,9	1,1	1,2	0,6	0,5	0,5	0,4	0,5	0,4	0,3	0,5	0,3	0,4	1,3	1,0
Turismo	25,1	23,8	25,7	24,7	23,2	23,3	20,9	20,2	18,9	20,9	16,3	13,7	12,7	10,9	11,6	11,9	8,9	8,4
Commercio	26,9	28,3	30,5	31,7	31,2	29,9	30,8	39,7	46,7	48,0	46,8	33,9	32,4	30,0	29,0	24,1	22,2	21,6
Industria e Artigianato	123,7	107,6	142,8	138,9	138,5	100,8	84,5	114,9	103,8	126,7	161,5	86,8	98,1	128,5	133,1	114,0	114,3	131,9
Energia	5,1	5,1	3,3	2,5	2,7	2,0	2,2	2,2	3,8	2,8	3,2	7,3	8,9	5,3	4,0	3,2	6,4	3,6
Altre opere pubbliche	9,1	9,8	7,7	3,1	3,1	4,0	7,0	3,3	3,7	3,8	6,0	3,2	2,8	2,3	2,5	1,4	1,2	1,3
Altre in campo economico	172,5	172,1	167,2	91,0	62,7	54,0	89,1	51,2	33,9	44,2	40,1	36,3	55,7	74,3	224,0	244,7	200,2	305,5
Oneri non ripartibili	23,9	22,2	23,4	16,8	18,2	16,6	13,7	28,7	13,5	31,5	26,8	7,7	11,8	7,4	4,2	0,9	2,7	3,2
Totale complessivo	12.337,1	13.022,9	12.723,2	13.032,2	12.826,9	12.790,5	12.952,6	13.214,3	13.248,2	13.526,5	13.477,1	13.197,2	12.976,5	12.875,4	13.007,9	13.221,0	12.987,4	13.243,6

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella C.17 PA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	1.078,3	1.157,4	1.035,3	1.158,9	1.264,3	1.272,7	1.175,6	1.236,7	1.255,6	1.262,6	1.198,6	1.089,0	1.076,2	1.165,3	1.199,2	1.507,1	1.283,4	1.215,8
Difesa	207,6	234,3	282,1	291,7	289,5	300,5	239,0	258,6	297,6	318,0	256,5	279,2	334,0	272,1	258,0	266,8	248,8	281,7
Sicurezza pubblica	264,7	287,9	220,3	256,4	265,0	277,6	299,9	269,7	255,4	301,0	322,3	307,7	292,8	267,6	263,8	257,1	257,8	235,7
Giustizia	124,0	130,7	119,1	129,1	132,8	144,3	142,7	124,3	133,0	138,4	129,5	138,1	128,1	131,2	126,3	127,3	126,6	128,5
Istruzione	1.001,0	1.107,7	1.012,7	1.079,1	1.057,2	1.033,1	1.101,8	999,6	1.040,8	984,4	938,1	896,2	852,5	845,4	817,6	832,0	851,8	854,4
Formazione	27,6	20,4	30,3	33,0	30,0	29,2	32,3	31,0	27,8	30,4	23,9	23,0	22,3	23,7	22,4	24,7	8,8	19,0
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	67,1	83,3	73,9	80,5	91,5	102,2	110,4	109,9	106,0	106,4	97,4	126,0	97,0	93,2	77,8	76,2	77,7	79,5
Cultura e servizi ricreativi	322,8	194,2	233,2	177,8	279,2	237,8	176,6	196,6	134,7	128,3	110,1	104,2	96,3	96,9	93,0	107,5	87,5	97,6
Edilizia abitativa e urbanistica	124,7	98,3	143,9	95,3	95,0	95,5	86,8	85,1	89,6	80,4	139,2	75,2	79,5	65,4	54,0	71,4	59,1	53,4
Sanita'	1.290,9	1.387,6	1.366,7	1.390,7	1.367,5	1.413,3	1.502,7	1.598,3	1.604,6	1.577,7	1.504,8	1.445,5	1.566,5	1.611,1	1.478,3	1.501,3	1.497,1	1.520,1
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	529,2	431,8	486,3	511,5	517,5	526,5	565,7	645,2	612,5	690,4	637,5	641,5	623,6	647,1	642,7	722,0	734,5	761,1
Servizio Idrico Integrato	71,9	79,1	69,4	70,9	66,2	67,0	64,3	57,1	67,1	73,1	55,0	50,0	56,8	64,8	56,0	61,9	53,3	39,7
Ambiente	87,2	111,6	96,8	95,5	106,0	112,4	113,8	127,4	132,9	116,5	86,9	88,8	76,3	75,5	75,6	70,8	69,8	62,5
Smaltimento dei Rifiuti	100,6	102,3	107,2	105,4	111,5	120,9	118,2	125,7	132,3	140,1	148,1	151,0	156,3	164,2	179,5	168,1	158,5	161,0
Altri interventi igienico sanitari	11,5	11,9	14,1	14,5	15,7	17,3	17,8	18,4	12,4	11,4	11,5	10,5	10,3	10,8	10,1	9,3	8,8	8,0
Lavoro	2,6	4,7	9,3	14,6	15,3	14,8	16,3	7,6	23,8	21,5	17,1	19,2	18,6	15,4	16,1	16,9	9,9	11,9
Previdenza e Integrazioni Salariali	2.851,7	2.911,3	3.049,3	3.171,3	3.198,2	3.234,0	3.253,2	3.367,5	3.459,0	3.578,0	3.633,8	3.648,9	3.691,2	3.723,4	3.666,4	3.731,3	3.768,6	3.792,7
Altri trasporti	312,2	278,1	160,6	187,4	208,1	179,1	193,0	289,0	248,5	283,8	218,9	252,3	221,7	210,0	152,0	163,9	239,0	152,1
Viabilita'	180,3	195,8	189,5	176,5	196,7	212,8	221,4	229,2	248,5	246,1	228,2	246,7	243,5	203,6	194,2	190,8	163,3	127,0
Telecomunicazioni	64,5	65,5	59,1	63,7	18,9	14,5	10,4	13,4	20,5	12,2	16,9	12,8	17,5	9,2	7,1	23,8	8,4	9,7
Agricoltura	100,2	81,3	72,2	63,9	68,4	70,1	63,8	70,2	55,4	46,8	42,1	31,1	25,6	24,3	20,1	19,8	19,3	20,0
Pesca marittima e Acquicoltura	0,4	0,4	0,3	0,7	1,2	1,3	1,2	1,0	1,1	1,1	2,2	2,1	2,7	1,5	2,4	2,8	1,5	0,5
Turismo	22,1	22,4	16,8	20,4	19,4	21,0	19,4	21,8	25,5	26,2	15,4	15,1	14,2	10,4	11,0	17,9	10,9	11,5
Commercio	11,2	13,3	14,0	14,1	16,2	14,1	14,7	18,7	24,2	24,4	19,0	16,4	20,6	18,6	19,4	18,2	16,4	13,8
Industria e Artigianato	227,7	306,9	369,8	297,9	255,9	207,4	196,1	147,7	136,1	167,1	126,8	133,2	78,8	84,3	121,0	124,6	92,3	108,8
Energia	4,1	5,0	1,9	2,0	1,1	1,9	1,9	0,8	3,1	3,1	3,0	3,3	7,4	4,1	6,9	4,3	7,5	7,3
Altre opere pubbliche	6,2	8,1	13,3	6,0	9,2	11,9	0,8	1,6	1,1	1,3	1,2	0,7	0,9	3,4	3,2	4,8	1,8	1,9
Altre in campo economico	129,1	137,8	131,0	76,9	48,1	48,0	52,7	43,7	28,0	31,7	31,0	19,0	33,3	34,5	41,4	43,1	46,7	35,9
Oneri non ripartibili	12,8	19,0	7,1	3,7	4,0	9,3	0,9	3,4	4,7	5,8	2,8	1,4	0,8	5,5	0,1	11,0	13,4	3,6
Totale complessivo	9.234,1	9.488,2	9.385,2	9.589,5	9.749,5	9.790,5	9.793,4	10.099,4	10.181,9	10.408,3	10.017,7	9.827,8	9.845,1	9.882,7	9.615,7	10.176,8	9.922,7	9.814,7

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella C.18 PA - ITALIA INSULARE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	1.321,6	1.446,1	1.459,6	1.521,2	1.565,4	1.588,2	1.583,1	1.584,1	1.645,3	1.699,8	1.618,8	1.421,5	1.350,2	1.384,1	1.425,1	1.678,4	1.592,9	1.354,8
Difesa	172,8	178,8	246,0	246,6	252,8	259,9	226,6	278,6	289,7	285,8	227,2	241,1	220,0	220,2	227,6	214,7	224,3	256,2
Sicurezza pubblica	318,5	331,0	254,5	296,6	302,0	312,7	349,4	316,5	278,6	296,5	310,7	320,4	322,4	285,0	302,5	284,4	285,1	253,0
Giustizia	136,9	145,0	142,4	147,3	158,9	174,6	167,1	142,1	142,7	154,8	144,8	153,4	142,0	145,0	140,5	143,2	137,9	138,8
Istruzione	1.041,1	1.126,4	1.030,8	1.105,3	1.061,5	1.051,7	1.128,4	1.018,7	1.066,6	1.001,7	963,9	911,0	862,4	853,8	835,0	827,2	856,7	856,5
Formazione	96,6	93,3	86,3	99,2	96,7	81,1	87,6	76,3	78,7	60,5	64,4	57,8	54,4	57,5	42,5	38,9	15,0	23,9
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	20,8	68,3	50,6	69,5	79,9	89,6	89,2	87,4	85,4	86,4	72,9	106,7	67,8	80,4	78,1	69,2	57,7	53,9
Cultura e servizi ricreativi	289,0	250,5	214,0	207,8	351,9	302,0	247,8	266,5	213,3	189,3	164,0	158,9	144,9	130,7	122,9	131,1	110,1	116,3
Edilizia abitativa e urbanistica	133,2	136,6	122,4	114,2	114,8	103,4	109,7	95,9	102,7	96,3	91,8	92,3	74,5	76,8	64,6	60,8	63,3	62,8
Sanità'	1.316,2	1.472,9	1.313,9	1.348,1	1.645,8	1.580,8	1.740,8	1.698,4	1.712,5	1.614,4	1.603,6	1.536,8	1.780,5	1.652,6	1.503,3	1.558,0	1.603,1	1.653,1
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	649,9	572,3	582,5	594,5	610,2	624,7	668,8	738,1	709,0	797,5	772,3	751,5	750,6	763,4	767,4	844,6	853,0	857,9
Servizio idrico integrato	139,2	156,9	124,3	129,8	138,2	139,9	124,5	101,2	64,3	60,1	53,2	56,8	50,3	54,3	56,4	41,9	44,4	49,4
Ambiente	154,7	172,9	147,5	157,3	171,6	174,8	200,3	172,2	217,4	166,3	140,9	154,2	130,9	123,8	116,5	123,4	124,9	113,3
Smaltimento dei Rifiuti	104,2	104,8	123,7	105,0	114,4	108,6	103,9	124,7	119,6	124,1	139,5	153,0	149,2	161,9	177,2	159,2	153,5	158,3
Altri interventi igienico sanitari	16,9	10,0	12,8	13,6	14,0	14,0	14,3	13,6	11,0	11,6	11,3	10,5	9,4	9,2	8,6	8,0	8,3	7,2
Lavoro	83,0	104,1	106,5	53,5	52,4	58,9	54,1	52,5	62,7	53,6	47,7	45,6	44,5	36,0	30,2	33,0	24,1	20,8
Previdenza e Integrazioni Salariati	2.899,2	2.950,1	3.097,7	3.226,5	3.250,8	3.281,3	3.282,5	3.473,6	3.555,3	3.635,9	3.721,0	3.776,2	3.890,9	3.896,5	3.833,8	3.874,6	3.926,0	4.001,1
Altri trasporti	221,8	220,3	172,3	154,1	156,6	158,0	155,5	238,5	210,3	239,5	170,9	190,1	158,0	164,8	136,2	138,5	138,3	130,4
Viabilità'	209,6	214,4	200,2	199,8	196,2	245,8	231,9	182,9	178,1	169,8	172,5	186,8	183,9	178,4	189,3	197,2	173,8	122,8
Telecomunicazioni	50,0	45,3	42,6	43,2	17,7	15,5	7,0	10,2	16,6	23,1	14,4	11,0	14,9	7,6	4,2	19,1	7,4	6,4
Agricoltura	150,8	143,8	146,3	166,4	166,3	149,0	144,8	137,6	135,4	141,3	93,7	99,7	75,8	82,2	63,4	68,2	59,5	61,9
Pesca marittima e Acquicoltura	5,5	4,6	3,8	9,3	6,5	11,6	6,4	7,0	6,7	5,7	9,6	9,9	6,7	5,7	6,3	7,9	4,7	3,4
Turismo	42,2	52,3	55,2	45,3	45,1	43,1	41,5	33,8	32,0	35,7	26,0	27,0	22,9	19,8	16,2	24,2	13,8	14,5
Commercio	14,8	17,4	16,7	16,0	17,4	15,7	18,3	18,6	30,0	29,2	27,0	30,5	27,1	26,3	29,7	29,0	16,3	17,7
Industria e Artigianato	276,4	368,3	336,4	302,1	262,0	250,5	222,6	149,5	164,6	160,8	115,8	130,7	65,1	52,5	79,5	64,4	43,3	33,7
Energia	4,1	6,7	5,3	1,2	7,3	8,1	7,3	5,6	6,7	7,0	4,8	4,1	6,1	6,8	5,4	4,6	4,1	5,0
Altre opere pubbliche	10,1	11,3	10,8	14,3	16,9	10,8	35,7	5,7	5,8	6,7	2,7	2,9	3,7	2,2	1,8	1,8	0,9	0,7
Altre in campo economico	149,3	152,5	120,5	57,4	44,6	49,7	47,7	51,2	24,1	60,1	35,1	16,5	25,5	31,2	25,0	27,1	27,0	27,4
Oneri non ripartibili	13,0	12,5	3,9	2,1	2,9	4,7	0,5	22,6	0,1	1,5	0,2	0,2	50,3	24,9	0,0	1,6	5,4	3,5
Totale complessivo	10.041,6	10.569,5	10.229,9	10.447,4	10.921,0	10.908,7	11.097,3	11.103,5	11.165,7	11.215,0	10.821,1	10.657,1	10.684,9	10.533,7	10.289,1	10.674,2	10.574,8	10.404,9

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella D.1 RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE (milioni di euro a prezzi correnti)

		SPA			PA		
		Mezzogiorno	Italia	Quota Mezz./Italia	Mezzogiorno	Italia	Quota Mezz./Italia
Spese d'investimento (A)	2000	12.759,6	41.486,4	30,8	8.761,0	26.285,3	33,3
	2001	14.696,4	48.711,5	30,2	10.296,4	29.935,0	34,4
	2002	15.257,0	53.156,6	28,7	10.299,5	31.223,5	33,0
	2003	14.621,9	55.414,0	26,4	9.515,4	31.830,9	29,9
	2004	16.119,2	60.582,1	26,6	11.198,8	36.017,5	31,1
	2005	16.145,7	58.884,9	27,4	11.076,7	34.103,6	32,5
	2006	16.618,3	60.210,0	27,6	11.268,9	33.663,3	33,5
	2007	16.604,4	61.130,6	27,2	10.970,0	34.139,5	32,1
	2008	18.890,9	65.072,8	29,0	11.895,8	33.826,7	35,2
	2009	18.685,3	67.897,1	27,5	12.116,8	35.976,8	33,7
	2010	17.340,9	57.794,4	30,0	10.927,0	31.191,0	35,0
	2011	16.482,8	54.800,9	30,1	10.291,0	29.834,0	34,5
	2012	18.561,0	59.268,7	31,3	10.558,1	28.957,1	36,5
	2013	14.882,9	49.146,2	30,3	9.139,9	25.913,4	35,3
	2014	13.740,6	45.518,1	30,2	8.349,6	22.448,1	37,2
	2015	16.159,6	45.426,5	35,6	10.168,3	23.063,4	44,1
	2016	14.518,7	45.475,1	31,9	7.780,3	20.473,4	38,0
2017	12.443,7	41.943,8	29,7	6.438,0	17.905,5	36,0	
Trasferimenti di capitale (B)	2000	7.265,5	15.683,8	46,3	8.583,7	19.047,6	45,1
	2001	9.269,8	19.211,5	48,3	9.267,5	18.991,4	48,8
	2002	9.987,0	21.197,1	47,1	10.010,9	20.910,2	47,9
	2003	9.444,9	20.572,5	45,9	9.467,2	20.252,2	46,7
	2004	9.283,6	20.726,4	44,8	8.632,1	18.776,0	46,0
	2005	8.586,2	20.625,1	41,6	7.902,2	18.118,6	43,6
	2006	9.041,3	20.026,6	45,1	8.008,6	19.782,2	40,5
	2007	7.392,3	19.868,6	37,2	8.064,0	22.523,5	35,8
	2008	8.088,1	24.560,0	32,9	8.159,1	26.134,3	31,2
	2009	8.408,5	22.574,4	37,2	9.029,2	25.077,9	36,0
	2010	7.633,5	23.076,6	33,1	6.225,7	21.472,1	29,0
	2011	9.085,5	22.485,2	40,4	7.074,8	18.853,4	37,5
	2012	8.223,2	23.295,7	35,3	4.665,7	15.733,2	29,7
	2013	8.845,2	23.410,3	37,8	4.973,1	15.649,8	31,8
	2014	9.465,0	25.453,4	37,2	4.715,7	14.409,3	32,7
	2015	9.195,8	23.957,5	38,4	5.638,4	16.013,3	35,2
	2016	9.518,3	26.331,5	36,1	4.580,3	16.288,2	28,1
2017	8.598,4	25.064,6	34,3	4.657,8	17.248,4	27,0	
Totale Conto Capitale (C=A+B)	2000	20.025,2	57.170,2	35,0	17.344,7	45.332,9	38,3
	2001	23.966,2	67.923,0	35,3	19.563,9	48.926,4	40,0
	2002	25.244,0	74.353,8	34,0	20.310,4	52.133,8	39,0
	2003	24.066,8	75.986,6	31,7	18.982,5	52.083,0	36,4
	2004	25.402,8	81.308,5	31,2	19.830,9	54.793,6	36,2
	2005	24.731,9	79.510,0	31,1	18.978,8	52.222,2	36,3
	2006	25.659,7	80.236,7	32,0	19.277,5	53.445,5	36,1
	2007	23.996,7	80.999,2	29,6	19.034,0	56.663,0	33,6
	2008	26.978,9	89.632,7	30,1	20.054,9	59.961,0	33,4
	2009	27.093,8	90.471,5	29,9	21.146,0	61.054,7	34,6
	2010	24.974,3	80.871,0	30,9	17.152,7	52.663,1	32,6
	2011	25.568,3	77.286,1	33,1	17.365,8	48.687,4	35,7
	2012	26.784,2	82.564,5	32,4	15.223,8	44.690,3	34,1
	2013	23.728,2	72.556,5	32,7	14.113,0	41.563,2	34,0
	2014	23.205,6	70.971,5	32,7	13.065,2	36.857,5	35,4
	2015	25.355,3	69.384,0	36,5	15.806,7	39.076,7	40,5
	2016	24.036,9	71.806,6	33,5	12.360,6	36.761,7	33,6
2017	21.042,1	67.008,4	31,4	11.095,8	35.153,9	31,6	

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella D.2 RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE (milioni di euro a prezzi costanti 2010)

		Mezzogiorno	Italia	Quota Mezz./Italia	Mezzogiorno	Italia	Quota Mezz./Italia
Spese d'investimento (A)	2000	16.400,7	52.082,3	31,5	11.261,1	32.998,7	34,1
	2001	18.294,6	59.379,3	30,8	12.817,3	36.490,8	35,1
	2002	18.353,6	62.694,7	29,3	12.389,9	36.826,1	33,6
	2003	16.987,5	63.333,8	26,8	11.054,8	36.380,2	30,4
	2004	18.234,6	67.533,1	27,0	12.668,5	40.150,1	31,6
	2005	17.861,8	64.423,7	27,7	12.254,0	37.311,4	32,8
	2006	17.958,3	64.644,6	27,8	12.177,5	36.142,7	33,7
	2007	17.549,1	64.071,7	27,4	11.594,2	35.782,0	32,4
	2008	19.440,1	66.564,3	29,2	12.241,6	34.602,1	35,4
	2009	18.814,0	68.110,7	27,6	12.200,3	36.090,0	33,8
	2010	17.340,9	57.794,4	30,0	10.927,0	31.191,0	35,0
	2011	16.242,0	54.005,8	30,1	10.140,6	29.401,2	34,5
	2012	18.036,6	57.615,1	31,3	10.259,8	28.149,2	36,4
	2013	14.336,8	47.202,0	30,4	8.804,5	24.888,3	35,4
	2014	13.187,4	43.293,8	30,5	8.013,4	21.351,2	37,5
	2015	15.379,4	42.804,7	35,9	9.677,4	21.732,3	44,5
	2016	13.721,2	42.366,3	32,4	7.353,0	19.073,8	38,6
2017	11.666,8	38.878,4	30,0	6.036,1	16.596,9	36,4	
Trasferimenti di capitale (B)	2000	9.338,8	19.689,5	47,4	11.033,1	23.912,5	46,1
	2001	11.539,3	23.418,8	49,3	11.536,5	23.150,5	49,8
	2002	12.014,0	25.000,6	48,1	12.042,7	24.662,2	48,8
	2003	10.972,9	23.512,8	46,7	10.998,8	23.146,6	47,5
	2004	10.502,0	23.104,5	45,5	9.764,9	20.930,3	46,7
	2005	9.498,8	22.565,1	42,1	8.742,1	19.822,9	44,1
	2006	9.770,3	21.501,7	45,4	8.654,3	21.239,2	40,7
	2007	7.812,9	20.824,5	37,5	8.522,8	23.607,2	36,1
	2008	8.323,2	25.122,9	33,1	8.396,3	26.733,3	31,4
	2009	8.466,4	22.645,4	37,4	9.091,4	25.156,7	36,1
	2010	7.633,5	23.076,6	33,1	6.225,7	21.472,1	29,0
	2011	8.952,8	22.158,9	40,4	6.971,5	18.579,9	37,5
	2012	7.990,9	22.645,8	35,3	4.533,9	15.294,2	29,6
	2013	8.520,6	22.484,3	37,9	4.790,6	15.030,7	31,9
	2014	9.083,9	24.209,6	37,5	4.525,8	13.705,2	33,0
	2015	8.751,8	22.574,8	38,8	5.366,2	15.089,0	35,6
	2016	8.995,5	24.531,5	36,7	4.328,7	15.174,8	28,5
2017	8.061,6	23.232,9	34,7	4.367,0	15.987,8	27,3	
Totale Conto Capitale (C=A+B)	2000	25.739,6	71.771,8	35,9	22.294,2	56.911,2	39,2
	2001	29.833,9	82.798,1	36,0	24.353,8	59.641,3	40,8
	2002	30.367,6	87.695,3	34,6	24.432,6	61.488,3	39,7
	2003	27.960,4	86.846,6	32,2	22.053,6	59.526,8	37,0
	2004	28.736,6	90.637,6	31,7	22.433,4	61.080,4	36,7
	2005	27.360,6	86.988,8	31,5	20.996,1	57.134,3	36,7
	2006	27.728,6	86.146,3	32,2	20.831,9	57.381,9	36,3
	2007	25.362,0	84.896,2	29,9	20.117,0	59.389,1	33,9
	2008	27.763,3	91.687,1	30,3	20.637,9	61.335,3	33,6
	2009	27.280,5	90.756,1	30,1	21.291,7	61.246,8	34,8
	2010	24.974,3	80.871,0	30,9	17.152,7	52.663,1	32,6
	2011	25.194,7	76.164,7	33,1	17.112,0	47.981,0	35,7
	2012	26.027,4	80.260,9	32,4	14.793,7	43.443,4	34,1
	2013	22.857,4	69.686,3	32,8	13.595,1	39.919,0	34,1
	2014	22.271,4	67.503,4	33,0	12.539,3	35.056,4	35,8
	2015	24.131,2	65.379,5	36,9	15.043,6	36.821,4	40,9
	2016	22.716,7	66.897,8	34,0	11.681,7	34.248,6	34,1
2017	19.728,4	62.111,3	31,8	10.403,0	32.584,8	31,9	

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella D.3 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Piemonte	1.026,1	1.333,3	1.409,4	1.611,4	1.635,3	1.623,1	1.508,3	1.417,5	1.548,4	1.381,7	1.377,0	1.199,8	1.225,8	1.037,6	901,4	893,7	976,0	825,3
Valle d'Aosta	4.771,0	5.898,4	6.542,1	6.433,3	7.100,9	6.230,0	5.731,0	5.486,5	5.069,7	5.211,9	5.851,8	4.940,4	5.782,5	4.447,0	3.684,2	3.614,2	2.863,9	2.317,1
Lombardia	960,1	1.059,6	1.294,1	1.345,8	1.235,7	1.243,4	1.252,9	1.282,8	1.411,0	1.226,8	1.116,5	1.112,5	1.224,5	1.073,5	973,5	879,6	913,7	890,9
P.A. Trento	3.716,9	4.097,1	4.468,3	4.453,2	5.355,1	4.485,9	4.830,9	4.238,1	4.279,5	4.460,2	3.972,8	3.911,4	3.782,2	3.773,2	3.154,7	3.232,2	2.699,1	2.251,0
P.A. Bolzano	4.165,7	4.637,3	4.666,3	4.072,3	4.555,4	4.297,0	4.426,4	4.297,0	4.234,6	3.727,4	3.657,7	3.844,5	3.260,9	3.471,6	2.998,5	2.936,3	2.692,1	2.600,6
Veneto	1.047,5	1.192,2	1.282,0	1.340,5	1.478,8	1.448,4	1.320,5	1.390,1	1.432,2	1.551,2	1.156,8	1.093,3	1.127,2	995,8	1.058,8	1.017,9	1.071,0	931,0
Friuli Venezia Giulia	1.595,5	2.045,1	2.073,0	1.957,1	2.003,6	2.120,9	1.982,1	2.224,9	2.164,9	1.896,1	1.752,1	2.029,7	1.782,2	1.533,0	1.484,2	1.232,6	1.280,8	1.166,8
Liguria	1.470,8	1.788,0	1.666,8	1.640,8	1.747,9	1.623,4	1.714,8	1.542,6	1.641,2	1.638,0	1.349,4	1.497,7	1.399,4	958,0	1.028,9	947,6	1.005,1	946,4
Emilia Romagna	1.390,0	1.521,4	1.650,5	1.591,5	1.728,3	1.529,7	1.482,3	1.457,2	1.501,3	1.333,4	1.167,8	1.075,4	1.117,7	1.086,3	1.008,4	1.024,6	1.075,7	1.043,0
Toscana	1.363,5	1.385,3	1.426,8	1.528,0	1.693,3	1.596,9	1.393,9	1.350,9	1.628,7	1.277,3	1.271,3	1.113,0	1.071,5	973,3	1.015,2	857,2	835,0	824,7
Umbria	1.828,2	1.947,7	2.127,4	2.091,1	2.016,6	2.002,7	1.865,0	1.939,4	1.676,5	1.578,5	1.298,6	1.178,9	1.225,0	1.252,3	1.026,4	983,8	1.005,2	932,0
Marche	1.366,0	1.619,7	1.422,2	1.388,6	1.516,6	1.370,6	1.432,7	1.243,2	1.109,4	1.130,5	991,3	994,8	1.065,9	919,6	1.002,2	939,2	855,5	817,5
Lazio	1.274,5	1.538,6	1.662,0	1.647,1	1.740,5	1.637,2	1.679,5	1.923,2	2.116,4	2.775,6	2.242,4	1.620,7	2.019,9	1.411,5	1.438,9	1.152,5	1.555,8	1.663,7
Abruzzo	1.358,2	1.319,3	1.367,0	1.493,7	1.435,2	1.315,6	1.400,8	1.343,3	1.304,0	1.597,9	2.420,8	1.573,9	2.046,1	1.684,3	1.467,1	1.583,0	1.490,7	1.448,4
Molise	2.220,4	2.197,9	1.657,5	1.656,6	2.239,0	2.161,2	2.233,5	2.101,2	2.266,9	2.272,3	2.337,2	1.920,3	1.796,2	1.684,8	1.527,1	1.397,0	1.695,0	1.398,7
Campania	1.154,7	1.287,7	1.481,0	1.294,0	1.318,1	1.182,6	1.179,3	1.161,6	1.172,5	1.115,5	948,8	978,9	933,6	889,0	807,4	972,3	850,1	761,2
Puglia	941,3	1.029,8	1.125,0	1.015,6	1.049,4	961,4	1.033,1	936,5	1.063,9	1.144,2	960,6	1.105,9	1.156,8	1.120,9	1.052,3	1.202,6	1.166,5	986,6
Basilicata	2.780,8	3.220,8	2.330,8	2.175,3	2.394,0	2.347,6	2.263,7	2.133,2	2.208,6	2.274,3	1.790,0	1.768,9	1.789,0	1.659,3	1.766,0	2.170,8	2.021,2	1.813,9
Calabria	1.270,9	1.768,4	1.705,4	1.497,4	1.563,2	1.494,4	1.468,5	1.518,3	1.758,4	1.697,2	1.615,2	1.858,9	2.055,3	1.380,1	1.306,7	1.380,2	1.402,4	1.102,9
Sicilia	1.034,8	1.384,5	1.292,3	1.224,6	1.200,2	1.251,3	1.384,0	1.084,9	1.255,6	1.082,8	959,4	1.091,6	1.069,4	916,4	852,5	870,2	840,9	710,8
Sardegna	2.161,1	2.221,9	2.424,5	2.289,0	2.417,8	2.311,1	1.945,2	1.755,0	1.995,6	2.044,7	1.647,4	1.390,1	1.408,1	1.252,3	1.730,1	1.579,7	1.421,7	1.329,8
Italia	1.260,4	1.453,2	1.536,9	1.515,3	1.571,2	1.500,6	1.481,6	1.452,7	1.558,6	1.535,8	1.364,3	1.282,7	1.348,0	1.156,9	1.110,5	1.076,6	1.103,4	1.026,0

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella D.4 SPA - ITALIA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	99,2	117,9	126,1	123,7	134,3	111,0	103,0	96,0	174,2	102,4	82,9	74,3	87,6	69,6	53,2	51,9	56,5	63,0
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	16,2	20,4	29,1	26,2	26,1	32,1	27,7	30,5	29,3	46,9	45,5	31,3	36,0	18,8	15,5	14,5	17,4	20,0
Giustizia	7,9	8,4	10,8	9,3	9,6	6,8	6,9	6,5	6,1	6,5	6,7	6,4	5,2	5,1	2,9	3,1	3,4	3,6
Istruzione	58,2	63,4	76,3	68,5	61,6	61,9	56,5	56,3	53,1	51,3	43,6	40,6	38,4	34,3	30,0	32,9	32,6	30,4
Formazione	4,0	2,1	6,1	7,8	8,4	8,1	9,2	9,0	9,6	8,4	8,2	7,1	6,6	7,0	4,3	3,5	1,4	1,3
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	27,9	33,9	26,7	31,6	30,5	36,2	31,3	32,9	32,7	39,0	36,7	37,5	22,0	24,7	17,4	15,3	14,8	10,9
Cultura e servizi ricreativi	56,8	53,5	47,7	51,1	60,8	58,8	49,8	54,1	52,2	53,3	36,2	33,4	29,8	26,1	22,5	26,4	23,7	24,1
Edilizia abitativa e urbanistica	81,0	84,7	110,2	88,4	82,8	78,7	76,8	72,5	73,0	67,2	77,7	59,7	54,0	57,8	46,3	47,4	42,2	37,4
Sanità	50,3	50,6	45,2	46,7	51,6	48,2	54,7	50,6	58,3	62,1	61,3	55,3	47,7	42,6	32,6	32,3	25,5	23,7
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	14,1	16,6	15,8	14,8	17,0	15,7	13,9	13,2	12,1	14,4	11,7	10,9	10,2	8,8	7,7	7,4	6,6	5,2
Servizio idrico integrato	44,9	56,3	50,9	56,3	55,0	56,3	61,6	52,4	71,5	52,7	42,7	38,4	36,8	32,8	34,1	33,3	32,3	32,2
Ambiente	53,2	54,8	50,8	52,5	53,9	55,5	54,4	52,8	49,4	40,5	32,7	32,9	27,1	23,8	21,4	24,8	26,2	22,5
Smaltimento dei rifiuti	20,0	16,1	19,5	17,8	17,5	17,8	20,8	21,3	21,5	17,6	16,6	19,9	15,7	12,3	15,3	10,9	10,2	12,7
Altri interventi igienico sanitari	9,7	10,2	11,8	11,3	11,8	10,5	10,3	10,7	7,8	7,7	6,5	6,4	5,8	5,3	4,3	3,8	4,1	3,5
Lavoro	2,7	3,6	5,7	5,4	6,3	7,3	5,2	4,0	5,3	3,4	2,8	2,8	2,5	1,8	1,7	2,1	1,4	1,2
Previdenza e integrazioni Salariali	18,1	25,4	17,6	12,0	16,7	17,2	15,5	15,6	15,7	36,8	14,9	21,6	11,1	14,6	15,6	15,3	16,2	13,2
Altri trasporti	177,0	205,7	182,0	231,0	261,0	247,0	229,6	232,9	209,6	199,5	162,2	142,8	132,8	136,8	117,5	136,8	138,8	131,7
Viabilità	132,3	144,4	151,8	155,1	173,1	167,0	176,6	173,3	170,5	174,2	138,4	142,7	133,7	108,8	101,8	92,2	84,3	67,5
Telecomunicazioni	10,2	35,5	47,4	35,6	38,1	23,0	23,2	22,7	37,6	34,9	32,2	18,9	95,5	44,6	40,5	35,7	52,7	32,5
Agricoltura	56,4	50,4	44,6	49,9	46,7	45,6	40,6	42,5	39,8	37,9	28,7	24,1	18,7	17,2	15,6	16,1	12,8	11,0
Pesca marittima e Acquicoltura	0,4	0,4	0,3	0,8	0,9	1,3	0,9	0,9	0,9	0,7	0,8	1,3	1,1	0,7	0,7	1,3	0,5	0,1
Turismo	10,5	10,6	10,5	11,8	13,5	11,7	10,1	9,3	9,0	8,8	5,9	6,1	5,7	4,3	3,9	6,2	3,7	3,2
Commercio	7,1	10,6	11,9	8,9	8,1	7,8	11,8	7,5	13,0	7,2	7,0	10,9	8,5	5,9	5,7	5,1	3,7	3,3
Industria e Artigianato	127,2	165,4	196,9	175,4	148,6	125,2	125,0	119,2	119,1	130,4	137,8	125,4	107,2	110,8	108,3	114,2	105,0	131,8
Energia	122,0	145,5	170,4	167,9	188,7	194,6	204,7	210,3	226,9	212,9	232,1	286,6	279,9	278,8	303,8	285,6	304,0	269,6
Altre opere pubbliche	6,7	8,8	9,9	7,6	7,8	7,5	8,0	4,5	4,0	3,1	3,6	2,9	2,5	2,3	2,0	1,5	0,7	0,6
Altre in campo economico	31,4	42,1	49,6	40,0	33,7	33,1	45,6	43,4	48,6	108,9	82,6	36,9	118,8	54,9	80,9	52,6	79,2	66,9
Oneri non ripartibili	15,5	15,9	11,2	7,7	7,1	10,4	7,8	8,1	7,7	7,2	6,3	5,5	7,2	6,6	4,9	4,1	3,6	3,0
Totale complessivo	1.260,4	1.453,2	1.536,9	1.513,3	1.571,2	1.500,6	1.481,6	1.452,7	1.558,6	1.533,8	1.364,3	1.282,7	1.348,0	1.156,9	1.110,5	1.076,6	1.103,4	1.026,0

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella D.5 SPA - CENTRO-NORD - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	87,9	128,4	125,9	128,9	141,1	118,3	110,1	102,7	221,0	119,3	93,0	86,5	98,2	61,6	51,3	39,4	59,7	69,8
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	17,2	21,3	33,7	31,5	30,6	38,4	33,0	35,6	27,7	43,3	43,2	28,5	31,2	20,5	13,4	13,0	15,9	18,2
Giustizia	8,0	7,6	11,2	10,9	9,9	6,7	7,0	5,9	5,8	6,1	6,7	6,5	4,9	4,4	2,5	2,5	2,9	2,8
Istruzione	62,4	65,4	77,6	68,8	67,5	66,2	62,9	65,3	59,7	58,8	49,6	45,7	44,3	37,6	32,3	31,3	33,9	32,2
Formazione	3,7	2,3	3,1	2,9	2,5	2,6	2,3	3,3	3,4	3,0	2,5	1,9	1,3	1,4	0,8	0,7	0,5	0,3
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	31,6	38,6	31,9	38,3	32,5	36,9	29,5	34,1	33,5	43,0	42,9	26,7	18,8	20,0	15,2	13,3	15,8	9,4
Cultura e servizi ricreativi	65,5	60,3	58,4	61,3	70,3	65,1	54,7	55,3	51,3	54,6	42,6	40,2	36,8	31,8	26,8	25,5	26,8	27,1
Edilizia abitativa e urbanistica	79,0	77,0	100,3	85,9	80,6	76,6	76,3	72,6	71,1	66,5	61,2	57,1	48,4	58,5	45,1	41,7	40,0	27,0
Sanita'	62,8	56,3	55,9	59,3	62,2	61,0	68,4	60,9	69,9	73,7	74,4	67,5	55,2	48,2	35,3	32,8	27,9	26,1
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	16,7	18,3	18,6	19,0	22,0	20,6	17,9	16,2	13,9	16,6	14,5	12,9	12,5	9,8	8,9	7,2	7,3	5,7
Servizio Idrico Integrato	42,9	54,8	54,3	61,2	57,9	55,7	66,7	54,9	76,2	49,8	45,1	41,6	38,5	37,1	38,5	33,5	35,0	34,2
Ambiente	49,8	50,4	54,7	57,2	56,4	57,7	51,3	54,3	36,7	38,3	29,4	28,7	23,8	23,2	21,1	21,8	23,8	21,7
Smaltimento dei Rifiuti	25,9	20,7	23,9	23,1	22,9	22,2	25,1	26,3	26,2	20,2	19,6	25,7	19,5	16,4	20,2	12,2	11,9	16,1
Altri interventi igienico sanitari	10,7	12,6	14,1	12,9	13,2	11,1	10,6	10,8	8,3	8,4	6,6	6,8	6,0	5,1	4,0	3,6	4,0	3,5
Lavoro	1,8	1,9	2,0	1,7	3,5	3,7	2,8	2,3	3,4	2,5	2,4	2,0	2,2	1,9	1,8	1,8	1,8	1,5
Previdenza e integrazioni Salariati	20,9	29,2	20,5	13,4	19,6	20,8	19,7	19,1	18,2	40,3	16,9	24,2	12,5	16,5	17,4	16,9	17,4	14,4
Altri trasporti	196,6	231,4	218,9	279,1	326,9	307,9	273,4	281,4	247,7	236,1	188,0	165,8	152,1	163,1	137,4	158,3	141,7	144,4
Viabilita'	130,9	141,3	154,4	168,0	188,0	174,7	184,2	185,4	178,8	185,9	134,4	132,1	120,2	100,0	91,5	77,5	75,6	65,7
Telecomunicazioni	13,7	39,9	53,1	42,8	45,2	28,8	30,0	29,7	42,7	42,3	36,7	24,9	101,9	50,9	43,4	38,6	57,7	35,7
Agricoltura	49,8	42,6	35,6	42,0	38,4	38,6	34,5	33,6	34,1	33,6	30,9	26,4	21,9	20,5	18,3	17,6	14,3	12,2
Pesca marittima e Acquicoltura	0,3	0,2	0,3	0,2	0,4	0,3	0,4	0,3	0,3	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2	0,1
Turismo	11,1	9,3	10,3	12,6	15,6	12,6	10,1	8,8	6,5	5,2	5,4	5,5	5,0	4,1	3,6	3,8	3,2	2,9
Commercio	9,6	14,7	16,6	12,2	10,2	10,7	16,5	9,7	15,6	7,5	7,7	8,4	8,5	6,0	5,2	4,0	3,7	2,8
Industria e Artigianato	82,7	91,9	115,6	119,1	98,4	85,5	78,6	107,9	105,7	115,3	144,3	116,8	117,6	118,1	107,8	105,2	113,2	150,0
Energia	131,3	172,2	200,6	191,0	204,4	218,4	216,7	227,8	246,3	220,9	234,5	271,9	256,6	257,1	283,7	272,2	278,4	254,1
Altre opere pubbliche	6,5	9,0	8,8	7,4	5,8	5,5	6,3	5,1	5,3	3,9	5,0	3,8	3,1	2,2	1,9	1,4	0,5	0,2
Altre in campo economico	32,7	42,4	56,6	41,6	33,4	33,5	54,2	51,7	52,3	144,8	99,4	48,6	141,1	61,6	101,6	58,9	97,9	85,4
Oneri non ripartibili	20,6	20,0	17,1	11,8	11,0	15,9	12,0	12,4	11,6	10,0	9,1	8,1	10,8	9,3	7,4	2,9	2,3	3,5
Totale complessivo	1.272,4	1.460,1	1.574,2	1.603,9	1.670,2	1.596,2	1.555,0	1.573,1	1.673,3	1.650,1	1.446,1	1.315,0	1.393,2	1.187,4	1.136,4	1.037,9	1.113,1	1.067,1

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella D.6 SPA - MEZZOGIORNO - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	120,7	99,6	127,5	115,2	122,5	98,1	90,4	83,9	87,1	70,7	64,0	51,5	67,6	84,9	57,2	76,3	50,6	50,2
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	14,4	18,8	20,9	16,7	18,0	20,5	18,0	21,2	32,4	53,9	49,9	36,4	45,0	15,6	19,7	17,6	20,5	23,6
Giustizia	7,9	10,0	10,1	6,5	9,0	7,1	6,8	7,5	6,7	7,4	6,7	6,4	5,7	6,3	3,7	4,3	4,3	5,2
Istruzione	51,1	60,1	74,5	68,4	51,3	54,3	44,9	39,7	40,9	37,4	32,3	31,2	27,3	28,2	25,9	36,2	30,3	27,0
Formazione	4,5	1,6	11,8	16,8	19,4	18,4	21,8	19,6	21,3	18,4	18,8	16,7	16,5	17,7	11,2	8,9	3,3	3,3
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	21,5	25,7	17,3	19,7	27,1	35,1	34,8	30,8	31,4	31,6	25,0	57,9	28,1	33,8	21,8	19,2	13,1	14,0
Cultura e servizi ricreativi	41,3	41,6	28,7	32,9	43,7	47,4	41,1	52,2	54,0	51,0	24,3	20,6	16,5	15,2	14,3	28,3	17,6	18,5
Edilizia abitativa e urbanistica	85,5	99,5	129,3	93,7	87,3	82,8	78,0	72,6	76,8	68,6	108,7	64,7	64,8	56,4	48,8	58,5	46,7	57,8
Sanita'	27,9	40,8	26,1	23,9	32,5	24,7	29,7	31,5	36,9	40,4	36,6	32,4	33,5	31,8	27,4	31,3	21,1	19,3
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	9,4	13,6	10,7	7,0	7,9	6,7	6,6	7,7	8,7	10,3	6,4	7,3	5,8	7,0	5,4	7,9	5,3	4,3
Servizio idrico integrato	49,0	59,5	45,2	47,8	50,1	57,7	52,3	48,0	62,8	58,1	38,0	32,2	33,5	24,5	25,9	33,2	27,3	28,2
Ambiente	60,1	63,2	44,1	44,3	49,7	51,6	60,3	50,1	73,5	44,6	38,8	40,8	33,4	24,9	22,2	30,8	31,0	24,1
Smaltimento dei Rifiuti	9,4	7,7	11,4	8,4	7,7	9,8	12,9	12,1	12,6	12,5	10,9	8,9	8,5	4,5	5,9	8,6	6,8	6,0
Altri interventi igienico sanitari	7,8	5,8	7,8	8,5	9,3	9,5	9,7	10,5	7,1	6,4	6,2	5,6	5,3	5,5	4,8	4,4	4,3	3,4
Lavoro	4,2	6,6	12,6	12,2	11,5	14,1	9,8	7,1	8,9	5,1	3,6	4,2	3,1	1,7	1,7	2,7	0,6	0,8
Previdenza e integrazioni Salariati	13,1	18,8	12,4	9,5	11,5	10,9	7,7	9,2	11,3	30,3	11,3	16,7	8,4	10,9	12,1	12,2	14,0	10,9
Altri trasporti	143,0	160,7	116,0	144,4	141,1	135,7	149,3	143,2	138,9	131,2	113,7	99,6	96,4	86,7	79,6	95,8	133,9	107,6
Viabilita'	136,1	151,3	148,2	132,5	146,8	153,6	162,9	151,2	155,3	152,6	145,9	162,6	159,0	125,5	121,9	121,2	101,8	71,3
Telecomunicazioni	3,9	27,7	37,2	22,8	25,2	12,6	10,9	9,8	28,2	21,2	23,9	7,6	83,3	32,5	35,0	30,1	43,2	26,3
Agricoltura	68,9	65,2	61,5	64,7	62,2	58,7	52,0	59,4	50,5	46,0	24,5	19,9	12,7	11,0	10,4	13,2	10,0	8,8
Pesca marittima e Acquicoltura	0,6	0,7	0,4	1,9	1,9	3,1	1,9	2,1	2,0	1,9	1,9	3,2	2,7	1,7	1,7	3,4	1,2	0,1
Turismo	9,4	13,2	11,0	10,4	9,8	10,1	10,2	10,4	13,6	15,7	7,0	7,3	7,1	4,6	4,5	11,0	4,6	3,8
Commercio	2,7	3,3	3,3	2,9	4,3	2,5	2,9	3,5	8,2	6,5	5,8	15,6	8,5	5,7	6,8	7,3	3,9	4,1
Industria e Artigianato	209,7	301,2	347,4	279,9	242,0	210,6	211,0	140,7	144,4	158,7	125,7	141,6	87,4	97,2	109,6	132,1	89,6	97,0
Energia	106,2	98,2	116,5	126,7	160,8	151,7	183,1	178,3	191,3	198,3	227,8	314,4	323,8	320,4	343,6	312,8	355,8	301,1
Altre opere pubbliche	7,2	8,5	11,8	8,0	11,6	11,2	11,3	3,3	1,4	1,5	1,1	1,2	1,5	2,4	2,2	1,8	1,2	1,3
Altre in campo economico	29,4	41,8	37,2	37,3	34,3	32,6	29,8	27,9	41,8	41,6	51,2	14,9	76,7	42,2	41,3	40,6	43,4	31,1
Oneri non ripartibili	6,3	8,6	0,7	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,3	2,0	1,0	0,5	0,4	1,5	0,0	6,4	6,3	2,1
Totale complessivo	1.251,2	1.453,4	1.481,6	1.363,3	1.398,8	1.331,2	1.350,1	1.233,7	1.348,0	1.323,6	1.211,0	1.221,9	1.262,6	1.100,3	1.064,8	1.156,0	1.091,5	951,3

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella D.7 SPA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	69,61	91,45	95,97	109,09	117,41	102,10	97,72	92,76	186,98	105,89	93,57	78,54	65,85	45,83	39,58	32,93	25,95	27,68
Difesa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
Sicurezza pubblica	12,93	16,05	23,39	24,10	19,54	20,44	12,19	19,48	14,63	21,52	18,05	10,15	18,97	12,38	6,47	6,87	7,22	9,25
Giustizia	8,15	6,84	11,08	9,79	7,51	5,71	6,14	4,44	4,60	4,26	5,37	6,79	4,55	3,65	2,31	2,21	2,72	1,68
Istruzione	52,91	57,31	78,43	62,84	59,25	66,12	54,98	62,20	51,57	46,96	38,51	36,96	37,58	28,71	25,85	27,07	32,30	28,68
Formazione	3,45	2,07	1,89	2,97	1,77	1,32	1,21	0,74	0,78	0,95	1,45	1,98	1,45	0,86	0,39	0,38	0,28	0,33
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	27,13	33,47	28,23	31,31	22,39	26,65	22,68	23,93	28,07	36,72	39,41	19,76	13,30	15,75	12,74	9,90	12,26	5,63
Cultura e servizi ricreativi	49,97	52,33	59,85	54,33	65,08	67,12	49,50	48,10	43,77	43,86	36,73	34,19	29,86	23,44	15,92	17,46	18,00	17,98
Edilizia abitativa e urbanistica	49,40	46,05	70,52	67,11	62,31	60,17	65,69	55,65	62,58	62,36	50,11	53,27	42,74	48,28	41,16	37,32	31,85	25,20
Sanita'	51,50	46,49	39,91	40,89	48,97	52,25	64,27	48,06	57,61	67,21	63,05	59,96	50,47	39,64	27,87	26,54	19,24	17,38
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	11,82	11,40	15,31	17,98	16,08	14,45	12,42	12,81	12,18	15,30	12,21	11,82	9,34	6,61	4,70	4,31	5,01	3,73
Servizio Idrico Integrato	42,18	47,85	53,26	61,92	49,41	47,86	70,68	47,86	55,04	46,46	45,19	46,31	37,49	39,10	39,23	34,40	40,55	37,98
Ambiente	37,19	30,00	46,79	44,34	44,94	43,08	39,04	40,18	33,66	27,80	23,99	24,08	19,38	20,43	12,73	15,10	17,40	13,74
Smatimento dei Rifiuti	20,54	16,53	21,38	16,09	19,21	19,18	28,58	26,18	24,17	13,77	13,71	22,49	17,93	8,64	9,65	7,64	8,76	8,37
Altri interventi igienico sanitari	11,56	12,16	14,02	12,41	13,04	11,14	10,47	11,08	7,82	8,17	6,43	6,66	6,29	5,05	3,78	3,48	3,71	3,19
Lavoro	1,48	2,00	0,79	1,11	5,39	6,05	3,96	2,25	4,41	2,16	1,44	0,94	0,71	0,68	0,12	0,06	0,12	0,19
Previdenza e Integrazioni Salariati	13,80	19,27	13,45	7,91	9,93	9,20	6,48	7,40	8,57	24,19	9,25	10,28	6,99	8,16	9,08	9,55	10,42	7,98
Altri trasporti	142,77	219,49	200,12	266,28	287,46	295,98	258,46	280,93	245,82	223,98	172,51	168,14	167,96	166,66	163,21	184,96	169,64	173,93
Viabilita'	120,40	124,33	134,45	151,41	158,45	149,19	167,92	142,68	153,44	126,49	113,27	118,49	111,45	88,87	78,00	73,31	64,91	61,10
Telecomunicazioni	11,80	34,20	32,98	30,73	37,12	31,66	23,91	26,84	35,50	33,46	25,77	13,27	90,71	42,14	37,04	33,78	63,57	27,03
Agricoltura	30,16	25,57	23,20	33,02	25,15	24,47	21,99	18,29	15,44	20,37	20,42	15,59	12,37	14,71	9,59	9,36	7,77	5,56
Pesca marittima e Acqui coltura	0,01	0,02	0,09	0,04	0,14	0,12	0,09	0,03	0,04	0,05	0,04	0,07	0,02	0,03	0,02	0,03	0,08	0,01
Turismo	10,11	11,09	13,44	15,28	21,50	13,82	10,18	10,64	6,62	5,78	5,82	4,55	4,46	3,66	2,27	2,14	1,67	1,15
Commercio	5,25	4,91	6,75	7,41	3,34	7,21	7,60	6,77	11,50	7,31	7,12	7,82	8,44	5,33	4,69	2,29	2,67	0,85
Industria e Artigianato	80,67	115,41	147,91	151,45	97,52	95,03	89,91	128,75	135,42	154,47	186,88	137,95	168,71	145,14	92,99	86,06	91,41	149,26
Energia	133,59	156,77	183,95	210,69	198,76	195,03	206,17	199,56	232,94	178,50	202,10	278,18	245,64	235,71	236,99	232,97	256,51	224,01
Altre opere pubbliche	4,41	5,01	7,73	7,86	5,50	6,52	6,04	4,10	4,75	3,65	7,23	3,25	1,98	1,19	0,85	0,54	0,08	0,10
Altre in campo economico	26,22	34,13	60,65	38,85	36,80	40,59	58,19	47,95	57,96	55,12	42,26	28,76	91,94	60,64	99,43	48,58	59,31	34,99
Oneri non ripartibili	30,30	25,53	19,51	12,71	11,98	15,05	10,43	10,88	6,15	6,93	8,62	5,87	12,89	8,18	4,27	2,85	1,69	2,92
Totale complessivo	1.059,3	1.247,7	1.405,0	1.489,9	1.446,0	1.427,5	1.406,9	1.380,6	1.502,0	1.343,7	1.250,5	1.206,1	1.279,5	1.079,5	981,0	912,1	955,1	889,9

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella D.8 SPA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	121,2	165,5	167,6	141,6	156,9	147,2	126,7	110,5	142,4	115,9	86,0	68,8	65,6	74,2	52,9	41,8	46,7	45,0
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	17,2	20,4	26,5	34,1	29,0	31,3	28,5	31,2	31,9	34,3	28,7	23,8	28,2	18,4	13,9	15,1	17,4	15,7
Giustizia	3,9	4,1	5,0	6,6	5,7	3,6	4,4	3,9	4,1	4,2	4,7	3,5	3,2	3,0	1,4	1,8	2,4	2,2
Istruzione	78,3	80,5	84,9	79,6	82,8	78,8	82,3	82,6	84,4	80,2	69,8	63,2	63,7	56,1	46,9	44,8	45,0	41,6
Formazione	6,1	3,1	4,9	4,3	4,9	5,8	5,6	5,0	5,3	4,7	3,3	2,9	2,1	3,2	1,9	1,6	1,2	0,4
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	29,6	40,5	29,8	28,8	29,2	35,9	29,7	31,4	34,9	31,6	45,6	29,4	23,2	24,4	15,0	14,9	15,0	11,9
Cultura e servizi ricreativi	73,3	74,4	61,2	67,7	78,6	66,9	63,1	63,5	59,8	55,8	49,0	45,4	50,1	43,4	36,8	33,9	35,8	38,0
Edilizia abitativa e urbanistica	104,9	90,9	89,4	75,7	78,4	72,9	71,8	77,9	85,4	74,2	75,5	68,0	61,8	55,9	61,7	63,6	67,2	36,1
Sanità	76,7	85,6	89,7	100,9	94,3	88,5	94,8	96,6	103,3	97,1	97,0	83,7	72,0	67,8	49,8	47,4	43,8	40,2
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	29,8	30,6	34,3	30,6	40,5	37,8	32,5	24,9	21,8	22,2	23,2	19,3	23,6	18,0	18,4	14,3	12,5	10,8
Servizio Idrico Integrato	49,5	56,9	54,7	65,7	76,1	73,3	68,2	61,7	71,6	56,1	46,4	41,2	37,7	38,5	39,8	37,7	34,8	33,4
Ambiente	69,4	76,4	72,2	86,3	82,2	91,9	80,1	85,9	53,3	69,7	43,0	37,6	30,5	30,8	30,5	30,8	36,2	39,0
Smaltimento dei Rifiuti	32,2	31,4	31,2	31,0	32,3	24,6	27,0	33,5	27,6	30,8	27,5	28,9	22,6	23,0	19,4	20,1	18,8	20,2
Altri interventi igienico sanitari	11,5	14,8	14,5	14,8	15,1	12,3	11,5	10,1	8,3	9,3	6,2	7,7	6,1	5,2	4,1	3,4	4,5	4,3
Lavoro	3,6	3,2	4,5	3,5	3,4	3,4	3,3	3,2	4,0	3,8	4,6	5,1	5,7	4,9	5,3	5,9	5,9	4,4
Previdenza e integrazioni Salariali	22,8	28,8	22,3	16,1	27,4	33,0	38,8	36,0	27,8	42,5	20,3	38,5	17,1	23,2	19,4	20,7	16,7	18,4
Altri trasporti	200,7	213,7	225,5	271,9	347,8	299,4	245,9	216,2	221,0	189,0	158,6	138,9	131,5	135,0	110,2	124,5	121,1	121,4
Viabilità	163,9	181,9	207,0	226,1	259,2	238,5	245,5	291,0	270,0	333,7	188,8	186,9	174,6	145,0	134,3	103,0	113,9	89,5
Telecomunicazioni	5,2	38,6	55,7	26,1	28,1	11,8	12,8	12,5	28,2	25,2	25,5	12,0	75,4	45,1	38,4	28,8	35,9	23,3
Agricoltura	82,4	71,9	63,8	66,9	64,7	61,7	61,7	66,4	73,1	64,3	59,3	52,3	42,6	40,7	37,6	38,5	32,0	26,9
Pesca marittima e Acquicoltura	0,9	0,6	0,3	0,5	0,8	0,5	0,8	0,7	0,9	0,2	0,4	0,4	0,5	0,5	0,7	0,7	0,3	0,2
Turismo	16,4	11,2	11,3	13,9	17,6	17,3	16,6	10,1	9,0	6,4	7,0	8,5	8,9	7,0	6,4	6,8	7,0	7,4
Commercio	22,4	33,4	28,1	18,8	18,8	16,4	24,7	13,3	19,6	11,2	10,8	13,5	9,5	10,4	7,2	8,4	7,5	7,3
Industria e Artigianato	82,2	75,6	87,1	92,6	83,0	68,4	76,4	77,0	67,6	54,6	68,0	111,7	64,2	70,1	106,1	139,6	163,0	174,4
Energia	128,3	174,5	232,5	192,8	223,4	236,4	219,8	230,1	245,7	233,3	234,1	285,9	286,9	299,8	333,1	331,4	320,4	292,4
Altre opere pubbliche	8,7	15,8	13,4	12,9	11,0	9,1	10,2	9,7	10,0	6,7	6,1	7,7	7,3	5,5	4,3	3,8	1,5	0,0
Altre in campo economico	31,4	43,9	58,5	35,3	33,0	22,2	42,6	55,6	53,8	57,2	56,7	35,6	79,9	59,3	54,3	42,0	31,6	25,7
Oneri non ripartibili	18,5	20,8	22,2	16,8	14,6	24,7	23,1	22,7	26,7	19,9	16,4	16,4	15,7	17,6	17,5	5,3	4,5	4,9
Totale complessivo	1.491,3	1.689,2	1.798,1	1.761,8	1.939,0	1.813,5	1.748,2	1.763,1	1.791,3	1.734,3	1.462,9	1.436,9	1.410,1	1.326,1	1.267,3	1.230,5	1.242,5	1.135,1

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella D.9 SPA - ITALIA CENTRALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	80,9	143,4	126,3	143,5	158,1	112,3	110,7	108,6	344,8	140,9	99,1	114,7	174,8	70,5	65,5	45,8	118,1	150,8
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	23,2	29,5	54,8	39,2	47,4	70,1	65,8	62,0	41,6	81,8	91,5	58,1	50,9	33,5	22,4	19,1	26,1	32,8
Giustizia	11,7	11,9	17,4	16,8	17,3	11,2	10,6	10,0	9,2	10,5	10,6	8,9	7,1	6,8	3,7	3,6	3,6	4,8
Istruzione	60,0	62,0	69,2	66,4	63,7	53,9	54,6	52,4	46,4	53,8	44,6	40,2	34,1	31,4	26,6	23,8	25,4	27,9
Formazione	1,7	2,0	2,9	1,4	1,1	1,3	0,7	5,0	5,2	4,2	3,0	0,8	0,3	0,3	0,2	0,1	0,1	0,2
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	39,6	43,8	39,0	57,1	49,5	52,0	38,5	50,6	39,5	62,8	45,0	33,5	22,0	21,3	18,6	16,4	21,2	11,9
Cultura e servizi ricreativi	79,4	57,7	53,6	64,6	69,5	60,7	53,5	56,9	53,2	68,2	44,3	43,2	33,1	31,7	31,6	28,2	30,1	28,7
Edilizia abitativa e urbanistica	94,6	106,0	151,9	121,6	107,8	102,8	95,2	90,6	68,7	64,5	62,3	51,4	42,7	75,1	34,2	26,4	24,3	20,6
Sanita'	64,9	41,2	44,8	43,8	48,8	46,2	48,1	43,4	53,8	59,4	67,6	61,8	45,0	40,7	31,2	27,1	23,9	24,1
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	10,8	15,7	7,9	9,2	11,9	12,3	11,1	12,3	8,5	12,8	9,1	7,9	5,7	6,2	5,4	4,3	5,1	3,4
Servizio idrico integrato	37,6	62,3	55,4	55,8	51,6	49,1	59,8	57,8	109,8	48,2	43,9	35,7	40,8	33,1	36,2	28,1	27,7	30,1
Ambiente	48,2	53,4	48,5	46,6	46,6	44,3	39,9	42,4	24,4	21,5	23,4	26,2	23,2	19,6	23,1	21,9	20,2	15,4
Smaltimento dei Rifiuti	27,1	16,2	20,4	24,8	18,7	24,0	18,4	19,3	27,7	18,6	19,8	27,0	18,5	20,5	35,3	10,6	9,6	22,6
Altri interventi igienico sanitari	8,7	11,2	13,7	11,6	11,5	10,0	9,9	11,0	8,8	7,8	7,2	6,1	5,6	5,3	4,3	3,8	3,9	3,2
lavoro	0,6	0,4	1,3	0,9	1,0	0,9	0,6	1,4	1,4	1,7	1,5	0,5	0,6	0,6	0,5	0,2	0,2	0,3
Previdenza e integrazioni Salariali	29,0	43,3	28,5	18,2	25,1	24,6	19,1	18,5	21,8	60,1	23,8	29,1	15,5	21,2	26,6	23,0	27,4	19,3
Altri trasporti	266,8	265,0	238,2	304,0	360,7	332,7	320,9	346,4	276,6	299,2	238,2	189,2	150,8	186,0	129,0	155,6	124,3	127,3
Viabilita'	113,5	125,2	130,6	133,9	158,7	147,3	146,5	140,0	123,8	120,9	109,4	96,4	78,2	70,9	68,2	58,2	52,7	48,8
Telecomunicazioni	24,5	49,1	78,4	75,7	73,2	41,5	55,1	50,6	66,8	71,1	62,4	53,6	143,6	68,6	56,9	54,8	71,1	59,5
Agricoltura	45,2	37,6	25,1	29,8	30,8	35,3	24,9	22,2	21,3	21,2	17,0	15,5	14,3	8,6	11,3	8,3	5,8	6,7
Pesca marittima e Acquicoltura	0,0	0,2	0,5	0,1	0,3	0,5	0,3	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,4	0,0
Turismo	7,4	4,9	5,1	7,5	5,5	6,2	3,7	4,9	4,0	3,1	3,1	3,7	2,0	1,8	2,8	3,1	1,5	0,8
Commercio	3,2	9,9	19,0	12,2	11,2	9,8	20,7	10,1	17,1	4,2	5,4	4,1	7,8	2,7	3,9	2,1	1,4	1,2
Industria e Artigianato	85,9	75,3	99,2	100,6	114,6	89,1	65,3	109,7	102,7	122,1	161,8	93,0	100,9	128,6	129,7	97,6	94,0	127,2
Energia	130,9	191,1	192,5	162,3	193,6	232,7	228,2	264,4	265,1	266,2	278,8	249,4	241,7	244,3	298,9	267,7	267,0	257,5
Altre opere pubbliche	7,1	8,0	5,9	1,4	1,2	0,7	2,8	1,9	1,5	1,4	0,8	0,9	0,4	0,3	0,9	0,3	0,1	0,4
Altre in campo economico	43,0	52,4	49,2	51,5	29,1	34,8	60,2	53,2	43,2	353,6	219,2	88,7	269,2	65,3	151,0	89,5	214,9	211,9
Oneri non ripartibili	9,1	11,8	8,7	5,6	6,0	8,5	3,4	4,4	4,3	4,3	2,5	3,0	3,0	2,7	1,8	0,7	0,9	2,8
Totale complessivo	1.354,9	1.530,4	1.588,2	1.606,1	1.714,7	1.614,4	1.568,4	1.650,1	1.791,3	1.984,2	1.695,3	1.342,8	1.531,8	1.197,7	1.219,9	1.020,6	1.200,9	1.240,3

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella D.10 SPA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	121,2	96,5	112,3	110,6	124,2	91,2	79,1	82,1	80,2	58,3	58,1	48,5	73,5	98,7	64,3	93,3	59,5	58,2
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	13,9	19,3	21,1	15,8	16,7	18,0	11,9	19,0	36,9	66,1	61,5	42,0	45,2	17,4	14,7	17,8	22,0	27,4
Giustizia	7,9	8,0	7,0	5,7	8,3	6,5	6,7	5,4	6,2	6,7	5,7	6,2	6,0	5,7	3,4	2,5	3,9	5,1
Istruzione	48,7	63,7	79,3	69,4	52,2	53,1	46,0	43,3	41,3	38,1	33,9	33,3	29,8	29,6	24,0	36,5	29,5	26,3
Formazione	5,5	2,3	10,0	9,0	6,6	6,9	8,3	7,4	5,4	7,7	5,4	4,9	5,2	6,7	5,2	4,4	1,9	1,7
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	26,6	29,6	20,7	22,7	29,8	37,9	37,5	35,1	34,0	36,0	30,4	61,0	33,4	35,9	21,6	19,8	14,7	17,0
Cultura e servizi ricreativi	41,6	42,0	25,1	28,2	38,0	42,7	35,5	49,0	47,8	48,5	24,3	20,4	16,2	15,2	14,6	29,4	18,7	20,7
Edilizia abitativa e urbanistica	89,7	97,6	142,2	96,0	87,6	84,0	75,2	76,0	79,3	72,2	127,5	63,4	70,2	56,0	49,2	66,0	48,5	67,8
Sanità	33,2	45,2	24,9	20,5	24,5	17,5	23,8	28,3	32,4	37,2	30,5	28,1	28,5	28,1	26,1	28,4	19,5	16,3
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	9,4	11,5	12,6	6,3	7,2	5,7	5,6	6,7	8,0	9,8	6,1	7,6	6,3	7,9	5,8	8,9	5,7	5,1
Servizio idrico integrato	40,2	47,4	38,0	38,1	41,1	49,7	45,4	48,1	67,2	63,4	43,2	36,1	40,1	29,9	31,4	42,4	33,1	29,7
Ambiente	47,3	56,3	42,8	40,1	45,6	46,5	47,4	45,4	56,4	38,8	27,3	22,6	21,3	19,9	18,2	28,0	28,6	21,6
Smaltimento dei Rifiuti	7,6	8,0	12,0	8,2	6,7	9,3	11,3	10,5	9,6	10,5	8,2	7,8	6,2	4,2	6,4	10,9	8,5	7,9
Altri interventi igienico sanitari	6,3	6,4	8,2	9,2	10,1	10,3	10,5	11,8	7,2	6,0	6,0	5,3	5,5	6,0	5,1	4,6	4,4	3,5
Lavoro	1,1	2,3	5,9	8,9	11,0	11,0	9,8	4,5	6,5	4,4	0,9	2,5	1,3	0,7	1,3	2,5	0,4	0,6
Previdenza e Integrazioni Salariati	13,1	18,9	12,4	9,6	11,8	11,0	7,5	8,4	11,3	29,6	11,3	17,5	8,6	11,4	12,4	12,5	14,4	10,1
Altri trasporti	156,8	169,0	124,8	164,6	160,6	146,3	156,0	158,0	156,2	143,9	125,2	108,1	108,9	96,9	87,4	104,4	142,8	111,2
Viabilità	126,7	138,4	142,1	118,7	138,5	138,4	157,9	167,2	177,0	175,0	167,0	182,0	178,6	132,8	123,6	128,4	102,4	67,7
Telecomunicazioni	4,1	24,9	29,7	21,1	24,8	12,2	11,4	10,4	30,9	24,0	26,6	8,5	82,1	34,0	36,4	30,8	43,6	28,5
Agricoltura	54,2	52,4	42,0	37,4	38,7	40,8	39,6	49,2	36,2	30,2	19,8	11,9	8,6	8,0	9,0	11,4	7,9	8,0
Pesca marittima e Acquicoltura	0,0	0,0	0,1	0,6	1,1	1,0	1,1	1,0	1,0	1,1	2,2	2,1	2,7	1,3	1,4	2,6	0,9	0,1
Turismo	8,2	8,6	3,9	8,1	7,3	8,7	8,0	9,6	13,9	15,6	6,3	5,9	6,0	3,4	4,3	10,4	5,7	4,7
Commercio	3,2	3,2	3,8	3,8	5,7	3,3	3,2	3,5	8,1	6,1	5,0	17,7	8,6	4,6	4,1	4,4	4,3	3,2
Industria e Artigianato	201,0	289,2	361,7	283,4	247,2	207,9	218,1	143,7	136,2	166,9	138,9	147,2	92,2	96,1	119,2	147,4	98,6	109,0
Energia	112,0	87,5	106,7	124,1	162,4	139,7	179,7	168,2	179,8	191,6	229,4	339,9	352,6	352,8	337,3	321,6	372,9	313,7
Altre opere pubbliche	6,4	8,0	13,3	6,2	10,1	12,5	1,2	4,2	1,5	1,4	1,1	1,1	1,2	3,1	3,1	2,6	1,7	1,7
Altre in campo economico	27,0	39,1	35,8	38,9	33,2	33,4	29,8	29,4	34,0	32,9	46,5	16,5	75,0	39,6	33,9	28,5	39,8	23,6
Oneri non ripartibili	9,2	12,6	0,9	0,4	0,2	0,1	0,1	0,2	0,4	2,9	1,4	0,7	0,7	2,3	0,0	8,7	8,6	2,3
Totale complessivo	1.222,0	1.387,9	1.439,4	1.305,4	1.351,0	1.245,5	1.267,9	1.225,5	1.304,8	1.325,0	1.249,7	1.248,7	1.314,6	1.148,3	1.063,4	1.209,2	1.142,4	992,7

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella D.11 SPA - ITALIA INSULARE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	119,7	106,2	159,5	125,0	119,0	112,7	114,1	87,7	101,7	96,8	76,4	57,8	55,3	55,9	42,2	40,8	32,1	33,3
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	15,4	17,6	20,6	18,6	20,7	25,8	30,7	25,9	23,0	28,2	25,5	24,8	44,6	12,0	30,4	17,1	17,5	15,8
Giustizia	7,9	14,1	16,7	8,1	10,5	8,3	6,8	11,8	7,7	8,7	8,6	6,8	5,0	7,5	4,3	8,2	5,3	5,5
Istruzione	56,2	52,7	64,4	66,3	49,4	56,7	42,7	32,2	40,1	35,8	28,9	26,7	22,0	25,2	29,9	35,8	31,8	28,4
Formazione	2,4	0,1	15,6	33,4	46,2	42,5	50,4	45,3	54,4	40,7	47,0	41,7	40,2	41,0	23,8	18,2	6,1	6,4
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	10,9	17,5	10,2	13,3	21,5	29,4	28,9	21,8	25,8	22,2	13,5	51,1	17,0	29,3	22,1	18,0	9,8	7,7
Cultura e servizi ricreativi	40,7	40,8	36,3	42,9	55,7	57,3	52,8	59,0	67,2	56,2	24,2	20,9	17,1	15,3	13,5	26,0	15,1	13,8
Edilizia abitativa e urbanistica	76,6	103,7	102,0	88,9	86,9	80,2	83,9	65,4	71,6	61,1	69,1	67,5	53,3	57,3	48,0	42,8	42,8	36,9
Sanita'	16,8	31,5	28,7	31,1	49,3	39,9	42,0	38,1	46,3	47,0	49,5	41,2	44,2	39,4	30,4	37,3	24,3	25,5
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	9,6	18,1	6,7	8,6	9,5	8,9	8,7	9,8	10,1	11,4	7,0	6,7	4,6	4,9	4,7	5,8	4,6	2,7
Servizio Idrico Integrato	67,5	85,2	60,3	68,1	68,9	74,4	66,6	47,7	53,6	46,9	27,1	24,1	19,7	12,9	14,3	13,9	15,2	25,2
Ambiente	87,4	77,8	46,7	53,0	58,4	62,5	87,5	60,1	109,3	56,9	63,2	79,2	59,0	35,4	30,7	36,6	36,3	29,4
Smaltimento dei Rifiuti	13,1	7,1	10,3	8,6	9,8	11,0	16,3	15,4	18,9	16,8	16,6	11,3	13,2	5,1	4,8	3,7	3,1	2,0
Altri interventi igienico sanitari	11,1	4,6	6,9	7,0	7,7	8,0	8,2	7,8	6,8	7,4	6,5	6,2	4,9	4,6	4,2	4,0	4,3	3,3
Lavoro	10,8	15,8	26,6	19,2	12,6	20,6	9,6	12,7	13,8	6,5	9,4	7,8	6,8	3,8	2,3	3,1	0,9	1,0
Previdenza e integrazioni Salariali	13,0	18,7	12,5	9,4	11,0	10,5	8,1	10,8	11,3	31,7	11,4	15,1	7,9	10,0	11,5	11,5	13,1	12,5
Altri trasporti	113,7	143,2	97,3	101,7	99,8	113,5	135,1	112,2	102,6	104,5	89,6	81,9	70,2	65,3	63,2	77,6	115,1	99,9
Viabilita'	156,2	178,5	161,3	161,9	164,3	185,6	173,4	117,7	109,9	105,5	101,6	121,9	117,6	110,2	118,5	106,3	100,6	78,9
Telecomunicazioni	3,4	33,8	53,0	26,2	26,1	13,4	9,8	8,5	22,5	15,1	18,1	5,6	85,9	29,3	32,3	28,7	42,3	21,7
Agricoltura	100,0	92,3	102,9	122,5	112,0	96,6	77,9	80,9	80,4	79,2	34,5	36,8	21,4	17,2	13,3	16,8	14,5	10,7
Pesca marittima e Acquicoltura	1,9	2,1	1,2	4,6	3,8	7,6	3,7	4,5	3,9	3,8	1,2	5,7	2,8	2,4	2,4	4,9	1,7	0,0
Turismo	11,9	22,8	26,0	15,4	15,0	13,1	14,7	12,0	12,9	15,7	8,5	10,3	9,2	7,1	5,1	12,4	2,4	1,8
Commercio	1,6	3,5	2,4	1,1	1,4	0,8	2,4	3,4	8,3	7,2	7,5	11,0	8,2	8,0	12,5	13,5	3,0	6,1
Industria e Artigianato	228,1	326,6	317,1	272,7	231,2	216,1	195,9	134,4	161,6	141,6	97,9	129,9	77,3	99,5	89,5	100,1	70,6	71,9
Energia	93,9	120,7	137,1	132,3	157,5	177,1	190,4	199,5	215,5	212,2	224,3	260,7	263,1	252,2	356,9	294,4	319,8	274,8
Altre opere pubbliche	8,7	9,5	8,7	11,7	14,8	8,6	32,6	1,6	1,3	1,7	0,9	1,4	2,0	0,8	0,2	0,2	0,3	0,4
Altre in campo economico	34,5	47,4	40,1	34,0	36,7	30,8	29,8	24,6	58,1	59,8	61,3	11,5	80,4	47,5	56,8	65,7	50,9	46,9
Oneri non ripartibili	0,2	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	1,3	1,6
Totale complessivo	1.312,9	1.591,8	1.570,8	1.485,6	1.499,7	1.512,1	1.523,1	1.250,9	1.438,7	1.320,7	1.129,4	1.165,4	1.152,9	998,9	1.067,9	1.045,1	984,7	864,2

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella D.12 PA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Piemonte	813,1	884,5	940,1	1.001,4	1.068,7	1.026,0	1.012,2	1.050,2	1.046,8	977,7	910,5	705,2	505,7	533,1	414,6	388,9	380,2	401,2
Valle d'Aosta	3.942,8	5.072,1	5.247,6	4.647,3	4.554,0	4.376,7	3.850,7	4.209,1	3.878,5	3.884,6	3.715,4	3.300,8	3.085,2	2.456,4	2.108,0	1.753,4	1.412,4	1.184,2
Lombardia	734,3	672,5	872,9	832,0	724,6	707,4	741,4	765,3	816,9	737,2	702,8	671,7	700,4	589,1	459,7	443,2	449,8	443,4
P.A. Trento	3.316,8	3.499,5	3.687,5	3.770,2	4.677,1	3.759,9	3.784,0	3.653,3	3.773,7	3.868,4	3.689,5	3.488,6	3.084,5	2.824,2	2.252,6	2.616,4	2.368,1	1.950,0
P.A. Bolzano	3.747,2	3.967,9	3.715,9	3.265,1	3.479,1	2.987,3	2.956,6	2.964,6	2.990,6	2.648,1	2.556,1	2.496,7	2.247,3	2.439,1	2.075,4	2.192,3	1.957,5	2.092,7
Veneto	827,5	825,8	850,1	831,2	849,1	842,3	819,9	931,3	936,7	937,1	729,2	662,9	596,7	535,0	554,5	549,1	629,0	443,8
Friuli Venezia Giulia	1.478,1	1.532,7	1.299,2	1.336,7	1.336,1	1.467,6	1.465,7	1.533,0	1.561,6	1.433,5	1.306,9	1.279,7	1.030,8	840,2	778,4	755,9	761,1	729,4
Liguria	1.090,5	1.247,1	1.126,0	1.144,6	1.155,8	1.011,1	872,4	1.121,6	1.073,7	1.292,0	978,9	870,4	970,1	654,1	602,1	727,0	748,4	797,3
Emilia Romagna	855,8	897,4	930,7	976,1	1.018,6	887,1	1.019,0	936,5	947,3	866,1	704,3	590,0	540,5	546,5	433,5	414,0	436,7	458,1
Toscana	955,3	879,5	850,8	920,5	1.002,8	871,7	811,2	840,7	848,9	852,5	786,8	680,4	515,5	512,2	462,4	443,3	406,9	421,5
Umbria	1.514,9	1.480,3	1.607,1	1.576,4	1.479,9	1.362,7	1.256,8	1.437,9	1.164,7	1.107,4	887,3	753,6	636,4	682,6	475,2	490,3	485,6	451,1
Marche	1.077,0	1.171,9	981,3	937,2	1.059,4	861,1	939,3	847,0	703,5	727,3	556,9	494,4	443,5	431,8	354,8	362,9	395,6	377,2
Lazio	869,7	910,6	918,4	941,7	1.001,6	948,5	936,0	1.179,1	1.349,6	1.408,3	1.256,1	939,3	951,5	840,3	733,2	621,6	727,8	817,5
Abruzzo	1.279,1	1.088,0	1.047,3	1.117,5	1.076,3	944,1	1.002,9	985,2	869,0	1.246,7	1.938,6	1.004,2	1.460,4	1.246,4	960,6	1.116,9	898,2	953,5
Molise	2.119,9	1.822,5	1.283,6	1.202,5	1.487,3	1.600,1	1.597,4	1.559,6	1.597,1	1.782,8	1.483,2	1.210,9	921,1	673,3	648,1	685,4	639,8	525,5
Campania	996,1	1.057,6	1.272,9	1.079,1	1.089,9	953,1	940,0	1.004,2	992,4	1.010,8	649,2	717,8	526,7	558,8	509,1	699,1	523,4	505,2
Puglia	795,2	849,3	892,8	749,2	765,7	671,7	641,4	636,7	697,9	772,6	541,2	559,8	505,4	513,2	477,8	608,9	437,6	429,7
Basilicata	2.076,5	2.542,9	1.707,7	1.631,3	1.806,0	1.732,8	1.512,0	1.629,6	1.509,2	1.351,7	1.138,0	1.090,6	874,9	785,5	902,5	1.096,2	896,2	905,6
Calabria	1.138,4	1.489,4	1.433,6	1.241,8	1.200,1	1.144,1	1.169,0	1.267,0	1.385,4	1.352,5	1.193,2	1.371,1	1.287,1	969,0	858,8	970,2	827,6	514,1
Sicilia	903,5	1.072,5	963,7	923,2	906,4	935,0	1.040,3	817,1	895,6	843,8	670,5	787,3	601,1	533,8	476,3	538,0	408,6	343,6
Sardegna	1.872,1	1.906,7	1.966,4	1.887,1	2.033,2	1.944,9	1.646,5	1.528,9	1.457,2	1.521,9	1.133,0	1.067,5	895,8	803,3	883,9	897,6	747,9	633,5
Italia	999,5	1.046,8	1.077,6	1.038,6	1.058,9	985,6	986,9	1.016,3	1.042,6	1.036,4	888,4	808,0	729,7	662,7	576,7	606,3	564,9	538,3

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella D.13 PA - ITALIA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	99,9	118,7	129,1	125,6	134,6	111,7	103,0	96,0	174,5	103,0	84,8	73,4	87,7	71,6	58,9	54,5	57,3	64,3
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	16,2	21,0	29,8	26,4	26,2	32,2	27,9	30,7	29,5	47,0	45,6	31,3	36,2	20,5	17,7	14,8	17,7	20,2
Giustizia	7,9	8,4	10,8	9,3	9,6	6,8	6,9	6,5	6,1	6,5	6,7	6,4	5,2	5,1	2,9	3,1	3,4	3,6
Istruzione	57,9	63,1	76,0	68,5	61,8	62,0	56,1	55,9	52,6	51,1	43,3	40,2	38,4	34,3	30,2	33,1	32,9	30,8
Formazione	4,0	2,0	6,3	8,4	9,2	9,1	9,6	9,0	9,5	7,8	7,6	6,9	6,5	6,9	4,9	3,5	1,4	1,2
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	27,0	33,1	26,0	31,0	29,6	35,4	30,5	32,2	31,8	38,8	37,1	38,2	22,5	24,8	18,0	15,5	17,3	12,7
Cultura e servizi ricreativi	53,9	50,7	44,5	47,9	58,0	56,3	46,4	50,2	48,5	50,0	32,4	30,7	26,0	23,6	20,1	24,9	22,6	23,2
Edilizia abitativa e urbanistica	87,5	67,8	82,8	68,9	69,4	65,8	60,8	62,5	59,6	54,5	67,5	50,4	46,6	47,9	39,7	41,9	38,7	26,7
Sanita'	47,8	49,3	44,3	45,0	49,4	45,9	55,6	48,3	55,8	59,6	59,7	54,1	46,7	41,6	31,4	31,3	24,3	22,9
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	13,8	16,1	15,3	14,6	16,3	15,2	13,4	12,5	11,3	13,4	11,2	10,8	9,8	8,9	7,4	7,3	6,5	5,0
Servizio idrico integrato	32,9	37,5	34,0	35,8	34,7	32,2	30,2	26,1	26,5	22,3	16,2	13,9	14,4	14,4	9,7	12,9	9,8	8,6
Ambiente	53,0	53,4	51,5	52,2	53,7	55,7	56,7	57,8	55,2	46,5	34,4	33,3	27,6	25,0	21,2	24,7	26,7	23,9
Smaltimento dei Rifiuti	6,8	3,7	4,9	4,3	4,1	3,4	3,5	3,4	4,0	3,8	4,6	4,6	4,5	2,6	2,0	2,7	2,7	2,4
Altri interventi igienico sanitari	9,3	9,7	11,5	10,8	11,2	10,2	9,8	10,2	7,3	7,1	6,2	5,8	5,4	4,7	3,9	3,4	3,6	3,2
Lavoro	2,8	3,8	5,9	5,5	6,6	7,5	6,3	5,3	5,4	3,4	3,8	3,3	2,4	1,9	1,7	2,1	1,4	1,2
Previdenza e Integrazioni Salariali	16,7	23,9	16,4	11,0	14,2	13,3	9,8	10,2	12,1	34,1	13,0	16,5	9,2	11,9	13,8	13,2	15,4	11,4
Altri trasporti	90,1	74,8	40,5	56,2	66,0	51,9	95,2	154,8	107,8	138,9	89,4	105,2	81,9	86,4	65,3	92,6	82,1	82,8
Viabilita'	126,1	134,9	141,9	143,3	160,4	155,3	168,0	156,6	160,1	146,7	127,8	129,9	119,5	99,3	93,7	89,7	85,2	65,1
Telecomunicazioni	9,3	2,8	5,4	5,5	6,1	6,2	5,2	5,8	7,4	6,4	4,7	4,4	4,1	3,8	3,8	5,1	1,5	1,2
Agricoltura	49,3	44,2	38,6	40,8	40,8	39,9	35,4	36,6	32,8	30,7	22,6	19,1	13,9	12,5	11,2	12,0	9,9	8,2
Pesca marittima e Acquicoltura	0,4	0,4	0,3	0,8	1,0	1,4	0,9	0,9	0,9	0,7	0,8	1,2	1,0	0,7	0,7	1,3	0,6	0,1
Turismo	10,6	10,9	11,4	12,2	13,9	12,7	11,1	11,2	10,2	10,2	7,3	7,1	6,6	4,8	4,1	7,8	4,4	4,2
Commercio	5,3	5,7	5,9	5,4	4,4	4,9	5,1	4,1	6,9	6,0	5,5	5,5	6,7	4,8	4,9	4,3	3,2	2,4
Industria e Artigianato	122,6	157,0	189,3	168,3	140,0	112,4	101,9	97,3	97,7	114,1	122,9	91,0	84,3	84,9	91,0	88,2	84,2	103,2
Energia	4,8	5,5	3,6	2,4	2,1	2,6	2,2	1,7	3,7	3,4	3,0	5,0	3,7	4,0	2,9	2,5	3,3	2,4
Altre opere pubbliche	7,0	9,1	10,3	7,8	7,9	7,4	8,7	3,9	4,1	3,3	3,7	3,0	2,7	2,4	2,0	1,2	0,7	0,5
Altre in campo economico	21,1	23,3	29,7	22,8	20,0	17,8	18,8	18,3	13,1	19,4	20,4	11,1	8,9	6,4	8,5	8,5	4,5	3,9
Oneri non ripartibili	15,5	16,0	11,7	8,0	7,8	10,5	7,9	8,3	8,0	7,4	6,4	5,7	7,3	7,1	4,9	4,2	3,7	3,1
Totale complessivo	999,5	1.046,8	1.077,6	1.038,6	1.058,9	985,6	986,9	1.016,3	1.042,6	1.036,4	888,4	808,0	729,7	662,7	576,7	606,3	564,9	538,3

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella D.14 PA - CENTRO-NORD - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	88,9	128,8	126,7	128,5	141,6	119,2	109,8	102,5	221,2	120,1	95,7	84,9	98,2	64,5	59,6	40,6	60,7	71,4
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	17,2	22,2	34,3	31,7	30,7	38,5	33,0	35,7	27,8	43,3	43,3	28,5	31,4	20,6	13,5	13,3	16,2	18,5
Giustizia	8,0	7,6	11,2	10,9	9,9	6,7	7,0	5,9	5,8	6,1	6,7	6,5	4,9	4,4	2,5	2,5	2,9	2,8
Istruzione	61,9	65,0	77,2	68,9	67,7	66,4	62,3	64,8	59,0	58,4	49,2	45,0	44,3	37,6	32,5	31,5	34,3	32,8
Formazione	3,5	1,8	3,2	3,8	3,8	4,1	3,0	3,4	3,4	2,3	1,6	1,7	1,2	1,2	0,6	0,5	0,4	0,2
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	30,8	37,7	31,3	37,8	31,3	36,0	29,1	33,4	33,1	43,1	44,3	28,3	19,5	21,0	17,3	14,4	19,5	11,7
Cultura e servizi ricreativi	61,6	56,8	54,1	56,8	66,0	61,4	49,5	51,0	46,7	50,8	37,5	36,3	31,2	27,9	23,3	22,8	24,9	25,8
Edilizia abitativa e urbanistica	79,0	60,7	69,1	64,1	66,2	59,8	54,0	59,3	53,2	50,2	49,0	45,8	40,2	45,8	37,8	35,4	37,5	22,1
Sanità	59,1	54,2	52,6	56,7	58,8	57,7	69,9	57,6	66,1	70,1	72,0	65,8	53,6	46,5	33,5	31,3	26,3	24,9
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	16,1	17,4	17,9	18,8	20,9	19,8	17,1	15,2	12,8	15,1	13,8	12,0	11,9	9,7	8,5	7,0	7,2	5,6
Servizio idrico integrato	26,5	28,7	30,8	32,0	31,3	26,0	24,1	21,2	22,4	15,6	13,2	11,1	10,4	8,9	7,0	6,1	6,7	5,0
Ambiente	49,2	48,1	54,5	56,0	55,6	56,6	51,2	55,5	39,3	39,6	31,4	28,1	22,8	24,2	20,1	20,0	23,3	22,5
Smaltimento dei Rifiuti	7,5	4,0	4,9	4,4	4,3	3,1	3,2	3,3	3,1	3,0	4,5	3,7	3,6	2,4	1,5	1,1	1,8	1,0
Altri interventi igienico sanitari	10,4	12,2	13,9	12,5	12,8	10,8	10,2	10,4	7,8	7,6	6,2	6,0	5,6	4,6	3,6	3,1	3,4	3,2
Lavoro	2,0	2,3	2,3	1,8	4,0	3,9	4,5	4,2	3,6	2,5	3,8	2,4	2,0	1,8	1,7	1,8	1,8	1,5
Previdenza e integrazioni Salariali	18,8	26,9	18,7	11,9	15,7	14,7	11,0	10,8	12,6	36,2	13,8	16,4	9,7	12,4	14,8	13,8	16,2	11,7
Altri trasporti	88,8	71,9	42,9	53,8	62,1	56,0	111,9	173,3	118,6	151,8	102,5	113,3	88,3	100,5	75,1	107,9	89,5	92,1
Viabilità	123,6	133,3	143,4	155,2	174,2	161,2	174,0	160,9	163,5	144,0	120,2	112,9	99,0	86,1	79,7	68,2	72,3	62,8
Telecomunicazioni	10,4	3,2	6,0	5,9	6,5	6,4	5,0	6,0	7,2	7,4	5,3	5,0	4,4	4,4	3,9	5,3	2,0	0,9
Agricoltura	45,1	38,4	29,8	32,1	32,0	33,5	29,8	28,7	27,2	26,4	25,1	21,2	16,1	14,8	12,7	13,1	10,7	8,6
Pesca marittima e Acquicoltura	0,3	0,2	0,3	0,3	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1
Turismo	11,3	9,9	11,4	13,3	16,3	14,1	11,7	11,7	8,3	7,5	7,6	6,9	6,3	4,7	3,8	5,7	4,4	4,2
Commercio	7,3	7,4	7,8	7,3	5,3	6,4	6,5	4,7	7,3	6,1	5,8	5,6	6,5	4,3	3,9	2,8	2,9	1,7
Industria e Artigianato	79,3	80,9	110,2	112,3	88,4	65,9	58,0	81,5	82,1	99,1	128,8	76,8	95,6	94,7	86,0	82,7	92,0	116,7
Energia	5,5	5,7	4,3	2,8	1,8	2,1	1,5	1,5	3,8	3,4	3,5	6,5	4,2	4,9	2,6	2,7	3,5	2,6
Altre opere pubbliche	7,1	9,5	9,6	7,9	6,3	5,6	7,4	5,1	5,6	4,2	5,0	4,2	3,4	2,4	1,9	1,3	0,5	0,1
Altre in campo economico	18,8	20,3	34,0	22,8	18,8	16,0	16,4	17,7	11,5	14,8	19,4	12,7	10,5	7,0	11,0	10,3	5,0	4,4
Oneri non ripartibili	20,6	20,2	17,7	12,1	11,9	16,1	12,2	12,7	12,2	10,2	9,3	8,5	11,0	10,0	7,5	3,1	2,4	3,6
Totale complessivo	958,7	975,4	1.020,1	1.022,6	1.044,5	968,7	973,5	1.038,5	1.065,8	1.039,0	918,7	796,4	736,0	667,5	566,0	548,5	568,6	558,5

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella D.15 PA - MEZZOGIORNO - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	121,0	101,4	134,5	121,0	122,6	98,5	90,6	84,2	87,6	71,2	64,3	51,7	67,8	85,3	58,0	81,7	51,1	50,8
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	14,4	19,0	21,6	16,9	18,2	20,8	18,6	21,5	32,8	54,1	50,0	36,6	45,1	20,3	26,0	17,6	20,6	23,8
Giustizia	7,9	10,0	10,1	6,5	9,0	7,1	6,8	7,5	6,7	7,4	6,7	6,4	5,7	6,3	3,7	4,3	4,3	5,2
Istruzione	51,1	60,2	74,4	68,2	51,2	54,1	44,8	39,7	40,8	37,3	32,3	31,1	27,3	28,2	25,9	36,2	30,3	27,1
Formazione	4,9	2,3	11,9	16,9	19,2	18,3	21,9	19,5	20,9	18,2	18,8	16,6	16,5	17,8	13,0	9,3	3,3	3,2
Ricerca e Sviluppo (R. & S)	20,4	24,9	16,7	18,9	26,6	34,4	33,3	29,9	29,5	30,8	23,5	56,8	28,2	31,9	19,5	17,8	13,0	14,7
Cultura e servizi ricreativi	40,4	40,1	27,4	32,0	43,8	47,1	40,8	48,9	52,1	48,5	22,9	20,1	16,2	15,3	14,2	28,9	18,2	18,2
Edilizia abitativa e urbanistica	104,0	81,2	108,5	78,2	75,8	77,0	73,5	68,5	71,8	62,7	102,2	59,0	58,6	52,1	43,5	54,8	41,4	35,7
Sanita'	27,8	40,7	29,3	23,8	32,4	24,4	29,4	31,2	36,8	40,2	36,6	32,1	33,7	32,2	27,4	31,4	20,4	19,2
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	9,7	13,8	10,7	7,0	7,9	6,7	6,5	7,7	8,6	10,3	6,3	8,5	5,8	7,4	5,4	8,0	5,3	3,9
Servizio Idrico Integrato	44,9	53,9	40,1	43,1	41,1	43,7	41,6	35,2	34,3	34,8	22,0	19,1	21,8	25,1	15,1	26,1	15,8	15,7
Ambiente	60,5	63,5	46,4	45,5	50,7	54,4	66,9	62,3	85,1	59,6	39,8	43,0	36,5	26,5	23,5	33,7	33,6	26,7
Smaltimento dei Rifiuti	5,5	3,3	5,1	4,0	3,9	4,0	4,1	3,7	5,7	5,3	4,7	6,2	6,2	3,0	3,0	5,9	4,4	5,1
Altri interventi igienico sanitari	7,3	5,2	7,1	7,7	8,4	9,1	9,2	9,9	6,4	6,1	6,0	5,3	5,0	5,1	4,5	4,1	4,0	3,3
Lavoro	4,3	6,6	12,7	12,3	11,5	14,1	9,7	7,1	8,8	5,1	3,6	4,9	3,1	2,1	1,6	2,8	0,6	0,7
Previdenza e Integrazioni Salariali	13,1	18,8	12,4	9,5	11,5	10,9	7,7	9,2	11,3	30,3	11,3	16,7	8,4	10,9	12,1	12,2	14,0	10,9
Altri trasporti	93,2	80,9	36,6	61,0	73,6	44,5	64,5	121,0	87,7	115,0	64,9	89,9	69,8	59,5	46,6	63,4	68,1	64,9
Viabilita'	131,8	139,0	140,5	122,5	135,9	145,2	157,4	149,0	154,2	152,1	142,2	161,9	158,2	124,5	121,0	131,7	110,8	70,0
Telecomunicazioni	7,4	2,0	4,4	4,7	5,5	5,7	5,5	5,5	7,7	4,5	3,6	3,2	3,7	2,7	3,7	4,7	0,6	1,7
Agricoltura	57,4	55,0	54,9	56,9	57,2	51,8	46,0	51,3	43,5	39,0	17,9	15,3	9,7	8,0	8,2	9,8	8,3	7,3
Pesca marittima e Acquicoltura	0,7	0,7	0,5	1,9	1,9	3,2	1,9	1,9	1,9	1,8	1,8	3,2	2,7	1,6	1,7	3,4	1,2	0,1
Turismo	9,4	13,0	11,6	10,3	9,5	10,1	10,1	10,2	13,6	15,5	6,8	7,3	7,2	4,9	4,8	11,9	4,6	4,0
Commercio	1,7	2,7	2,4	2,0	2,8	2,0	2,3	3,2	6,1	5,9	5,0	5,4	7,1	5,6	6,7	7,2	3,8	4,0
Industria e Artigianato	202,7	297,3	335,7	272,1	236,0	198,8	183,4	127,0	127,0	142,4	111,8	117,8	63,1	66,5	101,2	99,2	69,4	77,3
Energia	3,5	5,1	2,3	1,6	2,8	3,6	3,3	2,1	3,6	3,4	2,1	2,2	2,8	2,5	3,4	2,1	3,0	2,1
Altre opere pubbliche	6,8	8,4	11,6	7,6	10,8	10,7	11,1	1,7	1,2	1,5	1,2	1,0	1,3	2,2	2,2	0,9	1,1	1,1
Altre in campo economico	25,6	28,8	22,0	22,9	22,2	21,4	23,4	19,6	16,1	28,2	22,3	8,0	6,0	5,3	3,6	5,1	3,6	2,9
Oneri non ripartibili	6,3	8,6	0,7	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,3	2,0	1,0	0,5	0,4	1,6	0,0	6,4	6,3	2,1
Totale complessivo	1.083,7	1.186,4	1.192,1	1.075,3	1.092,0	1.021,5	1.014,3	978,5	1.002,0	1.033,1	831,7	829,9	717,6	654,4	599,5	720,7	561,3	501,6

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella D.16 PA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	70,0	91,5	96,2	109,0	117,4	102,7	97,6	92,6	186,9	101,8	91,0	76,5	62,5	47,0	40,6	33,3	26,1	29,2
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	12,9	18,1	25,0	24,6	19,6	20,5	12,2	19,5	14,7	21,5	18,1	10,2	19,0	12,4	6,5	7,2	7,5	9,6
Giustizia	8,2	6,8	11,1	9,8	7,5	5,7	6,1	4,4	4,6	4,3	5,4	6,8	4,5	3,6	2,3	2,2	2,7	1,7
Istruzione	52,2	56,5	77,8	62,3	59,2	65,8	53,8	61,2	50,3	46,5	37,6	35,6	37,4	28,7	26,9	27,5	32,8	29,4
Formazione	3,3	2,0	2,1	3,4	1,7	1,3	1,2	0,9	0,9	0,8	1,4	1,9	1,3	0,7	0,2	0,2	0,2	0,3
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	26,5	32,8	27,5	31,3	21,0	26,2	22,6	23,7	28,2	36,7	39,6	20,5	13,4	15,8	13,3	10,2	14,8	9,1
Cultura e servizi ricreativi	46,0	49,1	54,5	48,5	61,1	63,9	44,6	43,4	39,5	39,8	29,4	29,9	20,6	17,3	12,5	14,6	16,0	15,8
Edilizia abitativa e urbanistica	54,2	36,1	55,5	53,3	49,1	52,0	39,8	38,7	41,4	40,3	42,2	42,2	37,4	39,3	36,2	32,0	28,4	19,6
Sanita'	48,0	46,2	38,5	40,4	46,4	50,1	78,3	46,6	56,0	65,1	63,0	60,3	51,4	38,5	27,0	24,9	18,5	16,4
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	12,3	11,2	14,7	17,2	15,5	14,3	11,8	11,8	11,1	12,6	11,0	10,1	8,7	6,4	4,5	4,0	4,8	3,4
Servizio idrico integrato	30,4	29,0	33,7	36,5	35,3	25,9	24,1	21,8	19,5	14,3	13,0	11,3	10,7	7,8	6,4	5,6	4,9	3,6
Ambiente	35,5	27,3	46,0	42,9	44,1	42,0	40,2	42,5	36,3	27,8	25,0	24,3	19,2	22,8	13,2	15,7	17,6	15,3
Smaltimento dei Rifiuti	4,3	3,0	4,1	2,9	3,1	2,3	1,8	2,4	2,0	2,2	3,0	2,4	2,2	1,2	1,1	0,7	1,5	0,7
Altri interventi igienico sanitari	11,2	12,0	13,8	12,2	12,7	10,7	9,9	10,5	7,4	7,6	6,0	5,7	5,7	4,3	3,1	2,7	3,1	2,8
Lavoro	2,0	2,8	0,8	1,5	5,9	6,0	4,0	2,2	4,4	2,2	1,4	0,9	0,7	0,7	0,1	0,0	0,1	0,4
Previdenza e integrazioni salariali	13,8	19,3	13,5	7,9	9,9	9,2	6,5	7,4	8,6	24,1	9,2	10,2	7,0	8,2	9,1	9,5	10,4	8,0
Altri trasporti	79,2	67,0	40,8	58,3	56,2	58,8	109,6	181,8	120,4	128,6	80,9	128,7	108,6	103,7	94,7	120,1	111,7	104,7
Viabilita'	114,8	116,4	123,2	138,7	148,3	134,7	155,1	128,2	140,0	115,9	102,4	104,3	94,5	80,0	71,6	60,5	65,4	57,2
Telecomunicazioni	9,6	2,8	5,3	5,2	5,7	6,5	4,6	4,9	6,9	6,5	4,3	4,0	3,9	3,6	2,3	2,4	1,1	0,8
Agricoltura	29,5	26,3	24,2	29,1	26,8	25,0	24,4	19,6	16,4	18,9	20,5	15,6	9,9	12,6	7,0	8,1	6,5	4,1
Pesca marittima e Acquicoltura	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Turismo	10,3	11,2	13,5	15,3	21,5	15,3	11,9	14,0	7,2	6,7	7,2	5,1	4,5	3,8	2,4	2,3	1,8	1,6
Commercio	3,9	4,2	6,0	4,4	2,7	6,4	6,4	5,2	8,4	6,9	6,8	5,7	8,1	5,2	5,1	2,2	2,7	0,9
Industria e Artigianato	82,0	98,8	144,8	138,1	82,1	67,8	56,7	95,6	102,8	127,3	164,0	90,2	136,3	116,0	66,1	70,5	78,7	131,3
Energia	7,0	7,5	5,7	2,8	0,8	2,0	0,2	0,2	0,6	1,6	0,6	1,3	0,8	2,1	0,4	0,4	3,3	2,3
Altre opere pubbliche	5,7	5,9	9,5	9,0	6,4	6,3	7,4	4,2	5,1	3,9	4,6	3,6	2,2	1,3	0,8	0,3	0,0	0,0
Altre in campo economico	13,9	14,1	42,8	22,8	20,5	19,3	13,7	13,6	4,8	14,1	16,2	8,1	9,1	2,7	16,7	6,8	6,0	1,7
Oneri non ripartibili	30,3	26,4	21,0	13,6	14,3	15,6	10,7	11,6	7,3	7,5	8,8	6,7	13,3	9,9	4,4	2,9	1,7	3,0
Totale complessivo	817,0	824,5	951,5	941,0	895,1	856,3	855,2	908,6	931,6	885,6	812,5	722,1	693,1	595,3	474,7	467,2	468,2	472,9

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella D.17 PA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	123,9	168,3	171,6	142,7	159,0	150,1	128,3	111,9	144,4	117,9	86,5	71,1	67,0	77,1	54,9	44,6	48,8	48,1
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	17,2	20,4	26,5	34,2	29,1	31,5	28,4	31,3	31,8	34,3	28,8	23,8	28,5	18,5	14,0	15,5	18,0	16,1
Giustizia	3,9	4,1	5,0	6,6	5,7	3,6	4,4	3,9	4,1	4,2	4,7	3,5	3,2	3,0	1,4	1,8	2,4	2,2
Istruzione	77,7	80,2	84,5	79,3	82,6	78,2	82,1	82,5	84,0	79,9	70,0	63,3	63,9	56,4	46,2	44,8	45,5	41,9
Formazione	5,9	2,9	4,7	4,2	4,7	5,5	5,5	4,8	5,0	4,5	3,1	2,7	1,9	3,1	1,7	1,4	1,0	0,3
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	27,8	38,6	27,9	27,3	27,2	34,2	28,1	30,2	34,3	32,9	50,5	34,6	25,4	28,0	18,1	18,1	23,8	14,5
Cultura e servizi ricreativi	71,2	72,4	59,1	65,8	74,7	63,7	58,1	61,4	55,8	53,1	47,1	42,8	48,2	41,4	35,2	32,8	35,5	37,7
Edilizia abitativa e urbanistica	108,8	73,9	73,4	65,1	60,5	52,0	52,1	59,0	64,8	53,7	57,0	50,7	50,6	45,1	49,4	52,8	62,6	31,0
Sanita'	73,0	81,2	84,9	94,0	88,2	81,9	86,1	91,0	98,9	92,1	92,3	81,2	70,2	66,1	46,7	45,8	41,0	38,1
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	27,3	27,8	32,8	31,4	37,5	35,1	30,4	22,7	19,3	20,9	22,3	18,6	22,5	17,6	17,3	13,9	12,5	10,5
Servizio Idrico Integrato	24,5	30,6	29,1	33,7	37,9	35,5	32,7	27,0	38,2	24,0	18,9	15,9	14,6	12,9	10,3	8,8	12,7	7,7
Ambiente	71,3	78,7	73,1	85,7	82,2	90,6	79,3	87,2	59,1	73,9	48,6	37,9	29,5	31,0	30,1	28,6	38,2	42,0
Smaltimento dei Rifiuti	13,3	5,9	5,5	6,1	6,4	4,2	4,1	4,5	4,3	4,4	7,5	6,9	5,4	4,4	2,0	1,3	2,3	1,4
Altri interventi igienico sanitari	11,1	13,7	14,2	14,1	14,3	11,7	11,1	9,8	7,7	7,7	5,7	6,4	5,3	4,4	3,5	2,9	3,5	3,7
Lavoro	3,6	3,2	4,5	3,5	3,4	3,4	3,3	3,2	4,0	3,8	4,6	5,1	5,6	4,9	5,3	5,9	5,9	4,4
Previdenza e integrazioni Salariali	15,3	20,7	15,9	11,0	14,2	12,3	9,0	7,9	8,9	28,7	10,0	12,2	7,5	9,5	10,5	10,3	12,6	9,0
Altri trasporti	81,9	73,3	50,4	52,9	83,5	53,2	129,6	142,1	125,2	146,1	93,6	104,8	76,3	87,3	59,8	91,8	74,3	89,2
Viabilita'	148,1	167,3	189,0	200,4	232,5	213,8	228,4	231,5	235,2	211,0	154,3	143,9	128,6	108,3	104,0	88,2	102,3	85,5
Telecomunicazioni	9,1	2,8	5,5	5,5	6,0	5,8	4,7	5,1	6,9	7,5	6,1	6,0	4,9	4,9	4,6	10,7	3,5	1,4
Agricoltura	71,2	60,2	47,9	43,4	45,4	47,1	45,4	51,5	51,7	45,4	43,4	38,2	30,8	28,3	25,6	28,0	22,3	18,4
Pesca marittima e Acquicoltura	0,9	0,6	0,3	0,6	0,9	0,6	0,8	0,7	0,9	0,2	0,4	0,4	0,5	0,5	0,7	0,7	0,3	0,2
Turismo	16,2	11,8	12,5	16,0	19,7	19,8	19,0	16,0	14,5	13,0	13,3	13,5	13,3	8,5	6,9	13,1	10,7	11,2
Commercio	16,8	16,1	13,7	12,7	10,6	9,5	10,2	5,1	8,2	8,0	6,5	7,8	6,7	5,3	4,0	4,8	5,2	3,3
Industria e Artigianato	70,9	67,5	77,3	90,6	81,5	59,3	59,5	57,4	57,1	53,1	63,4	61,1	50,9	51,6	86,2	91,3	108,9	93,1
Energia	4,8	5,3	3,9	4,0	3,0	3,3	3,5	3,2	9,3	7,3	8,6	13,8	9,4	9,4	5,8	6,6	5,3	4,7
Altre opere pubbliche	9,3	16,2	13,6	13,1	11,1	9,2	10,2	9,9	10,0	6,7	6,1	7,7	7,3	5,5	4,3	3,8	1,5	0,0
Altre in campo economico	24,4	23,1	33,3	19,1	17,1	12,9	15,4	28,1	23,3	18,2	27,2	21,0	15,3	12,0	11,9	13,7	3,4	2,4
Oneri non ripartibili	18,5	20,0	22,2	16,8	14,6	24,7	23,1	22,7	26,7	19,9	16,4	16,4	15,8	17,6	17,6	5,7	5,0	5,2
Totale complessivo	1.147,9	1.186,7	1.182,4	1.179,7	1.253,5	1.152,5	1.192,9	1.211,6	1.228,7	1.172,5	996,8	911,3	809,2	762,7	677,9	687,6	708,9	623,4

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella D.18 PA - ITALIA CENTRALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	81,0	141,9	124,9	141,3	157,9	111,6	108,4	106,9	343,5	147,1	111,3	110,1	178,0	75,8	89,8	46,6	119,1	151,2
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	23,2	29,5	54,8	39,2	47,4	70,1	65,9	62,2	41,9	81,9	91,9	58,2	51,4	33,8	22,4	19,4	26,3	32,8
Giustizia	11,7	11,9	17,4	16,8	17,3	11,2	10,6	10,0	9,2	10,5	10,6	8,9	7,1	6,8	3,7	3,6	3,6	4,8
Istruzione	60,0	62,0	69,3	67,9	64,8	55,5	54,6	52,2	46,4	53,5	44,4	39,9	34,1	31,3	26,7	23,9	25,5	28,5
Formazione	1,6	0,6	3,2	3,9	5,9	6,6	2,9	5,5	5,2	2,2	0,5	0,4	0,3	0,1	0,2	0,1	0,0	0,1
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	39,4	43,7	39,7	57,0	49,4	51,4	38,9	50,0	38,7	61,9	44,4	32,7	22,0	21,2	21,9	16,4	21,8	12,4
Cultura e servizi ricreativi	74,0	52,3	48,5	59,5	64,0	55,8	47,9	51,2	47,5	63,7	39,2	38,7	28,8	25,2	26,2	24,2	26,7	27,7
Edilizia abitativa e urbanistica	84,3	81,9	83,8	77,8	95,2	78,2	75,4	88,0	57,8	60,2	50,3	45,8	33,5	55,3	28,7	22,9	25,2	16,7
Sanita'	60,8	39,1	40,5	42,4	46,9	44,6	42,4	39,7	47,6	55,1	64,2	58,2	39,9	38,1	29,4	25,7	22,5	23,3
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	10,6	15,7	7,8	8,4	12,0	12,4	11,3	12,3	8,7	12,8	9,3	8,0	5,8	6,3	5,4	4,3	5,2	3,6
Servizio Idrico Integrato	23,1	26,4	28,7	24,1	19,5	17,0	15,7	14,8	10,8	9,1	7,8	6,2	5,8	6,4	4,5	4,2	3,3	4,2
Ambiente	46,7	46,9	47,9	44,9	45,2	43,2	38,7	42,2	24,0	21,8	23,2	23,3	21,2	19,4	19,7	17,6	16,5	13,3
Smaltimento dei Rifiuti	6,5	3,5	5,4	5,0	3,9	3,0	4,3	3,1	3,4	2,6	3,6	2,4	3,8	2,0	1,6	1,4	1,8	1,1
Altri interventi igienico sanitari	8,7	11,2	13,7	11,5	11,4	10,1	9,7	10,9	8,6	7,6	7,0	6,0	5,6	5,2	4,3	3,7	3,8	3,1
Lavoro	0,6	0,6	2,2	0,7	2,0	1,5	6,5	8,0	2,2	1,8	6,3	1,9	0,3	0,4	0,2	0,0	0,0	0,2
Previdenza e Integrazioni Salariali	29,0	43,3	28,5	18,2	25,1	24,6	19,1	18,5	21,8	60,1	23,8	29,1	15,5	21,2	26,6	23,0	27,4	19,3
Altri trasporti	108,8	77,2	38,4	48,4	49,2	54,9	97,7	192,5	109,8	188,9	140,8	100,9	72,5	109,3	63,7	107,4	74,4	78,1
Viabilita'	112,2	123,4	126,6	133,5	152,6	146,0	146,5	136,3	124,9	116,0	110,6	93,8	75,8	72,5	67,0	59,0	52,5	48,2
Telecomunicazioni	12,8	4,0	7,2	7,4	8,1	6,9	5,9	8,3	7,9	8,7	5,8	5,4	4,5	5,0	5,3	4,0	1,7	0,7
Agricoltura	41,2	34,0	19,9	25,1	26,0	31,9	21,7	18,6	17,8	17,7	13,2	11,9	10,0	4,6	7,8	5,4	5,0	5,2
Pesca marittima e Acquicoltura	0,0	0,2	0,5	0,3	0,5	0,7	0,3	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,4	0,0
Turismo	8,0	6,1	7,6	7,9	5,8	7,0	4,4	4,5	3,8	3,1	2,4	3,0	1,9	2,1	2,8	3,1	1,7	1,0
Commercio	2,9	3,5	4,5	6,1	3,7	3,5	3,1	3,5	4,7	3,3	3,8	3,2	3,9	2,1	2,2	1,6	0,9	1,0
Industria e Artigianato	83,9	69,4	95,0	98,1	103,7	69,7	58,2	85,9	83,6	106,1	145,6	74,1	84,3	108,1	112,8	90,8	93,7	120,3
Energia	4,0	3,7	2,7	1,7	1,8	1,2	1,4	1,5	2,9	1,9	2,3	6,4	3,8	4,2	2,6	1,9	2,1	0,9
Altre opere pubbliche	7,1	7,8	5,9	1,5	1,4	1,0	4,5	1,7	2,0	2,1	4,3	1,5	1,2	0,9	1,0	0,3	0,1	0,4
Altre in campo economico	20,1	26,2	22,6	26,4	18,3	14,5	21,0	12,9	9,2	12,2	16,1	10,7	7,6	7,9	2,5	11,8	5,4	9,9
Oneri non ripartibili	9,3	11,8	8,7	5,6	6,0	8,5	3,5	4,4	4,5	4,4	2,8	3,0	3,0	2,7	1,8	0,7	0,9	2,9
Totale complessivo	971,6	977,8	955,9	980,8	1.044,9	942,5	920,4	1.046,0	1.088,8	1.116,2	985,8	783,9	721,8	672,0	580,8	523,1	567,4	611,0

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella D.19 PA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	121,6	99,1	122,7	119,2	124,3	91,6	79,4	82,3	80,6	58,5	58,2	48,8	73,7	99,4	65,1	101,3	59,9	58,7
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	13,9	19,6	21,1	15,8	16,7	18,0	11,9	19,0	36,9	66,1	61,5	42,0	45,2	24,2	23,9	17,9	22,1	27,6
Giustizia	8,0	8,0	7,0	5,7	8,3	6,5	6,7	5,4	6,2	6,7	5,7	6,2	6,0	5,7	3,4	2,5	3,9	5,1
Istruzione	48,9	64,0	79,3	69,4	52,1	53,1	46,0	43,3	41,3	38,1	33,8	33,3	29,8	29,6	24,0	36,5	29,6	26,5
Formazione	6,1	3,4	10,0	9,0	6,4	6,8	8,3	7,3	5,3	7,6	5,4	4,7	5,2	6,7	7,9	5,0	1,9	1,6
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	25,9	29,0	20,1	21,9	29,2	37,0	35,9	34,5	33,3	35,5	29,1	59,9	33,7	33,5	18,6	17,9	14,6	18,1
Cultura e servizi ricreativi	40,8	40,8	23,9	27,9	38,7	42,9	35,5	44,3	45,4	45,1	22,6	20,0	15,9	15,6	14,7	30,6	19,9	20,5
Edilizia abitativa e urbanistica	108,2	78,8	122,3	80,9	76,8	79,4	71,4	70,6	73,5	64,2	119,5	56,4	62,9	51,1	42,8	60,6	42,0	36,3
Sanita'	33,0	45,0	29,6	20,4	24,4	17,0	23,3	28,3	32,2	36,8	30,3	27,8	28,6	28,3	25,8	28,5	18,5	16,2
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	9,8	11,8	12,6	6,3	7,2	5,7	5,5	6,6	7,9	9,7	5,9	9,4	6,3	8,5	5,7	9,0	5,7	4,4
Servizio Idrico Integrato	36,3	42,5	33,0	32,7	29,7	31,2	29,9	27,4	36,1	38,0	23,3	20,5	24,1	28,8	13,7	32,9	18,4	15,2
Ambiente	47,7	56,7	46,6	42,2	47,2	51,0	57,2	63,2	72,9	59,9	27,6	25,2	24,7	21,3	19,4	31,1	30,9	24,5
Smaltimento dei Rifiuti	3,0	2,3	4,0	2,6	2,5	3,5	4,2	3,4	5,9	5,5	4,8	4,8	3,8	2,2	3,3	7,6	5,3	5,7
Altri interventi igienico sanitari	5,5	5,5	7,3	8,1	8,8	9,7	9,8	11,1	6,6	5,9	5,9	5,2	5,2	5,4	4,7	4,2	4,0	3,3
Lavoro	1,2	2,3	6,1	9,0	10,9	11,0	9,7	4,5	6,5	4,4	0,9	3,5	1,3	0,7	1,3	2,5	0,4	0,6
Previdenza e integrazioni Salariali	13,1	18,9	12,4	9,6	11,8	11,0	7,5	8,4	11,3	29,6	11,3	17,5	8,6	11,4	12,4	12,5	14,4	10,1
Altri trasporti	103,7	88,0	39,4	77,0	91,9	50,3	69,7	129,6	100,4	129,6	70,0	91,6	76,5	68,3	51,8	66,8	75,5	73,5
Viabilita'	123,7	135,5	139,8	115,6	135,6	135,9	155,8	165,8	178,4	178,2	162,7	182,9	179,2	133,1	123,5	129,9	103,9	67,9
Telecomunicazioni	7,1	1,9	4,3	4,9	5,9	5,2	6,2	6,2	8,7	5,1	3,6	3,4	3,9	2,9	4,4	5,9	0,7	2,5
Agricoltura	45,3	41,0	41,7	34,8	36,5	37,3	34,6	44,5	32,2	24,0	15,1	9,4	7,5	4,9	7,4	8,1	7,4	6,6
Pesca marittima e Acquicoltura	0,1	0,1	0,1	0,6	1,1	1,1	1,1	0,9	0,9	1,0	2,1	2,0	2,6	1,2	1,4	2,6	0,9	0,1
Turismo	8,3	8,3	4,8	7,8	6,9	8,6	7,9	9,5	13,8	15,4	6,1	5,9	6,2	3,6	4,6	11,3	5,7	4,8
Commercio	1,9	2,5	2,6	2,5	3,6	2,7	2,5	3,1	5,8	5,5	4,0	3,0	6,6	4,6	4,0	4,2	4,3	2,9
Industria e Artigianato	200,6	285,2	354,4	280,3	241,7	194,1	184,2	130,9	122,4	147,2	119,6	121,8	70,5	78,1	116,4	120,2	86,1	102,7
Energia	3,3	4,4	1,0	1,8	0,7	1,7	1,6	0,5	2,5	2,2	1,9	2,4	3,1	1,7	3,5	1,9	3,6	1,8
Altre opere pubbliche	5,9	7,9	13,1	5,7	8,9	11,6	0,6	1,6	1,0	1,1	1,2	0,7	0,9	2,9	2,9	1,2	1,5	1,5
Altre in campo economico	23,6	27,4	23,2	23,3	20,4	20,6	23,8	19,1	18,1	19,4	20,3	8,3	5,8	4,1	3,7	4,5	4,2	1,6
Oneri non ripartibili	9,2	12,6	0,9	0,4	0,2	0,1	0,1	0,2	0,4	2,9	1,4	0,7	0,7	2,4	0,0	8,7	8,6	2,3
Totale complessivo	1.055,8	1.142,6	1.183,4	1.035,4	1.048,6	944,8	930,5	971,4	986,6	1.043,3	854,0	817,3	738,5	680,2	610,5	765,8	594,0	542,6

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella D.20 PA - ITALIA INSULARE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Generale	119,9	106,3	159,6	124,9	118,9	112,8	114,1	88,2	102,3	97,9	77,0	58,0	55,4	55,5	42,8	40,9	32,6	34,2
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	15,4	17,6	22,7	19,2	21,2	26,8	32,6	26,9	24,1	28,8	25,7	25,2	44,8	12,1	30,4	17,1	17,5	15,8
Giustizia	7,9	14,1	16,7	8,1	10,5	8,3	6,8	11,8	7,7	8,7	8,6	6,8	5,0	7,5	4,3	8,2	5,3	5,5
Istruzione	55,9	52,2	64,0	65,8	49,2	56,2	42,4	32,1	39,9	35,6	29,1	26,5	21,9	25,2	29,9	35,7	31,9	28,4
Formazione	2,4	0,1	15,9	33,5	46,3	42,6	50,5	45,3	53,4	40,5	47,0	41,7	40,2	41,0	23,8	18,2	6,1	6,4
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	8,7	16,3	9,5	12,5	21,0	28,7	28,0	20,5	21,6	20,9	11,8	50,2	16,6	28,7	21,5	17,6	9,6	7,7
Cultura e servizi ricreativi	39,4	38,5	34,6	40,5	54,4	56,0	51,8	58,6	66,1	55,6	23,4	20,2	16,8	14,8	13,2	25,4	14,8	13,3
Edilizia abitativa e urbanistica	95,3	86,1	79,4	72,5	73,6	72,0	77,8	64,0	68,3	59,5	66,0	64,5	49,6	54,3	44,9	42,6	40,0	34,5
Sanità'	16,8	31,5	28,7	31,1	49,3	39,9	42,0	37,2	46,3	47,4	50,0	41,3	44,5	40,3	30,6	37,5	24,5	25,4
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	9,6	18,1	6,7	8,6	9,5	8,9	8,7	9,9	10,1	11,4	7,0	6,7	4,6	5,0	4,7	5,9	4,5	2,8
Servizio idrico integrato	62,9	78,2	54,9	65,2	65,0	69,9	66,2	51,5	30,6	27,9	19,0	16,1	17,1	17,2	18,1	12,1	10,4	16,9
Ambiente	87,4	77,7	46,0	52,5	57,9	61,6	87,3	60,5	110,7	59,0	65,6	80,7	61,4	37,4	32,1	39,2	39,1	31,5
Smaltimento dei Rifiuti	10,9	5,6	7,3	6,9	6,9	5,0	3,8	4,1	5,5	5,0	4,7	9,2	11,1	4,6	2,3	2,3	2,6	3,9
Altri interventi igienico sanitari	10,9	4,4	6,8	7,0	7,7	7,8	7,9	7,4	5,9	6,6	6,3	5,6	4,7	4,4	4,0	3,8	4,2	3,1
Lavoro	10,8	15,7	26,5	19,2	12,6	20,6	9,6	12,7	13,8	6,5	9,4	7,9	6,8	5,1	2,3	3,3	0,9	1,0
Previdenza e Integrazioni Salariali	13,0	18,7	12,5	9,4	11,0	10,5	8,1	10,8	11,3	31,7	11,4	15,1	7,9	10,0	11,5	11,5	13,1	12,5
Altri trasporti	71,0	65,9	30,7	27,3	35,1	32,2	53,7	102,9	61,1	84,3	54,0	86,5	55,6	40,8	35,9	56,3	52,7	47,0
Viabilità'	148,9	146,4	141,9	137,0	136,5	164,8	160,6	113,6	103,6	97,0	98,9	117,5	113,7	106,5	115,7	135,4	125,3	74,3
Telecomunicazioni	8,0	2,2	4,5	4,4	4,6	6,9	4,0	4,0	5,4	3,1	3,6	2,7	3,0	2,3	2,1	2,3	0,3	0,0
Agricoltura	83,0	84,6	82,7	103,5	100,7	82,5	69,9	65,8	67,0	70,6	24,0	27,8	14,3	14,6	9,9	13,4	10,2	8,7
Pesca marittima e Acquicoltura	1,9	2,1	1,2	4,6	3,6	7,6	3,6	4,2	3,9	3,7	1,2	5,7	2,7	2,4	2,4	4,9	1,7	0,0
Turismo	11,9	22,9	26,0	15,5	15,0	13,1	14,7	11,6	13,0	15,5	8,4	10,2	9,4	7,7	5,1	13,0	2,3	2,3
Commercio	1,3	3,1	2,0	0,9	1,2	0,5	2,0	3,2	6,9	6,8	7,1	10,5	8,1	7,9	12,4	13,4	2,9	6,1
Industria e Artigianato	207,0	322,7	296,2	254,8	223,8	208,6	181,7	118,7	136,7	132,4	95,3	109,4	47,4	42,0	69,1	55,5	34,5	24,0
Energia	3,9	6,5	5,1	1,1	7,1	7,8	6,9	5,3	5,9	6,0	2,6	1,6	2,3	4,1	3,2	2,5	1,9	2,5
Altre opere pubbliche	8,7	9,5	8,6	11,7	14,8	8,7	33,3	2,0	1,8	2,3	1,2	1,5	2,2	0,8	0,6	0,5	0,3	0,4
Altre in campo economico	29,8	31,8	19,4	21,8	26,1	23,0	22,4	20,5	11,9	46,8	26,5	7,3	6,3	7,8	3,6	6,4	2,2	5,6
Oneri non ripartibili	0,2	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	1,3	1,6
Totale complessivo	1.142,7	1.279,1	1.210,3	1.159,5	1.183,5	1.183,5	1.190,7	993,5	1.034,5	1.011,6	784,8	856,5	673,7	600,0	576,3	626,6	492,7	415,5

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali